

Il settore del mobile in regione Al Salone di Milano 66 aziende

DEL GIUDICE / PAG. 22



Rifiuti a Udine, via 2 mila bidoncini In arrivo 4 piazzole condominiali

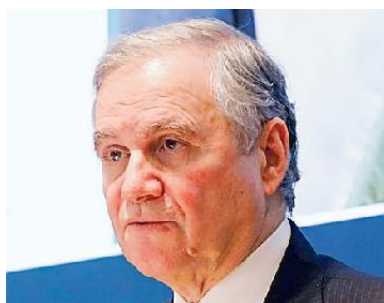
RIGO / PAG. 26



LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Visco, la crisi e gli stipendi:
«Salario minimo è l'ora di agire»



LUCA MONTICELLI

L'impennata del costo del petrolio e del gas è «una tassa che va pagata». Quella tassa «la può pagare sicuramente il più ricco».
/PAGG. 2 E 3

L'INTERVISTA

IL SEGRETARIO PD DOMANI IN FVG

Letta: per tornare a vincere servono coalizioni ampie



MARCO BALLICO

Enrico Letta è convinto che le coalizioni «ampie e plurali» di Gorizia e Monfalcone possano far sperare in una rivincita.
/PAG. 10

L'OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Risale il lavoro precario Giovani più penalizzati

Il 15 per cento dei dipendenti ha un contratto a termine, quasi il doppio rispetto al 2004

La corsa dell'inflazione sta pesantemente erodendo il potere d'acquisto dei salari e a pagare il tributo più consistente sono le categorie del cosiddetto «lavoro povero», senza salario minimo, e dell'occupazio-

ne precaria, in continuo aumento in tutto il Paese. Non per niente proprio su questi temi si confronteranno entro pochi giorni il Governo Draghi, le imprese e i sindacati, tutti riuniti attorno a un tavolo per evi-

tare una nuova recessione.

E se da una parte si chiede di alzare le retribuzioni, dall'altra si lancia l'allarme di una possibile impennata dei prezzi.
LAUBER E BRILLO / PAGG. 4 E 5

L'ESCADENZE DI GIUGNO

RICCARDO DE TOMA / PAG. 6

L'INGORGHI FISCALE
IRPEF, IRAP E 141 TASSE



Pentecoste dei turisti stranieri a Lignano tra feste e denunce

Feste in spiaggia, musica a tutto volume, assalto ai bar, in particolare in piazza Fontana, City e viale Italia: Lignano sta affrontando l'assalto dei turisti stranieri tipico della festività di Pentecoste. Le forze dell'ordine nelle strade, gli uomini della sicurezza privata nei locali, alcuni agenti austriaci hanno presidiato i punti più caldi della movida liganese, cercando di controllare l'esuberanza delle centinaia di giovani presenti. DEL SAL / PAGG. 18 E 19

IN CRONACA

Cervignano: dipendente comunale muore a 47 anni

SEU / PAG. 40



Malore e caduta fatali per un sessantenne sul sentiero del Matajur

ROSSO E AVIANI / PAG. 36

Lezioni di matematica in barca: l'esperimento al liceo di San Daniele

CESCHIA / PAG. 35

IN CENTRO A UDINE

Piazza San Giacomo: edicola smantellata dopo cinquant'anni

CRISTIAN RIGO

La vecchia edicola di piazza San Giacomo è stata smantellata come richiesto dalla Soprintendenza. La struttura impediva infatti la visuale del pozzo cinquecentesco.
/PAG. 32



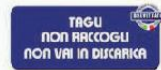
Villa Santina tel. 0433 74177
Gemona del F. tel. 0432 970954
commerciale@pivotti.it
www.pivotti.it



RASAERBA TORO
4 RUOTE MOTRICI

RASAERBA MULCHING
TASSO ZERO

e molto altro...
Passa a farci visita!!!



BASKET

L'Apu e le Finals questa sera gara 1 Carnera esaurito

ANTONIO SIMEOLI

L'aveva detto capitano Antonutti all'indomani della conquista della Coppa Italia a Roseto a metà marzo: è solo il primo passo, abbiamo un lavoro da finire.
INSERTO SPECIALE / PAGG. 49, 50 E 51

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Ignazio Visco

«Tasse e salario minimo, è ora di agire i partiti devono attuare il Pnrr»

Il governatore della Banca d'Italia: «I rincari vanno pagati e a farlo deve essere chi è più ricco
Il dopo Draghi? Gli obiettivi sono quelli previsti dal Recovery e non cambieranno»

LUCAMONTICELLI

L'impennata del costo del petrolio e del gas è «una tassa che va pagata». Il punto è chi debba pagarla. Se l'Italia non può fare altri scostamenti di bilancio perché i rischi per il debito «sono troppo alti», allora quella tassa «la può pagare sicuramente il più ricco per un periodo temporaneo», sottolinea Ignazio Visco dal palco del Festival Internazionale dell'Economia di Torino, intervistato dal direttore de La Stampa Massimo Giannini. Il governatore della Banca d'Italia parla degli stipendi italiani fermi al palo da trent'anni e appoggia l'istituzione del salario minimo: «Se ben studiato è una buona cosa, ha vari effetti positivi sull'occupazione». Visco richiama i partiti ad agire sempre per il bene comune: «Chi ha deciso di servire la collettività facendo il politico si deve assumere la responsabilità di fare le riforme, anche se vanno oltre il proprio mandato».

Governatore, siamo tutti preoccupati di quello che sta succedendo in Ucraina e in Russia, sia per gli aspetti militari che per gli impatti economici di questa guerra. Com'è la situazione?

«È molto incerta, è sempre difficile fare previsioni e valutazioni. La situazione è sicuramente più sfavorevole di quella che avevamo anticipato fino a gennaio scorso».

Il principale pericolo che noi rischiamo in un ipotetico, speriamo vicino dopoguerra, è che il processo di globalizzazione si interrompa drasticamente. È così?

«Non solo si interrompa, si inverta. Io credo che negli ultimi trent'anni noi abbiamo ottenuto risultati straordinari: l'apertura dei mercati, la crescita del commercio internazionale, l'aumento della popolazione, la povertà si è ridotta e il benessere è cresciuto. Tornare indietro sarebbe un disastro. La globalizzazione ha avuto anche effetti negativi, il primo è il riscaldamento globale. Inoltre, abbiamo visto in Paesi come gli Stati Uniti che l'1% delle persone più ricche è arrivato a detenere il 20% del reddito nazionale. Mentre la classe media, nei Paesi avanzati, ha avuto un aumento dell'incertezza sulle prospettive future. Da noi la distribuzione del reddito si è mossa poco: in trent'anni l'Italia non è riuscita a cogliere tutto ciò che di positivo avveniva a livello di mercati internazionali e far cre-

“

IL DEBITO PUBBLICO

No ad altri scostamenti di bilancio
Italia sotto osservazione?
Sotto la mia di certo

REDDITO DI CITTADINANZA

Tre quarti dei percettori non sono occupabili e vanno aiutati ma bisogna anche fare formazione



Il direttore de La Stampa Massimo Giannini intervista il governatore di Bankitalia Ignazio Visco al Festival dell'Economia di Torino

LE RIFORME

Bisogna fare le riforme
Un impegno dei partiti a rispettare i patti con l'Europa?
Bellissima frase

LA GLOBALIZZAZIONE

Il pericolo è che il processo si inverta
Dopo 30 anni di grandi risultati si è impoverita la classe media

scere la produttività e i salari». **Per i salari cosa si può fare oggi?**

«Bisogna aumentare la produttività e crescere di più. Da noi la redistribuzione del reddito non è cambiata, riflette la non crescita del Paese».

In questi trent'anni i salari in Italia sono calati del 3% mentre in Francia e Germania sono aumentati del 30%. Basta aspettare la produttività? Quanto ci vorrà?

«Se non lo fai mai, non vai da nessuna parte, questo è cruciale. Occorre investire in modo avveduto e la responsabilità

del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr, ndr) consente allo Stato di mettere in cantiere i programmi per migliorare le infrastrutture e far sì che questo, insieme a riforme mirate, vada a favorire l'investimento privato. Un'altra componente è la qualità del nostro capitale umano, l'occupabilità è una delle questioni fondamentali».

Il reddito di cittadinanza è competitivo con i bassi salari e quindi spinge i giovani a restare sul divano? Non la trova una lettura riduttiva?

«È ovvio che in questa fase di transizione ci sono fasce socia-

li che sono deboli e non sono in grado di resistere al cambiamento, se non le curi, non solo fai un danno grave sul piano dell'equità, ma anche all'efficienza futura. Il punto è capire qual è la funzione del reddito di cittadinanza. La domanda è se il sussidio sia un incentivo a non lavorare? Su tre milioni di persone che ricevono il reddito di cittadinanza circa un quarto è immediatamente occupabile. Ma gli altri no, non sono subito occupabili. Ci vogliono le politiche attive del lavoro, la formazione. Che ci sia un contributo per aiutare que-

sta transizione credo che sia assolutamente necessario».

In un sistema come il nostro il salario minimo potrebbe aiutare?

«Ci sono molti studi, da Alan Krueger negli Stati Uniti a chi ha vinto il premio Nobel dell'economia quest'anno, che dicono che il salario minimo in certe condizioni è favorevole all'occupazione. Io credo che se ben studiato è una buona cosa, ha vari effetti positivi, il rischio sta nel livello, se è eccessivo può portare a non occupare persone che hanno una produttività in grado di non arrivare a quella soglia. Ciò che è importante è non legare al salario minimo automatismi che poi ci possono costare. Un esempio: un salario minimo che ha piena indicizzazione ai prezzi al consumo, se diventa il modello di riferimento di tutte le contrattazioni, incorpora direttamente quel meccanismo della rincorsa tra prezzi e salari».

Il segretario della Cgil Maurizio Landini, sul nostro giornale, ha proposto un aumento della tassazione delle rendite per sostenere i salari. Non è il momento di aggredire anche dal punto di vista fiscale il tema delle disuguaglianze?

«Quando eravamo più giovani e saliva il prezzo del petrolio parlavamo della tassa dello sciccio, che andava assorbita. Oggi si può passare alle rinnovabili, fare investimenti per al-

tre fonti energetiche, economizzare riducendo il raffreddamento o il riscaldamento delle case. Ma il punto cruciale è che una tassa va pagata, ciò che dobbiamo discutere è chi deve pagare la tassa, la può pagare sicuramente il più ricco per un periodo temporaneo. Oppure la può pagare chi verrà dopo di noi, in quel caso si fa crescere il debito pubblico».

Lei dice basta scostamenti di bilancio?

«Basta non lo dico io, lo dice qualcun altro, perché i rischi per noi sono troppo alti. Ne

«A Bruxelles non c'è un giudice che decide in base alle simpatie. I soldi vanno spesi bene»

parlavo vari anni fa quando introdussi il concetto della riforma organica della tassazione. Abbiamo visto varie riforme nel tempo, sul piano della tassazione dei redditi ci sono stati dei progressi nello smussare irregolarità molto forti, però il famoso messaggio di Tremonti «dalle persone alle cose» non è avvenuto, prima o poi bisognerà fare i conti con questo. È inutile rinviare nel tempo. Sono tutte cose da fare in fretta. La stessa cosa vale per gli investimenti nella scuola, che si rinviavano continuamente perché i ritorni sono oltre la scadenza

LO STUDIO DI CONFINDUSTRIA: ANCHE IL SECONDO TRIMESTRE SARÀ NEGATIVO

Frena ancora la produzione industriale

Fabrizio Gorla

L'Italia rallenta ancora. L'attività industriale del Paese, secondo il Centro Studi di Confindustria, è stimata in flessione a maggio (-1,4%), dopo l'arretramento in aprile. Nel secondo trimestre 2022 si avrebbe così una contrazione già acquisita di -0,6% della produzione industriale, dovuta in particolare al rialzo dei costi dell'energia e alle difficoltà di approvvigionamento su scala

globale, acuiti dall'invasione russa in Ucraina.

Lo scenario resta di totale incertezza, come evidenziato dalla Banca d'Italia a più riprese, con rischi al ribasso sempre più significativi. Secondo gli economisti di Confindustria, il ciclo negativo per le imprese italiane è atteso proseguire nel secondo trimestre dell'anno. Le attività industriali, sebbene in maniera differenziata a livello settoriale, risentono infatti del susseguirsi delle

fiammate dei prezzi dell'energia e, di conseguenza, del persistente rialzo dei costi produttivi. Ciò contribuisce a rendere l'andamento della produzione industriale estremamente volatile.

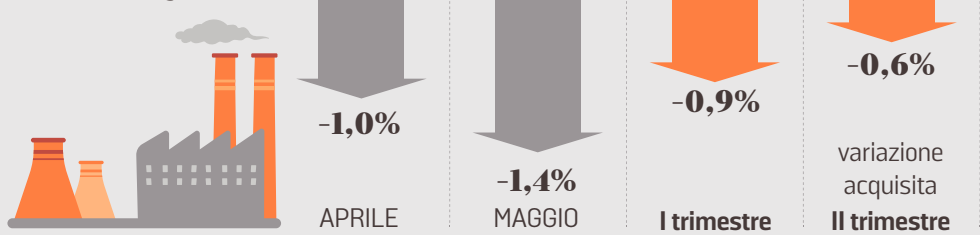
Infine, anche le ultime indagini qualitative di Istat e IHS-Markit continuano ad evidenziare timori riguardo al perdurare dei fenomeni in corso. Ne deriva che il fondo potrebbe non essere ancora stato toccato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

LA FOTOGRAFIA

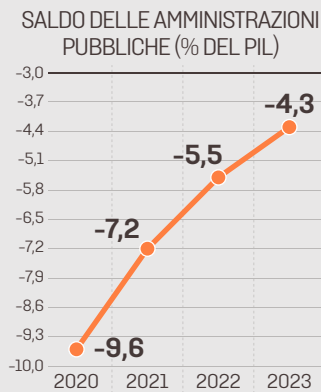
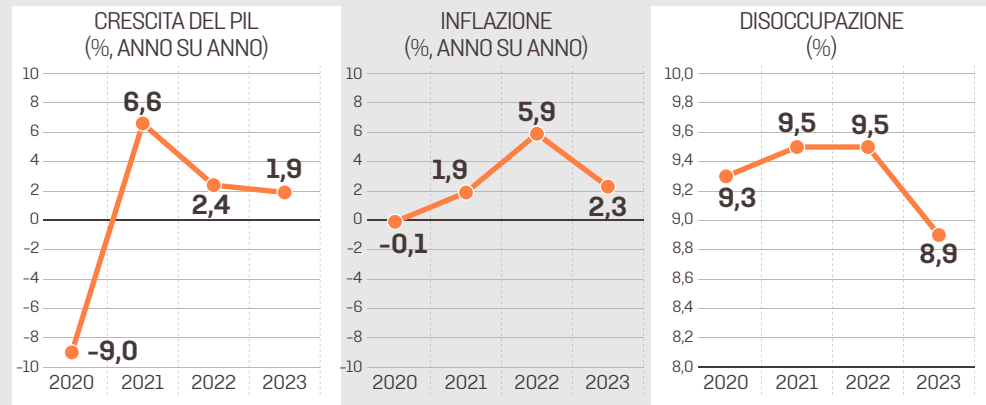
La produzione industriale

Così nel 2022
(variazioni congiunturali)

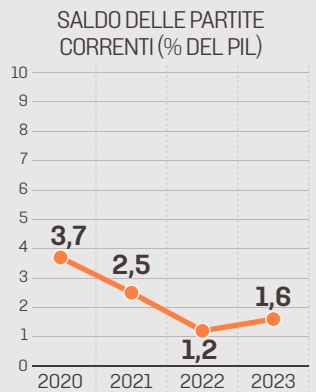
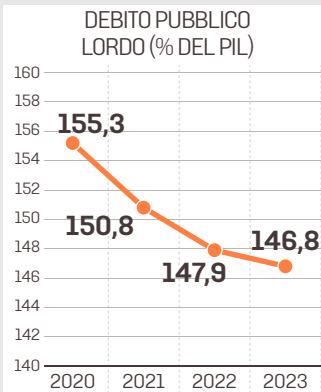
Fonte: Centro Studi Confindustria

Il focus sull'Italia

Previsioni economiche di primavera 2022 della Commissione Ue



Fonte: ec.europa.eu



L'EGO - HUB

elettorale. Mi spiace, ma se tu hai deciso di servire la collettività facendo il politico ti assumi la responsabilità di fare le riforme anche se vanno oltre il tuo mandato».

In Italia c'è una massa di risparmio privato, come si fa senza introdurre stangate punitive a renderlo disponibile per la crescita del Paese?

«La percentuale di ricchezza finanziaria come depositi è salita durante la pandemia, ma è simile a quella che c'è in Francia e Germania. Buona parte dei risparmi italiani sono fondi di vario tipo, il problema è che questi fondi sono formati da capitale non di imprese italiane. Le nostre aziende non emettono sufficienti valori azionari ed obbligazionari per finanziare la propria crescita. Perché non lo fanno? Ha a che fare con le dimensioni. Ci sono piccole imprese straordinariamente efficienti in Italia, ma sono poche. Devono crescere, è una sfida straordinaria che riguarda due fattori: da un lato gli incentivi e dall'altro la capacità manageriale. In Italia ci sono oltre quattro milioni di imprese e non ci possono essere quattro milioni di manager di valore, questo lo si deve comprendere».

In epoca di pandemia, e adesso anche con la guerra, lo Stato è tornato prepotentemente in campo. Stiamo drogando l'economia

con troppi sussidi?

«Il governo, sia questo che quello precedente, ha risposto come si doveva. La pandemia è stato un evento straordinario, gli interventi sono stati ragionevoli. Con la guerra c'è un altro spiazzamento, il costo dell'energia sale molto e colpisce le fasce più povere e le imprese più dipendenti dall'energia. Se è un fatto transitorio e mirato, l'intervento pubblico diretto può essere giusto».

Il debito pubblico rischia di tornare ad essere una zavorra enorme?

«Il problema del debito pubblico esiste, lo abbiamo fatto salire dal 135 al 156% nel giro di un anno per far fronte alla pandemia. L'anno scorso sembrava si andasse verso il 160%, ma abbiamo chiuso vicino al 150. È andata bene, e il debito è ancora in discesa nelle previsioni della Commissione europea, nonostante la modesta crescita di quest'anno. Dipende dal Prodotto interno lordo, dal successo del Pnrr e da quello che succederà all'economia mondiale».

Venerdì il nostro spread ha chiuso sui mercati a quota 211, non succedeva dal 2018. Dobbiamo cominciare a preoccuparci?

«Lo spread è un fatto congiunturale di cui preferisco non parlare».

L'Italia è un Paese sotto osservazione?

«Io non so cosa vuol dire sotto osservazione, certamente re-

sta sotto la mia osservazione». **C'è preoccupazione per quel che succederà l'anno prossimo quando il quadro politico muterà fatalmente per via delle elezioni, e il premier Mario Draghi potrebbe cambiare mestiere? Cosa succederà?**

«Si può dire a tutta la classe politica che gli obiettivi sono segnati e devono restare. I progetti del Pnrr vanno nelle direzioni che tutti auspicano: la transizione ecologica e digitale, il miglioramento della scuola, l'innovazione, le riforme. Obiettivi che sono ineludibili e devono essere condivisi. Pensare che ci sia un giudice a Bruxelles che decide in base alle simpatie è un grave errore. I fondi bisogna utilizzarli bene, e il fatto che ci sia qualcuno che ci aiuta a discutere su come li stiamo utilizzando secondo me è positivo. È essenziale che quei soldi vadano spesi bene e in modo efficiente. Qui il problema è non spenderli, questo è il rischio grosso».

Non sarebbe bello se i partiti facessero un patto pre-elettorale per dire che si impegneranno a incassare i fondi solo dietro un'attuazione puntuale di tutti gli impegni presi con l'Europa?

«Con questa bellissima frase, chiudiamo qui la nostra chiacchierata».

E chi ha orecchie per intendere, intenda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro: «La paga corrisponda alla produttività». Domani direttiva Ue

Lite sul salario minimo tra Brunetta e il Pd

E ora l'Europa accelera

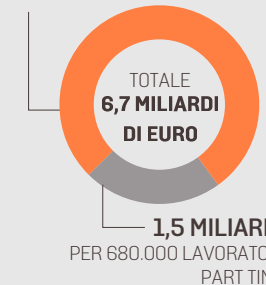
LAVORATORI SOTTOPAGATI

Chi percepisce una paga sotto i 9 euro all'ora *in milioni di euro

TIPO DI LAVORATORE	NUMERO	IN % SUL TOTALE	DIFFERENZA RETRIBUTIVA*
Dipendenti Privati	3.593.369	26,2	6.377
Operai agricoli	369.194	35,1	235
Lavoratori domestici	615.972	90,2	1.757
TOTALE	4.578.535	29,7	8.369

Fonte: Inps

costo DELLA RIFORMA PER LE IMPRESE

5,2 MILIARDI
PER 1,9 MILIONI DI LAVORATORI
DEPENDENTI

L'EGO - HUB

IL CASO

Gabriele De Stefani

«Il salario minimo per legge non va bene perché è contro la nostra storia culturale di relazioni industriali». Renato Brunetta entra a gamba tesa sul tema caro all'ala sinistra della coalizione di governo. Per il ministro della Funzione pubblica l'introduzione di una paga oraria minima, pur sollecitata dall'Unione europea e dal governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, non è la soluzione al problema dei quattro milioni e mezzo di italiani che guadagnano meno di 9 euro all'ora. «Non buttiamo il bambino con l'acqua sporca e valorizziamo le nostre relazioni industriali. Il salario non può essere moderato ma deve corrispondere alla produttività» spiega l'esponente di Forza Italia, con una posizione che non dispiacerà ai sindacati impegnati nella difesa della contrattazione e ostili ad una soglia fissata per legge.

Parole, quelle di Brunetta,

Il Commissario Schmit
«Una paga minima avrà un impatto positivo sull'occupazione»

che trovano di traverso sia il Pd che il Movimento 5 Stelle (oltre al battitore libero forzista Elio Vito, che twitta: «Dobbiamo ridurre le disuguaglianze e ridare dignità ai lavoratori»). Enrico Letta, che solo poche ore prima aveva fatto del salario minimo un obiettivo da perseguire entro la legislatura, ribadisce: «Dobbiamo arrivarci. E i giovani devono avere forme contrattuali a sostegno di un lavoro vero, mentre qui assistiamo a una moltiplicazione di stage e tirocini gratuiti che va interrotta». La senatri-

ANDREA ORLANDO
MINISTRO
DEL LAVORO

Bonomi dice che i 580 euro del Reddito allontanano dal lavoro? Lui quei soldi li spende in mezz'ora

ce Paola Taverna va diretta contro il ministro: «Anche nel 1760 e nel 1870 c'erano le relazioni industriali, poi arrivarono le due rivoluzioni e lo status dei lavoratori migliorò notevolmente. Che dici, vogliamo evolverci un po' chino e dare dignità ai lavoratori italiani?».

Intanto un'accelerazione arriva dall'Europa. A un anno e mezzo dal primo varo della direttiva sul salario minimo da parte della Commissione, il via libera politico, d'intesa con il Parlamento Ue e gli Stati membri, è atteso a Strasburgo per domani. Il commissario Nicolas Schmit assicura che una paga minima «avrà un impatto positivo sull'occupazione». La direttiva non sarà vincolante né fisserà una paga oraria da rispettare. Il valore dunque è soprattutto politico: i singoli Paesi dovranno seguire un quadro di principi per fissare «salari minimi adeguati ed equi» rispettando le diverse tradizioni di

RENATO BRUNETTA
MINISTRO
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il salario minimo va contro la nostra storia culturale di relazioni industriali

welfare dei Ventisette per garantire «un tenore di vita dignitoso», ridurre le disuguaglianze e frenare i contratti precari e pirata.

L'intenzione è anche di «rafforzare il ruolo delle parti sociali e della contrattazione collettiva», la cui copertura sarà fissata in una soglia compresa tra il 70% e l'80% (in Italia la quota è già ampiamente

Quattro milioni e mezzo di italiani guadagnano meno di 9 euro l'ora

rispettata). Tra i criteri suggeriti per stabilire salari minimi legali, l'Ue inserisce il livello generale di stipendi lordi, la loro distribuzione e il tasso di crescita, gli sviluppi sulla produttività del lavoro e il potere d'acquisto. Tutto in linea con la difesa dall'inflazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

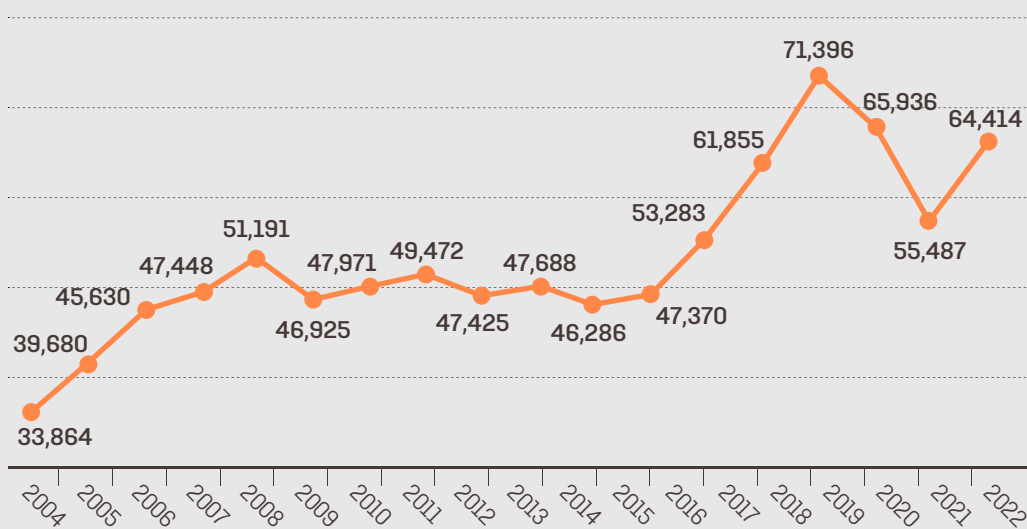
L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

PRECARIATO

Occupati dipendenti a tempo determinato e indeterminato e variazioni percentuali vari periodi

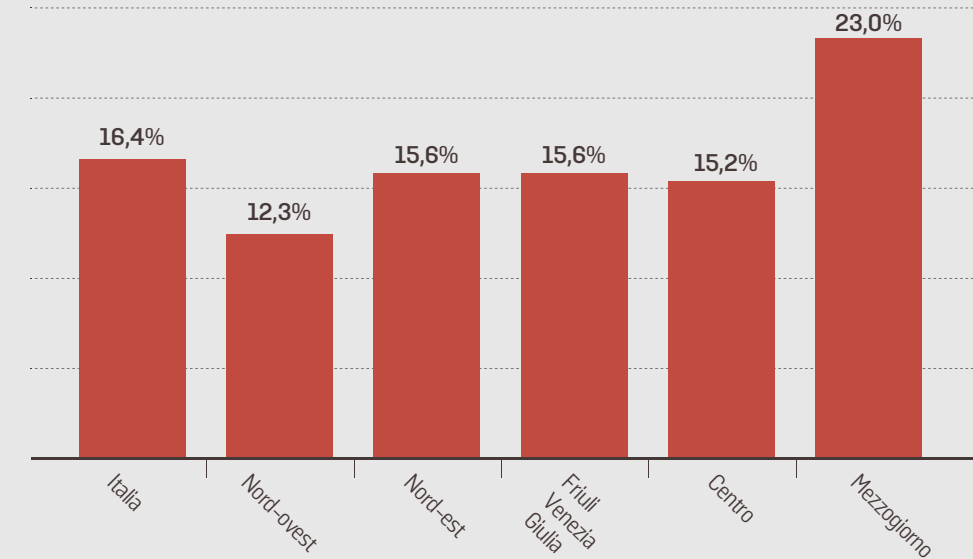
	OCCUPATI A TEMPO DETERMINATO	OCCUPATI A TEMPO INDETERMINATO	TOTALE DIPENDENTI
2004	33.864	333.072	366.936
2008	51.191	347.549	398.740
2015	47.370	341.406	388.776
2019	65.936	342.853	408.789
2020	55.487	354.088	409.575
2021	64.414	347.520	411.933
VARIAZIONI PERCENTUALI			
2004-2021	90,2%	4,3%	12,3%
2015-2021	36,0%	1,8%	6,0%
2021-2020	16,1%	-1,9%	0,6%

Andamento occupati a termine dal 2003 al 2021

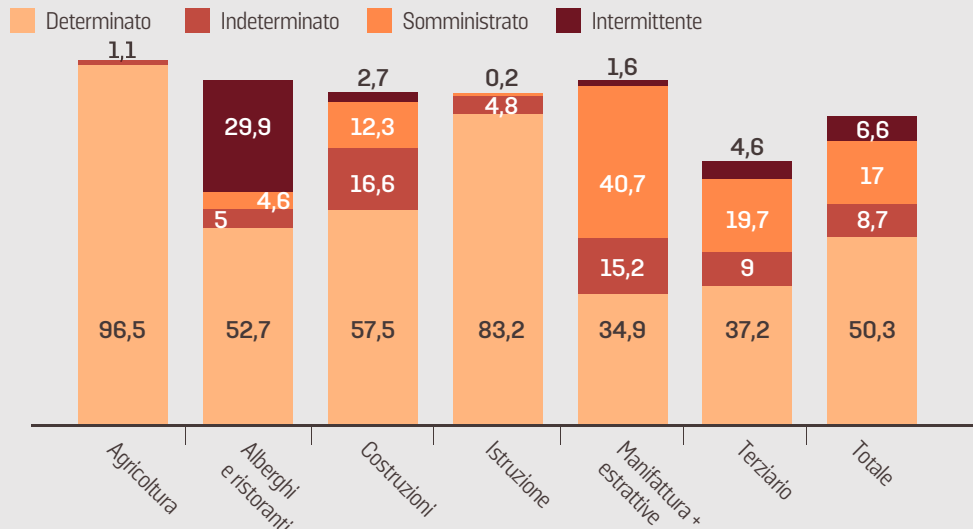


Fonte: Elaborazioni Osservatorio regionale mercato del lavoro su dati Istat

Percentuale occupati a termine sul totale dipendenti nel 2021 – Confronto territoriale



Percentuale di assunzioni per tipologia contrattuale e settori nel 2021 (in percentuale)



L'EGO - HUB

Cresce il lavoro precario In regione oltre il 15% ha un contratto a termine

I dipendenti a tempo determinato tornano a salire dopo il calo legato al Covid
Dati in linea con il Nordest e leggermente inferiori alla media nazionale (16,4%)

Alberto Lauber / UDINE

La corsa dell'inflazione sta pesantemente erodendo il potere d'acquisto dei salari e a pagare il tributo più consistente sono le categorie del cosiddetto "lavoro povero", senza salario minimo, e dell'occupazione precaria, in continuo aumento in tutto il Paese. Non per niente proprio su questi temi si confronteranno Governo, imprese e sindacati, tutti riuniti attorno a un tavolo per evitare una nuova recessione. E se da una parte si chiede di alzare le retribuzioni, dall'altra si lancia l'allarme di una possibile impennata dei prezzi.

Un dato è comunque chiaro in Italia, come in Friuli Venezia Giulia, ossia il peso sempre più consistente del lavoro a termine. I numeri descrivono bene il fenomeno. Nel 2004, nella nostra regione – secondo i dati dell'Osservatorio regionale del mercato del



CARLOS CORVINO
RESPONSABILE DELL'OSSERVATORIO
REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO

«La maggior parte di questi accordi riguarda soprattutto le donne e i giovani dipendenti di età inferiore ai 30 anni»

lavoro –, il lavoro a tempo determinato rappresentava il 9,2 per cento del totale, con il rimanente 90,8 dei contratti a tempo indeterminato. Con il passare degli anni e dei provvedimenti legislativi, la fetta del lavoro precario è quasi raddoppiata, balzando al 17,8 per cento del 2018, pari a 71.396 contratti a termine. La pandemia ha scompaginato gli scenari, soprattutto con il blocco dei licenziamenti. E se nel 2020 la percentuale dei contratti a tempo determinato era scesa al 13,5 per cento, già nel 2021 era risalita al 15,6%. La corsa, insomma, sembra riprendere.

A pagare le conseguenze di questa precarietà sono soprattutto i giovani e le donne. Lo conferma Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro: «La maggioranza del lavoro a termine riguarda i giovani under 30 e le donne.

L'aumento è stato notevole negli ultimi anni se pensiamo che nel 2004, più del 90% possedeva un indeterminato

Il "Decreto dignità" varato nel 2018 ha prodotto effetti positivi nel campo dell'industria e delle costruzioni

L'occupazione stabile ha potuto beneficiare anche di una serie di interventi decisi dalla Regione durante l'attuale legislatura

Il rischio di precarietà in queste fasce sociali è piuttosto elevato. Già nel 2007 molti studiosi indicavano nella flessibilità il rischio di precarizzare intere generazioni di lavoratori. Il fenomeno, non sufficientemente controbilanciato in Italia da forme specifiche di ammortizzatore sociale, soprattutto per la forza lavoro a medio-bassa qualificazione, è sfociato poi in una frammentazione delle esperienze lavorative, dando spessore al fenomeno dei cosiddetti working poors, lavoratori poveri. Oppure costringendo fasce di lavoratori giovani a cercare fortuna altrove».

Come suggerisce Corvino, la fuga dei giovani e il calo demografico hanno dunque origine anche dalla ricerca di maggiori certezze e di una assunzione a tempo indeterminato che molti giovani corregionali hanno trovato all'estero.

Nel nostro ordinamento il lavoro a tempo determinato e le altre forme di lavoro a termine (parasubordinato, contratti a progetto, lavoro intermittente o a chiamata, somministrazione di lavoro) hanno avuto la loro ascesa con l'approvazione della legge 30 del 2003 (la cosiddetta Legge Biagi).

Il loro utilizzo è stato sottoposto recentemente a significative modifiche normative. Su tutte occorre ricordare il Jobs Act del 2015, poi il Decreto Dignità del 2018. Quest'ultimo ha avuto l'effetto di promuovere indirettamente le trasformazioni del lavoro a termine in lavoro a tempo indeterminato, soprattutto nei settori dell'industria e delle costruzioni e in particolare per i contratti a tempo deter-

minato "lunghi", oltre i 12 mesi. La quota di occupazione stabile – fa notare ancora l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro – è aumentata anche grazie a interventi di natura regionale, come gli incentivi per le assunzioni e le stabilizzazioni, che a partire dal 2018 e fino a tutto il 2019 hanno avuto l'effetto, insieme con il Decreto dignità, di far salire numericamente i contratti a tempo indeterminato.

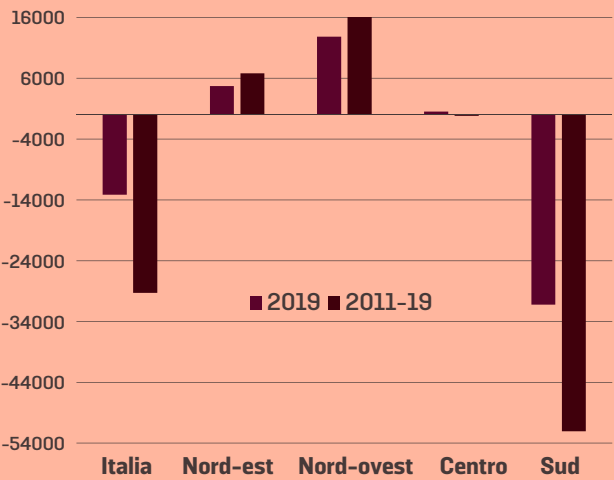
Nel 2021, gli occupati a termine nella nostra Regione hanno toccato il numero di 64.414, pari al 15,6% del totale. Si tratta di una quota inferiore al livello nazionale (16,4%) in linea con il resto del Nord-Est (15,6%) e inferiore al Mezzogiorno (23%). Grazie alle analisi dell'Osservatorio regionale, si possono esaminare nel dettaglio le assunzioni del 2021 che sono state molto differenziate a seconda delle diverse forme contrattuali tra i settori produttivi.

Nella manifattura e nel terziario avanzato la quota di assunzioni a tempo indeterminato è relativamente elevata rispetto agli altri settori, intorno al 15-16%, nella manifattura, poi, si utilizza molto la somministrazione di lavoro (40,7%) spesso come "trampolino di lancio" verso il lavoro a tempo indeterminato. In settori, invece, a basso valore aggiunto, come nel terziario tradizionale e, soprattutto, nel comparto turistico (alberghi e ristorazione) la quota di assunzioni a tempo indeterminato è pari al 5%, il 57,7% sono a tempo determinato e quasi il 30% sono lavoratori intermittenti o a chiamata. —

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia

Quanto costano "i cervelli in fuga"

(Milioni di euro, migrazione di laureati 25-64 anni)



Fonte: Elaborazioni Fondazione Nord Est su dati ISTAT, OCSE

Chi guadagna, chi perde e quanto con l'attrattività

(Saldi dei flussi migratori interregionali e con l'estero di laureati 25-64enni)

	2019		2011-2019	
	Persone	Milioni euro	Persone	Milioni euro
Lombardia	11151	3255	57078	16663
Friuli Venezia Giulia	-400	-117	-731	-213
Italia	-13156	-3841	-100398	-29310
Nord-est	4696	1371	23427	6839

La "sbilancia" del capitale umano

(Saldi in milioni di euro, cumulati 2011-19, laureati 25-64enni)

Spesa effettuata da

	famiglie	PA	Totale
Nord-ovest	9070	6978	16048
Nord-est	3865	2974	6839
Veneto	-873	-672	-1545
Trentino-A.A.	297	228	525
Friuli V.G.	-121	-93	-213
Centro	-90	-69	-159
Sud	-29411	-22627	-52038
Italia	-17624	-13558	-31182

L'EGO - HUB

I giovani talenti in fuga dopo la laurea sono costati 213 milioni in nove anni

La Fondazione Nord Est ha calcolato il valore economico dell'istruzione e la perdita di salari e produttività

NICOLA BRILLO

Formare un giovane fino alla laurea costa circa 300 mila euro, tra soldi pubblici e privati. Vederli andare altrove significa perdere denaro. L'attrattività di chi ha una laurea porta infatti enormi vantaggi economici ai territori: non soltanto maggior crescita e livello del reddito, ma anche le risorse investite per crescere e istruire questi giovani. E anche sotto questo aspetto, Veneto e Friuli Venezia Giulia segnano il passo (circa 1,8 miliardi di euro trasferiti altrove tra il 2011 e il 2019), a favore di Lombardia ed Emilia-Romagna.

Prosegue la ricerca di Fondazione Nord Est sulle connessioni tra formazione, lavoro e territori, con una nuova ricerca dedicata allo

La formazione di uno studente fino al termine dell'università ha un costo di circa 300 mila euro

«scambio di talenti». L'investimento stimato per gli anni di crescita e formazione fino ai 25 anni, età prevista per la laurea, è pari a 165.000 euro di spesa sostenuta dalle famiglie e di 126.939 euro di spesa pubblica, per un valore complessivo di 291.939 euro. Questo investimento viene vanificato quando il laureato sceglie di formarsi e vivere altrove.

Sulla base delle stime Ocse (Education at a glance, 2011), la Fondazione Nord Est ha quantificato il valore del «capitale» che arriva da altre zone del Paese, evidenziando che in un solo anno il Nordovest riceve l'equivalente di 3,8 miliardi, con la Lom-

bardia a far la parte del leone (3,3). Si tratta di stime elaborate per l'anno 2019, l'ultimo pre-pandemia, avendo quest'ultima cambiato le abi-

tudini lavorative e i movimenti delle persone. Il Nordest nel complesso ha un saldo positivo (1,4 miliardi), però con forti diversità al suo in-

terno: da un lato Emilia-Romagna con +1,5 miliardi e Trentino Alto Adige con +83 milioni, dall'altro Veneto con -72 milioni e Friuli Ve-

nezia Giulia con -117 milioni.

«Nel corso del tempo i flussi annui si cumulano in enormi vantaggi o perdite di com-

pettività, con conseguenze evidenti nelle dinamiche del reddito e nelle decisioni di investimento delle imprese a favore delle regioni più attrattive e a scapito di quelle da cui i cervelli fuggono», spiegano Silvia Oliva e Luca Paolazzi, rispettivamente ricercatrice senior e direttore scientifico di Fondazione Nord Est. Il centro studi di proprietà di Confindustria Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trento stima che nel periodo 2011-19 il Nord-ovest abbia accolto persone laureate 25-64enni pari a un valore di investimento di 16 miliardi e il Nordest di 6,8 miliardi. Nel periodo il Veneto ha invece visto trasferirsi altrove laureati e sapere per 1,54 miliardi di euro, il Friuli Venezia Giulia per 213 milioni. Il saldo positivo dell'area si deve ancora una volta all'Emilia-Romagna: +8 miliardi. Il Nordest beneficia di 3,9 miliardi di spese sostenute dalle famiglie di altri territori (anche esteri) e di altri tre miliardi di spese pubbliche realizzate fuori dal Nordest (anche oltreconfine).

Nelle altre zone del Paese il Centro ha visto andarsene l'equivalente di 159 milioni e il Sud di 52 miliardi. Di nuovo, Lombardia mattatrice in positivi per 16,7 miliardi, mentre Campania e Sicilia sono fanalini di coda con de-

Il Nordest beneficia di 3,9 miliardi di spese sostenute dalle famiglie di altri territori (anche esteri)

flussi per 14,4 e 12,5 miliardi cumulati nei nove anni. Nel periodo 2011-2019 per i laureati della classe di età 25-64 oltre a Lombardia ed Emilia-Romagna, registrano un saldo migratorio positivo anche Toscana, Trentino-Alto Adige e Liguria. Tale saldo complessivo è determinato da una perdita netta registrata da tutte le regioni per quanto riguarda i trasferimenti da e per l'estero, a fronte di saldi interregionali che sono positivi in dieci regioni, ma non sufficienti a bilanciare il deficit con l'estero in Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Lazio. —



40000H
10 ANNI
WARRANTY EXTENDED PROGRAM

I tuoi progetti per il futuro

li garantiamo fino a 10 anni

Da oltre 100 anni i compressori d'aria KAESER sono conosciuti per la loro affidabilità, robustezza e performance. Una qualità superiore che trova applicazione in ogni attività produttiva italiana che voglia incrementare il proprio business e ottimizzare i consumi energetici.

Per questo abbiamo deciso di certificare questa qualità offrendo una estensione di garanzia *fino a 40000 ore, fino a 10 anni** senza alcun costo aggiuntivo sulle nuove installazioni KAESER Compressori.

**MASSIMA QUALITÀ, GARANZIA TOTALE
SENZA COSTI AGGIUNTIVI**

✉ wep.it@kaeser.com ☎ 051 60 11 570

KAESER
COMPRESSORI



VISUALIZZA LA RETE DISTRIBUTIVA E TROVA IL PROFESSIONISTA
A TE PIÙ VICINO PER RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI

IL CALENDARIO**Si comincia con l'Imu****UDINE**

La raffica delle scadenze fiscali del mese di giugno comincerà il giorno 16 con la prima rata dell'Imu, dovuta da proprietari, affittuari e concessionari di terreni e immobili diversi dalla casa di abitazione.

Sempre il 16 sono in calendario anche le scadenze dei versamenti Iva, Irpef e Inps relativi al mese di maggio, per le imprese con contabilità mensile. Entro il 27 (sempre di giugno) va reso l'elenco delle fatture intracomunitarie emesse e ricevute a maggio. Il 30, quindi, scade il

pagamento, intero o limitato alla prima rata, dei saldi relativi alle imposte Irpef, Ires e Irap sui redditi 2021, dei relativi acconti sui redditi dell'anno in corso e della cedolare secca sugli affitti.

La stessa scadenza varrà anche per la dichiarazione sugli aiuti Co-

vid, ovvero i soldi che sono stati incassati a titolo di ristoro per il blocco delle attività lavorative dovuto alle limitazioni decise per contrastare il diffondersi della pandemia da coronavirus. —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasse e tributi**NO POS****Via alle multe**

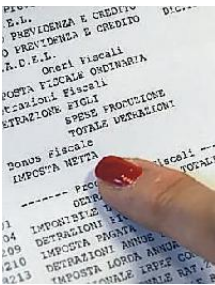
Non soltanto la scadenza per il versamento di saldi e acconti Irpef e per dichiarare gli aiuti Covid percepiti. Il 30 giugno segnerà anche l'avvio delle sanzioni per la mancata accettazione dei pagamenti Pos da parte di esercenti e professionisti. Le sanzioni sono quelle previste dall'articolo 19-ter del decreto legge 152/2021: 30 euro fissi per ogni transazione elettronica negata, oltre al 4 per cento sul valore della transazione. E senza possibilità di versamento in forma ridotta. L'entrata in vigore delle sanzioni sarebbe dovuta scattare con l'inizio del 2023, il decreto legge 36/2022 ne ha invece anticipato la decorrenza al 30 giugno prossimo. (r.d.t.)

16 giugno	27 giugno	30 giugno
Prima rata Imu Versamenti Iva, Irpef e Inps relativi a maggio	Elenco delle fatture intracomunitarie emesse e ricevute a maggio	Pagamento, intero o limitato alla prima rata, dei saldi Irpef, Ires e Irap sui redditi 2021, dei relativi acconti sui redditi 2022 e della cedolare secca sugli affitti. Stessa scadenza per la dichiarazione sugli aiuti Covid
		Avvio delle sanzioni per la mancata accettazione dei pagamenti Pos da parte di esercenti e professionisti

Giugno e l'ingorgo delle tasse

Dall'Irpef all'Iva: 141 scadenze

Quest'anno vanno presentate anche le autodichiarazioni sugli aiuti Covid ricevuti dallo Stato

**LE SOLUZIONI****Interessi crescenti**

Il saldo e l'acconto Irpef, Ires, Inps, Irap e la cedolare secca possono essere versati in un'unica soluzione o rateizzati. Nel secondo caso su ognuna delle cinque rate mensili successive al 30 giugno, da luglio a novembre, sono previsti interessi crescenti, che vanno dallo 0,33% all'1,65%. Possibile anche posticipare il pagamento della prima rata, con un aggravio dello 0,40% del conto totale, oltre all'addebito degli interessi. Il primo pagamento, in questo caso, slitta al 22 agosto, perché il 30 e il 31 luglio cadono di sabato e domenica e dal 1° agosto (fino al 22) scatta la moratoria dei versamenti. (r.d.t.)

Riccardo De Toma / UDINE

C'è chi la considera, e non a torto, la madre di tutte le scadenze. Quella del 30 giugno, con il saldo delle imposte e degli oneri contributivi sui redditi 2021, legato alle dichiarazioni 2021, e l'acconto sui redditi 2022. Dopo due anni segnati dalle proroghe, quelle concesse in virtù della pandemia, quest'anno la scadenza resta tassativa, senza che nessuno, al di là delle richieste delle associazioni imprenditoriali, "fiuti" aria di nuove dilazioni. E in fibrillazione, con i commercialisti davanti a 141 scadenze, ci sono soprattutto gli autonomi, preoccupati non solo dalla scadenza del Modello Redditi 2022 e dei relativi pagamenti, ma anche dalla nuova incombenza che grava sulle loro spalle: quella di rendere all'amministrazione finanziaria, sempre entro la fine del mese, anche l'autodichiarazione degli aiuti di Stato Covid – contributi a fondo perduto, crediti d'imposta o ristori – percepiti o ricevuti a partire dal decreto Rilancio del 2020 fino a oggi. Lo Stato, in sostanza, che

chiede ai beneficiari di dichiarare quanto lo Stato stesso, attraverso i suoi vari bracci operativi, dall'Agenzia delle entrate all'Inps, ha erogato.

NO PROROGHE

L'ipotesi di una proroga dei versamenti, che peraltro non sembra in agenda, non entusiasma gli addetti ai lavori. «Le proroghe – dichiara il commercialista udinese Alberto-Maria Camilotti – sono soltanto un rinvio del problema: giustificabile in un periodo emergenziale, molto meno a emergenza finita, tanto più se veniamo da un anno che per molti è stato positivo come il 2021». Il consiglio del professionista è di ricorrere alla rateizzazione per ammortizzare nel tempo l'esborso finanziario. Acconti e saldi fiscali e contributivi, infatti, possono essere diluiti in sei rate, tra il 30 giugno e il 30 novembre, versando i relativi interessi di legge. C'è inoltre la possibilità di posporre al 22 agosto il versamento della prima rata, pagando un supplemento dello 0,40 per cento degli importi dovuti in conto capi-

tale, e fermi restando gli interessi per la dilazione. «Rateizzare – spiega Camilotti – è una scelta obbligata in una situazione di carenza di liquidità, ma è un'opzione poco onerosa anche dal punto di vista delle procedure. Si tratta di una soluzione sicuramente preferibile al ricorso al credito, anche perché non comporta alcuna segnalazione in centrale rischi».

LA DOPPIA SCADENZA

Una proroga, al contrario, era stata sollecitata dai commercialisti sulla scadenza della dichiarazione relativa agli aiuti di Stato per Covid. Tutti i titolari di Iva e le società che abbiano percepito ristori, crediti d'imposta e contributi a fondo perduto a partire dal decreto Rilancio. In sostanza, sono tenuti ad elencare e autocertificare le somme ricevute entro il 30 giugno, la stessa scadenza prevista per il versamento dei saldi su imposte e contributi 2021 e gli acconti sul 2022. Un accavallarsi di scadenze che i commercialisti non hanno gradito. «La nostra associazione nazionale – conferma Camilotti – ave-



Alberto Maria Camilotti

Il commercialista: finita l'emergenza veniamo da un 2021 positivo per molti e le proroghe non sono più giustificabili

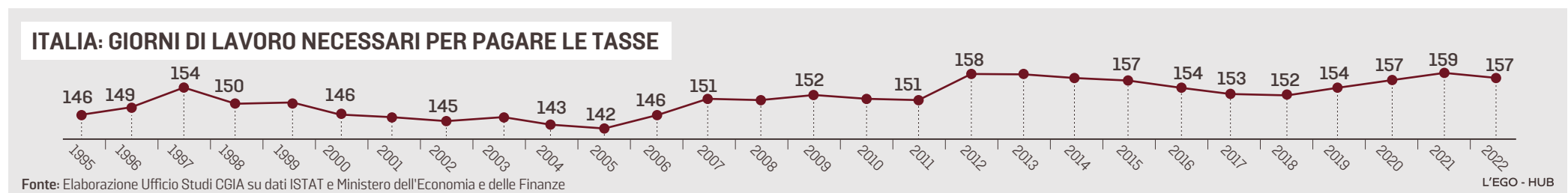
Il consiglio è di rateizzare i versamenti per ammortizzare nel tempo l'esborso finanziario

va chiesto di posticipare al 31 ottobre la presentazione della dichiarazione sugli aiuti Covid. Al di là della natura dell'autocertificazione, con la quale lo Stato chiede di attestare quanto lo Stato stesso ha erogato, non si vedono infatti le ragioni per fissarne la presentazione proprio al 30 giugno, al culmine del periodo di maggio lavoro per i nostri studi, a maggior ragione sapendo che si tratta di aiuti richiesti con domanda in forma telematica». Ma il ministero dell'Economia e delle Finanze ha risposto picche, confermando la doppia scadenza.

LEDATE

Il lungo ballo delle scadenze di giugno inizierà il 16 con l'acconto Imu per tutti i contribuenti, prime case escluse, e le consuete scadenze Iva, Irpef e Inps di metà mese per imprese e partite Iva. A seguire, il 27, le dichiarazioni Intrastat mensili sulle fatture intracomunitarie di maggio, sempre per le imprese. Per arrivare infine, con il fiatone, alla cruciale scadenza del 30 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tasse e tributi

L'ANALISI DELLA CGIA DI MESTRE

Fino a domani si lavora per pagare il fisco

In regione 500 milioni in più rispetto al 2021. Da martedì il contribuente inizierà a guadagnare per sé

UDINE

Domani anche i contribuenti del Friuli Venezia Giulia termineranno di pagare le tasse e i contributi previdenziali dovuti per l'anno in corso e da martedì inizieranno a lavorare per se stessi e per le proprie famiglie. In tutto questo si rileva che il cosiddetto giorno di liberazione fiscale, meglio noto come tax freedom day, rispetto a un anno fa, arriva un giorno prima. Rispetto al 2021 il peso del fisco cala dello 0,4 per cento e lo Stato incasserà 40 miliardi di più: di questi circa 500 milioni li pagheranno i friulani.

LO STUDIO

L'ufficio studi della Cgia di Mestre, l'associazione artigiani e piccole imprese, dopo aver fatto i conti avverte: «Anche quest'anno giugno è caratterizzato da un vero e

Il cosiddetto
giorno di liberazione
fiscale arriverà
con 24 ore di anticipo
rispetto
ai periodi precedenti

proprio ingorgo fiscale. Scorrendo l'agenda online dell'Agenzia delle Entrate, gli analisti hanno conteggiato le varie scadenze: «Nel mese di giugno – avvertono – anche i contribuenti del Friuli Venezia Giulia dovranno assolvere ben 141 scadenze fiscali, di queste 122, pari all'86,5 per cento, costringeranno le famiglie a mettere mano al portafoglio». Secondo la Cgia si tratta di «un calendario da far tremare i polsi, che solleva ancora una volta un problema noto nel nostro Paese, ovvero l'eccessivo prelievo fiscale». A tutto ciò va aggiunta anche «le modalità di pagamento delle imposte che provocano un costo burocratico senza eguali nel resto d'Europa».

LA STIMA

Come già detto, nell'anno in corso, anche grazie alla riduzione delle imposte e dei contributi decisa dal Governo Draghi, il peso del fisco è destinato a diminuire dello 0,4 per cento. La sola riforma dell'Irpef determina un calo pari a 6,8 miliardi di risorse, mentre l'esonero contributivo di 0,8 punti percentuali ai lavoratori dipendenti

ticon con una retribuzione mensile lorda inferiore a 2.692 euro, si tradurrà in 1,1 miliardi di euro. Anche l'esonero del pagamento dell'Irap da parte delle persone fisiche determinerà minori introiti pari a 1 miliardo di eu-

ro. Ma se teniamo conto del leggero miglioramento delle principali variabili economiche, secondo il ministero dell'Economia e delle Finanze quest'anno lo Stato incasserà quasi 40 miliardi di imposte e contributi in più ri-

petto all'anno precedente. «Una parte di questo incremento di gettito – scrive la Cgia di Mestre – è sicuramente ascrivibile al forte aumento dell'inflazione che, secondo le previsioni, quest'anno dovrebbe oscillare

tra il 6 e il 7 per cento». Da qui l'auspicio: «In un momento in cui le famiglie subiscono rincari spaventosi che rischiano di far crollare i consumi interni, sarebbe auspicabile che il Governo restituisse parte dell'extra getti-

to con meccanismi di fiscal drag. Una misura che rafforzerebbe il potere d'acquisto dei pensionati e dei lavoratori dipendenti, dando un sensibile sollievo soprattutto a chi si trova in difficoltà

LA RICERCA

Osservando la serie storica, gli studiosi della Cgia di Mestre ricordano che il “giorno di liberazione fiscale” più “precoce” è stato nel 2005. «In quell'occasione, la pressione fiscale si attestò al 39 per cento e ai contribuenti italiani bastò raggiungere il 23 maggio (142 giorni lavorativi) per lasciarsi alle spalle tutte le scadenze fiscali. Osservando sempre il calendario, il “giorno di liberazione fiscale” giunto più tardi è stato registrato nel 2021, quando la pressione fiscale ha raggiunto il record storico del 43,5 per cento e, di conseguenza, il “giorno di li-

La crescita del Pil ha fatto aumentare la pressione fiscale che ha raggiunto il record storico del 42,5 per cento

berazione fiscale” è scoccato l'8 giugno. Ma come è stato calcolato il tax freedom day, giunto dopo 157 giorni lavorativi inclusi i sabati e le domeniche? «La stima del Pil prevista nel 2022 è stata suddivisa per i 365 giorni dell'anno, ottenendo così un dato medio giornaliero. Successivamente – recita la nota della Cgia di Mestre –, sono state considerate le previsioni di gettito dei contributi previdenziali, delle imposte e delle tasse che i percettori di reddito verseranno quest'anno e sono stati rapportati al Pil giornaliero. Il risultato di questa operazione ha consentito di individuare il 7 giugno come il “tax freedom day” dell'anno in corso». Allo stesso modo i ricercatori ritengono «corretto segnalare che questo record di pressione fiscale non è ascrivibile a un aumento del prelievo imposto l'anno scorso a famiglie e imprese, ma alla decisa crescita registrata dal Prodotto interno lordo nazionale (oltre il 6,5 per cento) che, dopo la caduta verticale registrata nel 2020 (-9 per cento), ha contribuito ad aumentare notevolmente le entrate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide dal 2 al 15 giugno 2022

Che sconti Che offerte

<p>Gelato barattolino classico Sammontana gusti assortiti 500 g 3,60 €/kg</p> <p>1+1 GRATIS</p> <p>pari a: 1,80 €/pz.</p> <p>1 Pezzo 3,59 € 2 Pezzi 3,59 € Offerta</p>	<p>Piadina romagnola IGP alla riminese Despar Premium 3 pz 360 g 2,58 €/kg</p> <p>1+1 GRATIS</p> <p>pari a: 0,93 €/pz.</p> <p>1 Pezzo 1,85 € 2 Pezzi 1,85 € Offerta</p>	<p>Soave doc Cantina di Soave 750 ml 2,65 €/L</p> <p>1+1 GRATIS</p> <p>pari a: 1,99 €/pz.</p> <p>1 Pezzo 3,98 € 2 Pezzi 3,98 € Offerta</p>
<p>Salsiccia a nodi di suino*</p> <p>7,99 €/kg Offerta</p>	<p>Ciliegia Origine Italia 500 g - 4,98 €/kg</p> <p>2,49 €/pz Offerta</p>	<p>Tris di mozzarella Despar 3x100 g - 6,63 €/kg</p> <p>1,99 €/pz Offerta</p>
<p>Caffè crema&gusto Lavazza 2x250 g - 6,98 €/kg</p> <p>3,49 €/pz Offerta</p>	<p>Tonno Maruzella in olio di oliva 3x80 g - 8,29 €/kg</p> <p>1,99 €/pz Offerta</p>	<p>Detersivo lavastoviglie Pril assortito 18+2caps</p> <p>3,49 €/pz Offerta</p>

DES PAR EUROSPAR

Il valore della scelta

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVISTI DI REPARTO

FOTOGRAFIE: FREDERICO BATTISTINI / ALDO MARRAS; CANTINA DI SOAVE: CANTINA DI SOAVE; PIADINE ROMAGNOLE: IGP ALL'ORIGINE; SALSICCIA A NODI DI SUINO: DESPAR; CILIEGIA: ORIGINE ITALIA; TRIS DI MOZZARELLA: DESPAR; CAFFÈ CREMA & GUSTO LAVAZZA: LAVAZZA; TONNO MARUZELLA: MARUZELLA; DETERSIVO LAVASTOVIGLIE PRIL: PRIL



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Raid russo colpisce Svyatogorsk Lavra
In fiamme il monastero del XVI secolo

L'artiglieria russa «ha distrutto» il monastero di Svyatogorsk, nell'est del Paese, un santuario in legno risalente al 1526. «Lo hanno bruciato» ha denunciato il presidente ucraino Zelensky. «Gli occupanti sapevano esattamente cosa stavano bombardando, non gli interessa cosa distruggono».

Oggi esercitazioni Nato nel Baltico
partecipano anche Svezia e Finlandia

Comincia oggi e durerà fino al prossimo 17 giugno l'esercitazione militare internazionale "Baltops" nel Mar Baltico cui prenderanno parte i militari di 16 diversi Paesi: i 14 Stati membri della Nato e gli Stati partner dell'Alleanza Svezia e Finlandia.



INVIATA A POKROVSK (DONETSK)

Il prezzo pagato ieri dalle forze ucraine per difendere la linea del Donbass si misura con la sequenza di ambulanze che al calar del sole arrancano da Severodonetsk e Bakhmut verso Pokrovsk. I feriti sobbalzano sulle vecchie Uaz-452 sovietiche degli Anni 60 in direzione contraria ai mezzi militari, che filano spediti verso il fronte carichi di benzina, rifornimenti, armi, tank. Gli ucraini stanno rinforzando la linea di difesa con tutto quello che hanno. A un check-point è fermo un furgone bianco, sulla fiancata è in indicato un numero, "200", il codice per il trasporto dei caduti. Dall'altra parte, nelle zone controllate dai russi, si immaginano le stesse colonne di mezzi, la stessa fila di ambulanze, lo stesso bilancio di una giornata di combattimenti feroci.

Severodonetsk non è ancora caduta, anche se i generali russi sostengono che le forze ucraine abbiano perso in alcune unità fino al 90 per cento dei loro uomini, mentre Kiev dice che sia stato riconquistato un quinto del territorio e inflitte enormi perdite tra le fila nemiche. L'esercito di Mosca sta facendo saltare in aria i ponti sul fiume Seversky Donets per impedire agli ucraini di portare rinforzi militari e fornire aiuti alla città, dove i soldati di Kiev stanno mantenendo le posizioni. In mezzo, i civili. Ancora ieri a Sloviansk c'erano «25mila persone sotto il costante bombardamento russo», ha detto il sindaco, Vadym Lyakh. Più a Nord, se la notizia fosse confermata, gli ucraini avrebbero distrutto la 35ª armata della Federazione russa a Izyum, nella regione di Kharkiv.

Le direttrici dell'offensiva russa e della controffensiva ucraina si concentrano negli oblast di Lugansk e di Donetsk, dove l'intera linea di contatto è un attacco continuo con mortai, artiglieria, razzi, missili da crociera e bombardamenti aerei concentrati nelle aree di Severodonetsk, Bakhmut e Sloviansk. Nonostante questo dispiegamento di forze Mosca non riesce ad avere un impatto significativo sul conflitto e di conseguenza è probabile, dicono i servizi inglesi, che le scorte di missili ad alta di precisione siano in esaurimento. Ieri, tra le numerose vittime, anche quattro volontari stranieri della Legione per la Difesa dell'Ucraina, un tedesco, un olandese, un australiano e un francese.

È la guerra d'attrito con accelerazioni drammatiche, dove entrambi le parti cele-

Il Donbass

La riscossa degli ucraini «Distrutta un'armata russa»

La Legione internazionale ha lanciato la controffensiva a Severodonetsk
Ripreso un quinto della città, quattro volontari stranieri uccisi, perdite alte fra i russi

MONICA PEROSINO



Un obice da 155mm fornito alle forze armate ucraine
La gittata è di 40 chilometri

brano vittorie che un solo risultato certo hanno, le vittime. «Gli occupanti sanno esattamente che cosa viene colpito» ha scritto ieri su Telegram Zelensky dopo il bombardamento sull'Eremo di Ognissanti della Santa Dormizione di Sviatohirsk Lavra. «Sanno che non ci sono obiettivi militari sul territorio di Svyatogorsk Lavra. Si sa che ci sono circa 300 civili in fuga dalle ostilità, di cui 60 bambini. Ma ancora l'esercito russo sta bombardando». Ci sono le vittime, i feriti, milioni di sfollati, la sofferenza indicibile e poi c'è la distruzione materiale: «Nessun Paese come la Russia ha distrutto così tanti monumenti e siti culturali in Europa dalla Seconda guerra mondiale. Di cosa si può parlare con uno stato barbaro, con uno Stato terrorista?».

Mentre tuonano le bombe, e i droni russi si accaniscono su obiettivi "pericolosi"

come un trattore e il contadino che lo guida (ieri nel Kherison occupato ne è stato ucciso un altro), c'è chi lavora in silenzio «contro uno Stato barbaro, terrorista», lo stesso Stato cui fa riferimento Zelensky. Ieri mattina la squadra di sminatori del tenente colonnello Alexei Kozhomyaka è uscita come ogni giorno alla ricerca di mine: «L'obiettivo di questi esplosivi sono i civili e i bambini. Chi fa questo è un terrorista, non solo il "nemico". Chi prende di mira le persone, li inganna nascondendo esplosivo negli oggetti quotidiani allo solo scopo di terrorizzare e uccidere senza motivo, come si potrebbe definire altrimenti?». Gli sminatori trovano trappole esplosive ovunque, nei pupazzi dei bambini, tra le pagine dei passaporti, negli strumenti musicali, nei telefoni. Mentre i soldati sparano, loro scavano.

«Uno pensa sempre che siano le mine anti uomo o anti carro l'unico pericolo, invece...». Solo la sua squadra ha neutralizzato oltre 2.500 ordigni dall'inizio della guerra, in una sola settimana sono stati fatti brillare 27mila

Nelle retrovie è un viavai di ambulanze e furgoni con il numero 200: trasportano i caduti

ordigni in tutto il Paese. Si calcola che per sminare l'intera Ucraina serviranno dai 5 ai 7 anni. Il 10-30% delle armi esplosive usate, sganciate, sparate o lanciate non esplode, e molti altri ordigni vengono abbandonati per diversi motivi. «Ogni giorno qualche contadino o semplici cittadini ci chiamano perché trovano qualcosa nel loro giardino, tra le macerie delle loro case distrutte, nei campi — spiega Alexei Kozhomyaka —. Se la situazione è tranquilla andiamo sul posto e bonifichiamo. Quelle che ci capitano più spesso sono le bombe a grappolo, Tornado S e Uragan». Prima della guerra gli sminatori ucraini si occupavano prevalentemente dei residui bellici della Seconda guerra mondiale: «Cerco di non pensarci, ma è impossibile: sono passati 80 anni e ogni giorno troviamo i resti di quella guerra. Ora considerate l'intensità con la quale ci bombardano oggi, e che uno sminatore riesce a bonificare 10 metri quadrati al giorno, avete presente la vastità del territorio ucraino? Anche se la guerra finisse oggi ci vorranno anni perché finisca davvero». —



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Le forze di Kiev bloccano il guado del Donets

Proseguono gli scontri tra forze russe e ucraine lungo tutte le direttrici del conflitto. A nord, nei pressi di Kharkiv, continuano gli scambi di artiglieria tra le truppe di Mosca e quelle di Kiev, con i due schieramenti che si contendono il controllo di diversi insediamenti a nord e ad est della città. Tuttavia, al momento, non si segnalano conquiste di rilievo su questo fronte da parte di nessuno dei due eserciti.

Nel Donbass, le forze ucraine, nel corso delle ultime ore, avrebbero intrapreso una pic-

cola contro-offensiva a Severodonetsk, cogliendo in parte di sorpresa i russi. Gli ucraini, infatti, dopo essersi ritirati dalla città, si sono in realtà riorganizzati per lanciare un assalto, col supporto di numerosi combattenti della cosiddetta "Legione Internazionale" che sono affluiti nella regione. La contro-offensiva ucraina si è sviluppata nei quartieri meridionali di Sievierodonetsk, i quali sarebbero stati riconquistati dalle forze di Kiev. Al momento, dunque, proseguono i



violenti scontri all'interno del centro urbano: la situazione resta altamente fluida e in continua evoluzione, con le forze russe che comunque mantengono il controllo della maggior parte della città.

Lungo gli altri fronti della direttrice orientale, le forze russe si starebbero preparando per tentare nuovi attraversamenti del fiume Siverskyi Donets, dopo i fallimenti nelle scorse settimane. L'attenzione è focalizzata nei pressi di Lyman: le forze ucraine, pe-

rò, dispongono di rilevanti capacità di Intelligence, sorveglianza e ricognizione, per cui non è detto che i nuovi tentativi di attraversamento del fiume da parte delle truppe russe abbiano successo, nonostante i vantaggi tattici acquisiti negli ultimi giorni.

Sul fronte meridionale, le forze russe continuano a lanciare attacchi missilistici contro diverse postazioni militari nei pressi delle città di Mykolaiv e Odessa, colpendo in particolar modo depositi di armi e linee logistiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Il Papa: «Vorrei andare a Kiev ma devo aspettare il momento opportuno»

«Vorrei andare in Ucraina ma devo aspettare il momento opportuno». Lo ha detto papa Francesco rispondendo alla domanda di un bambino ucraino nell'incontro con un gruppo di ragazzi che si è tenuto nel Cortile di San Damaso in Vaticano.



La bandiera ucraina di Azovstal sarà esposta al museo di Storia

Liso e sfioraciato, il vessillo ucraino issata per settimane sull'acciaieria Azovstal di Mariupol sarà conservato nel Museo nazionale di Storia dell'Ucraina nella Seconda guerra mondiale a Kiev. L'esposizione è stata ribattezzata "La crocifissione della bandiera di Stato dell'Ucraina".



NEW YORK

Kiev frena sull'ipotesi di colloqui dipaceti- suti dagli alleati atlantici affermando che il dialogo riprenderà solo dopo un rafforzamento delle sue posizioni sul terreno, nel giorno in cui si riaccende la tensione con Parigi dopo un altro appello alla clemenza nei confronti di Vladimir Putin pronunciato dal presidente francese Emmanuel Macron. «Le nostre forze armate sono pronte a usare le nuove armi, così da iniziare un nuovo ciclo di colloqui da una posizione rafforzata», ha spiegato il capo negoziatore ucraino David Arakhamia.

L'obiettivo è chiaro, con l'arrivo delle nuove armi americane si punta a recuperare le posizioni in Donbass dove le truppe di Mosca stanno marciando su Sloviansk già teatro di duri scontri nel 2014. Vladimir Putin, da parte sua, ostenta spavalderia dicendo di non essere affatto preoccupata dall'arrivo delle nuove piattaforme missilistiche made in Usa perché «le schiaccerà come noci». L'altolà di Kiev giunge in risposta ai reiterati contatti tra funzionari americani, europei e

Dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres la richiesta di porre fine alle violenze

britannici per discutere un possibile quadro per un cessate il fuoco e per la fine della guerra in Ucraina attraverso un accordo negoziato. Tra i temi in discussione il piano in quattro punti proposto dall'Italia il mese scorso, secondo quanto riferisce la Cnn. Il punto è che i diretti interessati non sono stati coinvolti in questi incontri, nonostante l'impegno Usa a non decidere «nulla sull'Ucraina senza l'Ucraina».

L'ambasciatrice Usa all'Onu Linda Thomas Greenfield aveva detto all'inizio della settimana che la proposta italiana è «una delle iniziative che certamente vorremmo portasse alla conclusione di questa orribile guerra». Ma due dirigenti Usa hanno detto alla Cnn che gli Stati Uniti in realtà non sostengono il piano di Roma. Quello che appare chiaro è che stanno emergendo timori tra le due sponde dell'Atlantico, sia sui progressi compiuti sul campo dai russi, sia sul rischio che la guerra potrebbe trascinarsi per anni assumendo i contorni di conflitto a bassa intensità. La proposta italiana, che in realtà non ha nemmeno la dicitura specifica di «piano», prevederebbe che Kiev si impegni alla neutralità rispetto alla Nato in cambio di alcune ga-

La diplomazia

Usa e Ue studiano una tregua Kiev: non è tempo di trattare

«Sbagliato umiliare la Russia», scontro fra Macron e Kuleba
Putin sfida le armi americane: «Le schiacciamo come noci»

FRANCESCO SEMPRINI



Un anziano tra le macerie dei palazzi a Borodyanka nella regione di Kiev

ranzie di sicurezza, e negoziati sul futuro della Crimea e del Donbass.

Sale di nuovo, intanto, la tensione tra Kiev e Parigi dopo le parole di Emmanuel Macron il quale ha ribadito che è fondamentale che la Russia non venga umiliata in modo da poter trovare una soluzione diplomatica una volta che i combattimenti cesseranno in Ucraina. Un concetto che il presidente francese aveva già formulato: Putin ha commesso un «errore storico e fondamentale» invadendo l'Ucraina, ha commentato Macron, e ora è «isolato». Concetto che Ma-



ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE
DELLE NAZIONI UNITE

Sta esplodendo una crisi globale tridimensionale: cibo, energia e finanza

DMYTRO KULEBA
MINISTRO
DEGLI ESTERI UCRAINO

Sarebbe meglio focalizzarsi su come rimettere la Russia al suo posto

cron ha formulato direttamente a Putin, come lui stesso ha ammesso, aggiungendo però che la Russia non dovrebbe essere «umiliata, in modo tale che il giorno in cui i combattimenti cesseranno possiamo aprire una via d'uscita attraverso la diplomazia». «Gli appelli ad evitare l'umiliazione della Russia possono solo umiliare la Francia e ogni altro Paese che lo richiama. Perché è la Russia che si umilia», è la replica del ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. «Sarebbe meglio focalizzarsi su come rimettere la Russia al suo posto - chiosa -. Questo porterebbe pace e salverebbe vite». Al momento l'unico spiraglio di negoziato che rimane aperto è quello sullo sblocco delle esportazioni di grano ucraino per evitare una crisi alimentare di più ampie dimensioni. Kuleba dice che Kiev è pronta a creare le condizioni necessarie, il punto è «come assicurarsi che la Russia non abusi della rotta commerciale per attaccare la città di Odessa. Nessuna garanzia dalla Russia finora. Cerchiamo soluzioni insieme all'Onu e ai partner».

Ed è proprio Antonio Guterres, a rinnovare la richiesta di porre fine alle violenze in atto

Sblocco del grano, l'Ucraina teme che lo Zar abusi di questa rotta per attaccare

in Ucraina. Il segretario generale spiega che il conflitto ha già ucciso migliaia di persone e sfollato milioni di altre, e che la guerra «ha provocato violazioni inaccettabili dei diritti umani e sta infiammando una crisi globale tridimensionale - cibo, energia e finanza - che sta colpendo sempre di più persone, Paesi ed economie vulnerabili». Le Nazioni Unite sono «impegnate nello sforzo umanitario», ma che alla fine saranno necessari negoziati e dialogo per risolvere il conflitto. «Prima le parti si impegnano in sforzi diplomatici in buona fede per porre fine a questa guerra, meglio è per il bene dell'Ucraina, della Russia e del mondo». Intanto sull'ipotesi di una missione Onu per creare corridoi umanitari alimentari si è espresso l'ambasciatore dell'Albania all'Onu Ferit Hoxha, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza: «Non ho visto nessun testo concreto» su una bozza del CdS per una missione navale volta ad agevolare la ripresa dell'export di grano ucraino dai porti del Mar Nero, «ma non sarei sorpreso se ne venisse presentato uno, dal momento che sono in corso sforzi fatti dentro e fuori il Consiglio Onu».

L'ACCUSA DELL'AMBASCIATORE

**Mosca attacca l'Italia: discrimina i russi
Di Maio replica: «Rispettiamo il popolo»**

IL CASO

Ormai è una lamentela quotidiana: l'ambasciata russa a Roma denuncia una «crescente» campagna russofoba. Questa volta però l'attacco non è solo ai media,

ma anche a banche, compagnie telefoniche, persino la Fao. L'ambasciatore Sergey Razov ha lanciato l'accusa da Facebook. Si parla di discriminazione «dei cittadini russi residenti in Italia» e la volontà di «alimentare sentimenti anti-russi». A sostegno della tesi stralci di un rapporto del mi-

nistero degli Esteri di Mosca e una serie di episodi. Si parla di «segnalazioni regolari di minacce dei connazionali» e della «grande campagna lanciata in Italia contro la cultura russa». «È noto il rifiuto di servire cittadini russi, compresi i dipendenti delle rappresentanze diplomatiche da parte di singole banche italiane. Ci sono casi in cui i clienti russi sono stati informati dell'intenzione di chiudere i loro conti e gli è stato chiesto di ritirare il saldo in contanti in una filiale». —

Verso le amministrative

LA GIUSTIZIA

I referendum



Sui referendum, Enrico Letta ha spiegato che le divisioni del Pd dimostrano che il partito non è una caserma, «meno che meno su questi temi». Nessun dubbio dunque che la libertà dei singoli «non è in discussione». Dopo di che la convinzione rimane la stessa espressa nelle ultime settimane in vista della chiamata degli italiani a esprimersi sulla giustizia: «Una vittoria dei Sì aprirebbe più problemi di quanti ne risolverebbe».

LA LEGISLATURA

Le priorità



Gli ultimi mesi della legislatura? Secondo il segretario dem le priorità sono due. Da un lato, «serve continuare a proteggere cittadini e imprese dalle durissime conseguenze economiche della guerra di Putin in Ucraina, sulla scia del decreto Aiuti». Dall'altro, occorre raggiungere i traguardi concordati a livello europeo per poter accedere, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, ai fondi di Next Generation EU».

LA POLEMICA

Missione a Mosca



Matteo Salvini ha definito «un dovere per ogni leader politico» la possibilità di andare «ovunque» per la pace, «visto che la distensione si costruisce mattoncino dopo mattoncino». Ma, sulla missione del segretario leghista a Mosca, il segretario del Partito democratico Enrico Letta ribatte con toni duri: «È inaccettabile anche solo l'idea di una trattativa tra un partito italiano di governo ed emissari di Putin».

Il segretario Pd domani in regione. «A Gorizia e Monfalcone si è puntato su unità e donne capaci. Gli elettori lo riconosceranno. Brusaferrò come anti Fedriga? Prima i programmi, poi i nomi»

Letta: «Coalizioni ampie per ritornare a vincere. Il collante è l'europeismo»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

Convinto che le coalizioni «ampie e plurali» di Gorizia e Monfalcone possano far sperare in una rivincita. Deciso nel sostenere che il centrosinistra allargato sia la soluzione per sfidare Massimiliano Fedriga e il centrodestra alle elezioni regionali del prossimo anno, «partendo da valori e progetti comuni». Sicuro nel definire «irripetibile» l'attuale maggioranza di governo. Il segretario del Partito democratico Enrico Letta, domani a Gorizia in tour elettorale a sostegno di Laura Fasiolo, interviene sulla tornata amministrativa di primavera, ma anche sulle prospettive per i dem in vista di un determinante 2023.

Segretario, a Gorizia e Monfalcone cercate due importanti rivincite. Su che cosa fonda le speranze di farcela?

«In entrambe le città siamo riusciti a costruire coalizioni ampie e plurali. Sono certo che questo lavoro di cucitura e unità sarà riconosciuto dagli elettori. Siamo anche orgogliosi di sostenere come candidate due donne esperte e autorevoli, Laura Fasiolo a Gorizia e Cristiana Morsolin a Monfalcone, che già hanno dimostrato di sapersi mettere al servizio delle proprie comunità».

Quali sono i punti imprescindibili di un programma che unisca le anime del centrosinistra?

«Prima di tutto, la vocazione europeista. Il Friuli Venezia Giulia è al centro dell'Europa, fa parte della sua storia e della sua geografia. Ma è anche una terra di confine, che ricorda bene quanto può essere drammatica un'Europa fatta di frontiere chiuse, muri ed egoismi. Non può esserci simbolo più forte della nomina congiunta di Gorizia e Nova Gorica nel 2025 a Capitale europea della cultura per dimostrare che il futuro della Regione è nel suo rapporto con l'Europa».

Nel 2023 in Fvg si vota per la Regione. Fedriga è già ufficialmente in campo. Dall'altra parte è preferibile schierare un politico o un esponente della società civile?

«Il Pd ha uomini e donne pronti a mettersi a disposizione di questa sfida. Ma la priorità, in questo momento, è costruire una coalizione larga,



IL LEADER

ENRICO LETTA GUIDA I DEM DAL MARZO DELLO SCORSO ANNO

«Siamo stati e continuiamo a essere i più leali sostenitori del governo Draghi ma questa maggioranza è irripetibile»

in grado di raccogliere tutte le forze alternative a Fedriga e alla destra. È lo stesso schema che stiamo seguendo a livello nazionale: non partire da nomi e sigle, ma da valori e progetti comuni. Ed è sull'alternativa tra europeismo e sovranismo, tra progressisti e conservatori, che si costruirà tutto il resto».

Quali i pilastri?

«Giustizia sociale, diritti delle persone e sostenibilità ambientale. Vale a livello nazionale e vale a maggior ragione sui nostri territori».

Si fa il nome del professor Brusaferrò come anti Fedriga. È una soluzione che la convincerebbe?

«Ho apprezzato molto il suo lavoro durante la pandemia. Proprio per questo, mi sento di dire che non è il mo-

mento di tirare nessuno per la giacchetta».

Il 12 giugno si vota anche per i referendum sulla giustizia. Si è detto pronto a cinque No, ma nel Pd la si pensa in maniera diversa. Teme qualche lacerazione?

«Il Pd non è una caserma, men che meno su questi temi. Io sono convinto che una vittoria dei Sì in questi referendum aprirebbe più problemi di quanti ne risolverebbe. Ma la libertà dei singoli non è in discussione».

I sondaggi raccontano di un testa a testa Pd-Fdi. Nel 2023 è auspicabile la vittoria di uno dei due poli o sarebbe preferibile proseguire con l'esperienza Draghi?

«Nel 2023 il Pd andrà al governo solo se vincerà le elezioni. Il nostro progetto è alternativo alle destre e ai sovranisti. Siamo i più leali sostenitori del governo Draghi, ma questa maggioranza è irripetibile».

Che cosa chiede al governo in questi ultimi mesi di legislatura?

«Le priorità sono due: interventi veri e concreti contro il caro vita e il caro energia e una attuazione efficace del Pnrr. Da un lato, serve continuare a proteggere cittadini e imprese dalle durissime con-

seguenze economiche della guerra di Putin in Ucraina, sulla scia del decreto Aiuti già approvato. Dall'altro, occorre raggiungere i traguardi concordati a livello europeo per poter accedere, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, ai fondi di Next Generation EU. Parliamo di oltre 40 miliardi che possono cambiare la traiettoria di sviluppo del Paese. E quindi portare lavoro ai nostri giovani e sviluppo alle nostre imprese, grandi e piccole».

Come si convive in un governo con la Lega?

«Le differenze tra noi e la Lega sono enormi. Di fronte però a sfide eccezionali, l'Italia aveva bisogno di risposte altrettanto eccezionali. Governare insieme richiede uno sforzo di mediazione e responsabilità, faticoso, ma necessario in emergenza. Noi continuiamo a sostenere il governo con convinzione e lealtà e ci aspettiamo che la Lega faccia lo stesso».

Su Salvini e il viaggio a Mosca ha detto «che non finirà a tarallucci e vino». Come deve finire secondo lei?

«Serve limpidezza. È inaccettabile anche solo l'idea di una trattativa tra un partito italiano di governo ed emissari di Putin».

LE TAPPE

Gli incontri



Il segretario nazionale del Pd Enrico Letta sarà a Gorizia domani alle 17.30 ai Giardini pubblici di Corso Verdi, a sostegno della candidata sindaco Laura Fasiolo (foto), dem sostenuta da una coalizione di forze civiche e di centrosinistra. In precedenza è previsto un incontro con la stampa nella sede del comitato elettorale di Fasiolo. Mancano comunicazioni ufficiali ma Letta è atteso in giornata anche a Monfalcone.

IL SOSTEGNO

Le candidate



In merito alle elezioni a Gorizia e Monfalcone, «in entrambe le città - dice Enrico Letta - siamo riusciti a costruire coalizioni ampie e plurali. Sono certo che questo lavoro di cucitura e unità sarà riconosciuto dagli elettori. Siamo anche orgogliosi di sostenere come candidate due donne esperte e autorevoli, Laura Fasiolo e Cristiana Morsolin, che già hanno dimostrato di sapersi mettere a servizio delle proprie comunità».

LA PRESENZA

Le periferie



«Il cuore di tutto il nostro Paese sono le periferie». Lo ha detto ieri il segretario del Pd Enrico Letta, inaugurando una nuova sede Pd in un'area periferica dell'Abruzzo. E ciò significa «per noi essere un partito che esce dalla Ztl, e dall'inizio è stato l'obiettivo fondamentale che mi sono posto, partito della prossimità, delle periferie, che cerca» di «rilanciare soprattutto una presenza fatta di giovani, di donne».

Campagna di prevenzione sanitaria **gratuita** con il sostegno di Maico**ARTA TERME****Lunedì 6 Giugno 2022** dalle ore 8.30 alle 12 i volontari della Croce Rossa Italiana,COMITATO DI UDINE, nel **RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID 19 VIGENTI**, sono a disposizione presso**SALA TALOTTI, in via Roma 14, adiacente alla Protezione Civile**, per i**controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE**dell'**OSSIGENO, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA****CARDIACA** e, a cura dei tecnici **MAICO**, misurazione **DEFICIT Uditivo**Si ricorda di presentarsi muniti di mascherina.
All'ingresso, per evitare il formarsi di code, a ciascuno,
verrà assegnato un biglietto numerato.

AVVISO A PAGAMENTO

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700 euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 12 giugno. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, in tutti

gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 12 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione. Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- Che valore ha il Bonus Salute?

Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro

- A chi spetta?

A chi acquista un nuovo apparecchio acustico

- Da quando è valido?

Il nuovo Bonus è valido fino al 12 giugno 2022

- Dove posso averlo?

Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da:

valida fino al 12 giugno

UdineP.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00**Cividale del F.**Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00**Feletto Umberto**Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00**Codroipo**Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00**Latisana**Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00**Tolmezzo**Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00**Gemona del F.**Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00**Cervignano del F.**Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE**REGOLABILI DAL TELEFONO**Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare
INVISIBILI

Sono talmente piccoli che non si vedono

PROVALI GRATUITAMENTE IN STUDIO**TUOI CON IL
BONUS SALUTE**Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito **MAICO SORDITÀ**

Femminicidio nell'Essex. La professoressa universitaria era originaria di Brescia: lascia una figlia di 6 anni

Docente uccisa in casa dal marito

«Era invidioso della sua carriera»

IL CASO

Salvatore Montillo / BRESCIA

Si sentiva frustrato per la brillante carriera universitaria della moglie e per questo l'avrebbe uccisa. Per gelosia e per invidia. Sarebbe questo il movente alla base dell'efferato omicidio di Antonella Castelvedere, brillante docente universitaria italiana di 52 anni, professoressa di Letteratura inglese e responsabile del corso «Creative and Critical Writing» all'università del Suffolk in Inghilterra. Nessun rivale in amore. Il marito, un anglo-turco di quattro anni più giovane, l'avrebbe ammazzata perché non sopportava il successo che Antonella aveva nel suo lavoro, docente stimata e benvoluta, scrittrice di saggi e amata dai suoi studenti.

È la stessa Università a tracciare, sul sito internet, un ritratto della donna: «Con una visione internazionale - si legge - ha una lunga



esperienza nel migliorare l'esperienza degli studenti attraverso la leadership accademica, la progettazione di programmi innovativi e le partnership professionali». E per questo sarebbe morta.

Ne è convinta la famiglia, i genitori Spartaco e Mina, e

il fratello Ferruccio, che vivono a Bagnolo Mella, paese della Bassa Bresciana, dove Antonella tornava spesso da quando, venticinque anni fa, aveva deciso di trasferirsi nel Regno Unito per proseguire gli studi. «Antonella era una persona meravigliosa e dall'altissimo spessore



Antonella Castelvedere, 52 anni, madre di una bimba di 6: bresciana di origine, viveva in Gran Bretagna da 25 anni. Accanto la casa del delitto

accademico», dicono i familiari per bocca di un amico, al quale si sono affidati per gestire questo difficile momento.

In Inghilterra Antonella ha conosciuto l'uomo che otto anni fa ha sposato e dal quale, nel 2016, ha avuto una figlia. L'uomo che a un

certo punto è rimasto avvolto nell'ombra scura della frustrazione, per quella donna, ai suoi occhi, troppo emancipata e in gamba.

Così mercoledì mattina, al culmine dell'ennesima lite, l'ha colpita a morte con un coltello. Un omicidio che si è consumato tra le mura domestiche a Wickham Road, zona residenziale nel borgo di Colchester, nella contea dell'Essex, sede di una prestigiosa Università e del castello più antico del Regno Unito. Quando la polizia e i sanitari sono arrivati Antonella era ancora viva, ma i medici non sono riusciti neanche a portarla in ospedale. È morta sul pavimento di casa dove, durante la colluttazione, è rimasto ferito anche il marito. Passaporto inglese, ma origini turco-siriane, l'uomo è stato portato in ospedale e arrestato con l'accusa di omicidio.

Al momento del delitto la figlia di sei anni pare non fosse in casa. «Ci hanno detto che era a un corso di danza», dichiara la famiglia, che adesso farà di tutto per riu-

scire a portare la bimba in Italia. In queste ore i nonni sono in contatto con la Farnesina per discutere l'affidamento della piccola che attualmente si trova in una comunità protetta in Inghilterra. Ad avvisare la famiglia bresciana della morte di Antonella, prima ancora delle autorità britanniche, è stata una collega dell'università con la quale aveva un rapporto stretto e che pare avesse ricevuto anche delle confidenze dall'amica sui rapporti tesi con il marito, che non riusciva ad accettare i successi professionali della donna.

L'uxoricida arrestato è un cittadino anglo-turco di 4 anni più giovane

Per la polizia dell'Essex «si tratta di un omicidio in ambito familiare». Inizialmente si era pensato a una rapina finita male nella quale erano rimasti feriti Antonella, poi deceduta, e il marito. Le indagini, condotte dall'ispettore Antony Alcock, hanno però ricostruito una verità diversa alla quale si sta ancora lavorando raccogliendo testimonianze di amici della coppia. Non appena ottenuto il nulla osta i familiari andranno in Inghilterra. Antonella sarà cremata e le ceneri tumulate nella tomba di famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JOB

BREAKFAST



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura



in collaborazione con:



**Assessorato
alla Cultura**
**Biblioteca
Civica "V. Joppi"**



**Tutte le attività del
Career center uniud:**

www.uniud.it/careercenter
T. 0432 556274

T. 0432 556394
(per le aziende)

careercenter@uniud.it

f careercenteruniud
i Career Center Uniud
in @CareerCenter_UD
Twitter

**SABATO
11 GIUGNO
2022**

ore 8.30
**colazione
con le imprese**
Loggia del Lionello

ore 9-13
presentazioni aziendali
Loggia del Lionello

Consegna cv e colloqui
Loggia di San Giovanni

Best presenter award
Salone del Popolo

Iscrizioni su
www.uniud.it/careercenter



Acegas **Aps** **Amga**

Adecco

Alf DaFre

alfasistemi

ARSENALIA

BLUENERGY
Cresci sostenibile

DANIELI

elecnor

eurotech
UNLEASHING THE POWER OF THE EDGE

fantoni

freud

PITTINI

IKEA Italia Retail Srl

infineon

KPMG

MODINE
Always innovating. Always improving.

NOHUP
powered by havas cx

overIT

PORTOPICCOLO
Golfo di Trieste

Presti pay
Il credito veloce e trasparente

pwc

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**RHENUS
LOGISTICS**

SIŞECAM



[stesi]

**TENNANT
COMPANY**

TXT

VITESY

Alta velocità in tilt

CODE E LUNGHE ATTESE NELLE STAZIONI

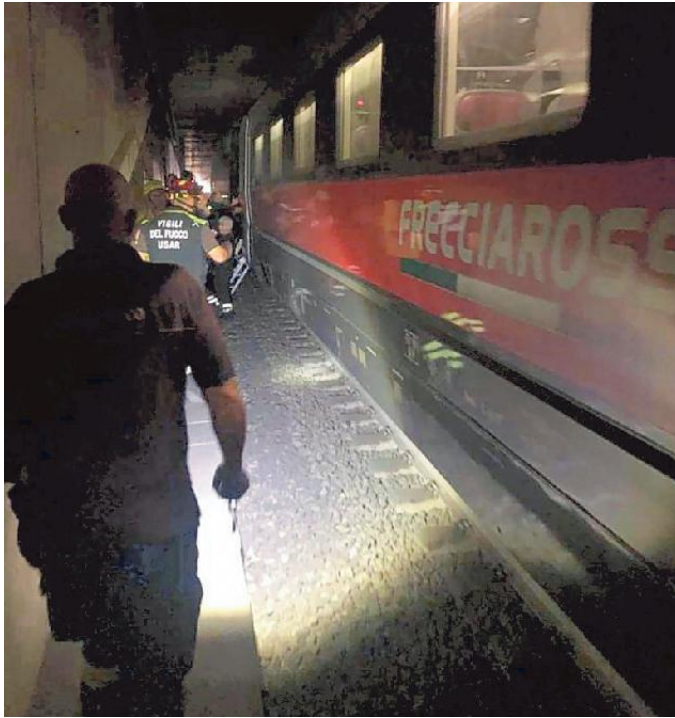
Ritardi e cancellazioni Treni, weekend di caos nell'Italia divisa in due

Aperta un'inchiesta sull'incidente del Frecciarossa in galleria
Interrotto il servizio tra Roma e Napoli: linea sotto sequestro

Flavia Amabile / ROMA

Mario Botta voleva soltanto trascorrere due giorni a Reggio Calabria dove vive la ragazza senza spendere una fortuna ora che il gasolio è alle stelle. «Mi sono detto prendo il treno, ne approfitto per lavorare a un progetto che devo consegnare la prossima settimana in modo da avere il tempo per stare con lei». Ora è alla stazione Termini tra la folla in fila davanti all'ufficio informazioni dove la coda ha raggiunto tempi di attesa pari a quelli dei treni sui binari. La signora Nina Cioffi, invece, voleva soltanto tornare a riposarsi a Lecce dopo una settimana passata a Roma ad aiutare la figlia che ha un bambino di un anno e mezzo, un lavoro da infermiera e dei turni che la mettono spesso in difficoltà con le baby sitter. È il destino di turisti, pendolari e parenti, di italiani e stranieri, di tutti gli sfortunati viaggiatori che avevano acquistato un biglietto su un treno nei giorni in cui una motrice di un treno della linea ad Alta Velocità è deragliata nella galleria Serenissima all'altezza della periferia est di Roma.

Sarà un'indagine a chiarire le cause dell'incidente ma, dopo più di ventiquattro ore dall'incidente avvenuto venerdì, i tabelloni con gli orari dei treni sono un campo di battaglia con ritardi di oltre un'ora e mezza. Le Ferrovie dello Stato hanno messo a punto un piano per limitare i disagi ai passeggeri soprattutto in vista dei rientri dopo il ponte del 2 giugno ma il rallentamento della circolazione è diffuso ormai all'intera rete con



I passeggeri della Freccia 9311 scesi a piedi in galleria dopo l'incidente

numerose cancellazioni e rimodulazioni. Per ora la tratta dell'Alta Velocità tra Roma e Napoli resta chiusa per consentire le verifiche agli uomini della Polizia Ferroviaria, che hanno posto sotto sequestro l'area interessata all'incidente. I pm di Roma hanno formalmente aperto un fascicolo di indagine e disposto una consulenza tecnica. Si sta cercando di effettuare in tempi relativamente brevi tutti i rilievi necessari al fine di poter togliere i sigilli, un atto che alle Ferrovie sperano possa avvenire presto. Dal momento del dissequestro – fanno sapere – saranno poi necessari circa tre giorni per riportare la normalità nella circolazione ferroviaria. Non sarà semplice, quindi, viaggiare in treno

nei prossimi giorni per chi non ha la possibilità di usare un mezzo alternativo.

Le operazioni di ripristino richiederanno alcuni giorni anche perché nell'impatto la motrice ha divolto un palo della luce trascinandolo al centro dei binari. Il traffico al momento è sospeso anche sulla linea Roma-Pescara. Per i prossimi giorni i treni Alta Velocità in direzione sud saranno dunque deviati sui percorsi alternativi via Cassino e via Formia. Una scelta obbligata che però comporta maggiori tempi di percorrenza che Fs stima intorno ai 100 minuti. I treni instradati sul percorso via Formia non fermano a Napoli Afragola e per questo è stato attivato il servizio navetta per arrivare a Napoli Centrale. I

LA MAPPA

LA RETE ITALIANA



L'Ego - Hub

convogli diretti nella Capitale, sempre via Formia, fermano invece alla stazione Tiburtina anziché Termini. Alcuni treni InterCity fermano a Campoleone.

Il giorno più difficile per chi

Per le operazioni di ripristino dei binari danneggiati serviranno ancora diversi giorni

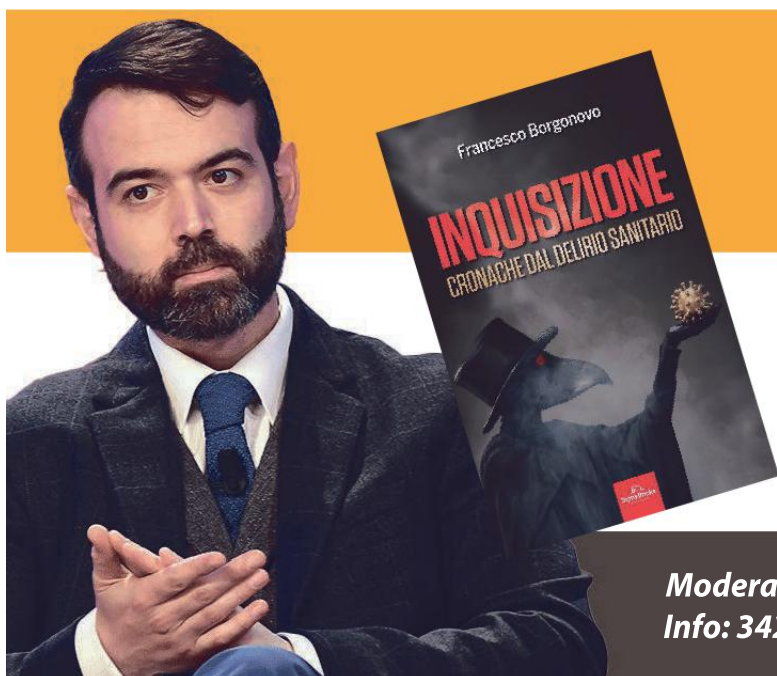
deve viaggiare potrebbe essere oggi quando dovrebbero riprendere il treno tutti quelli che hanno approfittato del ponte creato dal 2 giugno, festa della Repubblica, per un fine settimana lungo. Per evitare affollamenti nelle stazioni

della Capitale e nel capoluogo partenopeo, le Ferrovie hanno inviato mail ed sms a tutti i passeggeri dell'Alta Velocità avvertendo dei ritardi, dei possibili disagi e offrendo anche la possibilità di rinunciare al viaggio con il rimborso integrale del biglietto. Alcuni viaggiatori hanno apprezzato l'informazione, altri si sono lamentati per il ritardo anche nell'invio. «Mi è arrivata la comunicazione quando ero già in stazione», commenta Giuditta Festa. «Noi avevamo prenotato una vacanza al mare, sono saltate tutte le coincidenze, nessuno ci sa dire nulla, nessuno ci ha avvertiti», spiega Pierre Beaury che arriva dalla Francia con un gruppo di amici e invece, di essere sulla spiaggia, è davanti all'Uf-

ficio informazioni della stazione Termini a cercare di capire cosa fare.

Nel frattempo anche il Frecciarossa 9311, che era partito nella mattinata di venerdì da Torino, è stato posto sotto sequestro. Gli inquirenti stanno analizzando il tratto di binari interessato dall'incidente e in particolare la presenza di eventuali deformazioni o di un problema agli scambi. I magistrati di piazzale Clodio attendono le informative dalle forze dell'ordine intervenute dopo l'incidente e al momento il fascicolo è stato rubricato contro ignoti. Nell'incartamento si ipotizza il reato di delitto colposo di pericolo, definito dall'articolo 450 del codice penale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO BORGONOVO

LA VERITÀ - VICEDIRETTORE

Domani 6 giugno 2022 ORE 20:00

Biblioteca Comunale,
Via Santo Stefano 92/a, 33030 Buja UD

Modera: Marco Belviso
Info: 342 1597159

ASSOCIAZIONE BLOCCO CIVICO

La giornata mondiale dell'Ambiente

Il pianeta da difendere

La duplice emergenza pandemica e bellica non deve farci dimenticare la questione climatica
La transizione energetica e agricola in chiave ecologica resti l'obiettivo strategico

CARLO PETRINI

L'INTERVENTO

La giornata mondiale dell'ambiente che celebriamo oggi, assume un valore particolare nel delicato momento storico che ci troviamo a vivere. La duplice situazione di emergenza: pandemica da inizio 2020 e da qualche mese anche bellica, sta infatti - e purtroppo - stemperando l'importanza della questione climatica e ambientale; mettendo in disparte il percorso verso un cambio di paradigma in chiave ecologica, che quantomeno in Europa pareva iniziare a configurarsi.

Dico questo soprattutto alla luce di affermazioni pronunciate con crescente frequenza da politici e non negli ultimi mesi; che ci porterebbero a fare enormi passi indietro in alcuni ambiti estremamente strategici non solo per la transizione, ma anche per la nostra stessa sicurezza. Mi riferisco in special modo al riproporre l'uso del carbone per la produzione di energia e all'allentamento degli standard ambientali da rispettare nella produzione di cibo. Non a caso si tratta in entrambi i casi di ambiti che dipendono dall'uso di risorse naturali.

Se ci pensiamo d'altronde il progetto d'integrazione comunitaria iniziò proprio nel 1952 con l'entrata in vigore del Ceca; l'accordo che metteva in comune il carbone e l'acciaio. Negli anni però anziché continuare a investire su

ALLUVIONE A CUBA, CENTINAIA DI EVACUATI



Tre scatti da L'Avana
La capitale cubana è stata colpita giovedì da una violenta perturbazione
Le piogge torrenziali hanno allagato le strade dell'isola



questo obiettivo, per esempio attraverso la ricerca e implementazione su larga scala di energie rinnovabili, abbiamo ceduto gran parte della nostra sovranità a Paesi terzi e non democratici (vedi la Russia). Abbiamo erroneamente dato per scontato la disponibilità energetica, così come la pace. È così che, in un mondo in cui la concentrazione di Co2 in atmosfera non è mai stata così alta, ci troviamo ora a dover ricorre-

re a fonti energetiche estremamente climalteranti quali il carbonio.

Analogo discorso vale per l'agricoltura la cui strategicità per il territorio comunitario viene sancita formalmente nel 1962 con la prima PAC (politica agricola comune). A seguito di decenni di intensificazione, standardizzazione e finanziarizzazione del comparto agricolo, alcune recenti misure (eco scheme, 25% delle terre coltivate a

biologico, rotazione delle colture etc.), previste dalla nuova PAC e dalle strategie "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030", lasciavano ben sperare in un cambio di rotta a favore della tutela dell'ambiente (e della nostra salute) L'attuale preoccupazione per la sicurezza alimentare a livello globale derivante dal conflitto in Ucraina, è però un'opportunità per le grandi lobby del cibo che sostengono che un'agricoltura attenta all'am-

biente affamerà il mondo. È così che si ritorna a parlare di uso massiccio di input chimici di sintesi, di OGM e di intensificazione delle monocolture. Mentre i veri rischi per l'alimentazione sono legati alle gravi conseguenze della crisi climatica che già si verificano con siccità e aumento di fenomeni meteorologici estremi. Alla desertificazione dei suoli dovute a pratiche agricole depauperanti. Alla dipendenza da fonti fossili

per la produzione di fertilizzanti chimici e pesticidi, per l'utilizzo dei mezzi meccanici, e per il funzionamento dei mercati globali. La disponibilità di cibo infatti dipende in primis dal mantenimento della biodiversità e dai servizi ecosistemici; che a loro volta dipendono dalla presenza di un ambiente sano e non degradato. Un obiettivo che non può essere perseguito mediante l'intensificazione della produzione, ma attraverso la diversificazione, la rilocalizzazione delle colture che sono alla base dell'alimentazione dei popoli, e mediante pratiche agricole rigenerative.

Ecco perché penso che la giornata mondiale dell'ambiente celebrata oggi abbia un valore particolare. Le recenti affermazioni in tema energetico e alimentare sono irrazionali e controproducenti in quanto mancano di una visione complessiva e complessa dell'attualità. La pace, la sicurezza alimentare e persino la salvaguardia della salute di fronte all'insorgenza di malattie infettive non sono infatti disgiunti dalla cura che riponiamo nei confronti dell'ambiente. Noi esseri umani, con le nostre società e le nostre economie, esistiamo all'interno della biosfera e dipendiamo dunque dai sistemi naturali e dalle risorse in essi presenti. Le guerre e i conflitti trovano un terreno fertile nella conquista di risorse naturali, nella loro scarsità o eccessivo sfruttamento. Così come le epidemie sono fortemente correlate all'alterazione antropica degli equilibri naturali: intervenendo sugli ecosistemi favoriamo la fuoriuscita dei virus e degli animali che possono esserne portatori.

Ci troviamo in un momento storico di crisi, in cui il fitto reticolo di relazioni che reggono il sistema globale è messo a dura prova da ripetuti shock. Ma proprio per questo non dobbiamo diminuire l'attenzione verso clima e ambiente. Dobbiamo invece riconoscere la profonda interrelazione dei nostri sistemi naturali, sociali ed economici e riconoscere che il mantenimento di un ambiente sano è garanzia universale di pace, diritti e prosperità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAREGGIO TRA LE EMISSIONI DI GAS SERRA PRODOTTE E RIASSORBITE

Il gruppo editoriale italiano Gedi ha raggiunto la Carbon Neutrality

TORINO

La filiera diretta a impatto zero. Il gruppo editoriale Gedi ha raggiunto la Carbon Neutrality, il primo a tagliare questo traguardo ecosostenibile in Italia, ovvero il pareggio tra emissioni di gas serra generate e riassorbite. Il gruppo che raccoglie testate leader della carta stampata come La Stampa e

La Repubblica, radio come Radio DeeJay e Radio Capital, oltre al principale produttore italiano di contenuti digitali audio OnePodcast Gedi, ha raggiunto questo traguardo con una sostanziale riduzione delle emissioni di Co2 e l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Infine, con la compensazione di 2.375 tonnellate di anidride carbo-

nica residue tramite "carbon credits" di alta qualità, riconosciuti dall'Unfccc (United Nations Framework Convention on Climate Change) e certificati da Vcs, principale Standard internazionale.

Forte dell'assistenza di Carbon Credits Consulting, società italiana specializzata nello sviluppo e nella gestione di grandi progetti fo-

restali ad alto impatto ambientale, sociale e di biodiversità nelle zone più sensibili del pianeta, il gruppo editoriale ha portato a termine la sua prima tappa di un percorso rivolto alla massima tutela ambientale.

Il contrasto al cambiamento climatico e l'impegno per la transizione energetica, anche attraverso l'abbattimento delle emissioni nocive per l'ambiente, sono una priorità della politica Esg (acronimo di Environmental, Social and Governance, ovvero criteri ambientali, sociali e di governance) di Gedi, che sta accelerando nella realizzazione di iniziative concrete e misurabili, rendicontate nel suo

Bilancio di Sostenibilità disponibile per tutti sul sito www.gedi.it.

L'impegno di Gedi per la tutela ambientale non finisce qui. Proseguirà ora per ampliare il perimetro di analisi della propria Carbon

Al lavoro per acquisire solo carta da foreste gestite in modo sostenibile entro il 2022

Footprint: il prossimo traguardo, su cui il gruppo editoriale è già al lavoro, sarà la compensazione anche delle emissioni indirette della propria filiera. Inoltre, il Grup-

po, già impegnato nell'acquisto di carta certificata e/o riciclata, prevede di concludere entro il 2022 anche il percorso di certificazione della Catena di Custodia, così da garantire un processo di acquisto virtuoso della materia prima carta su cui sono stampati i propri prodotti editoriali. La carta utilizzata sarà, quindi, esclusivamente proveniente da foreste gestite in modo sostenibile o da riciclo.

Nuovi traguardi da tagliare nel prossimo futuro, per tutelare l'ambiente che oggi si festeggia a livello mondiale. Un impegno, una priorità, per il gruppo editoriale Gedi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



11 GIUGNO | DALLE 15.00 ALLE 19.30

BUSKERS FEST

Vivi una giornata speciale
tra le coloratissime parate e gli imperdibili
spettacoli dei migliori artisti.

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

GRANDE APERTURA

GIOVEDÌ 9 GIUGNO



PRADAMANO (UD)

Centro Commerciale Pradamano
Via Nazionale, 108

Sempre aperto con orario continuato.

Orario estivo: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 21.00
domenica e festivi dalle 8.00 alle 20.00



Grande assortimento
gastronomia,
rosticceria e sushi



Pane fresco
sfornato tutti i giorni
e pasticceria fresca
di nostra produzione



Pescheria con pesce
fresco tutti i giorni



Grande assortimento
di carni fresche.
Reparto carni Halal
e prodotti etnici.



Grandissima scelta
di salumi e formaggi
porzionati
e in forma intera



Vini pregiati delle
migliori cantine
da tutte le regioni
d'Italia e dall'estero

Iper Tosano è anche a:

- LEGNAGO (VR)
- CEREIA (VR)
- BOVOLONE (VR)
- VAGO DI LAVAGNO (VR)
- MONTECCHIO
MAGGIORE - ALTE (VI)
- CORNEDO VICENTINO (VI)
- CASSOLA (VI)
- COSTABISSARA (VI)
- THIENE (VI)
- CURTATONE - EREMO (MN)
- CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
- ORZINUOVI (BS)
- BORGO VENETO (PD)
- JESOLO (VE)
- FERRARA
- COLLE UMBERTO (TV)
- PEDEROBBA (TV)

Per la famiglia

la massima convenienza
tutti i giorni,
tutto l'anno

Per il catering

confezioni in grandi formati
a prezzi più bassi
dell'ingrosso

**DAL 9 AL 19 GIUGNO
SU TUTTA LA SPESA**

10%

**SCONTO IMMEDIATO
ALLE CASSE SU TUTTO**



Grandissimo reparto
di ortofrutta fresca



Assortimento completo
di surgelati



Igiene per la persona,
la casa e l'industria



Ampi reparti per vegani,
vegetariani, prodotti
senza glutine
e senza lattosio



I Supermercati Tosano nell'ambito del premio "Cx Store Award 2022/23" si sono classificati primi in Italia per "Clientela soddisfatta" e per i migliori reparti "Enoteca", "Birre", "Succhi e acque", "Igiene e bellezza" e primi in Veneto per "Qualità/prezzo"



*l'ipermercato alimentare
famoso per i prezzi più bassi*

PRADAMANO (UDINE)
Centro Commerciale Pradamano
Via Nazionale, 108

www.supertosano.com



Acquista anche online sul nostro sito



ATTENZIONE: lo sconto del 10%
non è valido per gli acquisti online

Il week-end di Pentecoste

I rifiuti e le pulizie



Migliaia di turisti stranieri Party in spiaggia a Lignano e anche qualche denuncia

Controlli rafforzati e divieti nel fine settimana: fontane transennate
Gli agenti hanno interrotto una festa sull'arenile di Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

La giornata di ieri, a Lignano, è iniziata con un grande sollievo. «Nessun danneggiamento, nessun imbrattamento» ha confermato il sindaco Luca Fanotto. La città si è salvata dal primo assalto post pandemia da parte degli austriaci, venerdì sera, che festeggiano la Pentecoste per la prima volta dopo due anni. Con gli anni Lignano ha imparato una cosa: bevono tantissimo. La questura ha segnalato otto sanzioni amministrative per ubriachezza

per la serata di venerdì che sono state comminate a sette austriaci e un italiano. C'è stato poi un austriaco denunciato a piede libero per resistenza e oltraggio.

E ieri gli austriaci hanno continuato ad arrivare facendo registrare traffico intenso in entrata tutto il giorno. Magari per fare qualche ora di mare, prima del grande party a cielo aperto che prende vita in centro. La cosa curiosa, pensando agli austriaci, è che a Lignano si comportano esattamente come fanno a Vienna a Capodan-

no. Nella capitale austriaca ogni piazza viene dotata di musica e intrattenimento, eppure quelli più alticci si ritrovano a Stephansplatz e nel cuore della città danno sfogo a qualsiasi eccesso. E così fanno a Lignano.

Le zone considerate più "calde" rimangono piazza Fontana, Lignano City e, dopo una certa ora, viale Italia. Tutto il resto vive il sabato sera di una città di mare in estate. Quello che ha funzionato molto bene, venerdì sera, è stato il dispiegamento imponente di forze

dell'ordine e il buon numero di agenti di sicurezza dei locali. Ieri in molti sono andati in bar direttamente dalla spiaggia, e sono rimasti in giro senza nemmeno passare a cambiarsi.

Anche le spiagge godono di una sorveglianza speciale. Eppure venerdì pomeriggio, nel tratto di spiaggia libera a Sabbiadoro, qualcuno ha tentato di organizzare un beach party con tanto di impianto audio installato. La pioggia e l'intervento delle forze dell'ordine hanno interrotto i festeggiamenti.

L'ASSESSORE CALLARI

Le autorizzazioni sulle concessioni non sono in discussione fino al 2033

GRADO

Pur in un quadro nazionale "contrastato", le oltre 111 concessioni già autorizzate fino al 2033 sulle 158 richieste in Friuli Venezia Giulia non saranno rimesse in discussione. Lo ha assicurato l'assessore regionale al Demanio Sebastiano Callari intervenendo ieri all'incontro pubblico sul tema "Navigazione & ambiente" che si è tenuto alla darsena

San Marco - Marina Resort in Testata Mosconi a Grado per approfondire i temi di tutela e salvaguardia delle acque e del paesaggio che circondano l'Isola d'oro. Introdotto dal titolare della darsena Gennaro Corretti, neo-vincitore del titolo di Velista dell'anno e di Pioniere della nautica, l'incontro è stato caratterizzato dalle relazioni del tenente di vascello Michele Torraca, comandante dell'Ufficio circondariale ma-

ritimo di Grado, e della funzionaria del Servizio ambiente del Comune Francesca Trapani.

L'esponente della Giunta regionale, oltre a toccare il tema d'attualità delle concessioni balneari e ribadire come il Friuli Venezia Giulia sia stato precursore di soluzioni normative, ha ricordato la strategicità del recente accordo siglato tra Regione e Comune di Grado per il rilascio e gestione di con-



Sebastiano Callari

cessioni e di autorizzazioni demaniali che ha semplificato l'iter burocratico e contribuito a far sì che sia garantita certezza, chiarezza e un migliore servizio agli imprenditori e ai cit-

tadini. La collaborazione con l'attuale amministrazione comunale ha permesso di individuare le reciproche competenze dando certezza giuridica a tutti i rapporti concessionari esistenti risolvendo un problema che si protrarreva da qualche anno. Con la nuova intesa, infatti, che sostituisce l'accordo risalente al 2010, vengono superate alcune sovrapposizioni di competenza tra i due enti e condivisa una nuova ripartizione delle competenze per il rilascio o il rinnovo di concessioni o autorizzazioni demaniali nella laguna di Grado e Marano limitatamente alle aree relative al canale di Morelli e al canale di Belvedere e Isola della Schiusa.

L'incontro è stata l'occasione per rilanciare il vadem-

cum sulle buone norme di navigazione nell'ambiente prezioso e delicato della laguna, promosso dal Comune di Grado. L'invito alla moderazione della velocità per i diportisti per limitare gli impatti delle onde su morfologie naturali e il disturbo all'avifauna e il rispetto delle ordinanze sono state ribadite anche dai relatori, che hanno affrontato i temi normativi e ambientali collegati alla pratica diportistica in laguna.

Callari ha ricordato come la Regione abbia costruito il Progetto di piano di utilizzazione del demanio marittimo statale a uso diportistico concependolo come uno strumento realizzato in sinergia con Autorità di sistema portuale, Capitaneria e numerosi portatori d'interesse anche per l'ambiente. —

Il week-end di Pentecoste

L'assalto ai bar



Le forze dell'ordine impegnate in controlli in centro a Sabbadoro (FOTO PETRUSSI)

Ovviamente chi ha lasciato la spiaggia ha abbandonato anche bicchieri e bottiglie di plastica sull'arenile che sono stati fotografati da qualche cittadino indignato. Ma questa situazione è stata prontamente risolta. Come spiega Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest «ci stiamo facendo carico anche della pulizia della spiaggia libera e abbiamo aumentato il numero dei bidoni per la spazzatura, ma prima di sera tutti i sacchi vengono rimossi come in mattinata, affinché la spiaggia sia pronta per i primi turisti

che arrivano a prendere il sole». Gli albergatori confermano di essere «a pieno regime e di avere provveduto, in alcuni casi, a trovare del personale aggiuntivo oppure un servizio di sicurezza, per mantenere la situazione sotto controllo. Alcune strutture hanno fornito ai loro ospiti dei dispositivi, come dei braccialetti, da indossare al rientro per essere ammessi nella struttura senza pericolo che ospiti indesiderati si infiltrino», spiega Enrico Guerin albergatore, ma anche presidente di Confcommercio Li-

FORZE DELL'ORDINE
L'IMPORTANTE PRESENZA DI AGENTI
HA FINORA SCORAGGIATO GLI ECCESSI

Il sindaco: nessun danneggiamento
Enrico Guerin (Confcommercio):
più personale per la sicurezza

gnano. «Nei negozi questi ragazzi non hanno speso» afferma Alessandro Tollon, vice presidente di Confcommercio Udine. «C'è invece un'altra parte di pubblico, che sta acquistando discretamente. Ma il grosso di questo weekend è un pubblico da bar, infatti già da stamattina tutti i locali sono pieni. Vedremo domani—ovvero oggi—perché quello che solitamente capitava era di svegliarsi la domenica mattina e trovarsi con le vetrine imbrattate» conclude Tollon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a piedi nel FRIULI VENEZIA GIULIA

Eugenio Cipriani descrive 64 escursioni per tutti i gusti e per tutte le gambe nel settore più orientale dell'arco alpino, dalle vette più alte delle **Alpi Carniche** e **Giulie** sino alle rupi a picco sul Golfo di Trieste passando per le selvagge valli delle **Prealpi Carniche** e fra i merletti di roccia delle **Dolomiti Friulane**.

IN EDICOLA A €12,90*



Messaggero Veneto

LE IDEE

EUROPA E DECANDENZA DI ROMA
ANALOGIE E VARIANTE USA

ARRIGO DE PAULI

O rmai c'è una gara a cogliere le analogie fra la decadenza dell'Impero romano e quella dell'attuale civiltà europea. Fior di filosofi l'affermano come cosa del tutto scontata, ai confini del banale. Le argomentazioni sono stranote. Proviamo a ripercorrerle ugualmente.

Quando i bisogni vengono soddisfatti per via giuridica, sono elevati a diritti, con la conseguente tutela avanzata che l'ordinamento loro riserva. Dal riconoscimento massivo dei diritti possono trarsi conseguenze di vario tipo.

Innanzitutto una tendenza inflattiva, che porta a trattare come bisogni addirittura i desideri. Ad esempio quello di essere retribuiti senza lavorare. Così si va ben oltre la Cenerentola di Disney, secondo cui i sogni sono desideri: ora i desideri sono diritti, e non si tratta di una fiaba.

Poi l'inevitabile impennata dei possibili contrasti fra una marea di diritti che, presto o tardi, vengono inevitabilmente a confliggere. Ad esempio gli scioperi dei pubblici servizi che danneggiano comunque pendolari, malati, utenti e consumato-

In comune ci sono la disabitudine al sacrificio e i valori etici in sonno

ri.

Ancora assuefazione e sazietà. L'affamato attribuisce all'unico panino di cui può cibarsi un'utilità notevolissima, che diventa ancor più elevata se le risorse economiche che gli consentono di addentarlo sono esigue. Il sazio è invece portato a deprimerne il valore, fino al punto di provare una lieve nausea se i panini sono troppi o ad essere scontento se manca quello al caviale.

Ancora disabitudine al sacrificio. Se posso avere tutto ciò che desidero in sovrabbondanza senza il minimo sforzo, da un lato mortifico la percezione del reale valore dei beni che mi piovono addosso senza fatica e dall'altro non mi esercito a farla, la fatica.

Di qui i vari paradossi della società benestante. Il cibo, bene primario dell'homo sapiens per il suo indispensabile sostentamento, può essere vissuto come un nemico infido e deleterio per la sua sciagurata attitudine a fare ingrassare!

Poi i surrogati. Poiché rimaniamo pur sempre mammiferi dall'ordine dei primati – portati a socializzare per

calcolo e necessità in quel branco addomesticato che chiamiamo società civile – dobbiamo pur sfogare in qualche modo la nostra naturale mobilità e aggressività. Di qui l'invalso costume che vede impegnati in corse più o meno sfibranti, preferibilmente al tramonto, non solo giovani astanti e fanciulle in fiore, ma anche casalinghe sovrappeso e vegliardi in apnea, così da soddisfare ad un tempo pulsio-

ni estetiche e salutistiche.

L'aggressività, in mancanza di conflitti armati in casa propria, si veicola nelle risse giovanili senza motivo, nelle manifestazioni vandaliche di tifo, nella pratica di crudeli arti marziali di acritica importazione.

L'armonia prestabilita della nostra esistenza di europei occidentali non deve essere turbata dal pensiero di guerre e battaglie: che la nostra Costituzione procla-

mi (art. 52) che la difesa della Patria sia un sacro dovere del cittadino è considerato messaggio obsoleto che va contestualizzato all'immediato dopoguerra del secolo scorso.

In più, deriva dell'eccesso di libertà verso la licenza, allentamento dei costumi, tramonto della fede religiosa, eclissi della famiglia tradizionale sostituita da un numero sorprendente di varianti che certamente non

favoriscono la fecondità.

Riassumendo, diritti bulimici, disabitudine al sacrificio, chiusura alla guerra (gli altri la facciano pure, ma la smettano se possono nascerne pericoli o difficoltà finanziarie per noi), valori etici in sonno, narcisismo, cioè culto per se stesso, edonismo, cioè ricerca del piacere come tendenza primaria.

Tornando all'analogia, ecco serviti quasi tutti gli ingredienti che condussero

l'impero romano alla catastrofe. Si può aggiungere anche la ricerca spasmodica del profitto per accumulare più beni possibili e cedere alle sirene del consumismo nonché il così detto inverno demografico che porterà, in tempi alquanto brevi, ad una composizione del tutto diversa del popolo italiano.

Come ricorda un grande filosofo contemporaneo, che peraltro ha parlato a muso duro di corruzione nei costumi, i Romani cominciarono a importare barbari per i lavori più umili e quindi ad utilizzare barbari come soldati, essendone diventati incapaci i giovani cittadini in perenne stato adolescenziale, mentre i ricchi se la spassavano e le plebi si ubriacavano di giochi, spettacoli e varietà. Con il risultato che ad un certo punto un barbaro è diventato imperatore: Diocleziano, dalmata di umili origini, nemmeno cittadino romano e mai senatore.

Due notazioni. Innanzi tutto il processo non è velocissimo: prima che la decadenza si perfezioni passerà ancora qualche decennio.

In più, a riprova che la Storia non si ripete nei dettagli, c'è una variante piuttosto ri-

Oggi possiamo contare sull'elevatissima tecnica militare nordamericana

levante.

L'impero romano poteva contare soltanto su se stesso e su di un apparato militare diciamo così, tradizionale; l'occidente europeo, geograficamente ed etnicamente nano di fronte ad Asia ed Africa, si appoggia, si voglia o no, su forze storicamente fresche, di origini anglosassoni ed ispaniche, eredi dirette – salvo beninteso inevitabili varianti – anche sul piano culturale, delle nazioni del vecchio continente.

In più la crisi della politica come centro decisionale a vantaggio dell'economia ha segnato il trionfo della tecnica, cui l'economia guarda a propria volta per i suoi fini.

Ed è proprio l'elevatissima tecnica militare nordamericana che costituisce una variante significativa rispetto al passato: quanto meno, mostrando i muscoli atomici, rallenterà la decadenza, sempre che non si avveri quanto a suo tempo minacciosamente prefigurato fin dal 1974 da un leader algerino, che identificava nei ventri fecondi delle donne africane l'arma per conquistare le vecchie, sterili ed imbolsite nazioni europee. —



CHIURLO ACCENDE

LA FIDUCIA DI

REANA DEL ROJALE

Da oltre 120 anni diffondiamo e gestiamo l'energia nella regione: la nostra casa. Grazie alla conoscenza del territorio e all'attenzione per le persone, soddisfiamo ogni esigenza con un servizio efficiente e trasparente. Ecco perché il Comune di Reana del Rojale ci ha scelti come partner per l'efficientamento energetico e la gestione degli impianti e della rete di pubblica illuminazione. Affidati anche tu all'esperienza di chi ti è vicino, con soluzioni su misura per la tua famiglia e la tua attività. Scopri di più sul sito www.chiurlo.it

CHIURLO
gas e luce

Illustrazione realizzata da Lorenzo Corubolo, studente del Liceo Artistico Statale G. Sello di Udine



Maestro del XIX secolo

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo

chiusura offerte on line

lunedì 13 GIUGNO ore 18.00

martedì 14 GIUGNO ore 18.00

mercoledì 15 GIUGNO ore 18.00

*Beni provenienti dall'eredità Paolo Montena di Gorizia
Collezione di cassapanche carsoline e friulane
Arredi, dipinti del XIX e XX secolo e dipinti antichi*



Cornelis De Vos - 1600



Maestro del XVI secolo



Miniatura su pergamena XVII sec.

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com



Maestro del XVII secolo - olio su marmo

Fai la tua offerta con un click

Iscrivendosi sul nostro sito potrai fare offerte
fino alle scadenze delle Aste a Tempo.
Basterà poi entrare sul sito,
inserire login e password,
andare sul catalogo on line e
lasciare l'offerta per l'oggetto desiderato.



Cassapanca friulana



Modello giapponese Sparky in latta



Cassapanca carsolina XIX sec.



Bernardo Bellotto (?)



Cassettone XVIII sec.



Vito Timmel

Esposizione asta:

- da lunedì 6 a venerdì 10 giugno 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
- sabato 11 e domenica 12 giugno 10.00 - 13.00

ECONOMIA

Legno arredo

Mobile, continua la corsa Al Salone di Milano le eccellenze del Fvg

Sono 66 le aziende della regione presenti a Rho dal 7 al 12 giugno
Matteo Tonon: «Il primo trimestre è stato positivo. Timori per l'autunno»

Elena Del Giudice / UDINE

Un settore forte di ricavi in crescita del 14% nel primo trimestre dell'anno, che supera anche il saldo dello stesso periodo del 2019, ed esportazioni che si stimano ancora in aumento e a doppia cifra (la conferma arriverà la prossima settimana dal report dell'Istat) e che, al netto dei timori che pure ci sono legati alle questioni note, attende con ansia l'inaugurazione del Salone. E quando si parla di "Salone", non c'è dubbio che è quello del mobile, che aprirà i battenti il 7 giugno con l'ambizione di recuperare, dopo due anni di assenza, e fatta eccezione per l'evento-simbolo dell'autunno scorso, il successo del periodo pre-Covid.

«La filiera del legno-arredo vale oltre 49 miliardi di euro di ricavi - sottolinea il presidente di Federlegno, Claudio Feltrin, imprenditore del settore con la Alf-, di cui 18 destinati all'export, conta oltre 290 mila addetti e 70 mila imprese, un saldo commerciale attivo di 8,2 miliardi di euro e un fatturato alla produzione aumentato in valore del 14% sul 2019». Al Salone, finalmente nel suo format originale, le imprese del Nordest - che, vale la pena ricordare, realizzano oltre il 40% dell'export nazionale di settore - pre-

Il legno-arredo è il secondo settore manifatturiero del Friuli Venezia Giulia

Il comparto stima ricavi in crescita del 14%, superiori anche al 2019

senteranno i risultati di due anni che sono stati tutt'altro che "immobili", con aziende impegnate ad investire in design, in materiali, in tecnologia e in sostenibilità. E lo faranno davanti ad una platea internazionale. Con alcune assenze ovviamente. «Non ci attendiamo buyers dalla Cina - conferma Matteo Tonon, presidente del Cluster legno-arredo-casa del Friuli Venezia Giulia, per le limitazio-

ni imposte ancora dalla pandemia, e mancheranno visitatori dalla Russia, a causa del conflitto. Ma questo - rimarca Tonon - non riduce né il valore dell'evento né le aspettative delle imprese».

Vero è che sta cambiando la geografia dei mercati: di fronte a una parte dell'Est che si è chiuso (e che mediamente non pesa molto per le imprese nordestine in termini di export, di più se parliamo di import di materie prime), altri sono diventati più interessanti. Quali quelli che stanno performando meglio? «Una nuova interessante fase di sviluppo arriva dal mercato nordamericano - è l'indicazione di Tonon - con performance a doppia cifra incoraggianti anche per le imprese del Fvg» oltre che del Veneto.

Tornando al Salone, oltre una sessantina, per la precisione 66, i brand presenti a Milano provenienti dal Friuli Venezia Giulia, e 177 quelli dal Veneto. «L'edizione 2022 - aggiunge Feltrin - vuole essere una grande festa e un'opportunità di affermazione e riposizionamento anche su nuovi mercati, ma è inutile negare che lo sguardo dei nostri imprenditori e di tutta la filiera è già rivolto alla seconda metà dell'anno, iniziato in un clima di incertezza dovuto al conflitto ucraino, le cui conse-

guenze temiamo possano palesarsi proprio all'inizio dell'autunno».

«Al momento - sottolinea Tonon - registriamo un primo trimestre positivo, con un buon andamento delle vendite sia sul mercato italiano che all'estero». Nel secondo è intuibile che è diventata più marcata la percezione legata al protrarsi del conflitto in Ucraina, della perdurante corsa dei prezzi, da quelli energetici a quelli delle materie prime, a cui si somma un'inflazione che si fa sentire e che potrebbe riverberarsi sulla capacità di spesa delle famiglie e rallentare quel trend positivo, scattato nel 2020 dopo il primo lockdown, e che aveva rimesso la casa al centro degli investimenti delle famiglie.

«Quello che stiamo vivendo è un momento di estrema attenzione tra aumento dei costi per le imprese che porta a un necessario adeguamento dei prezzi di vendita, mentre le famiglie patiscono i rincari dell'energia, che si sommano a quello dei prodotti di consumo... Mi auguro - conclude il presidente del Cluster Matteo Tonon - che tutti questi elementi non portino ad una frenata del ciclo produttivo che investirebbe, ovviamente, tutti i settori e non solo l'arredo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È disponibile il NUOVO bando per il Premio al Merito Scolastico

Plafond complessivo €30mila

www.bancater.it/soci

Banca TER

MERITO SCOLASTICO



LE IMPRESE DEL FVG AL SALONE DEL MOBILE

Edizione 2022

- | | |
|---|---|
| 1 Costantini Pietro
D 10 | 8 Artilegno Design
C 34
Blifase
D 22
Cantarutti
F 40
Contractin
B 33
Livoni
D 22
Mobilificio SanGiacomo
C 21/D 20
Sedit
C 26
Tomasella
B 23/ B 27/ B29
C 20/ C 24 |
| 5 Tonon
D 02/D 04 | |
| 6 Cizeta
C 38
Crassevig
D 32
Malina
F 38
Martex
B 26
Montbel
L 15/M 12 | 10 Airnova Design
B 06
Softline
F 26
Fornasarig
D 15
Zilio A&C
E 21 |
| 7 Gervasoni
F 11
Very Wood
G 12
Potocco
L 15/M 12 | |

Fonte: Cluster Fvg legno arredo casa

I LEADER



CLAUDIO FELTRIN
ALLA GUIDA DI ALF E
PRESIDENTE DI
FEDERLEGGNO-ARREDO NAZIONALE



MATTEO TONON
IMPRENDITORE E PRESIDENTE DEL
CLUSTER LEGNO-ARREDO SISTEMA
CASA DEL FVG

«La nostra filiera è leader in Europa in sostenibilità e riciclo e il Salone del mobile è la vetrina per dimostrarlo»

«Il Salone è la prima grande occasione in cui le aziende presenteranno al mercato le loro innovazioni»

SKY ENERGY

PURA ENERGIA PER
SVILUPPARE IL TUO BUSINESS

WWW.SKY-ENERGY.IT
T. 0432 1437783

INNOVAZIONE

Electrolux presenta Gro La cucina del futuro

PORDENONE

Intelligenza artificiale, sensori, modalità di conservazione di alimenti che "spingono" ad un'alimentazione più sana, con meno carne e più proteine di derivazione diversa da quella animale. Ed ecco Gro, il nuovo concept di cucina di Electrolux, messo a punto dall'Innovation hub della multinazionale svedese con headquarter per l'Italia (dove è presente con 5 stabili-

menti) a Porcia. La piattaforma digitale del concept aiuterà a visualizzare le abitudini alimentari dell'utente e il loro impatto sul pianeta, aiutando a definire obiettivi personali guidandone l'attuazione per esempio con consigli su ricette, prodotti locali e ingredienti sostenibili basati sui gusti sulle esigenze nutrizionali e sulla disponibilità di prodotti in casa e misurando i progressi nel tempo. «Sfidando il pensiero con-



In foto Gro, la cucina sostenibile di Electrolux

venzionale su cosa sia una cucina, abbiamo ripensato tutto dall'inizio, con l'obiettivo di aiutare a cambiare i comportamenti rendendo un'alimentazione rispettosa del pianeta senza sforzo e piacevole attraverso un design ri-

voluzionario» dichiara Tove Chevalley, Head of Electrolux Innovation Hub.

Gro è dunque il "modello" per lo sviluppo degli elettrodomestici del futuro by Electrolux. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ
E CONFERME

Martex

«Ambiente di lavoro migliore = risultati migliori da parte dei collaboratori», questa la filosofia di Ivan Petrovich di Martex presente al Salone con le nuove soluzioni.



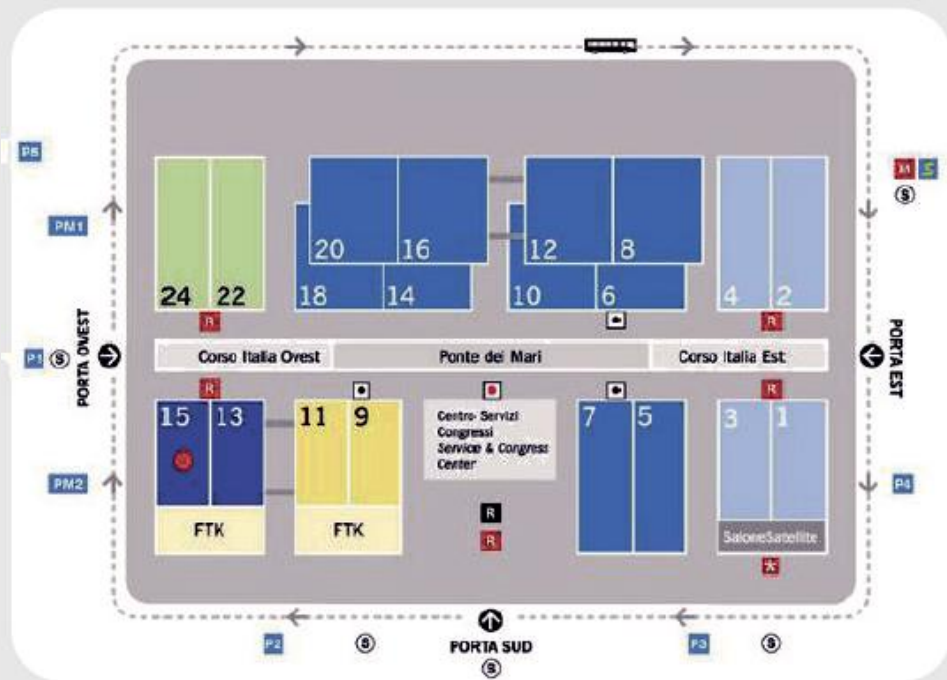
Frag

La friulana Frag raddoppia la sua presenza a Milano: è presente al quartiere fieristico di Rho, e quindi "dentro" al Salone, e in Via Carducci nel concept store Mo.1950.



Potocco

Sessant'anni di Salone e 60 anni di partecipazione da parte della friulana Potocco, tra le 9 aziende italiane "fedelissime" alla manifestazione milanese.



11 Arrital
B 15/C 16
Snaihero
B 25/C 30
Maronese International
G 19/H 24

12 Arrmet
E 02
Calligaris
C11/C 19/D 08
Chairs & More
D 19
Domitalia
A 05/B06

Midj
A 11/B 14
Natasa
F 06
Piaval
E 01
Torre
D 05

13 Electrolux Appliances
H 07/L 14
Mattiuzzi
F 12/F 16
Moroso
C 11/D 14
Passoni Luigi Sedie
D 02
Pratic
B 15/B 19

14 Cignini Arredamenti
E 33

15 Fhiaba
H 25

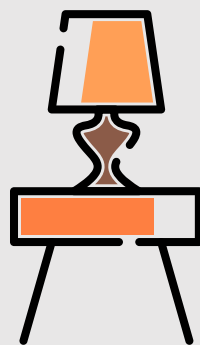
16 Bensen
E 30
Billiani
B 19
Bross Italia
C 24
Frag
D 19
Horm Italia
A 21/B16
La Cividina
A 23/B 18

18 Di Corrado Sedie
A 09
Ambiance Italia
C 16
La Primavera
B 08
Nuova Selas
A 07

20 Kristalia
A 05/B06
Md House
A 05/B06
Fantoni
E 23/F18

22 Agorà
F 25/F 27
Arbi Arredobagno
B 25/C 24
Arblu
D 27/D 35
Disenia
A 25/B 28
Geda D 24
Loetrà L 22
Punto Tre
G 21/G 23
Vanità & Casa
G 25

24 Archeda
B 08
Arcom
B 01/B 03
Artesi
C 01/C 03
Azzurra
D 03/E 02
Estro Collezioni
L 06



L'EGO - HUB



Uno stand al Salone del mobile in una passata edizione

Il presidente di Assopannelli: la carenza della materia prima preoccupa più del calo dei consumi

Fantoni: «Il legno è un bene Non può essere bruciato»

DDD

RICCARDO DE TOMA

Un salone grandi numeri, nonostante l'assenza della Russia e di molti clienti cinesi. Ma con una grande incognita, legata alla scarsità e ai costi delle materie prime, spinti all'insù dalla spirale impazzita dei mercati energetici. Paolo Fantoni, amministratore delegato di Fantoni Spa e presidente nazionale di Assopannelli, inquadra così il momento del settore del legno arredo alla vigilia del Salone del Mobile. Un momento che, nonostante la guerra, si può ancora condensare in sole quattro lettere: boom.

Presidente, qual è lo stato di salute del settore?

«Già nel 2020 la filiera aveva reagito positivamente allo shock del Covid, per chiudere poi un 2021 in crescita del 21% sui numeri del 2019. E le prime analisi sul 2022, fatte su un campione di 400 aziende, ci parlano di un ulteriore +24%».

Questo in termini monetari, ma quanto pesano i rincari delle materie prime e dell'energia?

«In termini di volumi la crescita può essere stimata attorno al 6%. Il resto è determinato dai costi energetici e dai rincari delle materie prime. Il rischio è che questi aumenti, prima o poi, incomincino a riflettersi negativamente sui consumi. Segnali di questo tipo si cominciano già ad avvertire in Germania nel Centro Europa. Non in Italia, dove il superbonus continua a garantire un effetto traino, ma nemmeno in Francia, Inghilterra, Spagna e soprattutto negli Usa, dove la crescita prosegue a ritmi sostenuti. Un fermento che crediamo possa trovare conferma in questo Salone».

Ma non potrà continuare all'infinito...

«Vero, ma anche se dovesse incominciare a profilarsi un calo del 3 o del 5%, visti gli attuali numeri, non dovremmo spaventarci».

Che cosa vi spaventa, invece?

«L'aggravarsi della crisi di disponibilità di materie prime, in primis il compensato di betulla, che arriva dalla Russia e dalla Bielorussia. Mancano 10 milioni di metri cubi di materiali lignei, tanto che Federlegno e le federazioni europee delle segherie



PAOLO FANTONI
PRESIDENTE DI ASSOPANNELLI
E AD DEL GRUPPO FANTONI

e dei produttori di pannelli e pavimenti stanno sondando le possibilità di un'azione sul piano giuridico-legale per spingere l'Unione Europea a varare restrizioni sull'export».

Una moratoria al libero mercato?

«Le segherie francesi non trovano rovere e faggio, la Cina continua ad accaparrarsi tronchi senza badare al prezzo, il timore è che la penuria dalle latifoglie si estenda alle conifere, visto che sia-

mo arrivati al paradosso che il legname destinato alla produzione di energia e calore riesca a fare concorrenza all'industria del legno-arredo. Con i pellet venduti a 400 euro a tonnellata, del resto, chi produce energia può permettersi di comprare tronchi, non solo corteccia e ramaglie».

Quali potrebbero essere le contromisure?

«Incentivare un impiego a cascata, che privilegi l'utilizzo del legno per produzioni a valore aggiunto più elevato. Siamo riusciti a far considerare questo criterio nelle direttive della Commissione sulle energie rinnovabili, auspichiamo che possa diventare un principio regolatore. L'altra ricetta è fare di necessità virtù e puntare sempre più sulla sostenibilità, sulla tracciabilità del legname, sull'utilizzo di materiali da riciclo. L'Italia, con la sua fantasia e la sua creatività, può indicare la strada. Non a caso una sezione del Salone è dedicata a questo tema, con la casa progettata dall'architetto Cucinella, stampata in 3d utilizzando materiali da riciclo. Spero che possa essere di spinta e ispirazione per tutto il settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

MILANO – TEATRO PARENTI
BAGNI MISTERIOSI – 5/6 GIUGNO 2022

FESTIVAL

Scopri il programma
e iscriviti su greenandblue.it

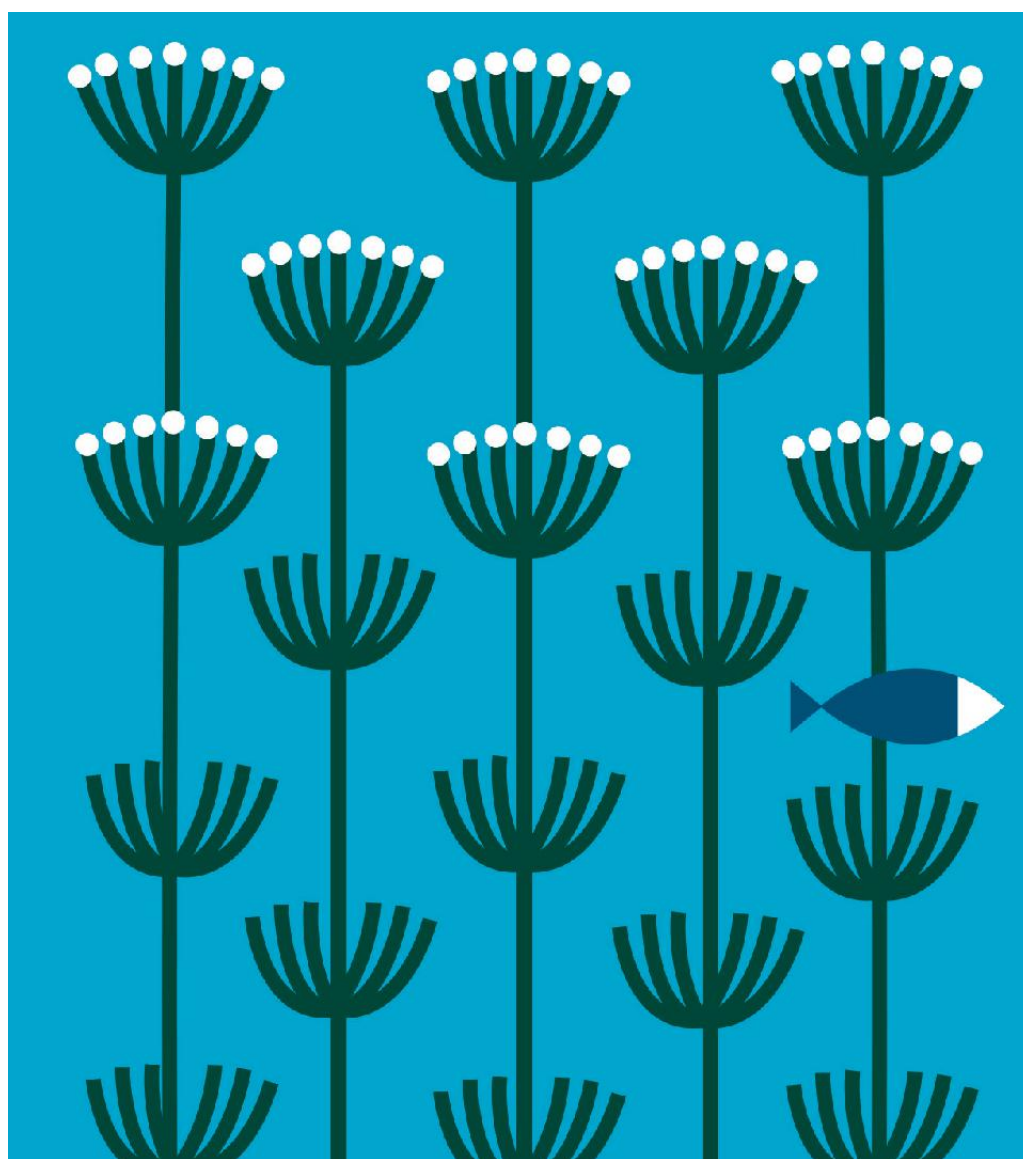
I PERSONAGGI

Attivisti, influencer, cantanti tutti i protagonisti del Festival

Gli ospiti di Green & Blue negli incontri di oggi e domani a Milano
Un coro di voci diverse che all'unisono gridano: "Salviamo la nostra casa"

Dimenticate l'impermeabile giallo e le trecce bionde. O meglio. Greta Thunberg, il suo sciopero della scuola per il clima e il movimento mondiale che è nato da quel cartello non sono più i soli a portare avanti la lotta contro il cambiamento climatico. E il Festival di Green&Blue, oggi e domani ai Bagni Misteriosi del teatro Parenti a Milano, sarà palcoscenico di tutte le sfaccettature di attivismo. Certo non poteva mancare Martina Comparelli, 29enne milanese emblema di tutti quei giovani scesi in piazza. E ci sarà anche Potito Ruggiero, il giovanissimo attivista che a 11 anni protestò in solitaria sotto la finestra del sindaco della sua Stornarella, cinquemila anime in provincia di Foggia, e oggi è un 14enne climate shaper.

Ma oltre agli attivisti nel senso più tradizionale del termine alla Festa dell'Ambiente di Green&Blue ci saranno tanti altri ospiti, rappresentanti di un attivismo che si è evoluto, si è adattato a diverse necessità, è stato declinato su mezzi diversi. Attivista è Alice Pomiatto, 30enne cresciuta nella provincia di Treviso e conosciuta su Instagram come @aliceful, divulgatrice di sostenibilità dentro e fuori dai social network, sostenitrice convinta della necessità di un'alimentazione vegetale. Attivista è Marianna Mea, biologa marina romana trapiantata a Pozzuoli: sul suo sito racconta la vita quasi a zero rifiuti della sua famiglia per essere d'ispirazione a chiunque voglia provare a ridurre il proprio impatto sulla Terra. Attivista è Giorgia Pagliuca, 24enne di Torino, studentessa di Scienze gastronomiche e influencer green, che ha scritto Aggiustiamo il mondo. Diario di un'ecologista in crisi climatica per dare a quante più persone possibili quei consigli pratici che lei stessa avrebbe voluto quando ha iniziato a impegnarsi contro la crisi ambientale. Attiviste sono Elisa Palaz-



ILLUSTRAZIONI DI AGOSTINO IACURCI

zi e Sara Moraca, una fisica romagnola e una giornalista di Varese, entrambe divulgatrici scientifiche, autrici di Siamo tutti Greta, un libro che racconta le esperienze umane dietro i dati, le persone in balia dei danni già tangibili del riscaldamento globale. Il messaggio per la salvaguardia del Pianeta non si trasmette però solo con le parole. E allora eccola, la musica, e le sue cantanti: Elisa, Malika Ayane, Erica Mou, Casadilego, Marina Rei, Francesca Michielin. Un coro di voci e stili diversi che all'unisono grida: salviamo la nostra casa.

In un contesto così vario non poteva mancare lo sport, veicolo potente quanto la musica nel trasmettere la necessità di impegnarsi. A partire da Gabriele Gregori, canottiere 19enne di Cremona con la missione di ripulire il suo Po un colpo di remo per volta. E i ciclisti, quelli che pedalando nella natura si ritrovano e che tutelandola si prendono cura anche di loro stessi. Paola Gianotti, da Ivrea al giro del mondo sulle due ruote, con l'obiettivo di piantare 2022 alberi in un anno. Stefano Gregoretti e Dino Lanzaretti, sportivi estremi che per sensibilizzare sul cambiamento climatico hanno affrontato un viaggio in bici e kayak attraverso la Siberia, affrontando ben 105 gradi di escursione termica. Fino a Deborah Compagnoni, sciatrice tre volte olimpionica e ambasciatrice dei Giochi invernali di Milano-Cortina 2026, con particolare attenzione ai progetti di sostenibilità ambientale.

Sono loro i nuovi attivisti, quelli che in questa festa dell'Ambiente daranno l'esempio e ispireranno con le loro storie. Magari non tutti scendono in piazza, ma ognuno di loro, con un libro, una storia su Instagram o un'impresa sportiva, usa la propria forza comunicativa per lo stesso messaggio: agiamo adesso per la nostra Terra, non è – ancora – troppo tardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS/1

Obiettivo mobilità "dolce"

Diventare "dolce", la sfida della mobilità di questi tempi è questa: diminuire l'impatto delle emissioni sull'ambiente e diventare, per dirla in modo più istituzionale, sostenibile. E lo si fa con il preciso obiettivo di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni ambientali della società. In Italia, tanto per capirci, uno dei problemi principali è il trasporto stradale che contribuisce alle emissioni totali di gas serra nella misura del 23%, alle emissioni di ossidi di azoto per circa il 50% e alle emissioni di particolato per circa il 13% (Fonte: Ispra). Ecco perché si punta decisi a promuovere misure rivolte alla riduzione delle emissioni inquinanti e climateranti derivanti dal settore dei trasporti.

Anche se i treni sono fra i mezzi meno inquinanti le Ferrovie dello Stato hanno un "un progetto di mobilità integrata" – dice la presidente Nicoletta Giadrossi – che ha permesso una riduzione di emissioni di CO₂ di circa 20 milioni di tonnellate in 10 anni. Il

Frecciarossa 1000 permette di avere un'efficienza superiore del 35% rispetto alla precedente generazione. I nuovi treni regionali, oltre a essere quasi interamente riciclabili, consumano fino al 30% di energia in meno".

Nel settore aereo è protagonista Atlantia con la sua controllata Aeroporti di Roma. "Abbiamo inaugurato a Fiumicino – spiega

Katia Riva chief sustainability officer – l'area di imbarco A, un molo green costruito riciclando il materiale di costruzione e installando un parco fotovoltaico sul tetto grande 37.000 metri quadri".

Nella mobilità stradale Iveco, come racconta il suo presidente truck business unit Luca Sra, "per il trasporto delle merci, FPT Industrial e Iveco sono leader nei propulsori e nei veicoli a gas naturale, un combustibile che permette l'abbattimento delle emissioni e – quando è sotto forma di biometano, cioè ottenuto da fonti rinnovabili – permette la creazione di un'economia circolare". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FOCUS/2

La finanza si fa verde

In un mondo in cui la transizione ecologica è diventata più urgente che mai, la finanza attraversa una fase di cambiamenti epocali. Tra i soggetti che più stanno lottando per adattarsi al nuovo contesto, ci sono le banche, pressate dalla Bce che ha già avviato gli esami sul clima (stress test) e da investitori e associazioni che chiedono più attenzione all'ambiente. Infatti

sempre più istituti del nostro Paese si sono uniti alla Net-Zero Banking Alliance, l'alleanza mondiale sul clima promossa dall'Onu. Chi ne fa parte si impegna ad allineare i finanziamenti e i portafogli di investimento al raggiungimento di emissioni zero entro il 2050 o prima. Mentre le politiche Esg (ambiente, sociale e governance) sono di moda, le assemblee degli azionisti dei grandi gruppi sono un momento cruciale in cui soci e investitori hanno la possibilità di chiedere conto delle politiche sul clima. Perché gli investitori, come ribadito anche da Larry Fink, "guru" finanziario e numero uno di Blackrock, hanno preso coscienza che i rischi legati al clima possono avere conseguenze sulle società in portafoglio. E

infatti Piermario Barzaghi partner KPMG responsabile della funzione sustainability services vede come una sfida riuscire a "combinare profitto e responsabilità sociale attuando il modello dello 'stakeholder capitalism'". Una sfida che caratterizzerà l'evoluzione del capitalismo. Noi vediamo tre elementi per accelerare la trasformazione. Allargare l'idea di creazione di valore superando i tradizionali indicatori gestionali. Non basta creare utili, serve avere un impatto positivo su ambiente e società. Poi va superata la dicotomia tra 'utile' e 'giusto'. Infine, va ripensata la prospettiva temporale dell'impresa. Nella visione della sostenibilità lo sviluppo deve sempre essere letto in un'ottica di medio-lungo termine".

Intesa Sanpaolo, dal canto suo, come spiega Elena Flor, responsabile Esg e sustainability della banca, "ha messo in campo una strategia articolata, che agisce a tutti i livelli dell'operato dell'istituto, e che prevede specifici finanziamenti, anche agevolati, a supporto della transizione ecologica di famiglie e imprese". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





FESTIVAL

5 - 6 GIUGNO 2022

BAGNI MISTERIOSI

MILANO

CLIMATE CHANGERS. STORIE, IDEE E PERSONE CHE SALVANO IL MONDO.

Il Festival di Green&Blue celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Due giorni di concerti, laboratori per bambini, seminari per ragazzi, incontri con istituzioni, esperti, autori, attivisti, esploratori e le più belle foto sulla transizione ecologica del nostro Paese.

Un grande evento aperto a tutti per capire e approfondire ogni aspetto della sostenibilità ambientale. Il futuro dell'Ambiente ti attende.

SCOPRI IL PROGRAMMA SU:
[GREENANDBLUE.IT](https://greenandblue.it)



INGRESSO SU REGISTRAZIONE,
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

**GREEN
&BLUE**

CON IL PATROCINIO DI



MAIN SPONSOR

enel TRAPS

a2a
LIFE COMPANY

Arvedi

Atlantia



#CAMBIAGESTO

CNH
INDUSTRIAL

edison

FABRICA

**FERROVIE
ITALIANE**

INNOVATEC
EMBRACE INNOVATION

IVECO • GROUP

KPMG

rekeep

Terna
Driving Energy

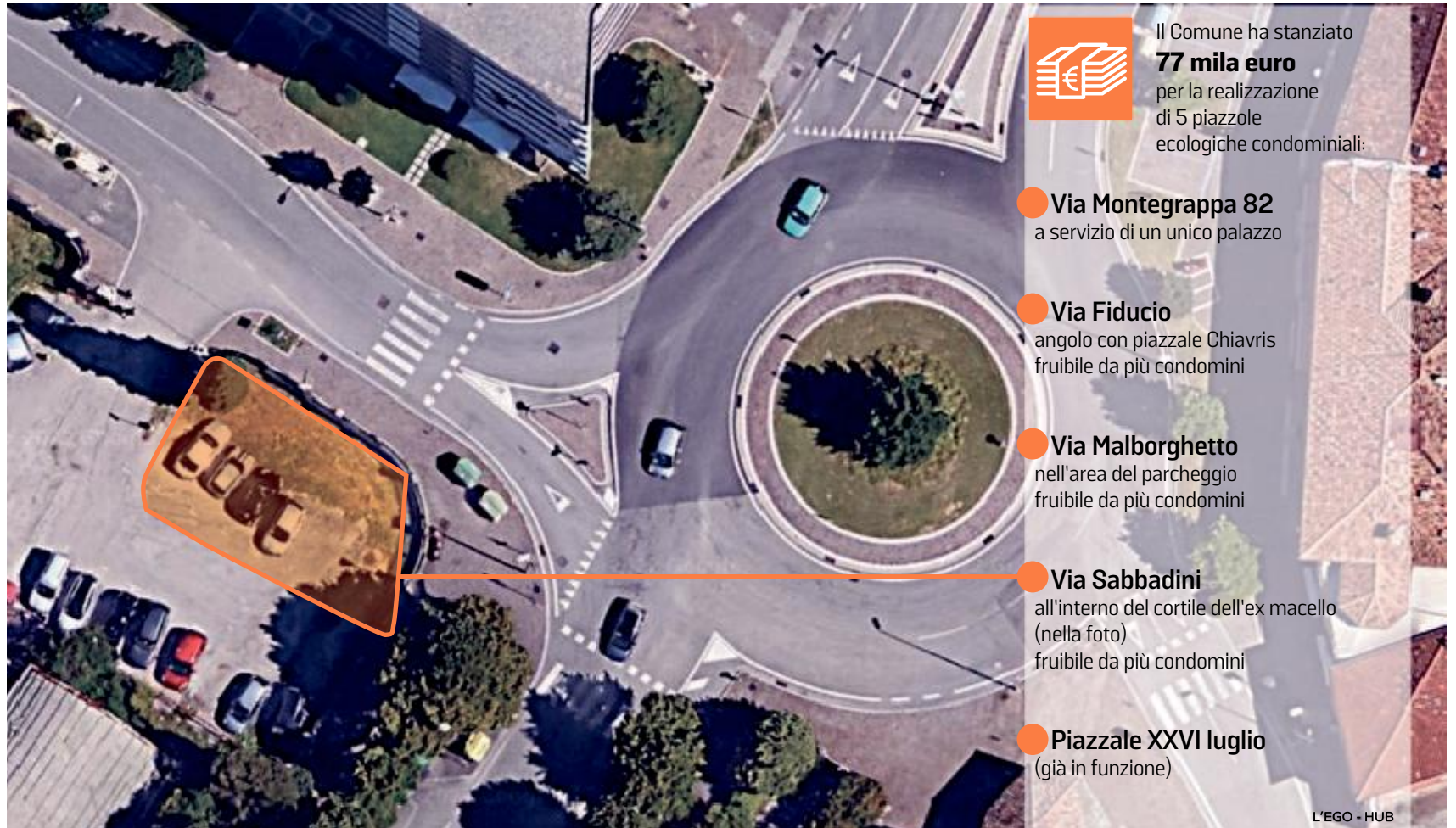
Ambiente



PIETRO FONTANINI

L'ambiente ringrazia

Con il nuovo sistema di raccolta Casa per casa non bisogna considerare solo i vantaggi economici legati al fatto che si riduce la quantità di rifiuti destinata alla discarica, ma anche quelli ambientali. «Il futuro - sostiene il sindaco Pietro Fontanini - va in quella direzione. Produrre meno rifiuti e riciclare il più possibile sarà sempre più importante soprattutto per tutelare l'ambiente». Per lo stesso motivo il Comune ha avviato la realizzazione di due boschi urbani nell'ex caserma Piave e negli spazi dell'ex casina Mauroner e ha piantato un numero di alberi di gran lunga superiore alla media degli ultimi anni sia in centro che nelle periferie.



Il Comune ha stanziato **77 mila euro** per la realizzazione di 5 piazzole ecologiche condominiali:

● **Via Montegrappa 82**
a servizio di un unico palazzo

● **Via Fiducio**
angolo con piazzale Chiavris fruibile da più condomini

● **Via Malborghetto**
nell'area del parcheggio fruibile da più condomini

● **Via Sabbadini**
all'interno del cortile dell'ex macello (nella foto) fruibile da più condomini

● **Piazzale XXVI luglio**
(già in funzione)

L'EGO - HUB

Raccolta dei rifiuti casa per casa

In arrivo 4 piazzole condominiali

Il Comune ha stanziato 77 mila euro: saranno ritirati a 400 famiglie quasi 2 mila bidoncini domiciliari



LUISA DE MARCO

Obiettivo 80%

La raccolta differenziata nel 2021 è cresciuta fino a sfiorare il 75% ma secondo la presidente di Net, Luisa De Marco in futuro sarà possibile crescere ancora «fino all'80% anche grazie agli accorgimenti che stiamo adottando per migliorare il servizio ascoltando anche le richieste dei cittadini udinesi che hanno confermato di avere uno spiccato senso civico. Stiamo anche incontrando esercenti e commercianti interessati a personalizzare il servizio per soddisfare esigenze particolari. C'è la volontà, insieme al Comune, di risolvere tutte le piccole difficoltà ancora presenti ma in generale il nuovo sistema sta funzionando molto bene».

Cristian Rigo

Il Comune ha stanziato 77 mila euro per la realizzazione di cinque piazzole ecologiche condominiali, una delle quali, in piazzale XXVI luglio, è già entrata in funzione. Le altre saranno realizzate in via Monte Grappa 82, a servizio di un unico condominio e nelle vie Fiducio, all'angolo con piazzale Chiavris, Malborghetto, nell'area del parcheggio e Sabbadini, nel cortile dell'ex macello, tutte a servizio di diversi palazzi.

Le famiglie che nelle prossime settimane avranno a disposizione una nuova modalità di raccolta sono circa 400 e i tecnici della Net ritireranno quasi 2 mila bidoncini che non dovranno più essere esposti sulla strada per consentire il ritiro dei rifiuti. L'obiettivo di Comune e Net è quello di ottimizzare la raccolta mettendo a punto il Casa per casa che lo scorso anno ha consentito di portare la differenziata a crescere fino al 75%. Un risultato che secondo il sindaco Pietro Fontanini ha già consentito di contenere i costi del servizio (la Tari applicata a Udine è risultata la seconda meno cara in Italia tra tutti i capoluoghi di provincia), an-

che perché si è ridotto il volume di rifiuti prodotti, complice la drastica riduzione del fenomeno del pendolarismo dei rifiuti e contestualmente è aumentato il ritorno economico del materiale riciclabile.

«Fin dall'inizio - riferisce la presidente di Net, Luisa De Marco - sapevamo che ci sarebbe stata la necessità di apportare dei correttivi al nuovo sistema di raccolta e

in questo caso abbiamo ritenuto di andare incontro alle necessità particolari di grandi condomini privi di spazi di proprietà dove poter sistemare dei bidoni. Il Comune ha dimostrato grande sensibilità anche per fare in modo che sia garantito il massimo decoro in tutte le zone della città. Stiamo anche incontrando esercenti o gruppi di cittadini che sono interessati a dei servizi mirati». La Net

In via Monte Grappa 82, in piazzale Chiavris (nell'area del parcheggio), in via Sabbadini (nel cortile dell'ex macello)

offre la possibilità di aumentare il numero dei passaggi per lo svuotamento dei bidoncini, un servizio a pagamento che può essere attivato anche soltanto in determinati periodi dell'anno, per esempio in occasione di eventi o manifestazioni.

«Le città delle dimensioni di Udine con il porta a porta variano dal 70 al 75% di differenziata ma noi anche grazie alle migliorie che metteremo in atto riteniamo sia possibile avvicinarci all'80% a patto che ci sia il contributo di tutti e devo dire che da questo punto di vista gli udinesi hanno dimostrato un grande senso civico e un'attenzione all'ambiente», precisa De Marco.

Oltre alle piazzole realizzate dal Comune - la prima è stata completata in via Podgora con cassonetti intelligenti ossia apribili con una smart card - sono centinaia i condomini che hanno deciso autonomamente di realizzarne una consentendo così agli utenti di poter gettare i rifiuti in qualsiasi momento. Le nuove piazzole non avranno i cassonetti intelligenti, ma saranno recintate e accessibili tramite chiave o smart card sono dagli utenti autorizzati. —

ROCO
Ascensori

*Facile da installare,
pratica e funzionale.*

Mai più problemi di scale!!!

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h



Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

MELONI (PD)

«Molte promesse
ma pochi fatti»

«Solidarietà alle donne e agli uomini della polizia locale di Udine e ai tecnici comunali per l'aggressione e le minacce ricevute dai residenti di via Monte Sei Busi». Lo afferma la consigliera comunale Eleonora Meloni (Pd), dopo i danneggiamenti al campo nomadi e

le intimidazioni contro agenti della polizia locale e tecnici del Comune.

Poi l'affondo per il mancato sgombero rivolto al Comune: «La promessa elettorale di Fontanini e del centrodestra schierato era che il campo rom sarebbe scom-

parso: promesse appunto. Perché ad oggi non solo i problemi persistono, ma addirittura sono peggiorati. Inutile postare video di auto-commiserazione o agitare il pugno duro in favore di telecamere. Il sindaco Fontanini pensi meno a polemizzare col mondo intero e

l'assessore Ciani ammetta il fallimento nella gestione della sua delega: la gestione della sicurezza non è materia loro, dato che i problemi di ordine pubblico perdurano nel campo nomadi e anche in tutta la città non si vedono risultati». —

LA RICERCA

Nuovo bando di Net per un dirigente

Le domande vanno presentate entro venerdì 10 giugno
Intanto De Marco ha un piano per rimpiazzare il dg

Net, la società partecipata che in città si occupa della gestione del ciclo dei rifiuti, è alla ricerca di un nuovo responsabile per l'area Amministrazione, finanza e controllo. Per presentare domanda ci sarà tempo fino al 10 giugno.

Come ha spiegato la presidente, Luisa De Marco, «non si tratta di una figura nuova nell'organico di Net, con la riorganizzazione interna della società che ha portato allo spostamento di alcune figure professionali e, quindi, alla necessità di ricercare un nuovo dirigente». Nulla a che vedere con il direttore generale, figura che dopo l'addio di Massimo Fuccaro e tre bandi non andati a buon fine (per ragioni diverse), la società non è ancora riuscita a reperire. Dal febbraio di quest'anno è stata De Marco a farsi carico di alcune delle deleghe del dg, e all'assemblea dei soci in programma venerdì, la presidente dovrebbe spiegare come ha intenzione di risolvere la vicenda. Difficile, a questo punto, che si arrivi alla pubblicazione di un nuovo bando. Più probabile che De Marco comunichi un'ulteriore distribuzione di deleghe in modo da alleggerire il suo compito e affidare maggiori responsabilità a una parte del personale interno.

Per quanto riguarda la selezione per il nuovo responsabile per l'area Amministrazione, finanza e controllo, che



LA SEDE DI NET
GLI UFFICI SONO
IN VIALE DUODO

Dopo l'addio di
Massimo Fuccaro
tre bandi non sono
andati a buon fine

dovrà operare nella sede di viale Duodo, è richiesta una laurea in Economia e commercio, in Economia aziendale o in scienze bancarie. Non solo, il candidato dovrà essere in possesso «di una qualifi-

cata esperienza nell'ambito dei processi amministrativi-contabili e del controllo di gestione», come si legge nel bando, dimostrando di aver già ricoperto ruoli analoghi nel recente passato. Tra le mansioni che il vincitore sarà chiamato ad assolvere, ci sono il sovrintendere la gestione del patrimonio della società, l'organizzazione delle attività amministrative, l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e di esercizio. Per ulteriori informazioni 0432206820-206821. —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'AGGRESSIONE IN VIA MONTE SEI BUSI

Ciani contro i nomadi «Non l'avranno vinta»

L'assessore annuncia denunce e nuovi interventi
«Metteremo un contatore con un sistema di protezione»

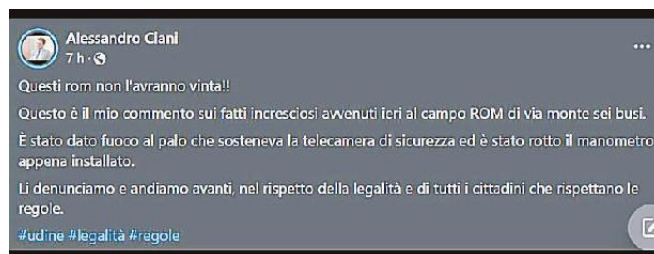
Cristian Rigo

Il Comune non ha nessuna intenzione di arrendersi. «Siamo per il rispetto della legalità e agiremo in tal senso», sintetizza il sindaco Pietro Fontanini dopo che il riduttore dell'acqua installato al campo rom di via Monte Sei Busi è stato rotto e che alcuni tecnici comunali sono stati aggrediti quando si sono recati sul posto insieme agli agenti della Polizia locale.

«È una situazione surreale - attacca l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani che in un post su Facebook ha scritto: Questi rom non l'avranno vinta! -, la legge deve valere per tutti. Stiamo riprogrammando con il Cafc dei nuovi interventi per riposizionare il riduttore in modo che non possa essere danneggiato. È una questione di principio e di rispetto anche nei confronti dei cittadini che osservano le regole».

Domani l'assessore andrà in Questura: «Intendiamo sporgere denuncia per quanto accaduto: per la telecamera e il riduttore rotti e anche per l'aggressione e il danneggiamento all'auto cui è stato sfondato un finestrino».

Ciani ricorda poi i motivi dell'intervento: «Lo scorso anno il Comune ha pagato 26 mila euro per il consumo d'acqua irragionevole che c'è al campo. Non possiamo continuare a pagare conti del gene-



ALESSANDRO CIANI
IL POST E UN FERMO IMMAGINE DEL
VIDEO POSTATO DALL'ASSESSORE

«È una questione di
principio e di rispetto
per i cittadini che
osservano la legge»

re per cui, considerato che la quota vitale di acqua è stimata in 50 litri al giorno a persona, il Cafc ha stabilito una soglia di 200 litri al giorno. La legge vieta di chiudere i rubinetti perché l'acqua è un bene

essenziale. Detto ciò, se chi vive al campo vuole più acqua può pagarla come fanno tutti. Di fatto, il campo nomadi consumava acqua come fosse una piscina olimpica, circa 100 mila litri al giorno. Nelle scorse settimane - spiega Ciani - c'erano stati incontri con i nomadi per spiegare le ragioni dell'intervento. Per tutta risposta giovedì abbiamo trovato il contatore rotto». Rispetto alla volontà di sgomberare il campo che, dice Ciani, «resta immutata», non è stato possibile, precisa, trovare un accordo col demanio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



enovitis

IN CAMPO

PROVE DI MACCHINE
NEL VIGNETO

23-24 GIUGNO 2022

TENUTA CA' BOLANI

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)



CA' BOLANI

CON IL SUPPORTO DI

DOF FRIULI
CONSORZIO TUTELA VINI
DOF FRIULI AQUILEIA

ORGANIZED BY



UNIONE ITALIANA VINI

www.enovitisincampo.it
info@enovitis.it

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAComune di
Cervignano del Friuli

Il ricordo del vicesindaco Michellini: «Mi sono avvicinato alla politica grazie a lui». La sorella: «Tantissime attestazioni di affetto»

«Bressani apriva il suo ufficio in via Brenari e ci raccontava cosa accadeva a Roma»

ILLUTTO

ALESSANDRO CESARE

Adue giorni dalla scomparsa di Piergiorgio Bressani, morto venerdì all'età di 92 anni, appare sempre più evidente la caratura dell'uomo e del politico, parlamentare per oltre due decenni con la Dc (apparteneva alla corrente morotea), sottosegretario alla presidenza del Consiglio, vicepresidente del Csm e sindaco della città per un mandato, tra il 1985 e 1990. La famiglia, e in particolare la sorella Maria Pia, nelle ultime ore ha ricevuto centinaia di attestazioni di affetto e di cordoglio, a dimostrazione della stima di cui Bressani godeva. A essere molto legato a lui era anche il presidente della Repubblica, Sergio Matterella, che all'inizio della sua avventura parlamentare, nel 1983, aveva trovato proprio nel politico friulano una chiocciola a cui affidarsi.

Per ora la famiglia non ha

ricevuto comunicazioni dal Quirinale, ma è probabile un messaggio o una telefonata possa arrivare entro martedì, giorno in cui saranno celebrati i funerali nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano, in forma privata. Un ultimo saluto che rispecchierà il modo con cui Bressani ha improntato tutta la sua esistenza, con riservatezza e mai sopra le righe. Caratteri-

«Pur non volendosi prendere particolari meriti, contribuì in modo importante alla ricostruzione del Friuli terremotato»

stiche che hanno contraddistinto anche il suo modo di fare politica, che oggi pare distante anni luce da quello di molti suoi colleghi.

«Non amava i bagni di folla o i comizi affollati, ma nemmeno tesseva la tela nell'ombra, credendo in una politica fatta di confronto democratico, di cultura, di con-



La presentazione dei Mondiali di calcio Italia 90. A destra di Pierluigi Bressani, si notano Adriano Biasutti e Giorgio Santuz. In fondo un giovane Luca Cordero di Montezemolo e l'ex ministro Franco Carraro

sapevolezza, di coerenza», aveva scritto Paolo Medeosi in occasione dei suoi 90 anni. «Un vero personaggio che ebbe l'occasione, nella sua carriera parlamentare,

di confrontarsi con i grandi della politica italiana, e che contribuì in modo importante alla ricostruzione del Friuli terremotato, pur non volendosi mai prendere parti-

colari meriti. Negli ultimi tempi non era difficile incontrarlo mentre passeggiava per la città, con le mani dietro la schiena, frequentando le librerie o rivedendo i vec-

chi amici dello Scudo crociato in piazza Garibaldi o in piazzale Cella».

Chi ha avuto modo di avvicinarsi alla politica grazie anche all'operato di Bressani è stato il vicesindaco Loris Michellini, che ricorda ancora con ammirazione quell'uomo che non soltanto metteva a disposizione dei giovani democristiani il suo ufficio di via Brenari, ma quando tornava in città da Roma raccontava quello che accadeva nei palazzi del potere affascinando i presenti. «Per noi era un'occasione speciale avere a che fare con una persona di quella statura. Ci ha insegnato il rispetto dei ruoli, l'importanza del confronto, della mediazione. Era pacato ma autorevole e determinato». Nel giugno 2019, Michellini, grazie all'aiuto dell'ex parlamentare Claudio Beorchia, era riuscito a riportare Bressani a palazzo D'Aronco: «Una visita particolarmente gradita, che alla fine aveva fatto piacere anche a lui, nonostante le resistenze iniziali». In quell'occasione, Bressani, aveva invitato la città «ad affrontare le sfide del nuovo millennio con lo stesso spirito e la stessa caparbieta che hanno consentito a Udine, nel 1919, di rialzarsi dalla catastrofe della Grande Guerra». Parole che visto quanto successo qualche mese dopo, con la pandemia da Covid, restano oltremodo attuali anche oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIMPIADI DI INFORMATICA

Medaglia d'oro nazionale: il talento del Malignani pronto alla sfida europea

Si conferma un talento nelle materie scientifiche Francesco Cerroni, 18 anni, di San Vito al Tagliamento: dopo avere vinto la medaglia d'oro alle olimpiadi di informatica nazionali, quella d'argento in fisica, ora è pronto per una sfida europea. Lui afferma che «ho una inclinazione per le materie scientifiche e mi piace risolvere problemi sempre più complicati».

Francesco Cerroni frequenta la quinta liceo scientifico al Malignani di Udine ed è un

habitué delle competizioni scientifiche.

«In prima superiore – racconta – avevo vinto le nazionali di astronomia e poi avevo partecipato alla competizione internazionale nello Sri Lanka». Una esperienza indimenticabile per il giovane che, passato qualche anno, ha deciso di riprovare con altre prove. Quest'anno ha partecipato alle olimpiadi nazionali della fisica, a Senigallia a fine aprile, dove ha vinto la medaglia d'argento.



Francesco Cerroni

Ha voluto cimentarsi anche nella competizione nazionale di informatica e lo scorso anno ha vinto la medaglia d'oro, insieme ad altri 12 studenti italiani, in una gara che si è svolta online. «I migliori classificati – prosegue – hanno portato frequentare degli stage e abbiamo partecipato a gare interne tra di noi.

Sono stato selezionato per partecipare alle olimpiadi europee che si svolgeranno in Croazia l'ultima settimana di luglio». Cerroni racconta che «ho una inclinazione e passione verso le materie scientifiche, mi piace risolvere problemi sempre più complicati. Spesso approfondisco temi che non sono richiesti in fase di gara, ma che mi interessano». Normale quindi è mettersi in gioco «con l'obiettivo di apprendere sempre di più sugli argomenti che mi interessano».

In queste settimane Cerroni si sta preparando all'esame di maturità, e ha già le idee chiare per il futuro: «Sono convinto di iscrivermi alla facoltà di fisica – conclude –, devo solo decidere il luogo».

DONATELLA SCHETTINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIRONE (INNOVARE)

«L'ex caserma Duodo può ospitare più scuole»

La scelta dell'amministrazione comunale di utilizzare l'ex caserma Duodo di via dei Missionari per farla diventare la nuova sede dell'educando Uccellis, ha spinto il capogruppo di Innovare, Federico Pirone, a presentare un documento in consiglio comunale chiedendo rassicurazioni alla maggioranza: «La finalizzazione di questa operazione – ha chiarito – potrebbe giovare anche ad altri istituti scolastici del primo e del secondo ciclo della città, il cui bacino di utenza non si limita al territorio comunale,

che oggi scontano problematiche di spazio o di distribuzione su più sedi della propria attività. Ritengo importante che il Comune, in accordo con Edr, faccia in modo di ricavare dall'ex caserma tutti i servizi di pertinenza del servizio convittuale (mensa, sale studio, spazio relax), condividendo con la dirigenza dell'educando Uccellis le scelte progettuali».

Pirone chiede di convocare un tavolo di lavoro tra Comune, istituti cittadini ed Edr. —

A.C.

Si chiama Massimo Friz e già il cognome induce ad una spontanea simpatia se accostato al termine «l'amico». Abita a Udine in via Gian Battista Natolini 29. Per chi non lo sapesse, credo, ad eccezione degli abitanti e dei loro parenti più prossimi, si tratta di una laterale di via Leonardo da Vinci, posta tra le vie Gaetano Pietra e Valentino Presani, Sbocca in viale Bernardino da Morcote.

Piccola parentesi: Chi erano costoro? Forse un corso rapido di storia cittadina e friulana andrebbe messo in conto o, perlomeno, anche un'occhiata a Wikipedia non guasterebbe. Cosa che il sottoscritto ha diligente-

PLACE SAINT JACUM



mente compiuto, ammettendo la propria ignoranza in fatto di toponomastica cittadina. Fatelo anche voi.

«Ciao, sono Massimo Friz» con questo incipit il signore in questione, ha affisso un volantino dal titolo

Festa in strada per conoscere i vicini di casa

«Vicini di casa» invitandoli ad un incontro di conoscenza reciproca. L'appuntamento è per stamattina dalle 12 alle 15. Ha fatto tutto per bene: ha chiesto l'autorizzazione in Comune per occupare il suolo pubblico tra il civico 27 e 29, dove ha collocato dei tavoli e delle panche sulla strada, ci saranno in funzione due griglie, una solo per carni di maiale, la seconda per ogni altra pietanza, Lui porterà un po' da bere e da mangiare, ma ha invitato a fare al-

trettanto a chi vorrà partecipare. La disponibilità del Comune ha poi fatto sì che, in caso di maltempo, l'evento possa ripetersi eventualmente la domenica successiva.

Altra originale idea dell'organizzatore: ai presenti verranno dati due adesivi dove sul primo sarà scritto il nome, sul secondo il numero civico dell'abitazione. «Questo – sottolinea Massimo – ci aiuterà a ricordarci uno dell'altro».

Mi hanno colpito la sem-

plicità e la concretezza di questa iniziativa. Quante volte nelle trasmissioni televisive, negli articoli dei giornali si pone l'accento sulla solitudine che regna nei condomini, l'assoluta «non conoscenza» non solo della vita, dei costumi, ma persino dei cognomi, come se la cosiddetta «privacy» avesse il diritto di negare ogni forma di comunicazione. La porta chiusa per paura di condividere, il sistema d'allarme eletto a simbolo di una sicurezza che invece, come ben

sappiamo, è determinata dalla collaborazione del vicinato. Il signor Friz ha pensato bene che non occorressero convegni e psicologi per provare a superare queste barriere, ma che bastassero due panche e due griglie.

Una che non sarà «contaminata» da carni suine, perché il tuo vicino forse ha una religione che la proibisce, ma risiede anche lui nella stessa via. Una scelta lungimirante di apertura.

Bravo Friz e che oggi sia una bellissima giornata per tutti voi.

A proposito: Giovan Battista Natolini fu un famoso tipografo friulano alla fine del '500. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA VALCIC

Lo scontro politico

PIETRO FONTANINI

L'ipotesi Edr



Le ultime uscite di Pietro Fontanini hanno alimentato i sospetti nel centrodestra che l'attuale sindaco non voglia farsi ricandidare e che punti all'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine. La base per la rinascita della vecchia Provincia, infatti, dovrebbe ottenere almeno un'elezione di secondo grado – cioè in forma indiretta – permettendo così, nel caso, a Fontanini di bypassare il decreto legislativo del 2013 che ne vieterebbe la nomina commissariale nei due anni successivi alla fine del mandato in Comune.

VINCENZO MARTINES

Una sola voce



Nel corso della recente direzione cittadina del Pd, il segretario Vincenzo Martines ha fatto capire come il partito di Udine – e il messaggio era rivolto in primis a Salvatore Spitaleri – debba parlare con una voce sola: la sua. Senza fughe in avanti sul nome del possibile candidato sindaco e con l'obiettivo primario di definire, entro fine estate, il perimetro della coalizione. Un passaggio, questo, ritenuto fondamentale per riuscire a individuare il profilo più adatto a tenere insieme l'intera alleanza.

Pd e alleati hanno capito che a Udine possono giocarsela almeno alla pari con il centrodestra. L'obiettivo è definire il perimetro di gioco entro fine estate per poi scegliere il candidato sindaco.

Le tensioni su Fontanini spingono il centrosinistra a correre sulla coalizione

L'ANALISI

MATTIAPERTOLDI

Il giorno dopo lo “scivolone” di Pietro Fontanini, sul ruolo del Friuli e sul marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia” che ha indispettito ampie fette di centrodestra regionale, è trascorso all'insegna del tour elettorale di Matteo Salvini apertosi a Lignano e conclusosi ad Azzano Decimo. Una serie di appuntamenti in cui Massimiliano Fedriga – come si vede nella foto a centro pagina scattata a Codroipo a sostegno della candidatura di Gianluca Mauro – ha costantemente sfoggiato una t-shirt con in bella vista proprio il claim “Io sono Friuli Venezia Giulia”.

E siccome nulla, o quasi, in politica è frutto del caso è arduo non leggere nella scelta del governatore un messaggio, nemmeno troppo implicito, lanciato al sindaco di Udine. La tensione nel centrodestra, dunque, resta alta producendo effetti più o meno diretti anche nel campo del centrosinistra i cui principali esponenti si stanno convincendo sempre di più di potersela giocare, tra meno di un anno, quantomeno alla pari con l'attuale maggioranza. Specialmente nel caso in cui Fontanini non dovesse ricandidarsi.

La situazione a sinistra resta fluida, ma quantomeno cominciano a intravedersi alcuni punti fermi. Nella recente direzione cittadina del Pd, ad esempio, il segretario Vincenzo Martines ha fatto capire come il partito di Udine – e il messaggio era rivolto in primis a



IL TOUR ELETTORALE
FEDRIGA, QUI A CODROIPO, HA SFODERATO LA MAGLIA "IO SONO FVG"

Salvatore Spitaleri – debba parlare con una voce sola: la sua. Senza fughe in avanti sul nome del possibile candidato sindaco e con l'obiettivo primario di definire, entro fine estate, il perimetro della coalizione. Un passaggio, questo, ritenuto fondamentale per riuscire a individuare il profilo più adatto a tenere insieme le anime di un'alleanza che, comunque vada, si preannuncia variegata, come da tradizione più che decennale a sinistra.

Ora, non è un mistero che i

rumors cittadini sostengano l'esistenza di una sorta di (semi) accordo tra Martines e Alessandro Venanzi, che nel corso della direzione non ha lesinato critiche ai caminetti che troppo spesso hanno caratterizzato, e continuano a caratterizzare, la sponda dem. C'è, tuttavia, un però non irrilevante nello schema del Pd, peraltro al suo interno nemmeno monolitico nella scelta attuale: non essendo autosufficiente deve, necessariamente, guardarsi attorno e capire i piani dei potenziali alleati.

E nel possibile “campo largo” del centrosinistra si muovono anche attori vecchi – come l'autonomista Massimo

Moretuzzo – e nuovi che hanno idee diverse e, soprattutto, puntano a un profilo specifico, cioè a quello dell'ex rettore Alberto Felice De Toni. In questo caso il nuovo possibile attore in campo porta al nome di Bruno Malattia. Lo storico presidente della civica dei Cittadini, fresco di riconferma nel ruolo, è infatti da sempre un estimatore di De Toni tanto da averlo sostenuto, quattro anni fa, come possibile candidato in Regione al posto di Sergio Bolzonello contro Fedriga. Prima che, tra l'altro, Debora Serracchiani offrisse al docente universitario il ruolo (rifiutato) di frontman nel collegio di Udine della Camera.

Malattia, e in questo senso non è il solo, possiede una sua linea politica chiara che vale tanto a Trieste quanto a Udine. La teoria, nel dettaglio, è che se per le Regionali il centrosinistra ha di fronte a sé una strada impervia, ma non deve darsi per sconfitto a priori, la coalizione ha comunque bisogno di riconquistare almeno un capoluogo. Il progetto, in estrema sintesi, sarebbe pertanto quella di schierare De Toni in città, sconfiggere il centrodestra e poi presentare l'ex rettore alle Regionali del 2028 quando, a meno che nel frattempo non cambi la legge elettorale come avvenuto in Veneto, Fedriga non potrà in ogni caso ricandidarsi. Certo, pensare a un “piano” di sei anni in Italia, dove tutto cambia nel giro di pochi mesi, può avvicinarsi alla fantapolitica. Ma è comunque un'idea, concreta e che può fare breccia, per fascino o convenienza, in più di qualche esponente locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO VENANZI

No ai caminetti



Alessandro Venanzi resta uno dei principali possibili candidati sindaco del centrosinistra. Nella direzione cittadina di poco tempo fa, in particolare, l'attuale capogruppo del Pd in Comune non ha lesinato critiche ai caminetti che troppo spesso hanno caratterizzato, e continuano a caratterizzare, la sponda dem. Dalle voci che rimbalzano in città, inoltre, Venanzi non scarterebbe nemmeno l'ipotesi di “chiamare” le primarie a Udine per verificare ai gazebo il grado di consenso personale e dei possibili (ed eventuali) competitors.

BRUNO MALATTIA

Tutto su De Toni



Lo storico presidente della civica dei Cittadini è da sempre un estimatore di Alberto Felice De Toni, tanto da averlo proposto inutilmente nel 2018 come possibile candidato presidente come Massimiliano Fedriga. La sua idea, capace di trovare sponda in diversi ambienti comunali, adesso, è quella di puntare sull'ex rettore per le Comunalì di Udine del prossimo anno con l'obiettivo di vederlo poi candidato in Regione nel 2028 quando Fedriga, a legge elettorale in vigore, non potrà più ripresentarsi.

IL COMMENTO

ROBERTO PASCOLAT*

Diverse cose colpiscono del flusso di coscienza del sindaco Pietro Fontanini nel suo intervento sul Messaggero Veneto. Quasi tutte in negativo. È palese come la destra attualmente al governo di questa Regione non abbia alcuna reale sensibilità autonomista e di come Udine sia del tutto marginale nella politica regionale.

Lo certifica il sindaco di Udine quando afferma come lo slogan “io sono fvg” sia per lui insopportabile e di come lui sindaco della capitale del Friuli dimostri una solitudine davvero preoccupante all'interno delle logiche di potere della Lega.

Il fatto è che il sindaco di Udine è corresponsabile di questa situazione. Egli vagheggia i tempi mitici della ricostruzione e delle lotte per l'università. Fondamentali e mitici per davvero. Ma dimentica che essi certo furono frutto della capacità dei friulani e dei loro sindaci di fare le cose per bene, ma anche di uno sforzo unitario a li-

Caro sindaco, Udine si è auto isolata

vello politico regionale e nazionale. Ciò ha voluto dire un sacco di soldi da Roma.

Senza “o fasevin di besoj une vore poc”. Ciò vuol dire che o si lavora assieme o non si va da nessuna parte. Egli rimpiange le provincie. Tuttavia le rimpiange non tanto per la loro ormai marginale funzione amministrativa, ma per l'aspetto simbolico delle stesse, che lui ricollega soprattutto a quella di Udine, in quanto simulacro, residuale anch'esso, del Friuli.

Ma dimentica, Fontanini, quanto male abbiano fatto al Friuli posizioni Udinecentriche come quelle da lui sempre espresse, che hanno sempre fatto scappare a gambe levate non solo Pordenone o Sacile, ma perfino San Vito al Tagliamento o Gradisca d'Isonzo. Il centrodestra

con quella opposizione ideologica, e con l'accento alla provenienza geografica della Serracchiani si vede che era anche pregiudiziale, alla riforma degli enti locali della scorsa legislatura ha fatto un grave danno al popolo friulano.

Le provincie erano ormai, per come si trovavano, un arnese di tempi andati che non dava servizi adeguati e percepiti ai cittadini; il Friuli, d'altro canto, necessitava di liberarsi della camicia di forza di una visione Udinecentrica, arricchendosi del suo policentrismo che è la sua vera ricchezza, come tanti sono i modi di parlare diversi della lingua friulana. Udine in mano al centro destra, al di là dell'opera demolitrice della giunta Fedriga, anche dopo l'abrogazione delle Uti ha pervicacemente impedito o comunque

evitato ogni ipotesi di costruzione, anche solo dell'idea, di comunità di amministrazioni locali nel Friuli Centrale, con Udine protagonista, ma non padrone, che avrebbe potuto essere un valido contrappeso alla forza della città di Trieste, del suo porto e delle sue prospettive internazionali. Udine si è auto isolata. Come si dice: chi è causa del suo mal pianga se stesso.

Una cosa positiva: anch'io come dice Pietro Fontanini nel suo flusso di coscienza spero ancora. Ma quello che io spero è in una direzione contraria e opposta a quello che spera lui, io voglio un Friuli, che conscio della sua lingua e della sua storia, non sia solo una provincia, per quanto grande, ma che sia luogo di incontro di idee, di energie e di prospettive globali che è nella sua potenzialità, posto che la storia e la geografia lo hanno messo lì al punto di incontro tra le tre grandi culture europee: latina, germanica e slava, in uno snodo decisivo dell'Europa. —

* Segretario provinciale Dem

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

I due contratti erano «carenti» Banca restituirà 238 mila euro

Accolta la domanda risarcitoria dell'azienda Linea Fabbrica srl di Zamò
Nel 2019, il tribunale di Udine aveva escluso irregolarità negli swap sottoscritti

Luana de Francisco

Sono considerati gli «elementi essenziali del contratto derivato». Eppure, nei due swap conclusi da «Linea Fabbrica srl» di Manzano tra il 2006 e il 2007, mancavano del tutto. Nessuna indicazione del «mark to market», ossia del valore economico iniziale, né del criterio per calcolarlo, così come delle commissioni implicite e degli scenari probabilistici. Di lì a qualche tempo, invece, a delinarsi nitidamente erano sta-

te le perdite: 209.329 euro di saldo negativo dei flussi di cassa, aveva lamentato la ditta, convenendo Intesa Sanpaolo in giudizio, per chiedere l'annullamento di entrambi i contratti d'investimento. La sentenza che ne ha accolto l'istanza, condannando l'istituto di credito alla restituzione dell'intera somma, aumentata degli interessi, per complessivi 238 mila euro, è arrivata qualche giorno fa, in sede d'appello.

La causa civile promossa nel 2015 da Massimiliano Zamò,

legale rappresentante della srl, nonché attuale vicepresidente di Confindustria Udine, davanti al tribunale del capoluogo friulano, si era infatti conclusa nel 2019 con esito negativo. Nel respingerne la domanda, il giudice di primo grado lo aveva anzi condannato a pagare le spese legali a favore di Intesa Sanpaolo, assistita dall'avvocato Mario Pagnutti. Ora, a seguito dell'impugnazione proposta con l'assistenza legale dell'avvocato Lorenzo Colautti e la consulenza di

VIA DEL GELSO

Bivaccano, sporcano e disturbano: denunciati

«Gruppi di giovani bivaccano, sporcano e disturbano i passanti tra via del Gelso, galleria Antivari e piazza XX Settembre». Questa la segnalazione ricevuta nei giorni scorsi dalla polizia locale che ha poi denunciato un ragazzo di vent'anni e un minorenne per violenza privata, molestia e disturbo delle persone.

UN BRIGADIERE

Colto da infarto dopo aver bloccato un bandito in fuga

Ruba un televisore all'Interpar, fugge a piedi e viene inseguito da un carabiniere fuori servizio che, insieme al responsabile del supermercato e a un addetto alla sicurezza, lo fermano. Il brigadiere capo Marco Giandomenico, 49 anni, originario di Udine, in servizio al Nucleo radiomobile di Conegliano, venerdì alle 18.30 ha sventato il furto in zona Borgo Porta, a Conegliano. Subito dopo l'arresto del ladro però è stato colpito da un infarto, e la notte scorsa è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al cuore. È ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Conegliano, è cosciente e si sta riprendendo.

In manette è finito un camerunese di 28 anni, Ejoh Elemeta Mitterand, soprannominato «Ghagstar». Ha vari precedenti e nei suoi confronti pendeva un decreto di espulsione. Faceva parte di una bandache nel 2013 fu arrestata al Biscio-



Marco Giandomenico, 49 anni

ne dai carabinieri, per una serie di rapine ai danni di commercianti. Aveva già scontato la pena in carcere.

Uscito di prigione, Ghagstar ha trovato lavoretti saltuari, ma da irregolare: non è riuscito a ottenere il permesso di soggiorno. Venerdì è tornato a delinquere. È entrato all'Interpar e ha afferrato una tv da 50 pollici, fuggendo a piedi. Nel parcheggio c'era il brigadiere capo Giandomenico, che con

la moglie era andato a fare la spesa. Il carabiniere, che nel 1997 aveva sventato una rapina in banca a Maserada sul Piave rimanendo ferito da colpi di mitragliatore sparati da tre banditi e aveva avuto l'encmio con la medaglia di bronzo, non ci ha pensato un attimo ed è intervenuto. Ha inseguito il ladro e l'ha fermato. Ad aiutarlo il responsabile dell'Interpar e l'addetto alla sicurezza. Il fuggitivo ha continuato a dimenarsi, dando calci e pugni. Lo sforzo ha messo a dura prova il cuore del brigadiere Giandomenico, che si è accasciato: in via Borgo Porta è giunta un'ambulanza. Il militare è ricoverato in prognosi riservata, servirà qualche giorno prima che venga sciolta la prognosi. Le sue condizioni sono stabili. Ieri ha ricevuto la visita del comandante della Compagnia di Conegliano, il maggiore Fabio Di Rezze.

La città di Conegliano spera che il brigadiere Giandomenico possa riprendersi presto. Ejoh Mitterand, cresciuto in città, diplomato in una scuola vittoriana, difeso dall'avvocato Tino Maccarrone, ieri è comparso davanti al giudice per la convalida dell'arresto. È stato trasferito in carcere a Vicenza, con le accuse di rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale. —

D.B.

LA CERIMONIA

Carabinieri in piazza per l'anniversario

Dopo le restrizioni Covid, l'Arma festeggia tra la gente
Saranno premiati 17 militari che si sono distinti in servizio

L'Arma dei carabinieri ha deciso di festeggiare il 208esimo anniversario della sua fondazione tra la gente, in piazza Libertà, ai piedi del castello e con il suggestivo sfondo della loggia di San Giovanni. L'appuntamento è per domani, lunedì 6 giugno, alle 18.

Dunque, dopo il lungo periodo di restrizioni dovute alla pandemia di coronavirus, i militari escono dalle caserme per poter condividere con la cittadinanza un importante momento di festa, fedeli al motto di sempre, «Tra la gente e per la gente». All'evento, organizzato dal Comando Legione Friuli Venezia Giulia, parteciperanno numerose autorità regionali e provinciali.

La tradizionale cerimonia militare vedrà schierato un Battaglione di formazione di 88 carabinieri, composto dalla Bandiera di Guerra del 13° Reggimento carabinieri «Friuli Venezia Giulia», da due Compagnie in rappresentanza dei reparti territoriali della Legione e dei comandanti di Stazione, da militari in uniforme di specialità (motociclisti, sciatori, natanti, Aliquote di primo intervento, carabinieri forestali, Nucleo carabinieri antisofisticazioni e sanità, Nucleo operativo ecologico, Nucleo tutela patrimonio culturale e Nucleo ispettorato del lavoro), nonché della Fanfara della Brigata Alpina «Julia».

Nel corso della cerimonia saranno consegnati gli attestati di riconoscimento a 17 militari dell'Arma partico-

lamente distinti in attività di servizio.

larmente distinti in attività di servizio. La cerimonia, come fanno sapere dal Comando provinciale, sarà celebrata nel centro cittadino, dopo un lungo periodo di restrizioni che ha limitato molto la vita della gente e inciso anche sui fenomeni delittuosi. La permanenza forzata all'interno delle abitazioni ha fatto aumentare, infatti, quei reati legati all'uso prolungato della rete internet, come le truffe informatiche, e i delitti commessi all'interno delle mura domestiche, come purtroppo i femminicidi. «Certamente negli ultimi

mi due anni sono aumentati i reati commessi «da remoto» — conferma il comandante provinciale, colonnello Orazio Ianniello — e, a determinare questa tendenza, certamente hanno contribuito molto i periodi di lockdown e le restrizioni legate al Covid. E dunque, a causa delle convivenze forzate e del fatto che la gente ha dovuto rimanere più a lungo in casa piuttosto che all'esterno, abbiamo visto aumentare le truffe e le frodi informatiche, nonché le violenze all'interno delle mura domestiche».

«Contango srl», il ribaltamento del verdetto, con tanto di pagamento dei due terzi delle spese di entrambi i gradi di giudizio in capo alla banca. Era stata in particolare la perizia disposta dal tribunale e affidata al professor Michele Rutigliano, ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'università di Verona, a fare pendere la bilancia a sfavore della Linea Fabbrica, definita peraltro un «investitore qualificato». Da un lato, il giudice aveva evidenziato come i due swap non fossero correlati a uno specifico finanziamento e non avessero dunque la funzione di coprire il rischio a esso relativo, ma, semmai, quello generico generato dalla complessiva esposizione della società nei confronti del sistema bancario. Dall'altro, pur essendo emerso come il cliente non fosse stato informato dell'esistenza della commissione implicita (rappresentante un costo), tale violazione non era stata ritenuta sufficiente ad accogliere la domanda risarcitoria, avendo la consulenza tecnica accertato «una marginalità lorda a favore della banca in linea con le condizioni di mercato per operazioni del genere», tale da escludere un danno per il cliente. Tutt'altre le conclusioni della Corte d'appello di Trieste, presieduta dal giudice Marina Caparelli, che, aderendo all'orientamento indicato da alcune pronunce delle Sezioni unite della Cassazione, ha riformato in toto la sentenza. «Non si tratta di semplice violazione di obblighi informativi idonea a determinare solo eventuali responsabilità risarcitorie — scrive il consigliere relatore Mauro Sonogo —, ma di una carenza che investe proprio l'essenza (di una parte) dell'accordo, vale a dire del contratto medesimo così da cagionarne la nullità». Trascorrendo di indicare mark to market, criterio di calcolo, commissioni implicite e scenari probabilistici, insomma, la banca ha omesso elementi «essenziali ai fini della validità del contratto, in quanto costituenti i criteri che consentono di misurare l'area contrattuale e, quindi, di gestire il rischio finanziario». —



La locandina della cerimonia che si svolgerà in piazza Libertà

VIA CIVIDALE

Frontale fra auto: tre feriti due gravi

Forse un sorpasso all'origine dello scontro frontale tra due auto avvenuto alle 13.15 di ieri in via Cividale, all'altezza del ponte sul Torre. Delle tre persone ferite, due gravi sono state portate in ospedale: un 22enne di Portogruaro, estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco, e la ragazza che era con lui. Rilievi della Polizia locale.





IMMOBILIARE
IN
UDINE



BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!
In zona residenziale nel semicentro, elegante recupero tipologico di un casale ... **bi/tricamere** con terrazze o giardini, **classe A4**, detrazioni fiscali per l'acquirente!



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

APPARTAMENTI CON BONUS, CLASSE A



A pochi passi dal centro città, splendida costruzione dall'elevato design e dall'eccezionale qualità costruttiva. **Bi/tricamere** con terrazze meravigliose, finiture ancora personalizzabili, luce, costi di gestione molto bassi e comfort abitativo ... il tutto con i bonus edilizi a favore dell'acquirente.



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

INT. VIALE VENEZIA - BICAMERE CON POSTO AUTO



in zona residenziale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE** posto al primo piano, soggiorno con terrazza abitabile, cucinotto con veranda/lavanderia, camera matrimoniale con seconda terrazza, camera singola, bagno cieco con doccia. Cantina e posto auto coperto. Termoautonomo. **€ 105.000 trattabili** - Classe Energetica in fase di definizione

AGENZIA IMMOBILIARE
SAVOIA
... Since 1899

0432 - 50.30.30 6 linee r.a.
Via Parini 16 - Udine www.savoia.net

VILLA INDIPENDENTE | UDINE SUD | € 560.000 OCCASIONE IRRIPETIBILE



In tranquilla zona residenziale, su parco piantumato di circa 920 mq completo di illuminazione periferica e di impianto di irrigazione automatica, perfetta villa singola con cucina abitabile, luminoso e accogliente soggiorno con caminetto, ampia zona living con affaccio sul portico, quattro camere dalle generose dimensioni, quattro bagni tutti finestrati, al piano seminterrato spaziosa taverna con predisposizione al fogolar e cucina, cantina e grande lavanderia. Completa la proposta un'autorimessa doppia di 44 mq.

n&f servizi
immobiliari

Via Umberto I, n. 34, San Daniele del Friuli
Tel. 0432.941591
Cell. 328.7760597
info@nfserviziimmobiliari.it
Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere
in San Daniele e limitrofi

Artegna (rif. 1167)

In centro con vista Castello vendiamo luminoso e ampio appartamento. Ingresso con spaziosa zona giorno, con balcone affacciato sulla via principale, cucina con terrazzo vista montagne, disimpegno e bagno lavanderia completano la zona giorno. Ampio garage e cantina nello scantinato. Sul corridoio notte si affacciano le tre camere ed il bagno principale. Termoautonomo, serramenti in pvc, pavimenti divisi tra zona notte e giorno; legno nelle camere e piastrelle nelle altre stanze.



Majano (rif. 906) Villa indipendente con giardino esclusivo recintato e piantumato. Splendida villa della fine degli anni 70 posizionata su un terreno panoramico di circa 6000, la villa è disposta su due livelli, piano abitativo composto da ingresso, cucina separata con patio esterno, ampio soggiorno con caminetto. Tre camere e doppi servizi. Piano interrato con doppio garage, cantina e stanze servizi.



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

PIAZZALE XXVI LUGLIO QUADRICAMERE CON GARAGE



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ con spazi introvabili**, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000** - Cl. Energ. "E"

LARGO DEI PECILE PREZZO RIBASSATO!



in elegante palazzo, **LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 150 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, ampio salone, cucina separata abitabile, terrazza, bagno finestrato, tre camere. Cantina e soffitta. Termoautonomo. Da rivedere internamente. **€ 219.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA POZZUOLO CASA INDIPENDENTE



in zona interna e riservata, proponiamo **CASA INDIPENDENTE CON PICCOLO SCOPERTO PRIVATO E GARAGE**, cucinino, sala da pranzo, soggiorno, tre camere, bagno finestrato, cantina. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SAN DANIELE DEL FRIULI VILLA INDIPENDENTE



in esclusiva zona panoramica, immersa nel suo curato giardino di 1.500 mq, **SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE DA 230 MQ** pluricamera, cucina abitabile, soggiorno con caminetto e uscita sul portico, tre camere e doppi servizi, taverna, studio, cantina e garage. INFORMAZIONI IN UFFICIO! Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CIVIDALE PREZZO RIBASSATO!



in piccola e recente palazzina (2011), **CURATO APPARTAMENTO BICAMERE DISPOSTO SU DUE LIVELLI**, due terrazze, cantina, garage e posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato. **€ 150.000** - Cl. Energ. "C"

UDINE NORD PREZZO RIBASSATO



in elegante palazzina di poche unità, **NUOVO APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI DA 130 MQ CON INTROVABILE E MERAVIGLIOSA TERRAZZA ABITABILE**, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno finestrato. Al piano superiore due stanze, terrazza e secondo bagno finestrato. Cantina e doppio garage. Primo ingresso, riscaldamento a pavimento. **€ 295.000** - Cl. Energ. A2

REANA DEL ROJALE RECENTE BICAMERE CON GARAGE



In piccolo contesto del 2002, **REFINITO APPARTAMENTO BICAMERE MANSARDATO CON TRAVI A VISTA**, ampio soggiorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni. Cantina e garage. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE OSOPPO UFFICIO 150 MQ



in posizione strategica, **REFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", 5 vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA GEMONA BAR/CAFFETTERIA



in zona di forte passaggio, **BAR/CAFFETTERIA AVVIATO DA OLTRE 10 ANNI RECENTEMENTE RISTRUTTURATO** con tre ampie vetrine fronte strada. Possibilità di spazio esterno riservato. Completamente arredato, attrezzato e climatizzato. **€ 160.000** - Cl. Energ. "C"

ZONA STAZIONE VENDESI/AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE



LOCALE COMMERCIALE AMPIAMENTE VETRINATO in posizione angolare di circa 350 mq. Il locale è già predisposto per la ristorazione, al piano scantinato due grandi celle frigorifere e attrezzato per personale. Il locale dispone di sei vetrine ben visibili. Spese condominiali contenute. Cl. Energ. in fase di definizione



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

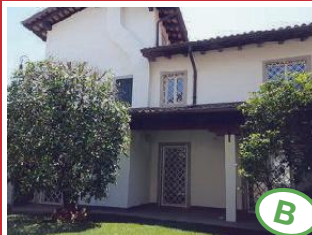
Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

PIAZZALE CHIAVRI: in ottima posizione **GELATERIA** con buon giro d'affari, negozio vetrinato e molto visibile, completamente arredato e attrezzato con banco di vendita, frigoriferi e tutto quanto necessario per la produzione di gelati e semifreddi. Locali climatizzati e videosorvegliati. **Euro 35.000**

VILLE / CASE



Superbamente rifinita. Euro 690.000

VIA SUPERIORE INTERNI: in contesto riservato, importante **VILLA** ristrutturata con salone a doppia altezza con soppalco, cucina, due camere, due bagni e camera padronale con guardaroba e bagno. Giardino.



strutturazione. Soluzione Unica Euro 540.000

VIA GORIZIA INTERNI: introvabile **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina, tre camere e due bagni. Taverna, locali di servizio e bagno. Giardino. Ampia autorimessa. La villa è in corso di ristrutturazione. Soluzione Unica Euro 540.000



Ampia taverna. Autorimessa e giardino. Da vedere Euro 399.000

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta.



mq.2000 con fabbricati accessori. Soluzione introvabile Euro 495.000

MARTIGNACCO LIMITROFI: grande **CASA** ristrutturata di mq. 380 con ingresso, soggiorno con caminetto, sala da pranzo con cucina, 5 camere e 4 bagni finestrati vasca/doccia. Fanno parte della proprietà ulteriori 2 mini indipendenti. Giardino di mq.2000 con fabbricati accessori. Soluzione introvabile Euro 495.000



e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. Ottima Euro 299.000

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta



Alcuni lavori. Solo Euro 69.000 Mutuo 100% €/mese 255

RIVE D'ARCANO: in zona molto tranquilla, **CASA** di testa con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Ottima occasione.



messe. Ottima occasione d'investimento Euro 320.000

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq. 1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. Ottima occasione d'investimento Euro 320.000



Solo Euro 59.000 Mutuo 100% €/mese 218

BASILIANO: grande **RUSTICO** in pietra composto da 2 unità abitative entrambe su due livelli con ampio giardino recintato. Possibilità di realizzare ampia abitazione singola o bifamiliare. Ottima occasione.

APPARTAMENTI



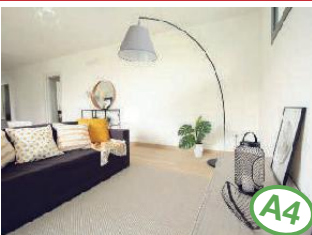
retto auto. Parzialmente arredato e climatizzato. Ottimo Euro 259.000

VIALE VENEZIA INTERNI: in zona ottima, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con veranda, disimpegno, bagno finestrato con doccia, tre camere e ulteriore bagno. Cantina, due garage e posto auto. Parzialmente arredato e climatizzato. Ottimo Euro 259.000



mente ristrutturato. Possibilità bicamere biservizi Euro 196.000

VIA PRADAMANO: in piccola palazzina, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata con terrazzo, disimpegno, tre camere da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Completamente e finemente ristrutturato. Possibilità bicamere biservizi Euro 196.000



retta e terrazza. Ripostiglio e garage. Euro 290.000

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/camera



dio. Doppio garage. Finemente arredato. Splendido 199.000

PASSONS: in gradevole quadrifamiliare, recente **BICAMERE + STUDIO** su due livelli, con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata terrazzata con zona lavanderia, disimpegno, due bagni finestrati con doccia, due camere da letto matrimoniali e studio. Doppio garage. Finemente arredato. Splendido 199.000



Occasione Euro 134.000 Mutuo 100% €/mese 495

DIGNANO: ristrutturato **BICAMERE** con ingresso, cucina con zona pranzo, terrazzo, due camere e bagno finestrato. Finiture interne a scelta incluse. Cantina e posto auto.



cia. Cantina e garage doppio. Climatizzato. Da vedere Euro 199.000

UDINE NORD: in ottima zona, recente e rifinito **BICAMERE** con ampio soggiorno terrazzato, cucina arredata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca, ulteriore camera da letto e bagno finestrato con doccia. Climatizzato. Da vedere Euro 199.000



mente arredato. Occasione Euro 78.000 Mutuo 100% €/mese 280

VIA SANT'OSVALDO: in zona molto servita, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con cucina a vista e veranda, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia e ulteriore camera da letto. Cantina. Climatizzato e parzialmente arredato. Occasione Euro 78.000 Mutuo 100% €/mese 280



Finiture personalizzabili. Occasione Euro 205.000

VIA COLUMNA: nuovo **BICAMERE** di mq. 100 con ampia zona living con cucina separabile, ampio terrazzo, guardaroba, bagno di servizio, disimpegno, due ampie camere da letto matrimoniali e bagno finestrato con doccia. Possibilità posto auto.



VILLA A SCHIERA, UDINE NORD ZONA "TERMINAL"



Recentissima **villa a schiera centrale** su più livelli, cucina separata, soggiorno con terrazza, 2 camere, studio, 3 bagni finestrati, ampia mansarda, cantina, stanza "bricolage" e autorimessa. Termoautonoma con impianto fotovoltaico, allarme e clima. Classe "D", € 270.000

BORGIO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!



A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica ... **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, **classe A4**, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, maggiori info previa telefonata.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

UDINE - VIA LIRUTI, CASA TERRA-CIELO



Splendida ed introvabile **casa in corte**, mq. 200 con piccolo e grazioso giardino di proprietà e garage, 3 camere + studio, comoda zona living ... € 495.000



TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO



In elegante condominio, splendido appartamento all'ultimo piano completamente ristrutturato ... cucina separata, biservizi, terrazza, garage ... ottime condizioni e splendida luminosità. Rara occasione!

IN AFFITTO

LEONACCO DI TRICESIMO: splendida **villa** con magnifico giardino, 3/4 camere, 4 bagni, doppia autorimessa, completamente arredata, € 1.500 mensili.

PIAZZETTA SAN CRISTOFORO: appartamento ristrutturato di circa mq. 70, **una camera**, 2 bagni, terrazza, cucina nuova, € 650 mensili + € 100 spese condominiali.

VIA AQUILEIA N. 43: **negozio** vetrinato, ottima posizione e visibilità, autonomo, climatizzato, € 750 mensili + € 20 spese condominiali.

ZONA VIA VILLALTA: impeccabile appartamento su 2 livelli, bicamere, **biservizi**, terrazza, climatizzato, ampia autorimessa, parzialmente arredato, € 1.100 + € 150 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: **locale commerciale** vetrinato di circa mq. 150, ben tenuto, doppio ingresso, doppia cantina, autonomo, € 2.000 mensili.

MARTIGNACCO: **negozio** vetrinato primo ingresso di circa mq. 90 su 2 livelli, cantina e mansarda, ottima visibilità, € 850 mensili + € 70 spese condominiali.

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"



In prestigioso e nuovo complesso residenziale tricamere di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali ... pezzo unico nel cuore della città!!

VILLA A SCHIERA DI TESTA, UDINE ZONA NORD



Meravigliosa **villa di testa** in quadrifamiliare ... luce, spazio e comfort abitativo per questa graziosa soluzione con terrazzone a servizio della zona living, oltre a grande e curato giardino piantumato.



ATTICO, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



Prestigioso **attico** tricamere, biservizi finestrati, ampio terrazzo, cantina e autorimessa doppia. Esposto a sud! Dotato delle più moderne tecnologie e con possibilità di scelta finiture interne, classe A4 "Casa Clima", € 450.000. Importanti detrazioni fiscali a favore acquirente ("sismabonus" acquisti).

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 255.000, con cantina.

ATTICO, UDINE - INT. VIA TAVAGNACCO



Attico mansardato su 2 livelli per un totale di mq. 130, con luminoso soggiorno, cucina separata, super terrazzato, zona notte travi a vista ... primo ingresso in recente palazzina di poche unità, riscaldamento a pavimento, ottime finiture. Con cantina e garage!

VILLA, COLLINE DI MORUZZO

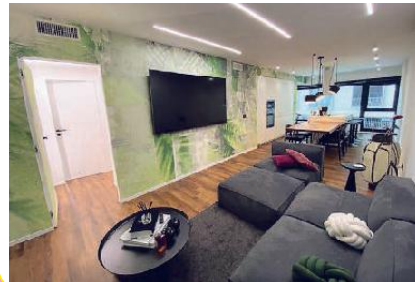


Villa indipendente con parco piantumato di mq. 10.000, realizzata negli anni '60 secondo progetto di famoso architetto sul versante lato Udine, 2 piani (sfalsati) più scantinato per mq. 220 totali oltre a panoramica terrazza e porticato d'ingresso. Il tutto da sistemare, € 368.000

ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Riffinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 3 camere, studio, 4 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000



BICAMERE, UDINE CENTRO

Introvabile **bicamere** completamente ristrutturato a nuovo con ampie vetrate, mq. 100. Totalmente arredato, climatizzato, living da oltre mq. 40, 2 camere, bagno, cantina. € 235.000



TERRENO, FAGAGNA (fraz.)



Nel rinomato contesto collinare fagagnese, panoramico lotto di **terreno residenziale** da circa mq. 1.000 in lottizzazione privata ... ideale per villa singola o bifamiliare, € 69.000!



CASA STORICA CON PIU' UNITA'

Splendida **casa** a Torreano di M., completamente ristrutturata, 3 unità abitative delle quali 2 molto spaziose ed una più contenuta ... eleganza e storicità in mq. 6000 di parco piantumato



CASA, UDINE - INT. VIA MARSALA



In contesto residenziale, **casa indipendente** degli anni '40 recentemente ristrutturata e subito abitabile ... ampio soggiorno con caminetto, 3 camere, studio, cabina armadio, tripli servizi ... garage! Gradevole giardino recintato e piantumato, molto luminosa!! € 420.000

TERRENO CON CONCESSIONE EDILIZIA, UDINE - LOC. PADERNO



A due passi dalla piazza, interessante **terreno edificabile** con progetto già approvato per realizzare una casa unifamiliare di mq. 180 su 2 livelli ... occasione unica a prezzo centrato! Maggiori info previa telefonata.

VILLA INDIPENDENTE, TRICESIMO (frazione)



In zona residenziale impeccabile **villa indipendente** con giardino, ampio living, 4 camere, 3 bagni, taverna, ampio scantinato e garage. Completamente ristrutturata nel 2003, disponibile da subito, nessun lavoro da fare. DA VEDERE!! € 425.000

VILLINO INDIPENDENTE, UDINE VIA PRADAMANO INT.



In zona tranquilla ma servita, **villetta indipendente** da ristrutturare, con giardino privato su 4 lati ... sviluppo su 2 livelli per un totale di mq. 160, dependance con lavanderia e garage, ottima esposizione e privacy ... occasione unica!

NEGOZIO FRONTE V.LE TRICESIMO



Importante fabbricato indipendente (ex negozio arredamento) dalla meravigliosa architettura con travi in cemento, circa mq. 1.000 da sistemare completamente ... prezzo molto interessante.



SE INVECE TI PIACE VIVERE IN MEZZO AL VERDE...

A pochi km. da Udine - Cell. 335.5375959



Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

BENVENUTO GIUGNO!



693 mq G

PALAZZO STORICO | CIVIDALE DEL FRIULI

Nel cuore di Cividale esclusiva proprietà composta da signorile palazzo di circa 700 mq e giardino di 1500 mq piantumato che si affaccia sullo storico "Ponte del Diavolo" e sul fiume Natisone con suggestiva visuale sui monti e sui cinque campanili cividalesi.

Info in agenzia



55 mq 1 1

MINI | CUSSIGNACCO CENTRO
In contesto recente mini arredato al 2° piano così composto: ingresso, zona giorno, cucina, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con velux. Riscaldamento a pavimento. Al piano terra posto auto coperto.

A € 520



57 mq 1

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia
Negozio vetrinato di circa 57 mq con antibagno, bagno e piccolo magazzino. Impianto di climatizzazione per riscaldamento/raffrescamento.

in def. € 670



150 mq 2 3

BICAMERE | CIVIDALE DEL F.
Nel centro storico di Cividale, bicamere non arredato al 2° piano, composto da ingresso su soggiorno, cucina abitabile, disimpegno notte, tre camere di cui una matrimoniale, due bagni, ripostiglio.

in def. € 600



592 mq 2

CAPANNONE | PRADAMANO | V. Nazionale
Capannone vetrinato: al piano terra magazzino di mq. 462 e area vendita di mq. 65; al primo piano uffici di mq. 65. Ampio parcheggio fronte l'immobile. Possibilità di acquisto.

in def.



175 mq 1 F

UFFICIO | UDINE | Via Stiria € 165.000
Ufficio direzionale sito al primo piano di mq 175 completamente arredato e così composto: ingresso su ampia sala attesa con grande ed attrezzata desk reception, due uffici separati, antibagno e bagno, sala riunioni. Fronte ufficio ampio parcheggio.



80 mq 1 2 in def.

BICAMERE | UDINE | V. Baldasseria Bassa € 165.000
Bicamere al 1° piano così composto: ingresso, salotto con ampio terrazzo, cucina separata e terrazza, camera matrimoniale anch'essa con terrazzo, ulteriore camera matrimoniale e bagno finestrato. Grande garage e spaziosa cantina. Il prezzo è comprensivo di tutto l'arredamento.



60 mq 1 1

MINI | UDINE CENTRO
Libero da luglio: Mini arredato al 1° piano così composto: ingresso, soggiorno, terrazza, cucina separata, bagno moderno finestrato, camera matrimoniale servita da ulteriore terrazza. Soffitta all'ultimo piano e garage al piano terra.

E € 550



110 mq 2

UFFICIO | UDINE | V. Manzini
Ufficio molto luminoso al 2° piano dotato di ascensore, composto da: sala d'attesa, 3 vani, ripostiglio, servizio e ampio terrazzo. Riscaldamento autonomo con pompa di calore e climatizzato.

€ 500



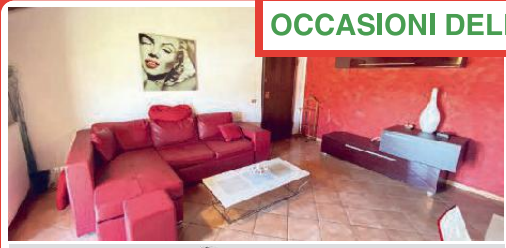
50 mq 1 1 D

MINI | UDINE | V. Manzini € 95.000
Mini al 6° piano, ristrutturato, composto da ingresso, cucina separata con vista sul castello, veranda lavanderia, zona giorno, bagno, camera da letto e stanza guardaroba arredato. Cantina al seminterrato. Attualmente affittato. IDEALE INVESTIMENTO!



400 mq 3 3 F

ATTICO TRICAMERE | UDINE | A pochi passi dal centro
Esclusivo attico caratterizzato da finiture di pregio, al 7° e ultimo piano con vista sul Castello di Udine e sulle montagne friulane. Ascensore con accesso privato all'abitazione, cucina abitabile, luminoso salone, un'ampia terrazza di circa 95 mq, tricamere e triservizi. Autorimessa doppia e cantina.



75 mq 2 2 E

BICAMERE | REANA DEL ROJALE € 145.000
Bicamere arredato al 2° piano così composto: ingresso su luminosa zona living con a cucina a vista, disimpegno e bagno di servizio. La zona notte è composta da camera matrimoniale, ulteriore bagno finestrato e una camera doppia. Cantina e comoda autorimessa di circa 20 mq.



50 mq 1 1 D

MINI | UDINE | Interni di Via Cividale € 95.000
Luminoso mini completamente arredato al 1° piano con ascensore, composto da: soggiorno con angolo cottura con ampia terrazza vivibile, bagno finestrato, grande camera matrimoniale con affaccio sul terrazzo. Garage al piano scantinato.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



La tua casa, a Udine.



Le Vecchie
Botteghe
RESIDENZA

Una residenza esclusiva in Via Portanuova
a due passi da Piazza 1° Maggio

Ultime 5 unità disponibili
PRENOTA ORA LA TUA!



SOLUZIONI
ESCLUSIVE



AMPIE
METRATURE



SPLENDIDO
GIARDINO



POSIZIONE
STRATEGICA

LA MIGLIORE OPPORTUNITÀ QUALITÀ - PREZZO
PER CHI DESIDERA VIVERE IN CENTRO STORICO!

Prenota subito una visita senza impegno →



ALFONSO TREPPO
T. 335 8359050

MARCO PELOS
T. 329 4196769

Scopri di più su
vecchiebotteghe.erato.it



Quore

BALLICO

Eleganza e modernità a due passi dal centro
Appartamenti tricamere con ampi terrazzi

**OPEN
HOUSE**

Udine - Via del Tiglio angolo Via Gorizia
Venerdì 10 giugno dalle ore 16:00 alle 20:00
Sabato 11 giugno dalle ore 9:00 alle 18:00

**OPEN
HOUSE**

per info e prenotazioni visita:
openhouse.immobiliareballico.it
ballico@quoreimmobiliare.it



Costume & Società



Da ieri non c'è più l'edicola in piazza San Giacomo. È stata definitivamente rimossa come volevano le Belle Arti. Il pozzo che risale al 1486 non è più nascosto dal chiosco (FOTO PETRUSSI)

Dopo cinquant'anni smantellata l'edicola in piazza San Giacomo «Nascondeva il pozzo»

Le Belle arti avevano chiesto di demolire la struttura 10 anni fa
La titolare dell'attività ha vinto il bando e si è trasferita in via Lionello

Cristian Rigo

La vecchia edicola di piazza San Giacomo è stata smantellata come richiesto, esattamente dieci anni fa, dalla Soprintendenza. Le Belle arti avevano suggerito al Comune di non rinnovare la concessione e intervenire per rimuovere la struttura che impediva la visuale del pozzo cinquecentesco. All'epoca, però, l'amministrazione comunale non diede seguito all'appello e l'edicola è rimasta al suo posto fino a ieri quando, poco dopo le 13, il chiosco in metallo è stato ri-

mosso dopo 50 anni. L'attuale amministrazione guidata dal sindaco Pietro Fontanini nell'ottobre 2019 aveva negato il rinnovo della concessione di occupazione del suolo pubblico, procedendo con un'ingiunzione di sgombero che ha dato vita a una battaglia legale davanti al Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia il cui interesse è venuto meno nel momento in cui la titolare della concessione Ilaria Pontil si è poi aggiudicata, a settembre dello scorso anno, il bando per gestire la nuova edicola in via Lionello. «Un pezzo di storia della città se ne va ma



L'edicola smantellata

– ha commentato l'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina – siamo riusciti a tutelare il posto di lavoro e un servizio fondamentale come quelle

delle edicole».

Un ritardo nei lavori di allacciamento della corrente elettrica ha fatto slittare il trasferimento che è stato completato soltanto a metà maggio. La ditta “Volare di Pontil Ilaria & C. Sas” si è aggiudicata la gestione dell'edicola per nove anni fino a maggio 2031 a fronte del pagamento di un canone mensile di 180 (il minimo richiesto era 170). La nuova struttura è stata acquistata dall'amministrazione per 57 mila euro. Le spese per smontare e smaltire le lamiere della vecchia rivendita, invece sono completamente a carico del gestore che aveva chiesto invano di poter rimandare ancora lo sgombero. La costruzione del pozzo che le Belle arti intendono valorizzare risale al 1486. All'epoca le cisterne pubbliche e private erano molte. Quella accanto alla chiesa di San Giacomo è sicuramente la più conosciuta e venne chiamata “Lanterna di Diogene”, per la sua forma particolare. Sulla base ottagonale tipica della vera da pozzo, sono state realizzate quattro colonnine sormontate da una lastra su cui poggia una quinta colonnina che sostiene un capitello. Sulla superficie presenta anche stemmi e motivi decorativi. Dopo l'edicola di San Giacomo sarà spostata anche quella di via Mercatovechio che, nei piani del Comune, sarà trasferita al centro della “nuova” piazza Marconi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Al parco Brun
Festa di fine scuola per bambini e ragazzi

Grande festa di fine scuola, oggi, nel parco Brun di viale Vat: aperto a tutti i bambini e ragazzi dai 9 ai 16 anni, l'evento – “Flàmes in concerto” – inizierà alle 11 per protrarsi fino alle 14 circa. Promossa dall'associazione musicale Flàmes, nata dall'iniziativa di alcuni genitori di bambini e ragazzi che hanno in comune la passione per la musica, la manifestazione si avvale della collaborazione della scuola Musica-Mia e The Groove Factory.

Unitalsi
Pellegrinaggi a Lourdes a luglio e agosto

Ripartono, finalmente senza restrizioni, i pellegrinaggi promossi dalla sottosezione udinese dell'Unitalsi, l'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali. Due le date organizzate per i prossimi periodi: dal 15 al 19 luglio, e dal 5 all'8 agosto. Per informazioni e adesioni si può contattare il numero 0432 503918 o inviare una mail all'indirizzo udi@unitalsi.it.

LE FARMACIE



Servizio notturno

Del Monte via del Monte 6	0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata	
Di turno con orario continuato (8.30-19.30) Asquini via Lombardia 198/A	0432 403600
Del Monte via del Monte 6	0432 504170

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio via Roma 52	0431 32190
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12	0431 422396
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A	0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17	0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2	0433 52028
Codroipo Cannistraro piazzele Gemona 8	0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10	0432 951030
Forni di Sopra Varmost piazza Centrale 6	0433 949294
Majano Trojani via Roma 37	0432 959017
Sappada Loaldi Borgata Bach. 67	0435 469109
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20	0433 2128
Zuglio Dal Ben via Giulio Cesare 1	0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini via Roma 30	0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3	0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10	0432 790016
Pagnacco Pagnacco via Udine 3	0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella via Roma 27	0432 1513465
Tarcento Collalto fraz. COLLALTO	
Strada Statale Pontebbana 23	0432 614597
Torreano Pascolini località Crosada 7	0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE Chiusura estiva	
VISIONARIO Via Asquini 33, tel. 0432 227798 Biglietteria online: www.visionario.movie	
Nostalgia	15.40-18.55-21.15
Top Gun: Maverick	15.30-18.00-21.05
Jurassic World: Il Dominio	16.00-18.10
Jurassic World: Il Dominio V.O.S.	20.40
L'angelo dei muri	15.40-20.50
Piccolo corpo	17.50
Alcarras	15.30
Alcarras V.O.S.	21.35
Esterno Notte	17.50
Marcel!	19.40
CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 Per info: www.cine.cittafiera.com	
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente	

15.00-18.00-21.00	Doctor Strange nel Multiverso della Fol- lia 15.00-18.00-20.00-21.00
15.00-17.30	Io e Lulu'
15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00	Jurassic World: Il Dominio
20.00	L'arma dell'inganno - Operazione Min- cemeat
15.00-17.30-20.00	Nostalgia
15.00-17.30-20.00	Sonic 2 - Il Film
15.00-16.00-17.00-18.00-20.00-21.00	Top Gun: Maverick
THE SPACE CINEMA PRADAMANO Per info: www.thespacecinema.it Biglietteria online: www.visionario.movie	
11.10-12.10-13.20-14.00-14.40-16.50-17.20-18.00-18.20-19.00-20.10-20.40-21.20-21.40	Jurassic World: Il Dominio
11.30-15.20-17.50-18.40-21.50	Doctor Strange nel Multiverso della Fol- lia
11.20-13.10-14.10-15.10-17.10-18.40-20.30-21.40	Top Gun: Maverick

18.45-22.20	Black Parthenope
11.05-17.40-20.20	La doppia vita di Madeleine Collins
11.15-16.00-20.50	Nostalgia
11.15-14.50	Sonic 2 - Il Film
15.15	Esterno notte 2
21.00	Animali Fantastici 3: I Segreti di Silen- te
11.25-15.15	Io e Lulu'
11.00-13.30	Hopper e il tempio perduto
11.00	Spirit - Il ribelle
GEMONA	
SOCIALE Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373 Biglietteria online: www.cinematteatrosociale.it	
Riposo	
LIGNANO	
CINECITY Via Arcobaleno 12, tel. 3341058083	

Biglietteria online: www.cinecity.lignano.it	
18.00-20.30	Jurassic World: Il Dominio
GORIZIA	
KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it	
15.15-18.00-21.00	Jurassic World: Il Dominio
15.30-17.45-20.45	Top Gun: Maverick
15.30-17.40-20.30	Nostalgia
MONFALCONE	
KINEMAX Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it	
15.30-17.30-18.15-20.30-21.30	Jurassic World: Il Dominio
15.20-17.40-18.20-21.00	Top Gun: Maverick
21.00	Doctor Strange nel Multiverso della Fol- lia
15.30-17.45-20.30	Nostalgia

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 4/6/2022	
BARI	86 58 31 56 73		
CAGLIARI	3 19 76 50 89		
FIRENZE	20 9 1 29 22		
GENOVA	68 70 20 49 57		
MILANO	13 5 6 20 43		
NAPOLI	79 3 82 41 57		
PALERMO	36 63 86 45 2		
ROMA	63 40 20 14 34		
TORINO	45 39 15 32 21		
VENEZIA	68 10 15 81 9		
NAZIONALE	41 7 9 11 56		
10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 86	Doppio Oro 58
		1 10 31 45 70	
		3 13 36 58 76	
		5 19 39 63 79	
		9 20 40 68 86	
		1 10 31 45 70	
		3 13 36 58 76	
		5 19 39 63 79	
		9 20 40 68 86	

SuperEnalotto	
2 - 35 - 41 - 43 - 65 - 71	
Jolly 12	Superstar 50
JACKPOT 215.200.000€	
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Ai 7	5 43.807,78 €
Ai 8	4 381,33 €
Ai 9	3 30,22 €
Ai 10	2 5,80 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	6+ - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
Ai 4	4 38.133,00 €
Ai 7	3 3.022,00 €
Ai 8	2 100,00 €
Ai 9	1 10,00 €
Ai 10	0 5,00 €

Tolmezzo verso il voto

Craighero, Vicentini e De Martino C'è il confronto al teatro Candoni

I tre candidati esporranno i loro programmi per traghettare il Comune oltre il commissariamento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'appuntamento è fissato per martedì alle 20 al Teatro Candoni, dove si svolgerà il confronto pubblico fra i candidati sindaco di Tolmezzo: l'ex assessore Marco Craighero, l'imprenditore Roberto Vicentini e l'ex vicesindaco Fabiola De Martino. L'evento organizzato da Radio Studio Nord, con ingresso libero fino a esaurimento posti e con mascherina ffp2, sarà moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Mattia Pertoldi. Craighero corre per il centrosinistra con le liste civiche "Tolmezzo bene comune", "Tolmezzo Futura con la Carnia" e "Tolmezzo verde". «Noi - evidenza - siamo un progetto collettivo, il nostro slogan è mettere il noi davanti all'io, insieme per la città del domani perché crediamo in un progetto collettivo che mette da parte i personalismi per lavorare insieme per il futuro di Tolmezzo e as-

sieme della Carnia».

Craighero ha 31 anni, è laureato in Scienze politiche dell'Amministrazione con indirizzo internazionale, ha un master in "Dirigere e governare le istituzioni pubbliche". È stato assessore a cultura, innovazione digitale, politiche giovanili, istruzione, turismo, eventi e manutenzioni. Ha collaborato alla testata giornalistica online Cinematrograph.it. È stato presidente della Consulta giovani, poi è entrato in Consiglio comunale a 23 anni.

Vicentini è il candidato sindaco del centrodestra con le liste "Per Tolmezzo con Vicentini", "Lega Fvg Prima Tolmezzo" e "Fratelli D'Italia". «Il mio nome - motiva - vuole essere una scelta di cambiamento, di discontinuità rispetto a quanto visto negli ultimi anni, inoltre l'esperienza in questi anni coi miei incarichi mi mette nelle condizioni di avere un confronto diretto con l'ammini-



MARCO CRAIGHERO
EX ASSESSORE
ESPRESSIONE DEL CENTROSINISTRA

«Abbiamo proposto un progetto collettivo che mette da parte i personalismi e punta al futuro della comunità»



ROBERTO VICENTINI
IMPRENDITORE
SCELTO DAL CENTRODESTRA

«Ci prepariamo al cambiamento, e contiamo sul confronto diretto con l'amministrazione regionale e nazionale»



FABIOLA DE MARTINO
VICESINDACO USCENTE
GUIDA LA COALIZIONE CIVICA

«Sono orgogliosa della mia squadra, indipendente dai partiti, composta da persone capaci, con alte competenze»

strazione regionale e nazionale». Vicentini ha 57 anni ed è padre di due figli. Ha 4 aziende a Tolmezzo in vari settori. È presidente da 10 anni di Confidimprese Fvg, vicepresidente del Fiap srl Roma, è nel cda di Fedart Fidi, è presidente per l'alto Friuli di Confartigianato Udine. Fece parte del cda del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo e del cda di Confartigianato Udine Servizi. È stato assessore alle attività produttive e consigliere di Tolmezzo.

De Martino corre con le liste civiche "Centro", "Insieme" e "Tolmezzo 2030". «Sono orgogliosa della squadra - commenta -: persone capaci, per bene, dalle alte competenze professionali, umane e valoriali. Persone accomunate dalla voglia di fare, indipendentemente dai partiti, che in un'amministrazione comunale non contano affatto. Conta l'affidabilità». De Martino ha 38 anni, è sposata, laureata in giurisprudenza, abilitata alla professione di avvocato. Lavora da 19 anni in azienda sanitaria nell'area amministrativa e sta svolgendo un master di 2° livello in "Economia e management per i servizi sanitari". È stata vicesindaco, assessore a politiche sociali, pari opportunità e istruzione, sanità, disabilità. Ha frequentato il biennio della scuola di politica ed etica sociale a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Lutto per il calcio in Carnia: è morto l'ex allenatore Voltan

TOLMEZZO

Lutto a Tolmezzo per la scomparsa di Giuliano Voltan, morto venerdì sera a 76 anni. Guidava in modo vincente i suoi calciatori.

Il suo segreto era la capacità di creare spirito di gruppo nella squadra dentro e fuori il campo. Il risultato furono parecchi successi e la stima e l'affetto, immutati nel tempo, dei suoi giocatori. In quarant'anni, finché i problemi di salute non gli imposero lo stop otto anni fa, allenò una decina di squadre di calcio in Carnia. Fu premiato come miglior allenatore per il gran numero di vittorie nel Campionato carnico. Conquistò coi suoi giocatori anche quattro scudetti (due con l'Amaro, uno col Cedarchis e uno col Real) e sette promozioni. Sulla scia di questi e altri tanti ricordi una grande commozione ha accompagnato ieri in Carnia la notizia della morte Voltan, spirato all'ospedale di Tolmezzo. I funerali saranno celebrati domani 6 giugno alle 15 nel duomo. Giuliano lascia la moglie Vanda, con la quale nel 2023 avrebbe festeggiato 50 anni di matrimonio, e i figli Ivan e Maria-grazia, titolari di un'agenzia assicurativa e promotori di vari eventi (anche di solidarietà) in città. Giuliano,



Giuliano Voltan

nativo di Socchieve, lavorò per 30 anni alla Icci di Tolmezzo e poi in un'azienda di legnami a Villa Santina. Con la sua famiglia viveva a Tolmezzo.

Il suo nome svetta tra gli allenatori di calcio del Carnico. Coloro che solcarono i campi di calcio con lui serbano un ottimo ricordo di questo mister in gamba e sempre attento allo spirito di gruppo. Coinvolgeva i suoi giocatori con gesti semplici, ma mai dimenticati: li invitava allo tavolo di famiglia in Curieda a cena, portava l'anguria dopo gli allenamenti, in campo ci teneva a far capire che giocare doveva essere un divertimento. All'inizio allenò i ragazzi del Fusca (rimasti anche do-

po decenni molto legati a lui) poi sempre prime squadre (a parte l'under 19 del Tolmezzo). Allenò pure quella del suo paese d'origine. Un posto speciale nel suo cuore lo conquistò l'Amaro. Al suo arrivo la squadra non aveva alcuna vittoria alle spalle, lui prese in mano quei ragazzi e sancì la svolta: assieme vinsero una coppa Carnia e due campionati. Tutto il paese li tifava alle partite. Anche Ivan, figlio di Giuliano, adesso gioca nell'Amaro e rammenta: «Su quel campo tirai i primi calci con lui e per la mia famiglia è un posto speciale. Incontro spesso chi giocava con lui trent'anni fa e mi ricorda quei tempi. Il calcio era la grande passione di nostro padre e l'ha trasmessa a tutta la famiglia. Mia madre al massimo avrà perso 5 partite in 40 anni. La sua prima tifosa era lei e anche per quello mio padre diede tanto».

Giuliano allenò, tra gli altri, il Cavazzo e poi il Cedarchis, dove vinse un altro campionato (il primo per la squadra). Col Real arrivò un altro scudetto. Giuliano vinse tante coppe e fu l'artefice di tante promozioni tra le squadre carniche. L'Illegiana fu l'ultima squadra che allenò, prima dello stop per motivi di salute. —

T.A.



MARTEDÌ 7 giugno 2022
ORE 10:00
Sala 2 KINEMAX
piazza Vittoria, 41
GORIZIA



Seminario del Progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo: IMPRENDERÒ [in] FVG - S.I.S.S.I
SPRIGIONA LE TUE IDEE!
Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo rivolti ai detenuti delle Case Circondariali del Friuli Venezia Giulia

Ore 10:00 - SALUTI E INTRODUZIONE
Alberto Quagliotto
Direttore della Casa Circondariale di Gorizia
Alessandro Infanti
Direttore Generale di Ad Formandum capofila SISSI
Paolo Pittaro
Garante regionale dei diritti della persona
Franco Corleone *(in collegamento da remoto)*
Garante dei detenuti del Comune di Udine
Ketty Segatti
Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia

Ore 10:30 - TAVOLA ROTONDA
Moderatore **Paolo Mosanghini** Condirettore del Messaggero Veneto
Nicola Boscoletto
Presidente della Cooperativa Giotto di Padova
Anna Paola Peratoner
O.I.K.O.S. onlus
Andrea Fassina
Detenuto beneficiario del progetto SISSI FVG
Genesi di un'idea imprenditoriale
Margherita Venturoli
Educatrice della Casa Circondariale di Gorizia

Ore 11:30 - Dibattito/interventi del pubblico

Ore 12:00 - CONCLUSIONI
Maria Milano Franco d'Aragona
Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia

Ore 12:30 - APERITIVO preparato dagli allievi di AD Formandum

Sarà possibile seguire il seminario in diretta Facebook sul profilo SISSI 2 // imprendere in FVG 

info@sis.si.fvg.it - www.sis.si.fvg.it   

S.I.S.S.I. 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG, è un progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo. Vuole informare in modo trasparente e semplificato i cittadini del territorio regionale sulle opportunità offerte da IMPRENDERÒ [in] FVG, sensibilizzandoli sul valore aggiunto della programmazione europea a sostegno dello sviluppo produttivo innovativo. Coinvolgere e attivare in modo appassionato i giovani, le donne, gli studenti, i disoccupati e i professionisti.

È possibile accedere alle misure finanziate dalla Regione con:
POR FESR 2014/2020 - SelfEmployment - PON IOG - Garanzia giovani

GEMONA

Tavolini e gazebo ancora gratuiti Il Comune rinnova l'esenzione

Revelant: il canone per l'occupazione del suolo non si pagherà fino a settembre
Una misura decisa dalla giunta per sostenere l'attività di bar e ristoranti

Piero Cargnelutti / GEMONA

Occupazione del suolo pubblico gratuita per di bar e ristoranti nella prossima estate a Gemona. La giunta comunale ha approvato in questi giorni una delibera con la quale si prevede l'abbattimento del 100 per cento fino al 30 settembre del costo del canone unico patrimoniale, che corrisponde alla tassa per l'occupazione del suolo pubblico da parte dei titolari di concessioni permanenti e

temporanee rilasciate a imprese di pubblico esercizio.

Una scelta legata al perdurare dell'emergenza sanitaria ma anche alle conseguenze della situazione geopolitica che si sta affrontando, la quale avrà conseguenze sui costi di energia, gas e approvvigionamento di materiali per le realtà commerciali gemonesi. «Si tratta – spiega il sindaco Roberto Revelant – di un piccolo aiuto che abbiamo voluto dare agli operatori commerciali: non sono gran-

di cifre, anche perché quella tassa a Gemona era già stata notevolmente abbassata e, in questi due anni, non è stata applicata. Monitoreremo l'evoluzione dei prossimi mesi perché se gli effetti della pandemia si vanno esaurendo preoccupano di più, quelli legati all'attuale crisi energetica i cui riflessi impattano anche nel bilancio comunale».

Già dopo il primo lockdown l'amministrazione Revelant si era impegnata a venire incontro ai titolari di bar e ri-

storanti dando e aumentando l'opportunità di occupare il suolo pubblico per favorire la loro attività. In quella prima fase, la necessità era anche quella di garantire i distanziamenti permettendo di lavorare. Ora che le direttive sui distanziamenti si sono affievolite, viene mantenuta l'esenzione della tariffa per ridurre i costi affrontati dagli operatori commerciali. Per la riduzione della tassa nei prossimi mesi estivi l'amministrazione prevede una minore en-



Il sindaco Roberto Revelant



L'assessore Mara Gubiani

trata di un migliaio di euro, ma in realtà in questi due anni il Comune ha investito ben 368 mila euro per le realtà commerciali e produttive del paese favorendo gli investimenti per il miglioramento del servizio.

«I fondi sono stati impegnati – spiega l'assessore al commercio Mara Gubiani – sia per l'abbattimento della tassa sui rifiuti che quella sull'occupazione del suolo pubblico, hanno alimentato contributi “una tantum” a sollievo

delle maggiori spese per la sanificazione legate al Covid-19 e investimenti rivolti al miglioramento e all'adeguamento delle attività stesse, sia per superare gli effetti della crisi pandemica sia per qualificare ulteriormente l'offerta, garantendo ulteriori opportunità lavorative e di riflesso anche generando un ulteriore indotto economico che ha stimolato altri 100 mila euro per la parte non coperta da contributo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSAFORTE

Volo mortale dal Cimone il cordoglio della comunità



L'atleta australiano Matthew Glen Munting, morto a 35 anni. A destra, una delle fasi del recupero



CHIUSAFORTE

È una comunità stupita e attonita quella di Chiusaforte, colpita dalla morte di Matthew Glen Munting, il 35enne di origini australiane residente a Dubai, insegnante di base jumping morto giovedì dopo essersi lanciato dal monte Cimone, sulle Alpi Giulie Orientali. A commentare la morte dell'atleta, una leggenda dello sport estremo nel mondo che aveva al suo attivo migliaia di salti è il sindaco Fabrizio Fuccaro.

«Esprimo il cordoglio personale e quello dell'intera comunità ai familiari per una tragedia che ha segnato la prematura scomparsa di uno sportivo noto a livello internazionale – commenta –. Siamo rimasti in contatto con i tecnici del soccorso alpino durante le fasi della ricerca e del recupero della salma. Pur nutrendo pieno rispetto per tutti gli sport, anche quelli più estremi come il base jumper che non sono diffusi sul nostro territorio, mi sembra doveroso ricordare che la

montagna richiede attenzione e continua valutazione dei rischi. L'esperienza, sempre importante, deve necessariamente essere accompagnata dalla prudenza».

Munting era arrivato mercoledì sera con la moglie Petra e aveva trascorso la notte in un bivacco. Giovedì, verso le 6.30, da solo aveva raggiunto il Cimone e si era lanciato dopo aver indossato la tuta alare. È stata la moglie, che lo attendeva a valle, a dare l'allarme non vedendolo rientrare. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Rubate due fototrappole contro i pendolari dei rifiuti

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

A farle installare era stato il sindaco Luca Ovan per porre un freno al dilagante fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, ma da ieri due delle “fototrappole” che dovevano immortalare concittadini, e non, poco rispettosi del decoro urbano, sono sparite. Non solo un furto, ma anche un comportamento che indica l'incuria e la maleducazione dilagante. La polizia locale ha già avviato alcuni accertamenti, ma saranno i carabinieri a indagare, visto che il primo cittadino ha deciso di sporgere denuncia contro ignoti in merito all'episodio.

«Chi le ha rimosse ha dimostrato l'assoluta mancanza di senso civico» commenta amareggiato Ovan, che non intende sopraspedere.

«L'idea di ricorrere alle fototrappole era maturata nei mesi scorsi – rivela – a seguito dei numerosi casi di abbandono di immondizie sul terri-



Il palo senza la fototrappola

torio, in particolare in corrispondenza delle piazzole nelle quali viene concentrato il conferimento dei rifiuti in maniera differenziata». Sacchetti abbandonati a terra, quando non rifiuti ingombranti accatastati accanto ai cassonetti, per i quali anche in tempo di emergenza pandemica il Comune aveva dovuto provvedere al recupero

e allo smaltimento per garantire il decoro lungo le strade.

L'idea che alcuni concittadini avessero dimenticato le buone maniere o che persone residenti in altri Comuni, magari quelli in cui è stata attivata la raccolta porta a porta, approfittassero di quelle aree per disfarsi delle proprie immondizie, era balenata agli amministratori di Colloredo di Monte Albano che, per arginare quel fenomeno, sei mesi fa avevano deciso di comprare otto fototrappole: apparecchi pronti ad attivarsi al minimo movimento e a scattare una serie di istantanee. È così che il Comune ha potuto risalire ai responsabili di un paio di quegli episodi. «Cittadini residenti fuori dal nostro territorio comunale – evidenzia Ovan – che sono stati sanzionati».

Da ieri, però, due di quelle fototrappole, che erano state montate sui pali della pubblica illuminazione a Caporiacco e in via Vendoglio nel capoluogo, non ci sono più. —

BUJA

La corsa di 600 studenti in supporto all'Ucraina

BUJA

I bambini della direzione didattica di Buja raccolgono fondi per aiutare i loro colleghi ucraini. Nelle scorse settimane, nel parco urbano di Buja 600 bambini hanno preso alla parte manifestazione solidale “Giochiamo per la pace”: Si è trattato di una corsa, lungo percorsi prestabiliti, finalizzata alla raccolta di donazioni, per l'acquisto di materiali didattici, da destinare a centri di

educazione in Ucraina. A dare il via all'iniziativa è stata la staffetta dei piccoli dell'Infanzia, seguita dalla corsa individuale dei bambini delle prime classi delle primarie. Hanno partecipato compagni delle seconde, delle terze e delle quarte, infine i ragazzi delle medie e delle quinte. A corollario della manifestazione, sono stati organizzati giochi e attività ludico-sportive, da parte di associazioni che hanno avuto modo di interagire con le realtà

dell'Istituto: Spaziosport Buja, Libertas Atletica Malignani, Basket Majano, Rugby Gemona, Attiva kids e Movimento in 3S. «Si è trattato – ha detto la dirigente Flavia Fasan – della prima manifestazione post pandemia, che ha visto interagire tutti gli iscritti all'Istituto Comprensivo di Buja, in un'unica grande festa, sia per la collaborazione degli insegnanti, all'insegna dello spirito della continuità didattica, tra i diversi ordini. Un plauso è andato agli studenti della scuola secondaria, per la grande dimostrazione di cittadinanza attiva espressa, nel fare da supporto logistico alle varie fasi dell'attività, durante le giornate destinate alla corsa dell'Infanzia e delle primarie». —

P.C.

BUJA

Le politiche sulla sanità della lista Habitat Sanus

BUJA

A Buja in campagna elettorale c'è anche chi è contrario alla quarta dose di vaccino che diventa uno degli slogan della campagna elettorale. Il messaggio arriva dalla lista civica Habitat Sanus che fa parte dei gruppi che sostengono il candidato Giovanni Calligaro: tale lista ha promosso in questi giorni una locandina che sta girando sui social sulla quale è ri-

portato il seguente messaggio: “No alla quarta dose vaccino anti-Covid. Non siamo cavie. Libertà”. Il tema è ovviamente molto attuale: «Non siamo certamente “No vax” – dice la portavoce Laura Damiano – perché io stessa ho affrontato il vaccino per poter lavorare nel periodo pandemico, ma riteniamo eccessiva la necessità di un'ulteriore quarta dose di vaccino. Ad ogni modo, i temi del nostro gruppo sono le-

gati al sostegno alle strutture sanitarie presenti sul territorio e alla salvaguardia dei relativi servizi soprattutto nei confronti delle persone più deboli». Habitat Sanus guarda in particolare alla tutela della casa di riposo presente nella cittadina di Buja: «In questi due anni – dice Damiano – ci sono stati momenti molto difficili per gli anziani che vivono nelle residenze di cura per anziani che non potevano vedere nessuno in determinati periodi. Da parte nostra, il gruppo che sostiene Giovanni Calligaro è a favore degli investimenti per l'ingrandimento e il miglioramento della casa di riposo e del centro anziani di Buja». —

P.C.

SAN DANIELE

Lezioni di matematica in barca L'esperimento al liceo Manzini

Due le classi dello scientifico che hanno partecipato al primo laboratorio
La direttrice Cozzi: il progetto è stato avviato in collaborazione con l'università

Alessandra Ceschia
/ SAN DANIELE

Dalle aule dell'Isis Manzini alle barche a vela per seguire le lezioni di matematica. L'esperimento cui hanno partecipato gli studenti del liceo scientifico di San Daniele è un esordio a livello nazionale e si innesta nel Piano lauree scientifiche di Matematica dell'Università di Udine. Un'iniziativa a sostegno dello sviluppo della cultura scientifico-matematica, destinato a sperimentare azioni che rafforzino i rapporti tra scuola e università e a promuovere l'orientamento universitario verso le materie scientifiche.

«Abbiamo organizzato il laboratorio "Le scienze della vela" con le classi quarta e quinta del liceo - annuncia la direttrice dell'istituto Carla Cozzi -. Il laboratorio era stato proposto due anni fa, ma, causa pandemia, non fu possibile portarlo a conclu-



Alcuni studenti iscritti al liceo classico dell'istituto Manzini all'opera sulla barca-laboratorio

sione. Attivato in precedenza solo a Rovigno, l'Isis Manzini è la prima scuola della regione, ma anche d'Italia, a partecipare all'iniziativa».

L'obiettivo è far cogliere ai ragazzi il ruolo della matematica, della scienza e della tecnologia nelle questioni nautiche. È una finestra su un laboratorio permanente

dell'Università di Udine, UniUd Sailing Lab, curato da un gruppo di ricerca multidisciplinare composto da un gruppo di docenti: Lorenzo Freddi (analisi matematica), Francesco Trevisan (elettrotecnica), Giorgio Branjnik (sistemi di elaborazione delle informazioni) e Ivan Scagnetto (informatica),

che si occupa di studiare, progettare e sperimentare soluzioni innovative per migliorare le prestazioni della navigazione a vela e il laboratorio su cui si sperimentano le soluzioni trovate è una barca a vela.

I 32 studenti iscritti alle due classi hanno appreso i principali problemi della na-

vigazione attraverso calcoli matematici, si sono cimentati con carte nautiche, compasso e squadrette per trovare coordinate e rotte, simulando di dover raggiungere un porto o intercettare una barca che ha richiesto soccorso. Hanno familiarizzato con la strumentazione hardware e software usata a bordo della barca-laboratorio per monitorare e studiare i dati rilevati durante la navigazione. I ragazzi, con i propri smartphone, hanno potuto visionare i dati raccolti, utilizzando software che il gruppo di ricerca sta sviluppando. Gli allievi, accompagnati dalle docenti Tiziana Dolso e Natascia Fumolo, sono saliti a bordo della barca-laboratorio dell'Università e di altre due barche a vela messe a disposizione dal circolo velico di Monfalcone "Società Vela Cosulich" condotte da Sergio Salvagno e Franco Deganutti, coadiuvati da Francesca Romanelli.

«I ragazzi - racconta la loro insegnante Dolso - hanno collaborato attivamente alla navigazione, timonando, poggiando e issando le vele, ma soprattutto hanno toccato con mano quanta matematica, fisica e scienza ci siano nella navigazione a vela, individuando la posizione con le bussole, triangolando sulla carta nautica, simulando un salvamento. Accompagnatori, docenti universitari, istruttori di vela e amici sono giunti in forze a dare una mano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Parcheggi rosa: la mozione respinta in Aula

La maggioranza autonoma "Fagagna Voliamo Insieme" si dice "delusa" dall'esito dell'ultimo consiglio comunale nel quale è stata respinta la mozione che chiedeva di impegnare il sindaco alla realizzazione dei cosiddetti "parcheggi rosa" stalli riservati a mamme in gravidanza o a genitori con figli al di sotto dei due anni. «La maggioranza referente al sindaco, scrive in una nota il gruppo formato dai consiglieri Leandro Bertuzzi, Elena Rosso e Andrea Schiffo - nei giorni scorsi aveva proposto di ritirare la mozione per effettuarne una condivisa». La mozione per i parcheggi rosa a Fagagna (che sono già stati aggiunti in piazza Marconi e nella corte del Municipio poche settimane fa) era stata presentata dal gruppo "Voliamo insieme" ancora nell'aprile scorso. «Siamo soddisfatti - dicono - vedendo che l'amministrazione, pur avendo bocciato per ostruzionismo la nostra mozione, ha realizzato i parcheggi rosa proprio una decina di giorni dalla presentazione della nostra mozione».

M.C.

IL TAGLIO DEL NASTRO

Il commercio riparte: doppia inaugurazione in via Pecile a Fagagna



La cerimonia per il duplice taglio del nastro a Fagagna

FAGAGNA

L'attività commerciale riprende a vigore a Fagagna, dove nei giorni scorsi i cittadini hanno potuto assistere a un doppio taglio del nastro che segna il nuovo corso di due attività commerciali in via Gabriele Luigi Pecile.

Si tratta dell'ex macelleria-gastronomia che è stata fondata da Enrico Ziraldo e, in seguito, rilevata da Manuel Cecone a inizio pandemia "I piaceri della carne" e il negozio "Quelli delle arance" gestito da Paolo Scollo con la produzione propria dell'agrumi di Sicilia, un'attività che, come si suol dire, garantisce un filo diretto dal produttore al consumatore. La famiglia Scollo ha rilevato lo storico orto-frutta atti-

vo da oltre mezzo secolo a Fagagna, da sempre punto di riferimento per i cittadini, e ha raggiunto così il terzo punto vendita.

Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti anche il sindaco Daniele Chiarvesio, la consigliera di Udine Claudia Basaldella e il capogruppo Lega del consiglio regionale Mauro Bordin.

«Un grazie infinito a chi investe nelle nostre comunità offrendo qualità, cortesia e servizi di prossimità - ha affermato Bordin -. La Regione, attraverso la legge regionale 3 del 2021 - ha aggiunto il consigliere regionale - sostiene e promuove i negozi di vicinato e le attività commerciali dei nostri paesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIGNANO

Video e libri al primo festival delle filande

Successo a Dignano, il paese delle due storiche filande per l'avvio del primo festival a loro dedicato con varie manifestazioni fra giugno e luglio. L'evento, il primo in Regione, vuole essere espressione di un progetto culturale nato nel 2019 con la ricerca sul patrimonio industriale sul Tagliamento, in particolare sulle filande di Carpacco e di Dignano appartenute alla società di Bernardo e Lorenzo Banfi, filandieri provenienti dalla Lombardia. L'elaborazione della ricerca pubblicata sul relativo libro a cura di Angela Zolli "Il patrimonio industriale del Tagliamento. Le filande di Dignano e di Carpacco" ha destato molto interesse. Il lavoro è continuato con la realizzazione del documentario presentato nel cortile della filanda di Carpacco. È la prima iniziativa che avvia una serie di eventi voluti dall'amministrazione comunale di Dignano, coordinati dall'assessore alla Cultura Donatella Bertolissio. A giugno è previsto un altro appuntamento per il 24 alle 20.30 al centro civico di piazza Cimolino con la proiezione di video interviste alle ultime filandine di Dignano realizzate da Aghe-rose con la collaborazione di Nella Costantini e Dino Persello.

M.C.



Visita il nostro showroom

Porte in legno dal 1972

1972-2022

✓ Porte in legno su misura
✓ Porte tutto vetro
✓ Porte blindate BAUXT
✓ Battiscopa

Per info e appuntamenti
0432 959055

Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - www.fapla-porte.com

SAN PIETRO AL NATISONE

Malore fatale sul sentiero per il Matajur

Giulio Iurman, 62 anni, di Cividale, era attivo nel volontariato e aveva lavorato per una ditta che consegna bibite

Anna Rosso e Lucia Aviani
/ SAN PIETRO AL NATISONE

Mentre era impegnato, insieme a un gruppo di altri volontari, in lavori di sistemazione di un sentiero che porta al monte Matajur, è scivolato per alcuni metri lungo un pendio. Giulio Iurman, classe 1960, residente a Cividale, è stato soccorso dalle persone che erano con lui e poi dai sanitari che però, purtroppo, non hanno potuto fare nulla. Il medico ha dovuto quindi constatare il decesso. Secondo una premissima ricostruzione, l'uomo è stato colto da un malore improvviso e poi, cadendo, ha riportato un trauma cranico. Saranno comunque gli ulteriori accertamenti medico legali a chiarire meglio l'accaduto.

È successo ieri pomeriggio a San Pietro al Natisone, nella frazione di Mezzana, lungo il sentiero numero 749 tra il monte San Giorgio e il monte San Canziano, dalle parti di Scubina. I compagni del sessantaduenne hanno immediatamente chiesto aiuto al numero unico d'emergenza 112. E in poco



tempo la Centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores ha inviato a Mezzana sia un'ambulanza, sia l'elicottero. Non è stato semplice individuare la posizione del gruppo a causa della fitta vegetazione, ma poi finalmente l'elisoccorso ha trovato il punto esatto, anche con l'aiuto della centrale Sores. Dal velivolo si sono calati con il verricello l'equipe sanitaria e un tecnico che hanno raggiunto il paziente lungo il pendio. Sul posto sono arrivati anche gli uomini della stazione di Udine del soccorso alpino, i vigili del fuoco di Cividale e i carabinieri di Pulfero che per tutte le

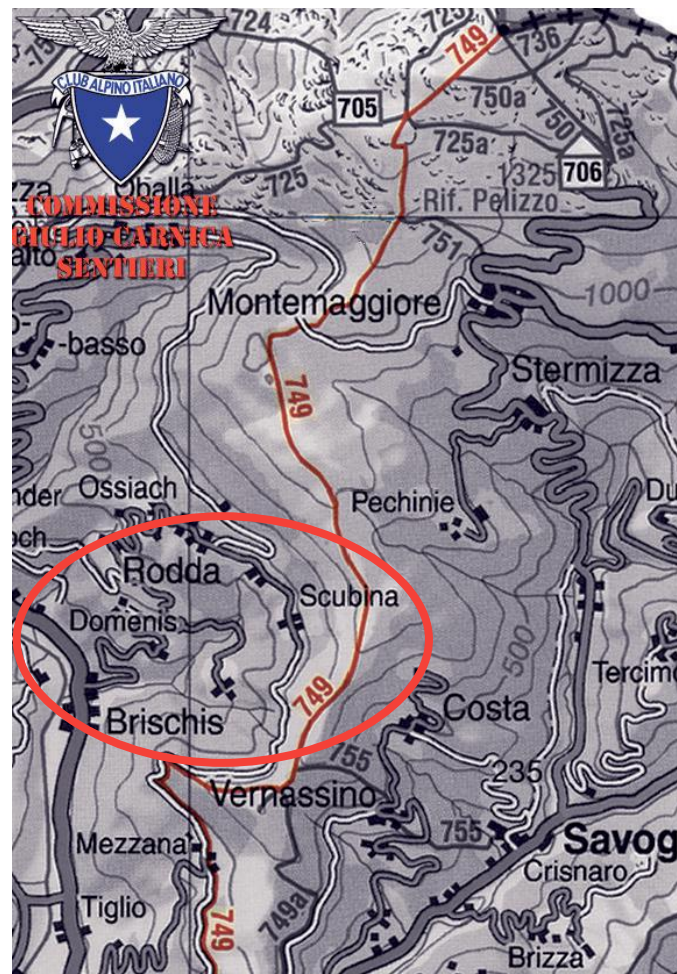
operazioni hanno fatto base a Brischis. La salma, recuperata dalle onoranze funebri La Ducale, è poi stata trasferita nella cappella dell'ospedale di Cividale. La Procura, informata sull'accaduto, deciderà se disporre ulteriori verifiche e, successivamente, potrà concedere il nulla-osta per la sepoltura.

Giulio Iurman era conosciuto a Cividale e anche nei comuni vicini. Per lungo tempo era stato dipendente della Filpa Drink Service della cittadina ducale: effettuava servizi di trasporto e consegna bibite, ragione per cui era figura familiare a molti, sul territorio. Qualche anno

fa, lasciato il lavoro, si era stabilito nelle Valli del Natisone, a Montemaggiore, insieme alla sorella e i due vivevano nella casa di famiglia. Attivissimo nel volontariato, sempre pronto a offrire il suo contributo, come attesta anche l'impegno nella pulizia dei sentieri montani.

«Siamo profondamente addolorati per l'improvvisa e prematura scomparsa del nostro concittadino» dichiara il sindaco di Cividale Daniela Bernardi, esprimendo il cordoglio dell'amministrazione e dell'intera comunità. Lo stesso fa il primo cittadino di Pulfero, Camillo Melissa, informato dell'accaduto poco dopo la disgrazia: «Rivolgiamo il nostro pensiero ai congiunti della vittima: giunga loro – dice – la nostra vicinanza». Lo conosceva bene l'assessore cividalese Flavio Pesante: «Era un amico, di mio padre in particolare, con il quale più volte era andato in settimana bianca, insieme a un gruppo di amici. Persona squisita, grande lavoratore, uomo sensibile e generoso» è il suo ricordo commosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I soccorritori hanno operato nella zona di Scubina e hanno fatto base a Brischis per tutte le operazioni (mappa tratta dal sito del Cai Fvg).

LA LETTERA

Critiche fuori luogo allo sportello Inps a Cividale

Sono strumentalizzazioni fuori luogo quelle sullo sportello Inps di Cividale.

Non ci sto all'ennesimo attacco all'Inps e, nello specifico, al punto cliente Inps di Cividale. Mi riferisco alla lettera pubblicata sul Messaggero Veneto a firma del signor Emilio Gottardo nell'articolo intitolato "I cinque indirizzi dell'Inps di Cividale".

È noto a tutti, infatti, che il punto Inps di Cividale si trova da ben cinque anni in via San Martino numero 2 e sarebbe stato sufficiente leggere il primo risultato della più elementare digitalizzazione della locuzione "Inps Cividale" sul motore di ricerca internet più famoso del mondo e si sarebbe evitato la creazione di un caso.

Ma, forse, non era davvero questo l'obiettivo del lettore Gottardo.

Però, ancora più grave è il secondo articolo apparso sul Messaggero Veneto del 27 maggio, a firma del vicesindaco di Cividale, nonché onorevole, Roberto Novelli, il quale è addirittura andato scomodare il centralino della Camera dei deputati e anche il numero verde dell'Inps che, va ricordato, è disponibile ai cittadini per il disbrigo delle proprie pratiche.

Purtroppo, l'onorevole Novelli non è affatto nuovo

a queste uscite strumentali assolutamente fuori luogo.

Beh, insomma, adesso basta. Non è credibile un vicesindaco che non sa che da ben cinque anni il punto cliente Inps di Cividale è collocato all'interno del Centro per l'impiego della cittadina ducale e che alla scelta di tale collocazione si è pervenuti dopo estenuanti trattative tra gli stessi vertici dell'Inps regionale, il sindaco e le parti sociali.

Una trattativa che si è conclusa positivamente per il solo e unico scopo di mantenere aperto un punto di ser-

vizio pubblico di particolare aiuto per i cittadini e che è, oltretutto, stata condotta partendo da una condizione di forte carenza di personale di tutti gli uffici Inps della regione.

Fermo restando che come sindacato abbiamo tuttora in corso un confronto con la Direzione regionale Friuli Venezia Giulia e provinciale di Udine per tenere aperte le sedi periferiche per dare un servizio al territorio, con sacrificio dei dipendenti Inps di Udine, esprimo la mia forte preoccupazione per un vicesin-

daco e parlamentare nazionale che riesce a perdere il suo tempo con la batteria della Camera dei deputati per una sciocchezza simile e invece, pur a fronte delle denunce pubblicamente rilasciate in più occasioni da tutte le organizzazioni sindacali della nostra regione sulla grave condizione di personale in cui operano tutti gli uffici Inps del territorio, non ha mai mosso un dito né nei confronti dei vertici dell'Istituto e né, tanto meno, nei confronti dei Ministeri competenti.

Detto questo sullo sportel-

lo Inps di Cividale, ma anche sullo stato dell'organico dell'Inps nel Friuli Venezia Giulia, non posso fare a meno di collegarmi su un'altra questione, questa sì, di importanza cruciale per le popolazioni del territorio cividalese.

Mi riferisco alla scelta gravissima della chiusura del pronto soccorso del presidio ospedaliero di Cividale.

Ecco, come segretario generale della Cisl di Udine, lo inviterei a farci sapere pubblicamente che cosa ha fatto in concreto il vicesindaco del Comune di Cividale per assicurare la funzionalità di una struttura sanitaria così importante per l'area dell'intero comprensorio del Cividalese.

Raffaella Palmisciano
Segretario generale
Cisl Udine

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

5 ANNI DI GARANZIA
INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
CLIMASSISTANCE 2022 SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO
NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE
MITSUBISHI ELECTRIC

USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

**SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA DEL**

50%

SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70



Il progetto nel Friuli orientale

Un Distretto del commercio unico per tredici Comuni

Buttrio, Moimacco, Pradamano e Remanzacco accolgono l'invito della Regione Pavia di Udine capofila della nuova realtà avallata dall'associazione di categoria

Timothy Dissegna / MANZANO

Alla fine è arrivato l'accordo per un unico Distretto del commercio tra i Colli orientali e il Triangolo della sedia.

Una convergenza auspicata da Confcommercio e dalla stessa Regione, che hanno incontrato più volte i vertici delle tredici amministrazioni comunali coinvolte (Buttrio, Moimacco, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Trivignano Udinese, Chiopris Viscone, Manzano, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, San Vito al Torre, Premariacco e Prepotto) proprio per realizzare un progetto unico.

Il nodo principale stava nel fatto che i primi quattro Comuni avevano già avviato l'iter da inizio anno, tanto da aver definito quasi tutto nella scheda da consegnare a Trieste. A premere per un allarga-



Daniela Briz (Remanzacco)



Enrico Basaldella (Moimacco)



Beppino Govetto (Pavia di Udine)



L'assessore regionale Sergio Bini

mento del perimetro è stato lo stesso assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, evidenziando le opportunità legate a un bacino di consumatori e aziende molto più ampio rispetto ai primi aderenti.

«Abbiamo accolto l'invito – spiega il sindaco di Reman-

La sollecitazione ad aderire rivolta anche all'amministrazione di Cividale

zacco, Daniela Briz –: abbiamo però chiesto una proroga dei tempi per poter consegnare la documentazione».

Quella già a disposizione, infatti, ragionava su un bacino molto più ristretto, allargato ora a quel territorio inserito tra le strade regionali 55

e 56. Proprio questa peculiarità ha spinto l'associazione di categoria a premere per trovare una convergenza generale, anziché veder nascere due realtà parallele e più piccole.

«È un importante passo per portare avanti il Distretto del Friuli orientale – commenta il rappresentante mandamentale Filippo Meroi –, legato a quello che sarà il comparto del terziario. Siamo contenti che i sindaci abbiano seguito la strada dell'aggregazione».

La stessa Briz con i colleghi di Moimacco, Buttrio e Pradamano ha indirizzato una lettera di apertura alle amministrazioni vicine. Inclusa quella di Cividale, invitando tutti ad aderire al progetto già avviato partendo proprio dal disegno delineato: «L'obiettivo – aggiunge Briz – è dare spazio a commercio, turismo e artigianato per rivitalizzare i nostri piccoli centri». Il tutto con una serie di iniziative condivise «che portino beneficio a tutte le realtà».

Quali e dove saranno, però, sarà tema dei prossimi vertici. «Da parte nostra – commenta il sindaco di Moimacco, Enrico Basaldella – c'è sempre stata apertura rispetto al rivedere il perimetro del distretto. A maggior ragione da quando sono arrivate indicazioni in questo senso dall'assessore Bini». Nel cor-

so delle ultime settimane «abbiamo già avuto diverse interlocuzioni con i singoli Comuni», ma rimane da definire la «geometria dell'area. Si tratta comunque di dettagli».

In ogni caso, se prima era Remanzacco il Comune chiamato a guidare la coordinata, ora il timone dovrebbe passare a Pavia di Udine, con il primo cittadino Beppino Govetto che era già stato individuato anche per la possibile formazione del Triangolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Aperte le iscrizioni all'iniziativa “Estate ragazzi”

Sono state aperte a Manzano le iscrizioni per partecipare al centro vacanze “Estate insieme”, organizzato per bambine e bambini della scuola dell'infanzia. Ci si potrà iscrivere all'iniziativa fino alle 12 di mercoledì 15 giugno. Le attività si svolgeranno dal 4 al 29 luglio, dal lunedì al venerdì, alla scuola dell'infanzia di via Zorutti. La compilazione del modulo potrà avvenire esclusivamente online, tramite il documento consultabile sul sito web dell'amministrazione comunale.

T.D.

MANZANO

Bocciato il gemellaggio con il paese di Shakespeare

MANZANO

La Capitale della sedia non si gemellerà con Stratford-upon-Avon, nel Regno Unito. La proposta del gruppo Fdi-Legati per Manzano in Consiglio è stata respinta dalla maggioranza. L'idea avanzata dalla portavoce Annamaria Chiappo era di legare Manzano con il paese che diede i natali a William Shakespeare, seguendo il filo rosso della vicenda di Romeo e Giulietta. Secondo le ricostruzioni storiografiche, gli originali Luigi da Porto e Lucina Savorgnan – nobili friulani e veneti che daranno l'ispirazione al drammaturgo inglese per la sua opera più famosa – si incontrarono proprio nei pressi di Manzano.

«Come amministrazione siamo sensibili al tema - ha detto il sindaco Piero Furlani –, ma siamo impegnati con un altro gemellaggio assieme al comune austriaco di Sankt Andrä per un percorso delle abbazie che porta fino a Maribor. Non ci sono fondi ora per investire in altri gemellaggi, seppure il progetto sia bello». Da qui l'invito a ritirare la mozione per valutare poi la questione. Furlani ha quindi definito «prematura fare un gemellaggio con un Paese fuori dall'Ue, avendo in corso un progetto importante con l'Austria, che porta un turismo più vicino». —

T.D.

MANZANO

I carabinieri alla parrocchia: «Ecco l'acquasantiera rubata»

MANZANO

Li tenevano nascosti in casa, pervenderli sui canali telematici. Ma le indagini dei carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio culturale di Udine hanno permesso di scoprirli, recuperarli e restituirli ai rispettivi proprietari: un'acquasantiera in marmo bianco alla parrocchia di San Tommaso Apostolo di Manzano e un ostensorio alla parrocchia di San Giorgio di Pordenone, entrambi trafugati da ladri rimasti ignoti negli anni Ottanta e

posti sotto sequestro a seguito del loro ritrovamento.

A riconsegnarli ai rispettivi parroci, monsignor Giovanni Rivetti e don Roberto Laurita è stato il comandante del Nucleo Tpc di Udine, maggiore Lorenzo Pella, a conclusione dell'inchiesta coordinata dalla Procura di Udine e partita dal monitoraggio del web per la ricerca di beni chiesastici illecitamente commercializzati. Agli accertamenti hanno collaborato le stazioni dei carabinieri competenti per territorio. L'ostensorio sarà pre-

sentato ai fedeli domenica 12 giugno, nel corso della messa delle 11.30, mentre l'acquasantiera, che pesa un'ottantina di chili, dovrà prima essere sottoposta a restauro.

Il procedimento penale a carico dei due indagati, nel frattempo, è stato archiviato. «Ma l'elemento di maggior importanza – osserva una nota dei carabinieri – risiede, ancora una volta, nel costante monitoraggio del mercato on line di beni artistici anche di natura chiesastica, nonché nella perseveranza dimostrata dai



Uno dei pezzi recuperati

militari del Nucleo, che ha consentito, anche a distanza di anni, il ritorno a casa di manufatti costituenti la memoria storica e devozionale delle due comunità friulane».

Molti dei beni sequestrati avevano trovato riscontro nella “Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti”, il più grande database al mondo di opere d'arte rubate gestito dal Comando Tpc. Quanto all'ostensorio, sono state proprio le immagini e la descrizione a consentire di appurare trattarsi di quello sottratto il 25 novembre 1986 dalla parrocchia di San Giorgio di Pordenone. Più complesse le ricerche dell'acquasantiera che, solo a seguito di una ricostruzione effettuata in collaborazione con le “memorie storiche” del Manzanese ha consentito di determinarne l'esatta provenienza. —

MANZANO

Incontro sulla storia dell'aeronautica

MANZANO

La storia dell'aeronautica è stata al centro di un incontro tenutosi sabato scorso all'Antico Foledor.

L'appuntamento è nato da una proposta della sezione locale dell'Associazione arma aeronautica, che ha voluto raccontare la storia del Corpo a quasi cento anni dalla sua costituzione.

Un legame storico quello tra Manzano e l'aeronauti-

ca, impresso grazie alla figura di Antonio Chiodi, ingegnere e aviatore, insignito della medaglia d'oro al valor militare nel 1942, ricordato tramite l'intitolazione della piazza del paese.

«Fondamentale – le parole del presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin – che queste testimonianze vengano ricordate e trasmesse alle generazioni future».

Presenti anche il luogote-

nente Giannella Francesco, responsabile della parte museale del Secondo stormo di Rivolto, e Paolo Miana, presidente dell'associazione culturale “Gli archivi ritrovati”.

I relatori hanno raccontato gli sviluppi storici e tattici dell'aviazione dalle sue origini alla Grande Guerra, epoca in cui l'uso dei “giganti dei cieli” erano meno abituale rispetto al secondo conflitto mondiale, ma ugualmente significativo dal punto di vista bellico.

In particolare, lo stesso Friuli Venezia Giulia ha fatto da sfondo a numerose attività dell'arma aeronautica, in particolare nell'aeroporto di Gorizia, che è stato intitolato al Duca d'Aosta. —

T.D.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA manifatturiera Tarcento (Udine) cerca persona per inserimento nella conduzione di macchina per il finissaggio tessuti. Solo se veramente interessati inviare curriculum a export@friulprint.com

CERCASI Odontoiatra per collaborazione presso Studio Dentistico in zona Cividale del Friuli. Telefonare allo 0432.733238

SOTTOCOSTO

LE GRANDI MARCHE CON LA NOSTRA CONVENIENZA

FINO AL 12 GIUGNO

Ai sensi del D.P.R., n° 218/2001 articolo 3, comma 1.



€4,99

-40%

**CORNETTO
CLASSICO ALGIDA**
8 gelati, 480 g

€
2,99

€/kg 6,23



€3,99

-33%

**PASSATA
DI POMODORO
MUTTI**
400 g x4

€
2,65

€/kg 1,66



€2,19

-36%

GOCCIOLE PAVESI
extra dark 400 g,
chocolate 500 g

€
1,39

€/kg 3,48-2,78



€2,50

-28%

COCA-COLA
original taste,
zero zuccheri,
1,35 litri x2

€
1,79

€/l 0,67



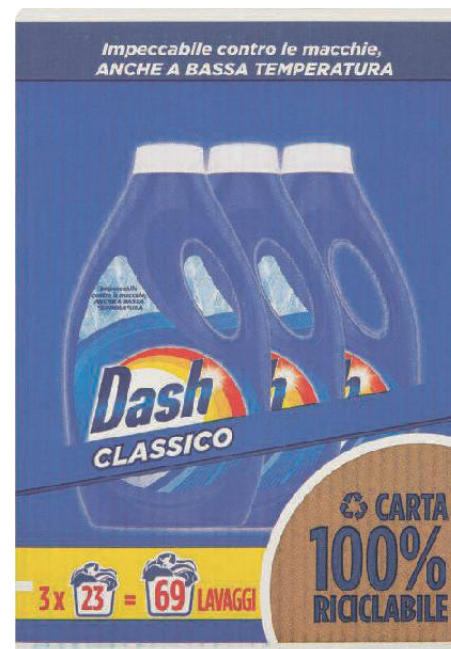
€0,95

-16%

BIRRA MORETTI
66 cl

€
0,79

€/l 1,20



€14,90

-37%

**DETERSIVO
PER LAVATRICE
DASH**
classico,
salva colore,
1,265 litri x3

€
9,30

€/l 2,45

 **CONAD**

 **CONAD**
SUPERSTORE

CODROIPO VERSO IL VOTO



I tre candidati e, sopra, il pubblico all'incontro dell'altra sera in teatro

Dall'alto in basso: Graziano Ganzit, Gianluca Mauro e Guido Nardini

Gianluca Mauro tra Matteo Salvini (a destra) e Massimiliano Fedriga; sopra, l'euro parlamentare dem Elisabetta Gualmini con Guido Nardini

Sfida a tre sullo sviluppo turistico con servizi tra villa Manin e centro

L'altra sera Ganzit, Mauro e Nardini si sono confrontati anche su scuola, giovani e associazionismo

Alessandro Cesare / CODROIPO

Tra i primi problemi di cui il nuovo sindaco di Codroipo dovrà occuparsi c'è il rilancio in chiave turistica di villa Manin, sia ripensando alla rete di ospitalità attorno alla dimora dogale, sia migliorando l'integrazione con il centro della città. Tutti e tre i candidati, Gianluca Mauro (Fdi, Lega Salvini, Fi-Codroipo al centro-Progetto Fvg), Graziano Ganzit (Italexit-Codroipo nel cuore) e Guido Nardini (Polo civico e Pd), ne sono consapevoli, come emerso durante la serata di venerdì promossa da Cisl e Messaggero Veneto al teatro.

«Come rivitalizzare la villa – si è chiesto **Gianluca Mauro** –? Facendola tornare a gestire

dal Comune, magari istituendo una Fondazione. Oggi la struttura è in mano all'Erpac, con cui è complicato confrontarsi, e il «merito» è dell'ex presidente Debora Serracchiani e dell'ex assessore regionale Gianni Torrenti. Il passaggio di consegne non sarà né immediato né facile, ma dobbiamo provarci. Nel frattempo bisogna aprire un dialogo con l'Erpac per una programmazione comune di eventi e mostre».

Non ci ha pensato due volte **Guido Nardini** a replicare, ricordando come negli ultimi anni, al governo di Comune e Regione, ci sia stato il centrodestra: «Se le cose andavano così male, perché non si è fatto nulla per cambiarle? Villa Manin deve tornare a essere parte in-



Un altro momento del confronto elettorale (FOTO PETRUSSI)

tegrante non solo di Codroipo, ma dell'intero Medio Friuli. Dobbiamo essere in grado di valorizzare ciò che abbiamo, collegando tra loro le diverse attrazioni. Non solo vanno costruiti nuovi servizi attorno alla villa, altrimenti chi arriva per un evento se ne va subito via, ma vanno riallacciati i rapporti con chi la struttura la gestisce. Inammissibile che il Comune non sia reso partecipe della programmazione».

Anche **Graziano Ganzit** è convinto che «gli eventi in villa non devono travolgerci, ma coinvolgerci. La nostra idea è di integrare i tre vertici di un triangolo turistico, cioè Codroipo, villa Manin e borgo di San Martino, migliorandone l'accessibilità e i collegamenti.

E poi se c'è un grande concerto in villa bisogna organizzare, in altre parti del nostro territorio, piccoli eventi nei giorni precedenti per distribuire la ricchezza che le migliaia di persone in arrivo lasciano».

Tra una battuta sui giovani, sul ricambio generazionale nelle associazioni e sull'urgenza di rivitalizzare le frazioni, si è giunti alla scuola. «Le nostre scuole vanno difese dallo spopolamento e, per quanto riguarda le superiori, è indispensabile migliorare i rapporti con il tessuto imprenditoriale locale», ha chiarito Nardini. Dello stesso avviso Mauro, che ha auspicato una maggiore collaborazione tra gli istituti dei Comuni vicini: «Penso all'Agro di Pozzuolo e all'Alberghiero di Codroipo». Ganzit ha concluso immaginando «un nuovo indirizzo turistico e la creazione di vere e proprie fattorie didattiche».

Ieri la campagna elettorale è proseguita sul territorio, con l'arrivo del leader della Lega Matteo Salvini e del governatore Massimiliano Fedriga in piazza Garibaldi per Mauro, e dell'euro parlamentare del Pd Elisabetta Gualmini in piazza Giardini per Nardini. —

SEDEGLIANO

Derubata in auto della borsetta dopo la sagra delle lumache

SEDEGLIANO

È rientrata a casa dopo una serata di festa alla sagra delle lumache e si è ritrovata circondata da tre malintenzionati che, con il volto coperto, hanno aperto la portiera della sua auto e le hanno rubato la borsetta. Non è stato un bel finale di giornata quello vissuto venerdì da una ragazza di Sedegliano incaricata di tenere la cassa della sagra.

A finire nel bottino dei ladri è stata soltanto la trentina di euro conservati nel portafoglio e non, appunto, il ricavato della seconda giornata della kermesse. Ma con ogni probabilità è stata proprio la prospettiva di mettere le mani sull'incasso a spingerli a tenerne d'occhio i movimenti e seguirla fin davanti al garage. Certo è che lo spavento è stato tanto, anche perché chi l'ha avvicinata si è

coperto il viso e non ha esitato a introdursi nell'abitacolo dell'auto.

Da qui, l'accusa di furto con destrezza a carico di ignoti ipotizzata dai carabinieri intervenuti sul posto, a seguito della chiamata della ragazza. In attesa che venga formalizzata la denuncia in caserma, i militari hanno già avviato le indagini sulla scorta dei primi dati raccolti nel corso del sopralluogo. —

IN BREVE

Codroipo
Inverte il senso di marcia e provoca un incidente

Incidente ieri in A28 allo svincolo di Fontanafredda. Verso le 20, per cause al vaglio della Polstrada, un'auto, appena uscita dall'A28, ha invertito il senso di marcia mentre sopraggiungeva una moto che l'ha centrata sulla fiancata. Ferito il conducente della moto, una BMW R 1.200: C.P., poliziotto di 54 anni in servizio a Pordenone. Illeso il conducente della Jeep Renegade: D.T.P., 26 anni, di Codroipo. Sul posto anche 118 e il personale di Autovie Venete.

Tavagnacco
Cattaruzzi presenta il suo libro su Moro

Domani, lunedì 6 giugno, alle 18.30, nella sala consiliare di Fieletto, sarà presentato il libro edito da L'orto della cultura «Prima e dopo Aldo Moro» di Enzo Cattaruzzi. Interverranno il sindaco Moreno Lirutti e l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo. Dialogherà con l'autore la responsabile editoriale Maura Pontoni. A oltre 40 anni dal rapimento e dall'uccisione del grande statista, il saggio ripercorre le vicende politiche di quei tempi.

Tavagnacco
Cambia il seggio 1: si vota al Centro civico

Il Comune di Tavagnacco rende noto che a partire dal voto per i referendum abrogativi del 12 giugno il seggio numero 1 è stato trasferito al Centro civico di via Madonnina 1. Non si vota più, dunque, nei locali della scuola elementare in via dell'Asilo 11. Sarà possibile votare con la vecchia tessera elettorale anche se appare l'indirizzo del vecchio seggio (informazioni: anagrafe@comune.tavagnacco.ud.it; 0432 577311, interno 1).

CERVIGNANO

Dipendente del Comune muore a 47 anni

Andrea Nicola era il referente informatico del municipio: malato da tempo, è mancato ieri mattina. Lascia moglie e due figli

Christian Seu / CERVIGNANO

In municipio, a Cervignano, lo conoscevano tutti. Perché se c'era un grattacapo informatico da risolvere, Andrea Nicola era l'uomo giusto per farlo. Semplicemente «un punto di riferimento», ricorda il sindaco Gianluigi Savino. Un pioniere, a leggere la storia del palazzo comunale cervignanese: «Quando arrivò in Comune non c'erano altre figure con le sue competenze: l'ufficio dell'informatica fu costruito attorno alla sua figura».

Per questo non devono sorprendere il senso di smarrimento e la commozione che ieri hanno avvolto piazza Indipendenza alla notizia della

morte di Nicola, spirato alle prime luci del giorno a 48 anni neppure compiuti, vinto da una malattia alla quale aveva dato filo da torcere per quasi due anni.

Referente informatico e dei servizi tecnologici del Comune, lascia la moglie Lucia Simeone, operatrice sociosanitaria all'ospedale di Palmanova, e due figli, con i quali viveva a Fiumicello. Il più piccolo ha ricevuto la prima comunione appena due settimane fa: Andrea, consapevole del decorso della propria malattia, aveva espresso la propria gioia per essere riuscito a essere al fianco del figlio in un giorno tanto importante per la famiglia, come aveva rivelato ad alcuni colle-

ghi. Originario di Pieris, si era diplomato a Monfalcone, prima di laurearsi in ingegneria all'Università di Trieste: dopo aver conseguito un dottorato di ricerca in matematica sempre nell'ateneo giuliano, aveva intrapreso la strada della ricerca e dell'insegnamento. Per puntellare il sogno di costruirsi una famiglia aveva scelto la via del posto di lavoro sicuro, sbarcando al Comune di Cervignano una quindicina d'anni fa.

«Era stato il primo informatico del Comune – ricorda commosso Savino –: nel corso degli anni è stato assoluto protagonista dell'infrastrutturazione digitale del municipio, punto di riferimento anche per gli



Andrea Nicola

altri Comuni dell'Aster prima e dell'Uti poi». Le passioni? Il mare (aveva ottenuto di recente la patente nautica) e l'Udinese: abbonato per anni, non si perdeva una gara casalinga delle zebrette friulane. «La prima battuta del lunedì era proprio sulla partita dei bianconeri – aggiunge il sindaco – di cui era grande tifoso: condividevamo questa passione».

Proprio Savino aveva celebrato, nel 2015, il matrimonio di Lucia e Andrea, coronamento di quattordici anni di fidanzamento: «Cercheremo di essere vicini alla famiglia, di aiutarla: tutta l'amministrazione e i dipendenti degli uffici comunali sono attoniti e affranti. Andrea era un ragazzo straor-

dinario, lascia una vera e propria voragine», conclude Savino. La dedizione per un lavoro che amava è dimostrata dall'abnegazione messa in campo negli ultimi due anni: già alle prese con la malattia, si è speso per consentire al Comune di fronteggiare le limitazioni della pandemia, mettendo a punto le infrastrutture tecnologiche che consentissero ai colleghi di lavorare da remoto. «Fino a tre settimane fa era in ufficio – spiega Luca Bianco, responsabile del Servizio lavori pubblici del Comune –. Era una persona appassionata, sempre presente per i colleghi, assolutamente dedito alla famiglia». La data dei funerali non è ancora stata fissata. —

POCENIA

La giunta con una delibera dice «no» al centro per i rifiuti

Sara Del Sal / POCENIA

Il nuovo impianto di smaltimento di rifiuti che dovrebbe insediarsi nella zona industriale di Pocenia continua a tenere alta la tensione, anche politica. «Ci sono voluti sei incontri aperti al pubblico ma, come immaginavamo, quello decisivo è stato l'unico convocato dal Comune», afferma il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergio.

«La delibera adottata il 1° giugno non ha convinto i cittadini presenti, in quanto non c'era una vera e propria espressione di parere negativo all'insediamento; pertanto, la giunta comunale è stata convocata il 3 per approvare una nuova proposta di deliberazione con parere non favorevole. Si è fatta così definitiva chiarezza sulla posizione tenuta, dall'amministrazione di Pocenia che ha spinto quasi 400 cittadini a firmare una petizione. Adesso attendiamo che il medesimo parere venga rilasciato anche dalla Regione», conclude Sergio.

Il sindaco Sirio Gigante conferma di avere mandato l'ultima delibera il 3 giugno contenente le osservazioni dei cittadini e la raccolta firme. «Sul sito della Regione risulta il documento inviato il 3 giugno, quello completo», spiega. «Ora spetta alla Regione che ha 40 giorni di tempo. Io, per motivi di lavoro, non posso candidarmi per un secondo mandato, ma continuo a fare parte della squadra e continuerò a metterci la faccia come ho sempre fatto», precisa Gigante. «Decideranno i cittadini come ho operato, anche nel periodo della pandemia, quando noi eravamo sempre presenti e la mi-



L'area che è stata individuata per la realizzazione dell'impianto



Il sindaco Sirio Gigante



La consigliera Debora Furlan

noranza non ha mai fatto sentire la sua voce». Con lui anche Irene Betto, candidata sindaco, che spiega: «Continuerò a portare avanti questa decisione e il lavoro operato dalla giunta».

Debora Furlan, consigliera di minoranza a sua volta candidata, spiega: «Questa delibera ha poco valore. È l'ennesima ambiguità di questa amministrazione che sull'argomento si è sempre dimostrata poco chiara e corrente. Davanti alla nostra raccolta di firme non si è fatta vedere e, cosa ancor più grave, non ha inserito, la nostra mozione di contrarietà all'impianto, nell'ultimo consiglio comunale che avrebbe avuto un peso completamente diverso rispetto ad una semplice propo-

sta di delibera di giunta. Ora, cercano di correre ai ripari perché hanno capito che anche i cittadini, come noi, quell'impianto non lo vogliono».

Intanto il Comitato per la vita del Friuli rurale, presieduto da Aldevis Tibaldi, ha inviato nei giorni scorsi attraverso l'avvocato Fabrizio Panella un'articolata missiva alla Regione, elencando 22 osservazioni (che vanno dal mancato coinvolgimento della popolazione alla sottostima dell'impatto dei mezzi di trasporto) che si concludono con la richiesta di respingere l'istanza della Execo. Il comitato ha inoltre richiesto un incontro con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. —

TERZO D'AQUILEIA

Stop all'addizionale Irpef per i redditi fino a 15 mila euro

Dario Castellaneta

/ TERZO D'AQUILEIA

Si è riunito nei giorni scorsi a Terzo d'Aquileia il Consiglio comunale, pronunciandosi principalmente su temi legati ai tributi. La tassa sui rifiuti per il 2022 potrà essere corrisposta in tre rate, con scadenze a luglio, settembre e dicembre, mantenendo la possibilità di versamento tramite modello F24, con conseguente risparmio per gli utenti, che non dovranno sostenere spese per le commissioni.

L'assemblea si è espressa anche sulla determinazione dell'addizionale comunale all'Irpef, e su questo punto la novità introdotta dalla giunta guidata da Giosualdo Quaini riguarda l'esenzione per i redditi fino a 15 mila euro. La soglia di esenzione era in precedenza fissata a 10 mila euro l'anno, e grazie a questo provvedimento



Il sindaco Giosualdo Quaini

to saranno esentati dal tributo ben ottocento contribuenti. La maggioranza ha inoltre approvato con variazione di bilancio lo stanziamento di 14 mila euro per le attività didattiche dell'Istituto scolastico "Don Milani", oltre a 50 mila euro per il nuovo impianto di riscaldamento della scuola.

Ad assemblea conclusa Quaini ha espresso parole di elogio nei confronti dell'assessore al Bilancio, Nicola Musian, non lesi-

nando critiche all'opposizione, che ha bocciato le proposte formulate dalla maggioranza nel corso della seduta consiliare.

«Ringrazio l'assessore al Bilancio Nicola Musian per la preziosa opera – ha indicato Quaini –. L'aver esentato i redditi fino a 15 mila euro dal pagamento dell'addizionale comunale Irpef è un segno dell'attenzione che questa amministrazione riserva alle categorie più deboli. Sono inoltre orgoglioso – ha aggiunto il primo cittadino – di aver stanziato ulteriori fondi a sostegno dell'istruzione, senza la quale il futuro dei nostri giovani sarebbe compromesso. Mi ha però sorpreso l'atteggiamento della minoranza, che ha espresso voto contrario sia sull'esenzione dall'addizionale Irpef sia in relazione ai contributi per l'istruzione», la stoccata del sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Bike Race tra i bastioni Chiusa Porta Cividale

PALMANOVA

Porta Cividale sarà chiusa oggi al traffico, dalle 9.30 alle 14, per lo svolgimento delle gara ciclistica "Palmanova Bike Race". Sempre oggi nella città stellata, oltre alla manifestazione "Magia nelle Mani" (con 120 standisti che fanno rivivere i vecchi mestieri), al Teatro Modena, per la Festa dei pensionati della Cia (Confederazione italiana



Una parte del tracciato

agricoltori) del Friuli Venezia Giulia, si svolgerà la Tavola rotonda "Pensionati, sanità, privatizzazione, emergenze e conseguenze del Covid". Nel corso dei lavori al teatro interverranno Pietro Chiandussi (Cupla), Renato Pizzolitto (Cisl), Magda Guerini (Uil) e Roberto Treu (Cgil). Le riflessioni conclusive saranno di Alessandro De Carlo, presidente nazionale di Anp.

Dopo il pranzo collettivo a cura del gruppo Alpini di Palmanova, la giornata si concluderà alle 15 con una degustazione ospitata dalla cantina "Vini Brojli" e una visita guidata alla città di Aquileia. —

F.A.

Cervignano verso il voto

Dal polo tecnologico all'agricoltura Le proposte dei candidati sul lavoro

Gli aspiranti sindaco a confronto sull'occupazione: l'ex caserma Pasubio e l'Interporto ritenuti cruciali

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

Trainata dal rincaro dell'energia, l'inflazione torna ad aumentare, ma l'occupazione non progredisce allo stesso ritmo. Il 23 marzo scorso il Ministero del Lavoro ha provveduto a erogare 70 milioni di euro ai Centri per l'impiego, dei quali l'1,4 per cento andrà alla Regione Fvg e ai suoi 21 Centri regionali, tra cui quello di Cervignano è di non secondaria importanza. A riguardo il sindaco uscente Gianluigi Savino ha anticipato: «Ci è stata data l'ok dalla Regione per trasferire l'ufficio del lavoro in una sede più centrale dove sarà implementata l'interconnessione con altri enti. E ci saranno le risorse per assumere fino a 18 nuove figure di tecnici e consulenti presso il Centro per l'impiego di Cervignano».

Qual è invece il punto di vista dei quattro candidati a sindaco di Cervignano sul problema del lavoro? Per **Federica**



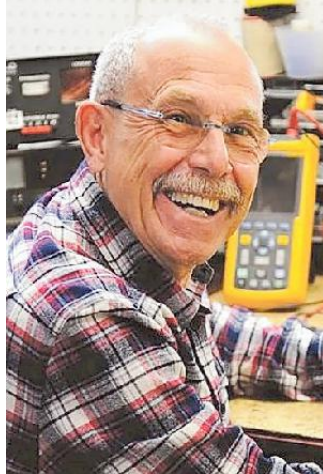
FEDERICA MAULE
CANDIDATA A SINDACO CON LE CIVICHE
"CERVIGNANO VALE" E "LE FONTANE"

Maule, l'area delle ex Caserma Monte Pasubio dovrebbe diventare un polo tecnologico di formazione per i giovani: «Consapevoli dell'importanza della rivoluzione digitale attualmente in atto, riteniamo



ANDREA BALDUCCI
CANDIDATO SINDACO DEL CENTRODESTRA
CON LA LISTA "LA CITTÀ POSSIBILE"

fondamentale avviare corsi di formazione per preparare nuovi profili professionali. Cervignano resta il punto nevralgico della Bassa Friulana e deve recuperare il ruolo di fulcro anche sotto il profilo dell'istruzione



GIUSEPPE SORANZO
CANDIDATO A SINDACO CON LA CIVICA
"CAMBIAMENTI PER CERVIGNANO"

ne e dell'occupazione». **Andrea Balducci** punta sullo sviluppo delle imprese con progetti di marketing e tutela del commercio, anche di prodotti agricoli locali e biologici. «C'è stato un illogico sviluppo delle



ANDREA ZAMPAR
ASSESSORE USCENTE E CANDIDATO
A SINDACO DELLA LISTA "IL PONTE"

aree commerciali periferiche con conseguente impoverimento del Centro. Si pensi alla condizione di abbandono in cui versa via Roma, con molte saracinesche abbassate». Per offrire nuove opportunità oc-

cupazionali, Balducci pensa anche ai «contratti di rete», in forza della nuova legge che consente le assunzioni in regime di codatorialità, e infine promette un «tavolo rurale» permanente. Nella testa e nel cuore di **Giuseppe Soranzo** ci sono anzitutto i conti delle famiglie: «Oggi sul lavoro i sindacati non aiutano più; e non si può pretendere dalle industrie che facciano miracoli. Per questo motivo, il ruolo delle istituzioni anche locali deve tornare a essere la difesa della costituzione, che all'articolo 1 sancisce il diritto fondamentale al lavoro. È urgente promuovere il passaggio tra generazioni di quei saperi dell'artigianato e della tecnica che altrimenti andranno perduti».

Tra le proposte di **Andrea Zampar** - un rilievo particolare assume l'attrattività per le imprese: «Cervignano entrerà a far parte il prossimo autunno della nuova Zona logistica semplificata, dove le aziende potranno insediarsi con un iter snello e veloce, che avrà ricadute di enorme importanza per lo sviluppo economico e l'occupazione locale». La Zona logistica semplificata avrà la durata di 7 anni, rinnovabile per altri 7 e Cervignano sarà uno dei 26 comuni della Regione legati da un nesso economico funzionale. «In quest'ottica - conclude Zampar - il ruolo del nostro Interporto risulterà strategico». —

PALMANOVA

Otto Comuni e sette associazioni Ecco il Distretto del commercio

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Distretto del commercio del Palmarino è una realtà: ieri la firma di otto sindaci e sette associazioni. A sottoscrivere i Comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa, Gonars, Aiello del Friuli, Biconico, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre e Visco, oltre a Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Concommercio Imprese per l'Italia-Udine, Confesercenti, Confartigianato, Cna Fvg, Coldiretti e Agricoltori Italiani Fvg-Cia, per un bacino di 22 mila abitanti. L'accordo di partenariato siglato ieri nel salone d'onore a Palmanova, prevede l'attivazione di uno sviluppo locale e territoriale integrato nei settori del commercio, turismo e terziario. Il passo successivo sarà chiedere il finanziamento di 1 milione di euro alla Regione, per tre anni, al fine di realizzare i progetti.

Il Distretto nasce con l'obiettivo di realizzare azioni che possano contribuire al rilancio e alla riqualificazione di aree urbane a vocazione commerciale mediante progetti volti a promuoverne e valorizzare storia, cultura e tradizioni, ma anche l'attrattività turistica, creando occasioni di aggregazione e di socialità, oltre a valorizzare i prodotti del territorio a chi-



La sottoscrizione dell'accordo ieri in municipio a Palmanova

lometro zero e a basso impatto ambientale. Nella richiesta di costituzione e finanziamento alla Regione Fvg attraverso Sviluppoimpresa, realizzare progetti integrati di ripristino ambientale e di arredo urbano, di mobilità sostenibile e di promozione di marketing di distretto. In seguito sono previsti investimenti su soluzioni tecnologiche innovative.

«Un atto importante per far crescere il territorio che da a Palmanova un grande ruolo soprattutto per il commercio di prossimità: avere 8 comuni, 6 categorie economiche e la Camera di com-

mercio con noi è sicuramente importante», è il commento del vicesindaco e assessore alla Attività produttive di Palmanova Francesco Martines.

«Il Distretto si costituirà come soggetto unitario - ha detto il sindaco di Gonars Ivan Boemo - che coordinerà e organizzerà le attività, realizzando azioni di promozione congiunta, esaltando le peculiarità e le ricchezze del territorio, coordinando amministrazioni locali con le realtà imprenditoriali». E aggiunge il sindaco di Bagnaria Arsa, Elisa Pizzamiglio: «Possiamo offrire a cit-

tadini e visitatori un'offerta di prodotti, attività e luoghi davvero unica, ampia e articolata. Ora è il momento di organizzarci, di fare squadra e di investire per farci conoscere. Ognuno ha dei punti di forza, come delle cose da migliorare. Mettendoci assieme possiamo valorizzarci l'un l'altro, proporre un prodotto di territorio unitario».

Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese Fvg, ha sottolineato come «le categorie economiche sono qui per dare massima collaborazione, per aiutare le amministrazioni comunali in questo lavoro di coordinamento e rafforzamento dell'attrattività commercia-

L'aggregazione chiederà alla Regione un milione di euro per realizzare i progetti

le e turistica. Gli imprenditori chiedono supporto dal territorio, hanno bisogno di un sistema che guidi lo sviluppo. Per questo vogliamo dare il nostro contributo per realizzare azioni efficaci all'interno del Distretto del commercio del Palmarino».

Infine Pier Luigi Mattiussi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine e rappresentante di Concommercio Imprese per l'Italia di Udine, che ha confermato il sostegno dell'ente camerale all'iniziativa perché «gli imprenditori chiedono supporto dal territorio e hanno bisogno di un sistema che guidi lo sviluppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Salvini a Sabbiadoro per sostenere Giorgi



Salvini in spiaggia e, sopra, con Fedriga, Dreosto e Giorgi

LIGNANO

I selfie sulla spiaggia con alcuni sostenitori, applausi e qualche «Forza Milan», ricordando la sua fede rossonera. Un'accoglienza calorosa quella riservata al leader della Lega, Matteo Salvini, presentatosi nella mattinata di ieri al bar Punta Faro, sulla spiaggia di Sabbiadoro, dove è giunto per partecipare a un appuntamento elettorale a sostegno della candidata sindaco Laura Giorgi. «Sono l'unico mila-

nese con i pantaloni lunghi qua in spiaggia», ha ironizzato Salvini, prendendo la parola con una battuta. «Sono passato a salutare i ragazzi e il comandante della guardia costiera, prima di venire qui. Mi conferma il fatto che in Italia le cose che funzionano vanno messe in avanti e non indietro». Salvini era accompagnato dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e dall'europarlamentare Marco Dreosto, segretario regionale della Lega. —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

5 GIUGNO 2022
prossima inserzione 12/06/2022



PAGINA 1

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.

In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri di scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi

anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici di cui l'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.

La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio

documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura fall. n° 25/2020 del Tribunale di Udine - Giudice delegato Dott. ssa Annalisa Barzazi Curatore Dott. Filippo Pellegrino - è stata disposta la vendita dei seguenti immobili:

Lotto unico Unità immobiliare ad uso artigianale sita a Latisana (UD) Via Arco delle Ortene n. 33/35 formata da due capannoni contigui e collegati destinati a vetreria, con portico ed area esterna di pertinenza.

PREZZO BASE D'ASTA: € 58.000,00.

Vendita soggetta ad IVA. Gli interessati dovranno far pervenire offerta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa, non oltre le ore **12.30 del giorno 06/07/2022** ad IVG - Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, a mezzo consegna, corriere o raccomandata. L'apertura buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto il giorno **07/07/2022 alle ore 09:30**. Condizioni di vendita e dettagli al sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nel concordato preventivo n° 07/14 - Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno - Liquidatore Dott. Alessandro Paolini, è stata disposta la vendita di quanto segue:

Lotto 12 Abitazione al piano rialzato e piano primo mansardato della superficie di 127mq sita in Comeglians - Frazione Mieli

Prezzo Base: euro 55.000,00, oltre imposta di registro

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del notaio Eligio Garelli in Tolmezzo, Piazza XX Settembre 2, entro e non oltre le ore **12:00 del giorno 06/07/2022** offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta in busta chiusa. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - COVEG s.r.l. il giorno **07/07/2022 alle ore 9:00**.

Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni al sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Concorda-

to Preventivo n° 8/2019, iscritto presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi - Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Cecilia Toneatto) è stata disposta la vendita di 18 LOTTI, di cui 3 ad offerte migliorative, la maggior parte dei quali costituita da immobili abitativi, oltre a fabbricati commerciali, nei comuni di Gemona del Friuli, Osoppo e Trasaghis. Gli interessati all'acquisto dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 13/07/2022** L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie il giorno **14/07/2022 alle ore 09.30** avanti al Notaio delegato, al Liquidatore Giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento. Descrizione dettagliata dei beni in vendita e condizioni di partecipazione all'asta al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI UDINE

AVVISO DI VENDITA MOBILIARE MIGLIORATIVA
Fallimento FAIM S.r.l. n. 41/18

Il curatore, dott. Francesca Linda, con studio in Udine, via Andreuzzi n. 12, tel. 0432/512782, e-mail: francesca.linda@virgilio.it comunica di aver ricevuto un'offerta di acquisto per il seguente bene. **Lotto UNICO:** parti di un forno elettrico di nuova fabbricazione con arco a fornace, capacità 40 tonnellate, depositato presso un'azienda in Germania, le parti sono le seguenti: a) n. 1 dispositivo di sollevamento (fuchs brand) progettato per il sollevamento e rotazione dei bracci porta elettrodo e della volta. b) n. 3 bracci porta elettrodo (fuchs brand) fabbricati con struttura scatolata in acciaio rivestito in rame. La vendita comprende l'ingegneria di dettaglio per procedere alla costruzione e acquisto delle parti mancanti per il completamento del forno. L'analisi dell'ingegneria di dettaglio è visionabile presso lo studio del curatore previo appuntamento. Valore di stima del bene € 350.000,00. **Offerta ricevuta e prezzo base del Lotto: € 20.000,00 oltre IVA.** Il giorno **11 luglio 2022** alle ore 15.00 presso lo studio del curatore alla sua presenza e di un membro del comitato dei creditori, verranno aperte le buste contenenti le offerte e nell'ipotesi di più offerte verrà indetta, nello stesso luogo ed ora, una gara tra i presenti per l'aggiudicazione del lotto unico, con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00

CONDIZIONI Per partecipare alla gara le offerte di acquisto migliorative, dovranno essere consegnate a mano oppure spedite, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata, in doppia busta chiusa, al seguente indirizzo: "Fallimento n. 41/18 presso lo studio del curatore entro e non oltre il giorno **4 luglio 2022**, farà fede il timbro postale della spedizione. La versione integrale del presente avviso di vendita, contenente le condizioni vincolanti, sarà pubblicato sul portale delle Vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it> e sui siti www.astagiudiziaria.com, www.ivgudine.it e www.coveg.it. Per maggiori informazioni e per ricevere l'avviso integrale, rivolgersi al curatore.

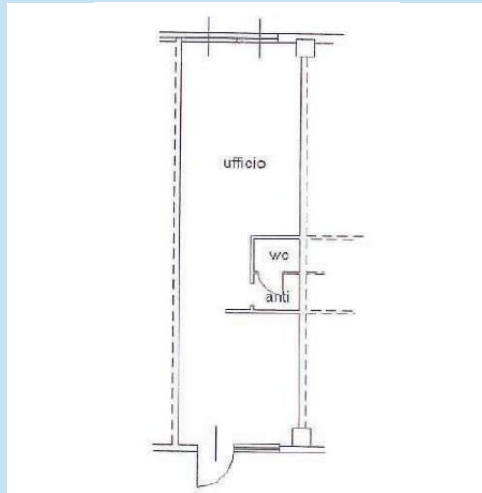
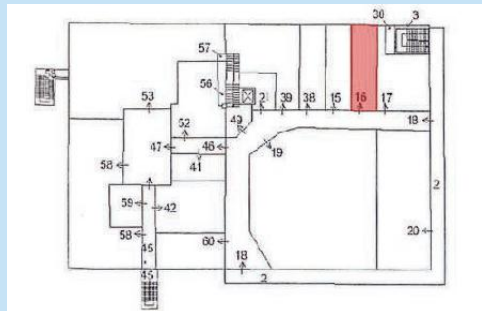
**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
TRIBUNALE DI UDINE - Fallimento
n. 19/2017 IMMOBILIARE LAGUNA SRL**
Giudice Delegato: dott. Annalisa Barzazi
Curatore: dott. Ivan Jogna Prat



AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO AD OFFERTE MIGLIORATIVE

Si informa che è pervenuta al Curatore del fallimento N. 19/2017, un'offerta di **Euro 232.000,00** (duecentotrentaduemila/00) oltre imposte di legge, subordinata all'acquisto di tutti i lotti sottoindicati, e pertanto, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli organi di procedura, si invita eventuali offerenti a presentare offerte migliorative per i seguenti beni immobili:

Lotto n°1



Trattasi di unità immobiliare adibita ad ufficio ubicata al primo piano del fabbricato edificato sul mappale n.1106.

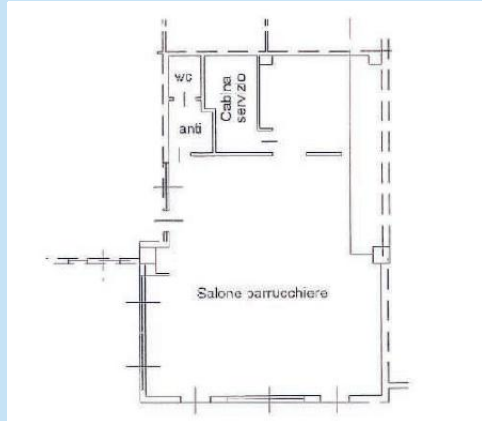
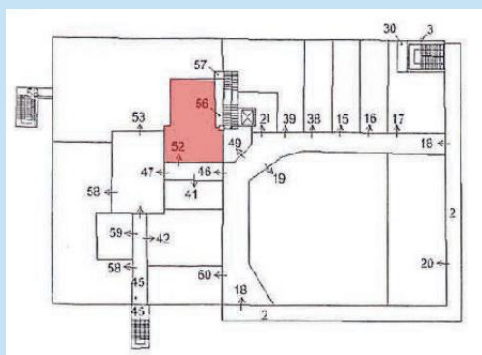
Trattasi di immobile locato con "Contratto di Locazione Commerciale" con durata di anni 6 a decorrere dal 01/11/2014, tacitamente rinnovabile.

Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part. 1106; Sub. 16; Indirizzo via Marittima p. 1°; Categoria cat. A/10; Classe cl.1; Vani 2,5; Consis. mq 60; Rendita €471,27;

Valore di stima del complesso immobiliare € 37.800,00 - Prezzo base d'asta in terzo esperimento andato deserto Euro 24.200,00. - Vendita in regime IVA.

Lotto n°4



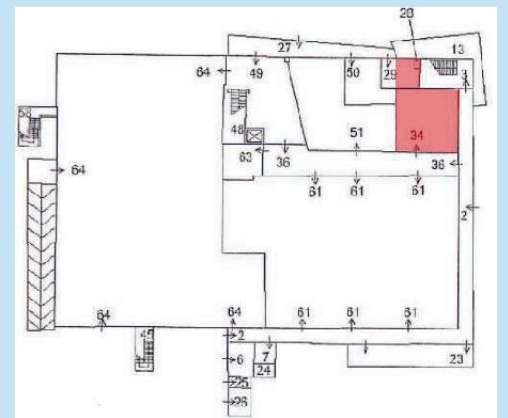
Trattasi di unità immobiliare adibita ad ufficio ubicata al primo piano del fabbricato edificato sul mappale n.1106. Allo stato di fatto l'immobile risulta libero.

Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part. 1106; Sub. 52; Indirizzo via Marittima p. 1°; Categoria cat. A/10; Classe cl.1; Vani 3,5; Consis. mq 97; Rendita €659,77;

Valore di stima del complesso immobiliare € 60.500,00 - Prezzo base d'asta in terzo esperimento andato deserto Euro 38.800,00 - Vendita in regime IVA.

Lotto n°5



Trattasi di unità immobiliare adibita a negozio ubicata al piano terra del fabbricato edificato sul mappale n.1106.

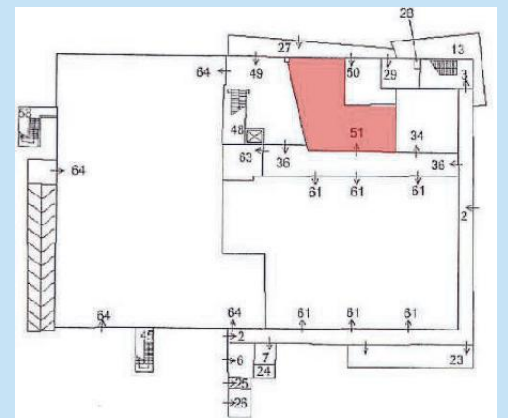
Si evidenzia che la planimetria catastale NON corrisponde allo stato di fatto in quanto l'unità è stata ampliata con l'aggregazione di parte del bcnc SUB 29 e altre opere interne come da previsione della D.I.A. n. D2009/92 assunta con prot. com. al n. 12585 del 16/10/2009.

Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part. 1106; Sub. 34; Indirizzo via Marittima p. T; Categoria cat. C/1; Classe cl.3; Vani -; Consis. mq 87; Rendita €677,28;

Valore di stima del complesso immobiliare € 51.500,00 - Prezzo base d'asta in terzo esperimento andato deserto Euro 33.000,00 - Vendita in regime IVA.

Lotto n°6



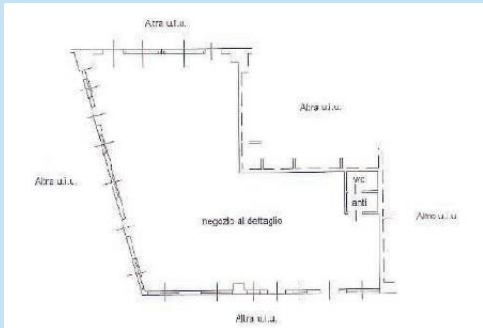


VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

5 GIUGNO 2022
prossima inserzione 12/06/2022



PAGINA 2



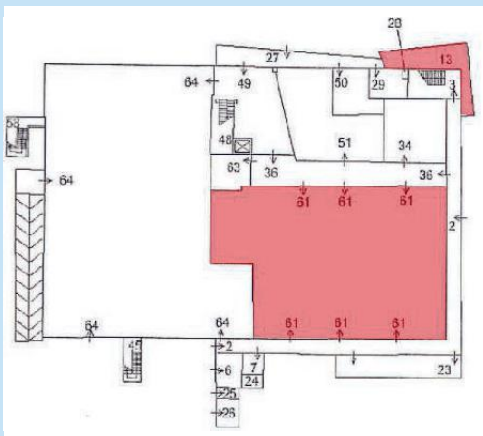
Trattasi di unità immobiliare adibita ad magazzino/deposito ubicata al piano terra del fabbricato edificato sul mappale n.1106. Allo stato di fatto l'immobile risulta libero.

Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part. 1106; Sub. 51; Indirizzo via Marittima p. T; Categoria cat. C/1; Classe cl.3; Vani -; Consis. mq 161; Rendita €1.260,26;

Valore di stima del complesso immobiliare € 108.000,00 - Prezzo base d'asta in terzo esperimento andato deserto Euro 69.200,00 - Vendita in regime IVA.

Lotto unico (Già Lotto n°11 + Già Lotto n° 13)



Già Lotto n° 11: trattasi di unità immobiliare adibita ad uso palestra/attività sportive comprendente servizi igienici, docce, spogliatoi e disimpegni ubicata al piano terra del fabbricato edificato sul mappale n.1106.

Trattasi di immobile locato con "Contratto di Locazione ad uso non abitativo" con durata di anni 6 a decorrere dal 20/01/2014, tacitamente rinnovabile. Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part.1106; Sub. 61; Indirizzo via Marittima p. T; Categoria cat. D/6; Classe -; Vani -; Consis. -; Rendita €4.428,00;

Valore di stima del complesso immobiliare € 407.000,00 .

Già Lotto n° 13: trattasi di area scoperta, carente della planimetria catastale, già utilizzata per l'accesso alla cartellonistica pubblicitaria ubicata al livello del piano di copertura dell'edificio.

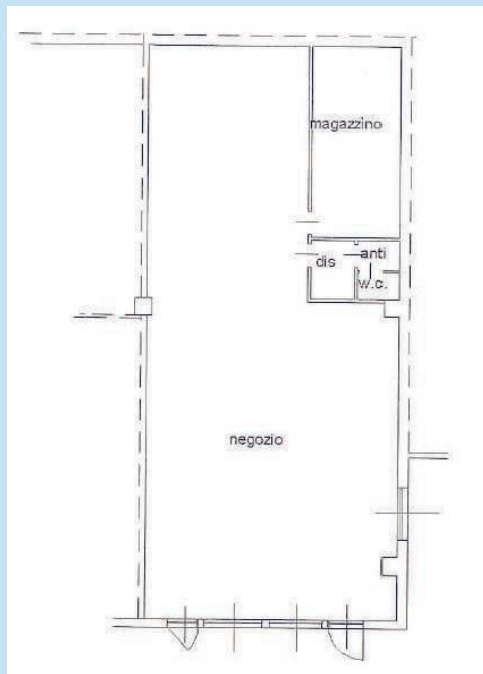
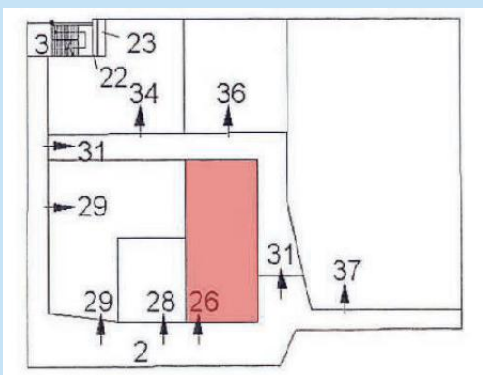
Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part. 1106; Sub. 13; Indirizzo via Marittima p. T; Categoria cat. F/1; Classe -; Vani -; Consis. mq 46; Area urbana;

Valore di stima € 1.000,00

Valore di stima dell'intero Lotto Unico (11 + 13) € 408.000,00 - Prezzo base d'asta in terzo esperimento andato deserto Euro 261.200,00 - Vendita in regime IVA.

Lotto n°15



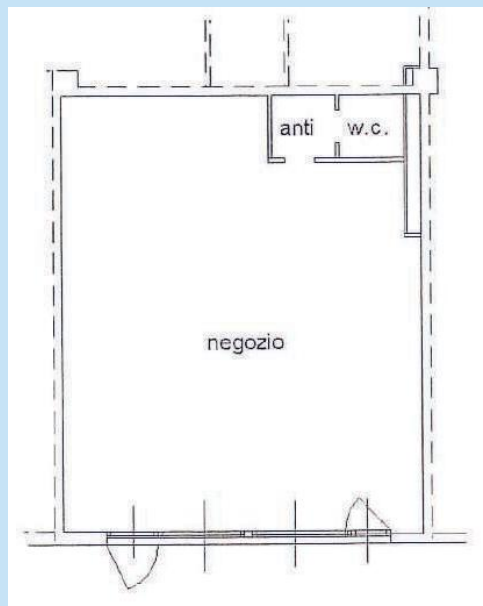
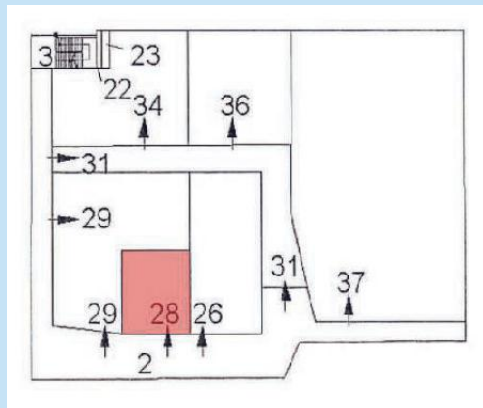
Trattasi di unità immobiliare già adibita ad uso commerciale, ubicata al piano primo del fabbricato edificato sul mappale n.1107.

Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part. 1107; Sub. 26; Indirizzo via Marittima; Categoria cat. C/1; Classe cl. 6; Vani -; Consis. mq 165; Rendita €2.010,26;

Valore di stima del complesso immobiliare € 106.000,00 - Prezzo base d'asta in terzo esperimento andato deserto Euro 67.900,00 - Vendita in regime IVA.

Lotto n°16



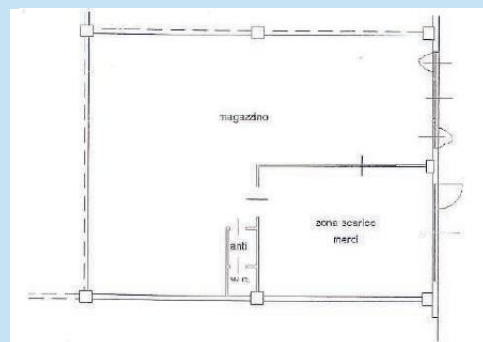
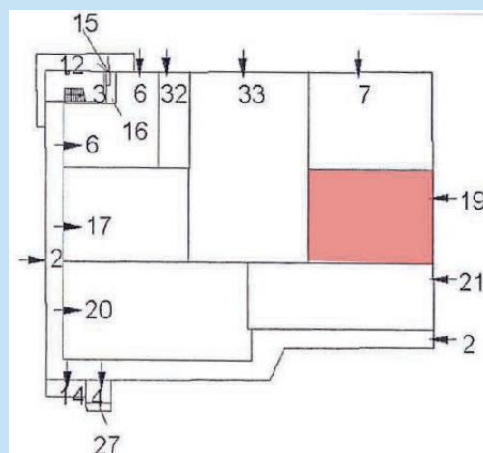
Trattasi di unità immobiliare già adibita ad uso commerciale/bar/caffetteria, ubicata al piano primo del fabbricato edificato sul mappale n.1107. Allo stato di fatto l'immobile risulta libero.

Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part. 1107; Sub. 28; Indirizzo via Marittima p. T; Categoria cat. C/1; Classe cl. 6; Vani -; Consis. mq 93; Rendita €1.168,12;

Valore di stima del complesso immobiliare € 97.000,00 - Prezzo base d'asta in terzo esperimento andato deserto Euro 62.100,00 - Vendita in regime IVA.

Lotto n°17



Trattasi di unità immobiliare già adibita ad uso magazzino/deposito, ubicata al piano terra del fabbricato edificato sul mappale n.1107.

Trattasi di immobile locato con "Contratto di locazione commerciale" con durata di anni 6 a decorrere dal 01/08/2011, rinnovabile per eguale periodo. Dati catastali fonte Catasto comune di S. Giorgio di Nogaro

Fg. 12; Part. 1107; Sub.19; Indirizzo via Marittima p. T; Categoria cat. C/2; Classe cl. 3; Vani -; Consis. mq 233; Rendita €506,08;

Valore di stima del complesso immobiliare € 105.000,00 - Prezzo base d'asta in terzo esperimento andato deserto Euro 67.200,00 - Vendita in regime IVA.

CONDIZIONI DI VENDITA:

1) I beni vengono posti in vendita in Lotto unico, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni e azioni, servitù attive e passive.

La vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Per l'individuazione, descrizione e consistenza, si rimanda alla perizia di stima agli atti del fallimento.

2) Il prezzo base della vendita è quello indicato nell'offerta oltre a imposte di legge. Offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00= per singolo Lotto.

3) Ai fini di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 25 luglio 2022**, tramite P.E.C. all'indirizzo di procedura **f19.2017@pecfallimenti.it**, o tramite lettera Raccomandata a.r. o equipollenti, da inviarsi allo studio del Curatore in Udine, via Gorgi n. 6, una offerta d'acquisto irrevocabile ad un prezzo non inferiore a quello dell'offerta complessiva sopra indicato.

4) L'offerta dovrà contenere:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail o PEC del soggetto offerente cui andrà intestato l'immobile, fotocopia del documento di identità dell'offerente e del codice fiscale, indicazione se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, e in tal caso dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge.

In caso di offerta presentata per conto di una società dovrà essere prodotto un recente certificato del Registro delle Imprese dal quale risulti la costituzione della società regolarmente iscritta ed i poteri conferiti al sottoscrittore dell'offerta, con allegati copia del documento d'identità e del codice fiscale del medesimo nonché dell'eventuale delibera autorizzativa dell'acquisto;

b) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore al prezzo minimo dell'offerta pervenuta indicato nell'avviso di vendita; Saranno considerate ammissibili anche offerte che prevedano la successiva designazione del terzo acquirente / contraente ai sensi degli artt. 1401 e

1402 c.c.

5) all'offerta dovrà essere allegata contabile bancaria a comprova dell'ordine di bonifico impartito prima della spedizione della PEC a favore del fallimento Immobiliare Laguna s.r.l. con accredito sul conto della procedura all'IBAN IT14S0863764510035000064481, per importo pari al 10% dell'offerta migliorativa, a titolo di cauzione.

6) L'offerta non sarà valida se pervenuta all'indirizzo o alla PEC della procedura oltre il termine stabilito, ovvero se trasmessa con differenti mezzi o ad altri recapiti del curatore o del fallimento e se sarà inferiore al prezzo dell'offerta originariamente pervenuta e/o se non sarà accertato l'effettivo accredito della cauzione sul conto bancario della procedura entro il giorno precedente a quello fissato per la valutazione delle offerte e l'eventuale gara come da successivo punto 7).

7) Gli offerenti sono invitati a presentarsi il giorno **26 luglio 2022, ad ore 11:00** presso lo studio del notaio **dott. Pierluigi Comelli**, con studio in Udine, via Gorgi n.6, luogo ove alla eventuale presenza di un membro del Comitato dei Creditori all'uopo delegato, il Curatore procederà all'esame e valutazione delle offerte ricevute. In caso di unica offerta valida i beni saranno aggiudicati all'offerente senza ulteriori formalità. Nel caso di pluralità di offerte valide verrà immediatamente indetta una gara informale tra gli offerenti presenti per l'aggiudicazione al miglior offerente finale. Se nessun offerente sarà comparso prevarrà l'offerta valida più alta prima pervenuta.

8) La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza integrale delle condizioni di vendita indicate e della perizia di stima, nonché la presa visione dei beni da concordarsi con la curatela, cosicché non saranno accolte contestazioni al momento o successivamente all'aggiudicazione.

9) La cauzione sarà restituita agli offerenti non aggiudicatari con successivo bonifico disposto dalla procedura nel termine orientativo di giorni quindici.

10) L'aggiudicazione sarà disposta in via provvisoria, condizionatamente al versamento dell'intero prezzo maggiorato delle imposte e spese di vendita, preventivamente comunicate dal curatore, dedotta la cauzione prestata, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione ovvero anche contestualmente all'atto notarile di vendita da perfezionarsi nel medesimo termine. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicatario con conseguente acquisizione alla procedura della cauzione, che verrà così definitivamente acquisita all'attivo fallimentare. In caso di decadenza dell'aggiudicatario sarà facoltà del Curatore, su autorizzazione del Comitato dei Creditori, disporre nuova aggiudicazione a favore del secondo offerente ovvero dar corso a nuova gara.

11) Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita, da perfezionarsi per atto notarile, comprese le trascrizioni, annotazioni e cancellazioni ipotecarie e di altre formalità nei pubblici registri, e le imposte e tasse, saranno a carico e onere dell'aggiudicatario.

12) Il Curatore potrà sospendere la vendita qualora entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga con le modalità precedentemente indicate per le ordinarie offerte una offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per importo non inferiore al 20% (venti per cento) del prezzo precedentemente offerto dall'aggiudicatario. In tale eventualità sarà indetta nuova gara tra il nuovo offerente e l'aggiudicatario provvisorio, con termini e modalità che saranno all'uopo successivamente comunicati agli interessati dallo stesso curatore.

13) Una volta riscosso interamente il prezzo ed eseguita la vendita il curatore chiederà al Giudice Delegato, ai sensi dell'art. 108 comma 2 L.F., l'emissione del decreto che disporrà la cancellazione delle iscrizioni, trascrizioni e di ogni altro vincolo annotato ai pubblici registri.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al curatore dott. Ivan Jogna Prat, presso lo studio di Udine, in via Gorgi 6, anche tramite posta elettronica alla casella PEC di procedura **f19.2017@pecfallimenti.it** o alle caselle e-mail di studio.

E' mancato

l'on. avv. PIERGIORGIO BRESSANI
Cavaliere di Gran Croce

Lo annunciano le sorelle Annangela e Maria Pia con Cristiana e Giacomo, Roberta con Giancarlo, Giulia e Alessandro, Mattia con Alessia e Ginevra, Carla con Fabio, Sara, Federico ed Elisa.
Le esequie saranno celebrate in forma strettamente privata.

Udine, 5 giugno 2022

O.F. Mansutti Udine
0432-481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Giuseppe e Daniela Filippini

- Maria Rosa Puri Rossi

Sembravi inossidabile, eterno; ciao Piero. Ti sei ritrovato con i tuoi cari amici Gi-gi, Bepi, Angelo, Tonin; troverai anche Aldo, Ciriaco, gli amici della Cattolica.
Grati per la tua incommensurabile lezione politica e di vita e per la tua amicizia, dalla tua giovane segreteria provinciale degli anni 60 ad oggi, Antonio Martini già Presidente del Consiglio Regionale e Roberto Dominici già Assessore regionale e membri della direzione DC salutano a nome di tanti amici e tanti friulani l'

On. PIERGIORGIO BRESSANI

e partecipano con tanta tristezza al dolore dei familiari.

Udine, 5 giugno 2022

La Presidente, i Consiglieri, il Direttore e i collabori tutti di Confcooperative Alpe Adria esprimono alla famiglia il cordoglio per la scomparsa dell'

On. PIERGIORGIO BRESSANI

già Presidente dell'Associazione Cooperative Friuliane - Confcooperative Udi-ne.

Udine, 5 giugno 2022

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana degli anni 1985 - 1990 piange con commozione ed affetto l'amico

On. PIERGIORGIO BRESSANI

in quegli anni Sindaco di Udine e ricorda la sua azione amministrativa assunta con grande spirito di servizio e condotta con intelligenza e capacità.

Udine, 5 giugno 2022

Ciao Mamma
Stefano



ANTONIETTA ROVERETTO
Ved. DELLA PIETRA

Si ringrazia Ospedale Civile Udine, Policlinico Santa Chiara Pordenone, in particolare Cassin dott. Angelo, Sereni Orizzonti Gemona e tutte le care persone vicine.

Udine, 5 giugno 2022

O.F. ARDENS, Udine, Via Colugna 109

ANNIVERSARIO

5 giugno 2018

5 giugno 2022

"Il tuo sorriso continua a sostenerci"

MARINA PRESTIANNI

Il 5 giugno alle ore 21.00 ognuno di noi, parenti e amici, ovunque ci troveremo, ti ricorderemo con un minuto di silenzio, un pensiero e una preghiera.
In tua memoria continueremo a raccogliere e a fare anche direttamente-dona-zioni per i bambini del Caritas Baby Hospital di Betlemme, IBAN: IT39K0501811700000017176066 e a favore del Dipartimento di Oncologia dell'A-zienda Sanitaria di Udine, IBAN: IT3800200812310000103533410.

Udine, 5 giugno 2022

O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

ELDA MARTINELLA
ved. DEL NEGRO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 7 giu-gno alle ore 10.30 nella chiesa di Mase-ris giungendo dall' ospedale di San Da-niele.

Maseris di Coseano, 5 giugno 2022
Rugo tel. 0432/957029

Serenamente ci ha lasciati

SANDRO SANVIDOTTI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, le figlie Federica con Nicola, Sil-via con Federico, gli adorati nipoti Simone e Filippo e parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì 7 giugno alle ore 15:30 nella Chiesa di Madonna di Fatima, par-tendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento al personale del Hospice dell'Ospedale Civile di Udi-ne.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 6 giugno alle ore 18.00 nella Chiesa di San Marco.

Udine, 5 giugno 2022

O.F. CARUSO, Via Mameli 30 Feletto Umbertoo

Gli amici di sempre Raimondo, Renzo, Italo, Ennio, Ermanno, Bruno, profonda-mente addolorati, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

SANDRO SANVIDOTTI

Udine, 5 giugno 2022

Serenamente è mancato

ALDINO SCLABI
di 89 anni.

Ne danno il triste annuncio, le nipoti con le loro famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 giugno alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Madrisio, giungendo dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì alle ore 19:30 nella chiesa di Madrisio.
Grazie di cuore alla signora Svitlana per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Madrisio di Fagagna, 5 giugno 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancato

GIULIANO VOLTAN
di anni 76

Lo annunciano la moglie Vanda, i figli Ivan e Mariagrazia con Antonello e le ado-rate nipoti Beatrice e Arianna, sorella, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani , lunedì, alle ore 15,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 5 giugno 2022

of. PIAZZA

Tutti i collaboratori dell'agenzia Generali di Tolmezzo si stringono con grande af-fetto a Vanda, Mariagrazia, Ivan, Antonello a alle amate nipoti per la perdita del caro

GIULIANO

Tolmezzo, 5 giugno 2022

Ci ha lasciati

ANNITA BERTONI
ved. BARBABELLA
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Mario, i nipoti, i parenti tutti e la signora Ha-lyna.
I funerali avranno luogo martedì 7 giugno alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101.

Bressa di Campofornido, 5 giugno 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
Tel. 0432-1790128
O.F. Mansutti Udine
Tel. 0432-481481
www.onoranzemansutti.it

LE IDEE

LA PRESUNTA MALATTIA DELLO ZAR
DIVENTA UNA PUNIZIONE DIVINA

DOMENICO QUIRICO

Dunque, Putin è malato, malatis-simo. Anzi moribondo. I servi-zi segreti del Regno Unito, che sono sempre un po’ più ottimi-sti della Cia americana e incalzano gli spioni di oltreoceano, garantiscono addi-rittura che è già morto. Ma come? E allo-ra? Semplice! Al Cremlino boiari astutis-simi e affaccendati stanno regolando in santa pace i conti della successione, si esemplifica. Tanto per non far intuire nulla al Nemico di come si chiamerà il suo prossimo guaio i perfidi diadochi ap-plicano lo stratagemma pirandelliano di altre accorte pattuglie di despoti, da Sad-dam Hussein a Gheddafi, sempre alle prese con il rischio pugnali e veleno: il so-sia che incontra reduci e bimbetti, dà or-dini a generali e gerarchi, insomma fa la sua parte incarnando con efficace peri-zia la parte del cattivo da outretombe che continua a demolire a cannonate la sventurata Ucraina.

Giunge, con le rivelazioni “fatte filtra-re” dai servizi americani, a compimento un lungo percorso di retroscena avviato con metodi più artigianali e paesani da si-ti, sottositi, ciarloni online, contastorie in rete e non, diventate una sorta di sto-ria parallela della guerra nell’Europa cen-trale. Già novantanove giorni fa la noti-zia ti agguantava, certa scontata ultrasi-cura risolutiva, ogni mattina. Chi non è stato vessato da amici, conoscenti e con-sanguinei con una affermazione perento-ria e intrisa di non troppo segreta soddi-sfazione: «Hai visto? Putin ha il can-cro!»? Insomma: inutile perder tempo a considerare le traiettorie presenti prossi-

me e future di questo bozzolo di terza guerra mondiale a due ore da Trieste. Ha già risolto tutto l’Onnipotente, da par suo. Se tentavi di avanzare qualche timi-do dubbio («...l’ho visto ieri in tv, Putin, parlava a notabili... camminava tra la fol-la... e non mi pareva quasi defunto»), per debellare i ridicoli dubbi dell’apostata ti azzannavano con i dettagli della diagno-si.

Insomma una saga, una serie televisiva con l’ultima puntata già scritta obitua-riamente. Per frenare questa frivolezza un po’ empia si prova a chiedere le date dell’immane decesso. «Manca po-co» rispondono gli approssimativi. «Tre anni» i realisti che hanno probabilmente letto le cartelle cliniche compilate da me-dici più o menì illustri a cui è stato chie-sto di procedere a una visita televisiva, di-ciamo così, dello zar.

La malattia mediatico televisiva di Pu-tin, ora sanzionata dalla verità “inconfu-tabile” dei servizi segreti occidentali, è ri-velatrice delle pieghe della drammatica vicenda ucraina, svela molte cose dell’oc-cidente e in fondo anche degli imbarazzi della politica nei confronti del grave pro-bblema russo.

La morale della favola popolare è: non temete, il tiranno aggressore porta den-tro di sé la punizione che lo rode, sa di dover pagare. I guai che ci impone sono gli ultimi sussulti di un cadavere già vinto. Dissimula ciò che svela con la sua esage-razione, con la violenza dei colori, con la sua drammatica teatralità, con una sorta di magia da fiera: la nostra paura e la no-stra impotenza. In fondo da cento giorni

le potenze dell’occidente non riescono a frenare l’aggressione del tiranno. Bom-be in leasing e sanzioni planetarie, espul-sioni dal salotto buono dei Grandi e ana-temi filosofici. Niente. Lui distrugge, an-nette, avanza, affama mezzo pianeta, se-mina zizzania. Sembra inattaccabile.

Viviamo nella parte del mondo che considera il pensiero scientifico come il fulcro della propria civiltà universale. E la medicina ne è uno dei capisaldi. Abbia-mo appena sconfitto la pandemia con i vaccini, annichilendo le bugie dei prati-canti gli amuleti e la antiscienza. Tutto regolato dunque? Appena si verifica un grande problema come la guerra ecco che ci rivolgiamo, per rassicurarci in qualche modo che tutto finirà bene, alla più antiscientifica, primitiva e magica delle concezioni, che la malattia sia non un problema di cellule malate ma una pu-nizione divina, la manifestazione somati-ca della Colpa.

In fondo anche noi crediamo più ai morti che ai vivi. Le mosse di Putin sem-brano indecifrabili? Tutta colpa della ma-lattia che lo ha reso paranoico, folle, va-ga senza bussola verso il redde ratio-nem. Punire Putin l’aggressore risulta po-liticamente e militarmente impervio? Ecco allora che affidiamo la faccenda al più implacabile dei giustizieri, non si sfugge alla grande livellatrice.

E speriamo per il malvagio non la mor-te improvvisa, repentina quasi senza do-lore e rimorso: no, la morte lenta, doloro-sa che gioca con te e ti lascia tempo di espiare giorno dopo giorno le tue colpe. È tempo di Shakespeare al Cremlino. —

LE FOTO DEI LETTORI



A Zico l'omaggio di Mani friulane

L'amatissimo campione Zico, in questi giorni ospite della nostra regione, accompagnato da un altro amato calciatore, Franco Causio, ha fatto tappa in piazza San Giacomo nell'atelier di Gianni Le-russi. A Zico è stata presentata la collezione "Mani friulane" realizzata da artigiani locali, a lui anche l'omaggio del gilet realizzato dallo staff di "Mani friulane".



All'Ips Ceconi in passerella gli abiti creati dagli studenti

Evento di fine anno venerdì per gli studenti dell'indirizzo Moda, industria e artigianato per il made in Italy dell'Ips Ceconi di Udine. Hanno sfilato un notevole numero di capi realizzati dagli allievi: i laboratori, anche in piena pandemia, non si sono mai fermati. Creazioni nuove di zecca, ma non solo: è stato messo in risalto anche l'Upcycling, il riciclo creativo dei materiali.

LE LETTERE

La protesta
La sanità pubblica
e i tempi biblici

Gentile direttore, dalla Carnia, dai silenzi della montagna giungono poche notizie eclatanti, i montanari non amano lagnarsi, purtroppo. Questa volta bisogna parlare di un tema essenziale per le terre alte del Friuli. La sanità pubblica (ricordiamo su questo fronte gli elogi, alcuni ipocriti, al tempo della pandemia da Covid) che non deve essere abbandonata o ancor peggio privatizzata. Se cede l'indispensabile qualità sanitaria allora il silenzio della Carnia sarà completo e definitivo. Questi presidi di civiltà sul territorio montano, con l'Ospedale al centro, debbono continuare a far vivere i nostri pur piccoli paesi, attraverso un sistema sanitario pubblico dove la necessaria quantità di personale (peraltro sempre sollecito e professionale) si leghi agli strumenti sanitari, indispensabili ma non sempre presenti. Lo sappiamo, se diminuisce l'organico aumentano le liste di attesa. E oggi siamo a questo punto. Sono stato ricoverato a Tolmezzo per calcolo renale il 10 maggio, risolto per ora con uno stent nell'unico

rene che possiedo. Ora a distanza di quasi un mese non so ancora se e quando verrà ripulito del tutto (da calcolo e stent) quell'organo necessario alla vita. Telefono lunedì 30 maggio all'ospedale di Tolmezzo per avere notizie, mi dicono di contattare San Daniele, però solo venerdì 3 giugno. Chiamo. Anche qui risposte sempre gentili, mi dicono che l'ambulatorio è chiuso, di provare il 6, forse il 10 giugno. Notando il mio malumore nemmeno loro sanno cosa dirmi se non che la situazione è quella. Così i tempi diventano biblici in attesa di attrezzature mancanti, di politiche regionali assenti. Viene da pensare che, verso l'indispensabile sanità pubblica, il marcio sia nel manico, cioè a Trieste, dove manca l'attenzione necessaria da parte della politica regionale, del suo presidente, del suo assessore. Vengano in montagna quei politici a parlare col personale, vengano a sentire i pazienti, vengano a parlare con chi è sempre meno paziente. Oppure sono oppressi da altri impegni, magari più urgenti e importanti della salute dei cittadini? Forse i loro vitalizi?

Alfio Anziutti
Forni di Sopra

CONCORSO DI DRAMMATURGIA

Massimo Vazzana vince il Premio Candoni



Massimo Vazzana (quinto da destra) vince il premio Candoni. E Paolo Giannotti (sesto da destra) porta a casa il premio Allegri (FOTO D'AGOSTINO)

Isiciliano Massimo Vazzana con "Mendez Brazo" ha vinto ieri al "Nuovo" di Udine il concorso nazionale di drammaturgia contemporanea Premio Candoni Orazero. Tra le opere di Lorenzo Misuraca, Davis Tagliaferro e Vazzana, il suo testo è stato scelto dalla giuria per l'apertura «a una riflessione poetica

sulla società contemporanea». Commozione alla consegna del premio dedicato all'attore e regista Eugenio Allegri recentemente scomparso assegnato sempre ieri a Paolo Giannotti per "Sancio e il cavaliere".

Una seconda edizione, quella del premio, che ricorda Candoni anche nella dicitura

"Orazero", espressione con cui lo scrittore titolò la sua rivista d'avanguardia inaugurata nel 1958 a corredo teorico della propria creatività di animatore teatrale e d'autore.

Durante la cerimonia di premiazione è stata presentata anche la lettura parziale dei testi vincitori. Dopo aver esaminato 61 opere drammaturgi-

che iscritte al concorso, a conferma della risonanza e dell'interesse che il premio riscuote a livello nazionale, la giuria composta da Giuliano Bonanni (presidente), Sonia Antinori, Giuseppe Bevilacqua, Mario Brandolin e Leo Muscato (ospite d'onore) ha selezionato le tre opere finaliste e il vincitore. —

LA PERAULE

WILIAM CISILINO

VÊ CİF E ÇAF

(loc.v.) Cuant che a coventin tancj sfuarçs par fâ alc

A dan ce pensâ i risultâts des provis Invalsi tes scuelis furlanis, dulà che il 35% dai students al à cife e çaf a capî il significât di un test scrit par talian. Ma al varès di preocupâ inmò di plui il fat che i piês strambolots aromai si lein sui giornâi o si sintin par television, par radio e parsin in Parlament (la Presidente dal Senât, di resint e à memoreât Pasolini clamantlu "Giampaolo"; chel de Cjamare al à simpri vût un brut rapuart cui coniuntifs). Al è clâr che, se chescj a son i modei, no si pues spietâsi tant di miôr dai nestris students. Parçè che – come che a disevin i nestris vecjos – "dal çoc si taie la scjele". Tachin,alore, a dâ il bon esempli metint a puest il çoc.



ENRICO GALIANO

CALMA&GESSO

Giovani e lavori estivi

Ora che la stagione estiva è iniziata, ecco che forte si fa sentire l'esigenza di reclutare giovani leve per i nostri benamati alberghi, bar, negozi e ristoranti. A quanto pare, però, sta diventando sempre

più difficile reperire personale, e in molti si stanno arrabattando per capire come mai. Qualcuno che ha la risposta però c'è: è Carlo Bonomi, il presidente di Confindustria, il quale a Milano ha recentemente dichiarato: «Quando cerchiamo i giovani per dargli lavoro abbiamo un grande competitor che è il reddito di cittadinanza». E sono in molti quelli convinti che sia proprio lui la pietra dello scandalo, il grande colpevole, quel maledetto sussidio che viene a rompere le uova nel paniere! C'è solo un piccolo dettaglio che forse il presidente degli indu-

striali non considera: quanto vale, in media, il reddito di cittadinanza? Poco più di 500 euro, ed è assegnato ad familiam, non ad personam. Insomma: quello che questi signori ci stanno dicendo è che il più grande competitor nella ricerca di un lavoro è un assegno che, bene che vada, ti permette al massimo di pagare l'affitto. Non osiamo pensare quali siano allora i termini e le condizioni del competitor del reddito di cittadinanza, cioè il lavoro proposto a questi giovani scansafatiche! Loro che, stando a questa teoria, preferirebbero stare a casa a fare la fame piuttosto che lavorare e permettersi, toh, una pizza fuori al mese. Tutto ciò non può non ricordarmi una delle mie prime stagioni da cameriere, a Bibione,

quando dopo il mio weekend di prova chiesi, sommessamente, di essere pagato (anche perché non avevo nemmeno i soldi per la corriera di ritorno). Il mio titolare di allora mi cazziò sonoramente davanti a tutti, umiliandomi come se gli avessi fatto uno sfregio sulla vetrata del ristorante, e i soldi me li diede con un tale disprezzo, alla fine, che mi pentii sul serio di averli chiesti. Perché mi viene in mente? Perché coi giovani ci parlo, e molti mi confermano che queste scene accadono ancora, vent'anni dopo. Per cui no, il grande competitor delle assunzioni non è il reddito di cittadinanza: è la presenza ancora troppo massiccia di titolari che, quando ti pagano, lo fanno come se ti facessero un favore. —

CULTURE

Arte

L'opera lignea nella chiesa di Vuezis, a Rigolato, è invece sempre stata attribuita a Comuzzo. Lo studio della restauratrice Luciana Simonetti illustrato durante una visita guidata

Nella statua di San Nicolò la mano cinquecentesca della scuola tolmezzina

LA SCOPERTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Il primo a sospettare che la statua lignea raffigurante San Nicolò benediciente conservata nella chiesa di Vuezis (Rigolato), non fosse uscita dalla bottega di Gerolamo Comuzzo, l'artista attivo nel periodo Barocco in Carnia, fu don Giuseppe Cargnello. Prima della sua morte, il parroco di Glesie furlane aveva invitato la restauratrice Luciana Simonetti a studiare l'opera e a valutare se fosse stato più corretto ricondurla alla mano di Domenico da Tolmezzo (1448-1507) o di qualche suo allievo. I risultati dello studio rafforzano l'intuizione di don Cargnello: «La statua potrebbe risalire alla seconda metà del Cinquecento e un autore di riferimento potrebbe essere Gian Antonio Agostini, nato a Filies di Zuglio, uno dei proscrittori della linea seguita dagli scultori rinascimentali». La restauratrice ha illustrato la sua tesi durante la visita guidata organizzata, nelle chiesette di Vuezis, dalla consigliera comunale di Rigolato, Paola Di Sopra, e dalla Filologica friulana nell'ambito della Settimana della cultura friulana, durante la quale anche la studiosa Leda Nassimbeni, ha illustrato il ciclo trecentesco



Gli affreschi della chiesa di Vuezis, a Rigolato, risalenti verosimilmente alla seconda metà del Trecento

degli affreschi.

Detto che la chiesa di Vuezis è una delle 10 dedicate a San Nicolò tra le 140 censite da Simonetti in Carnia, la restauratrice ha spiegato perché l'opera può essere attribuita alla bottega di Agostini. Il confronto non va fatto con il piccolo San Nicolò in trono proveniente da Maiaso e conservato nel Museo Diocesano di Udine, «è troppo diverso, il San Nicolò di Maiaso è coevo agli affreschi trecenteschi della chiesa. Il riferimento più puntuale che possiamo fare per questa scultura è con la nobile monumentale scultura proveniente dalla chiesetta di San Grego-

rio di Castello di Aviano ora al museo civico d'arte di Pordenone. Il suo autore è Bartolomeo Dall'Occhio, l'artista collaborava con Antonio Pironi e Giovanni Martini e realizzò la scultura nel 1503». Citando Giuseppe Marchetti, l'autore del volume «La scultura lignea in Friuli», considerato ancora oggi una sorta di «Bibbia» dai restauratori, Simonetti ha illustrato le affinità tra il San Nicolò di Vuezis e la stessa statua di Castel d'Aviano: entrambi sono seduti in cattedra con dietro lo schienale. Un altro confronto si sarebbe potuto fare con il San Nicolò della chiesa ospedaliera degli Alzeri di Pia-

no d'Arta, il condizionale è d'obbligo perché la statua attribuita a Domenico da Tolmezzo è stata trafugata nel 1976. «Il nostro San Nicolò così rovinato e così ridipinto è meritevole di un'attenta analisi» ha aggiunto la restauratrice, nel ribadire che «potrebbe risalire alla seconda metà del 500 e un autore di riferimento potrebbe essere Gian Antonio Agostini, lo scultore che proseguì la linea degli scultori rinascimentali, della scuola tolmezzina iniziata con Domenico da Tolmezzo, Domenico Mione, troppo spesso confuso con il pittore Gianfrancesco da Tolmezzo».

La restauratrice ritiene che l'autore del San Nicolò di Vuezis possa essere Gian Antonio Agostini le cui notizie si ritrovano fino al 1631 - una sua opera autografata nel 1603 è presente a Formeaso - perché «una della sua cifra stilistica era questo modo di rappresentare le figure assise, con le ginocchia divaricate. Per avere certezza - ha aggiunto la studiosa - bisogna fare analisi e test, negli anni l'opera è stata molto ridipinta e il suo autore è di difficile identificazione. Con don Carniello c'era la possibilità di procedere a un restauro, spero si possa ancora fare». La stessa restauratrice ha spiegato che «il possibile errore di attribuzione a Gerolamo Comuzzo può essere stato indotto dall'altare realizzato in periodo più tardo rispetto alla scultura».

La riattribuzione della statua lignea di San Nicolò benediciente, posta sopra l'altare, aggiunge un tassello importante alle notizie storiche che già nel 1341 menzionano la chiesetta di Vuezis affrescata, secondo la studiosa Leda Nassimbeni, «da due frescanti diversi, impegnati nello spazio di pochi anni, verosimilmente verso la seconda metà del 1300, dopo che il pittore Vitale da Bologna ebbe completato il suo lavoro nella cappella di San Nicolò nel Duomo di Udine, lasciando ai pittori talvolta artigiani locali, la sua impronta visionaria e talvolta caricaturale che apparteneva alla scuola emiliana». Anche se gli affreschi sono molto danneggiati, risultano ancora leggibile la scena del Cristo Giudice, la vita e le opere di San Nicolò e «un palazzo reso con una prospettiva che l'autore dimostra di conoscere». Sulla parete sinistra della chiesa compare «qualche lacerto di affresco di pregevole realizzazione. Il volto - ha concluso Nassimbeni - è presumibilmente di un soldato posta a guardia del Sepolcro di Cristo risorto, eseguito secondo alcuni ricercatori in epoca più tarda, forse nel 1.400». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN LIBRERIA

La missione degli alleati in Fvg nell'ultimo libro di Nosnan

LUCIA AVIANI

Una missione segreta - e finora sconosciuta - degli alleati in terra friulana, nel 1944. La riporta alla luce, intessendo poi sull'inedita base storica una vicenda romanzata, la scrittrice friulana Stefania P. Nosnan, appena uscita in libreria con «Il patto delle Aquile. Missione Chicago Texas»: frut-



La cover del libro di Nosnan

La scrittrice friulana ha approfondito una vicenda storica conosciuta casualmente

to della casuale «intercettazione» - durante gli studi preparatori per un precedente romanzo - di uno spunto poi accuratamente

approfondito, con lunghe e minuziose ricerche d'archivio, questo romanzo edito da Bonferraro spalanca una nuova finestra sui fatti della seconda guerra mondiale nella nostra regione, scenario appunto di una missione top secret (nome in codice Chicago-Texas) il cui obiettivo era mettere d'accordo due brigate partigiane attive sulle colline del Friuli, per colpire il nemico durante la ritirata.

Ne esce una storia «di umanità, tenacia, ribellione e coraggio - sintetizza l'autrice -, ma anche di sofferenza e voglia di vivere», costruita da Stefania P. Nosnan, come detto, sulle fondamenta di un intreccio storico reale e documentato: a

vestire i panni del protagonista è Michael Salmi, capitano della divisione aviotrasportata americana 101 Airborne - nonché agente dello Special Operations Executive, di stanza a Londra - destinato al Nord Italia, alla zona d'operazioni del Lito-

Nel volume edito da Bonferraro si racconta una storia di umanità e ribellione

rale Adriatico, dove la Resistenza sta combattendo contro i nazisti ormai in ritirata. Il lancio notturno fallisce: in soccorso dell'ufficiale arriva Fanny Disnan, gio-

vane staffetta partigiana che lo nasconde in un rifugio mentre le truppe naziste setacciano, per trovarlo, ogni paese, provocando anche la morte di alcuni abitanti, tra cui i genitori della stessa Fanny. Colpita dalla tragedia e assetata di vendetta, la ragazza aiuta Michael a raggiungere, tra le colline friulane, la Brigata Osoppo. Quando i nazisti assaltano il gruppo di partigiani, Michael e Fanny cercano la salvezza nei boschi e iniziano un'interminabile marcia verso il Veneto: pagine intense, scandite da una scrittura agile e fluida. Il libro sarà presentato a Remanzacco, in biblioteca, alle ore 19 del 10 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SAVORGNAN

Dieci espositori per “ArtFlash”

La villa Savorgnan di Lestans ospita fino a oggi (dalle 15 alle 18) la seconda edizione di “ArtFlash” rassegna di arte contemporanea regionale. “Riflessioni” è il titolo dell’iniziativa dell’associazione culturale Felice Arte di Valvasone curata da Oscar

Romanello. Dieci gli artisti espositori, gli udinesi: Nilo Cabai con il suo lirismo astratto; Giuseppe Zoppi reduce da esposizioni di successo a Parigi; Sergio Colussa con il ciclo “Ponti Veneziani”; il tolmezzino Renzo Marzona con i quadri “MES-ferita del costato.TA(XI)”; Silvano Mene-

gon; gli scultori Gigi De Luca con figure totemiche e antropomorfe e Roberto Milan con sculture dal messaggio di pace; il pordenonese Alessandro Cadamuro incanta con i suoi prismi e parallelepipedi di cristallo inciso; Domenico Montesano con opere eseguite con scarti di lavo-

razioni e il friulano Oscar Romanello con lavori tridimensionali e materiali di riciclo. Patrocinio dei comuni di Sequals, Valvasone Arzene, Regione, Fondazione Friuli, Club Unesco e Scuola dell’affresco di Valvasone Arzene. —

M.C.



La statua lignea di San Nicolò nella chiesa di Vuezis, a Rigolato, potrebbe risalire alla seconda metà del Cinquecento

DIMORE STORICHE

Il parco di Villa de Claricini tra i più suggestivi del Friuli stupisce per la ricercatezza

Il giardino a corredo dell'abitazione nel borgo di Bottenicco Il conte Nicolò l'aveva ideato e sua figlia l'ha valorizzato

FRANCESCA VENUTO

Uno dei giardini più suggestivi del Friuli si scopre deviando dai percorsi di traffico più utilizzati per immergersi nella campagna tra Udine e Cividale. Nel piccolo borgo di Bottenicco, a corredo di una secolare dimora signorile si estende un’area verde che stupisce per la sua ricercatezza formale. «Recintato da belle balaustre di pietra, calligraficamente disegnato da bossi tutte curve e ricami, è anche troppo geometricamente disciplinato: ma lo stile lo esige», scriveva Gianfranco D’Aronco in *Ville del Friuli* (1962).

Sicuramente quel comprensorio era frutto di uno stile definito, quello assegnatogli all’inizio del Novecento dall’illustre committente e cultore d’arte, il conte Nicolò Claricini (1864-1946), che lo aveva ideato a complemento della dimora secentesca, nella parte rivolta a meridione. Non era più il giardino dei suoi avi, illustrato in modo celebrativo in un elegante disegno a corredo di un prezioso Libro Catastico settecentesco, che prevedeva linee più squadrate secondo l’austera eppur solenne ornamentazione dell’epoca. Il nobiluomo, all’inverso, avendo eletto come sua dimora di campagna il complesso ereditato dal padre, che raggiungeva alternando la residenza nel palazzo padovano con il soggiorno agreste in Friuli, ideò, di concerto con l’ingegnere cividalese Ernesto de’ Paciani, un elaborato disegno che costituisce un voluto richiamo ad esempi antichi di tradizione formale. Le ricercatezze di gusto rococò racchiuse entro balaustre aprono tuttavia la vista al successivo parco “spontaneo”, romanticamente informale, in modo complementare alla profusione degli elementi decorativi lapidei, realizzati in gran parte in pietra artificiale, come le due fontane gemelle. La messa in opera del progetto del giardino – rinserato non da pilastri e balaustre ma anche da una serra a levante per il ricovero degli agrumi nei mesi invernali – risale agli anni precedenti alla prima guerra mondiale, anticipando di fatto il revival del giardino all’italiana tipico della cultura della penisola tra le due guerre, mentre il completamento dell’insieme fu effettuato tra gli anni venti e trenta del ’900. E in questa seconda fase che fu-



Il parco di Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco

L'INIZIATIVA

Oggi i cancelli saranno aperti per “Appuntamento in giardino”

Oggi il parco di Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, sarà aperto al pubblico grazie ad “Appuntamento in Giardino 2022”, organizzata dall’Associazione Parchi e Giardini d’Italia (Apgi) in collaborazione con il ministero della Cultura.

Alle 11 sarà inaugurata la “Bike E-Motion de Claricini”, la nuova area a disposizione dei ciclovaghiatori. Un comodo punto di partenza per esplorare, con visite guidate rigoro-

samente in sella, le valli del Natisone e del Torre, oltre al cividalese e al Collio. Tutto dedicato alle piante il laboratorio “Erbario in Cianotipia” pensato per adulti e bambini dai 5 anni (inizio alle 11 e 14.30). Ultimo appuntamento, alle 18, la conferenza “Le piante e la percezione del paesaggio” a cura del professore Valentino Casolo dell’Università di Udine. Prenotazione: visit.declaricini.it o tel. 0432 73323.

rono inseriti i putti di complemento e arricchita la vegetazione con inserimenti ricercati, ispirati ai modelli veneti e centro-italici, come dimostra pure l’impianto di un filare di cipressi che si allunga verso la campagna a segnalare l’estensione della proprietà. Una visione lungimirante, quella del conte Nicolò, che trovò degna continuatrice nella figlia Giuditta, che non solo custodì il complesso ma si impegnò con tenacia a valorizzarlo tramite un vincolo che anticipava le azioni di salvaguardia portate avanti nei decenni successivi da più numerosi proprietari. È a lei che dobbiamo il lascito generoso che ha condotto alla na-

scita della Fondazione che porta il nome del casato e che in questi anni ha dimostrato con slancio imprenditoriale di saper indirizzare il proprio operato tanto nella valorizzazione dell’impresa agricola come della tutela e rilancio di un elemento distintivo quale il giardino: nato come “segreto” e protetto, va giustamente fatto conoscere nei dovuti modi a un pubblico più ampio di quello che un tempo frequentava la residenza, ma che deve imparare anche a rispettarlo e preservarlo, per continuare a godere della sua armonia racchiusa entro le linee candide dei manufatti e i colori intensi della vegetazione. —

organizzato da
CIRCOLO CULTURALE EUREKA
in collaborazione con
Comune di Pordenone
con il sostegno di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

XIV edizione
6~10 giugno
20.30
Chiostro Biblioteca civica
Pordenone

PORDENONE
2022
pnpena.it

L'anniversario

GIAN PAOLO POLESINI

Quarant'anni di teatro raggiunti da un gruppo che decise, nel 1982, di chiamarsi "Incerto" è un fatto assai curioso. La gente di spettacolo, a volte, dice e fa cose nel nome della scaramanzia. Vuoi mai che al tempo loro pensarono di chiamarsi così proprio perché avrebbero esorcizzato, col titolo, una eventuale breve stagione sperando ovviamente il contrario? Quattro decenni non è affatto poco per una compagnia di prosa. Con tanti esempi lampanti che abbiamo di gruppi importanti costretti alla resa da eventi contrari nel tempo di una battuta. «La realtà — spiega Claudio Moretti assieme a Elvio Scruzzi e a Fabiano Fantini uno dei tre del Teatro Incerto — è che io e la mia morosa di allora andammo a vedere a Latisana "Sei personaggi in cerca d'autore" e rimasi folgorato da quell'atmosfera al punto che pensai seriamente di fare l'attore, smettendo di vendere caminetti. Ammetto che l'insegna "Incerto" fu elaborata una sera con un discreto tasso alcolico dei partecipanti».

Claudio, diciamo subito della festa, che poi ci dimentichiamo.

«La sera del 10 giugno saremo sotto la Loggia del Lionello di Udine nel bel mezzo della "Notte dei Lettori". Celebreremo col pubblico che sceglierà di stare con noi per festeggiare questo quarantennale nel nostro stile, ovvero con una platea davanti».

Non è che uno decide di fare teatro e lo fa; oddio, tutto è possibile, ma certi mestieri sono piuttosto complessi. Esibirsi con gli amici è un conto, farlo con gente che paga per vederti è un altro conto. Quindi, quale fu il passo iniziale?

«Seguendo la logica: imparare a stare su un palcoscenico con tutte le sfumature e le variabili possibili. Ci siamo inventati un corso con il maestro Claudio de Maglio, al quale non abbiamo partecipato solamente noi tre, il trio è venuto dopo, mica subito. La scelta della tematica di studio è caduta sul clown senza esitare tanto. Una risata è sempre gradita da tutti. Eravamo una ventina di aspiranti teatranti».

Dal dire al fare senza troppi problemi.

IL TRAGUARDO DELLA COMPAGNIA



Claudio Moretti, Elvio Scruzzi e Fabiano Fantini costituiscono il teatro Incerto che festeggia 40 anni di attività

Quarant'anni di teatro Incerto «Abbiamo girato il mondo»

Claudio Moretti in trio con Elvio Scruzzi e Fabiano Fantini. Venerdì la festa

«Appunto. Una delle condizioni era dalla pratica alla sostanza, ovvero prima saliamo in scena e meglio è. Inutile aspettare. La finalità è sempre stata quella di agire. E il titolo del primo pezzo fu, infatti, "Pronti via" di fronte a un bel gruppuscolo di compaesani di Gradisca, luogo peraltro determinante in quanto casa comune di noi tre».

Quindi il trio quando saltò fuori?

«Con lo spettacolo "Le scarpe prendono piede", una valanga di repliche. Non vorrei dire, ma almeno cinquecento».

Esiamo vicini al famoso bi-vio: che fare da grandi?

«Eh già. Io, come dicevo, lasciai il posto fisso alla Gover e Fabiano il suo (Elvio, invece,

continuerà a lavorare) e passammo alla fase due; "Fare teatro", un corso ideato dal Css e finanziato dalla Regione, roba seria, e ci ritrovammo a imparare da gente fantastica tipo Elio De Capitani, Massimo Navone, Giuseppe Bevilacqua, Gigi Dall'Aglio, Marco Baliani. Per noi fu una autentica folgorazione artistica».

Meglio precisare: la vostra lingua teatrale inizialmente era l'italiano.

«Sì, sì. Solamente poi, influenzati dal movimento Usmis, legato al centro Sociale di via Volturmo e da Radio Onde Furlane, cambiammo lingua, conservandola fino a oggi».

Complice il friulano avete girato il mondo!

«Eccome no. Ci siamo esibiti in Australia, Argentina, Francia, Belgio, Svizzera, Serbia, insomma laddove le comunità friulane ci chiamavano. Avendo lavorato in Sudamerica non fu difficile ai "Fogolars Furlan" intercettarci. Ricordo che in Serbia fecero la traduzione simultanea dal friulano al serbo».

Serate con delle finalità o semplicemente ludiche?

«In verità la frequentazione dei giovani era scarsa in tutti i Fogolars, evidentemente non sentivano il richiamo della terra come i padri ed è pure comprensibile. Magari con altri giovani veniva più facile trascinare i ragazzi in una serata alla quale non avrebbero mai partecipato».

Da quanto ne so c'è un nesso fra voi, Elio De Capitani e la famosa edizione dei "Turcs Tal Friul" di Pasolini?

«Fraternizzammo con il mitico regista dell'Elfo e Fabiano, un giorno, gli passò quel testo. Ed Elio se ne innamorò, mettendolo in scena. Un successo pazzesco. La rappresentazione finì anche in Rai. Posso ben dire che c'è un prima e un dopo i "Turcs", riguardo la nostra storia, intendo».

Più che Incerti, siete più che Certi.

«L'incertezza ti obbliga a stare sempre sul chi va là, mai dormire tranquillo. Questo atteggiamento è stato la nostra fortuna. Non ci siamo mai addormentati sul più bello».

SPETTACOLI

Addio all'attore
Roberto Brunetti
"Er patata"
aveva 55 anni



L'attore Roberto Brunetti

È morto a 55 anni l'attore romano Roberto Brunetti conosciuto come "er patata". È stato trovato senza vita nella sua abitazione romana: a dare l'allarme erano stati la compagna e altri conoscenti che non riuscivano a mettersi in contatto con lui. L'appartamento è stato trovato in ordine e sul corpo di Brunetti non ci sarebbero segni di violenza. Ma in casa sono state trovate tracce di cocaina. Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso. —

GIORNATE DELLA LUCE

Una mostra su Pasolini
e una dedicata
a Gassman e Tognazzi

Giornata ricca di eventi, oggi, per Le Giornate della Luce di Spilimbergo. Saranno inaugurate due mostre, a cura di Antonio Maraldi e con il Centro Cinema Città di Cesena.

Alle 11.30, al Cinema Miotto, l'inaugurazione di Tonino Delli Colli direttore della fotografia di Pasolini, per celebrare con alcuni scatti inediti i cent'anni del Poeta di Casarsa. E alle 12 allo Spazio Linzi di Corso Roma, Gassman & Tognazzi, un omaggio al centenario di due grandi interpreti della commedia all'italiana Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi e non solo. Con la partecipazione di Paola Gassman.

LA NOVITÀ

Debutta TorviscosArte tra workshop e incontri

TorviscosArte è una nuova manifestazione per comunità ideata da Prospettiva T/teatrino del Rifo e si rivolge ai cittadini del paese-fabbrica della Bassa friulana e non solo.

Con la collaborazione di 7 Comuni - Torviscosa, Bagnaria Arsa, Carlino, Cervignano, Prato Carnico, San Giorgio di Nogaro e Terzo di Aquileia - e realtà locali, associative, commerciali - TorviscosArte si realizza grazie al sostegno della

Regione (progetto selezionato al Bando ripartenze). Le attività di TorviscosArte offrono da domani al 25 giugno brevi workshop artistici accessibili a tutti, gratuiti, incentrati sul teatro, il movimento, il canto corale, la danza, assieme a spettacoli e reading teatrali e musicali, visite teatrali alla città ed esposizioni.

Lunedì il primo incontro della Bottega di canto corale, condotta dal Maestro Denis Monte (gli altri il 13 e 20 giugno)

all'Oratorio parrocchiale di Torviscosa (20.30-22) e si concluderà il 23 con piccolo concerto aperto al pubblico, a Torviscosa.

L'originale Bottega invita a cantare chiunque voglia fare un'esperienza con la voce, semplice e accessibile, le ragazze e voci bianche del Coro Artemia e tutti i coristi/e dell'Unione Società corali friulane.

Dal 19 al 24 giugno (ogni giorno dalle 16 alle 20.30, piazzale della Mensa) si svilupperà invece Bianco latte, un workshop gratuito di movimento, canto e teatro danza, condotto dalla coreografa e regista Barbara Altissimo.

È preferibile la prenotazione a manuebuttus@teatrino-delrifo.it; tel. 329 2162854. Info: www.teatrino-delrifo.it. —

PORDENONE FA MUSICA

Concerto all'ex convento con il Percussion Duo

Si intitola "Two times" il concerto di percussioni in programma oggi, alle 18, nel convento di San Francesco, a Pordenone, con il quale prosegue la nona edizione della rassegna Pordenone Fa Musica, organizzata dall'associazione Fadiesis. Alle 18 salirà sul palco il Percussion Duo, formato da Paolo Bertoldo e Diego Desole, giovani musicisti del Teatro La Fenice, diventati colleghi stabili in orchestra dopo aver vinto il

concorso nel 2019. La forte intesa e la voglia di fare musica assieme li ha spinti a creare questo progetto, basato sulla ricerca di nuovi suoni e nuove tecniche esecutive nell'ambito del repertorio cameristico delle percussioni. Eseguiranno musiche di Kosinski, Ravel, Weinberg, Koppel. Avviata ieri sera dal recital del pianista Roberto Turrin, Pordenone Fa Musica proseguirà da domani a

mercoledì con le esibizioni degli allievi delle scuole di musica del territorio, workshop e masterclass. Domenica 19 giugno è invece atteso il concerto all'alba (alle 5), proposto in collaborazione con la Pro Loco Pordenone e la ProPordenone nell'ambito della Festa sul Nonsel: sull'imbarcadero Marcolin, lungo le rive del fiume Nonscello, suonerà l'Ensemble Fadiesis. L'ultimo appuntamento è in programma il 3 luglio, nel Casato Bertoia di San Lorenzo di Valvasone Arzene, alle 20.45, e sarà dedicato alle "Note di cinema": l'Ensemble trombe Fvg, diretto da Giovanni Vello, proporrà musiche di Rota, Morricone, Piovani, Bacalov, Piccioni. —

C.S.

THE FINALS

IL PICCOLO

DOMENICA 5 GIUGNO 2022

A CURA DI

ANTONIO SIMEOLI

LETTERA AI TIFOSI

ALESSANDRO PEDONE *

SCRIVIAMO
UN'ALTRA
PAGINA
DI STORIA



Care Tifose e Tifosi, ho voluto scrivervi queste poche righe alla vigilia di un evento unico e straordinario per la città e per il Friuli tutto.

Il nostro cammino è iniziato nel 2007 nelle palestre di Remanzacco, Cussignacco e Udine, partendo dalla serie promozione. Nei quintetti c'erano però giocatori del calibro di Roberto Bullara, del figlio Federico, di Gianpaolo Graberi oltre a un giovanissimo Daniele Mastrangelo.

Di strada ne abbiamo fatta, conquistando sul campo tutte le successive promozioni dalla Serie D alla A2. Questa sera, davanti a un pubblico che si preannuncia numeroso come non mai, iniziamo quello che abbiamo definito l'Atto Finale, verso il traguardo da tutti agognato: la Serie A1.

Ci abbiamo già provato lo scorso anno contro Napoli, arrivando a Gara 4 stremati senza Amato e Mussini, ci riproviamo convintamente oggi.

L'impresa di Edi Snaidero, oltre vent'anni fa, proprio con un giovane Matteo Boniciolli in panchina, resterà nella storia cestistica di questa città. Oggi siamo pronti a scrivere una nuova pagina, ancora con Matteo alla guida di un gruppo di ragazzi straordinari – e lo sottolineo – per quello che sono riusciti a darci sportivamente e umanamente durante tutta la stagione.

Dal 5 giugno di due anni fa abbiamo ampiamente dimostrato che non siamo gente che si perde d'animo, ma che guarda sempre al futuro, rimboccandosi le maniche.

L'ingaggio di Boniciolli e la creazione di un'infrastruttura tecnica e organizzativa ancor più solida, ci hanno permesso di centrare quattro finali in due anni, con una Coppa Italia già in bacheca. Le radici del nostro progetto sono ormai profondissime nel tessuto imprenditoriale, sociale e istituzionale della città e della regione.

La stagione ci ha dato soddisfazioni incredibili, ma le regole del gioco ci dicono che questo campionato va vinto e ancora vinto. Affronteremo Verona, una corazzata al pari nostro, che ha dimostrato sul campo di essersi meritata la finale, mostrando una difesa solida e individualità importanti. La serie sarà aperta e avvincente.

Anche quest'anno siamo ai vertici nazionali come presenze complessive al palasport Carnera, sempre pieno fino all'ultimo seggiolino disponibile. Le finali sono sold out da giorni, il nostro pubblico ancora una volta dovrà sostenerci dal primo all'ultimo minuto così come fatto in una combattutissima Gara 2 contro Chiusi: stiano a casa i deboli d'ugola.

Io sarò lì con voi, nervi saldi e concentrati verso l'obiettivo.

Vi abbraccio tutti e siete davvero tantissimi.

*presidente Apu Old Wild West



Un passo... Alla volta

LA SFIDA FINALE PER LA SERIE A

Capitan Antonutti, adesso c'è un lavoro da finire ma profilo basso perché Verona è una squadra pericolosa

ANTONIO SIMEOLI

L'aveva detto capitano Antonutti all'indomani della conquista della Coppa Italia a Roseto a metà marzo: è solo il primo passo, abbiamo un lavoro da finire.

Lavoro, missione, chiamatela come volete: l'Old Wild West è arrivata dove voleva arrivare dalla fine dello scorso giugno, quando vide festeggiare la promozione a Napoli e per giunta a casa propria e con nemmeno tanti riguardi per gli sconfitti.

Da quel giorno il nucleo storico di questa rinata Apu Old Wild West, ripartita dal nulla rimasto a seguito del cataclisma Pedone-Micalich (i protagonisti lo chiamano come

vogliono, per carità) ha cominciato a pensare alla serie di finale play-off che inizia oggi.

Antonutti, Nobile, Giuri, Pellegrino, Italiano, Mussini

Alle 20 al Carnera si gioca gara uno: è anche un gran duello tra i due coach più bravi

hanno creato con i nuovi un gruppo granitico, orchestrati da coach Boniciolli, l'indiscusso padrone del vapore sostenuto peraltro da uno staff di prim'ordine.

Quel giorno è arrivato. Ma ora arriva il difficile. Siamo convinti della forza di questa

squadra, temprata da una stagione trionfale e non priva di difficoltà, ma crediamo che davanti si troverà l'avversario peggiore che potesse capitare.

Certo, evitare Scafati e Cantù, è stata una grande cosa, ma attenzione a non pensare che il più sia fatto. Chi lo pensa rischia una clamorosa delusione. La Tezenis ha giocatori forti, esperti, in alcuni ruoli, come quello di ala piccola, fatti apposta per creare grattacapi all'Old Wild West. Inoltre la squadra scaligera è allenata da quell'Alessandro Ramagli che, indiscutibilmente, assieme a Boniciolli, è il miglior allenatore del campionato. Sarà una sfida nella sfida quella tra il coach livornese, la cui avventura a Udi-

ne finì anzitempo due anni fa solo perché si trovò nel bel mezzo del "Mar Rosso", e l'allenatore triestino tornato in Friuli con una missione precisa: essere riportato in trionfo dai suoi giocatori come accade 22 anni fa alla fine di gara 4 con Barcellona Pozzo di Gotto. Auguri ai giocatori, temiamo che i kg siano aumentati per il coach. Fermi tutti. Un passo alla volta, non a caso lo slogan scelto per questa presentazione. Serviranno la versione migliore dell'Apu, il Lacey (la chiave di molto, altro che) che decide, il Carnera che ribolle. L'Apu davvero perfetta, in fondo, s'è vista davvero una volta, nella notte di Roseto. Guarda caso in una finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

generalutensili

PROGETTAZIONE - FABBRICAZIONE - MANUTENZIONE
VENDITA UTENSILI DI PRECISIONE IN HSS - HM - DIA

PAVIA DI UDINE - info@generalutensili.com - www.generalutensili.com



Udine vs Verona

Nella bolgia del Carnera

In 3.500 stasera per gara 1 contro la Tezenis: coreografie speciali, magliette a tema e tanto rumore Old Wild West al completo. Esposito, ristabilito, suona la carica: «Vogliamo far felici i nostri tifosi»

Giuseppe Pisano / UDINE

Inizia la resa dei conti. C'è un posto in serie A da conquistare, Udine e Verona sono pronte a contenderselo in un suggestivo derby triveneto. Oggi alle 20 si gioca gara uno e al Carnera farà caldissimo: non solo perché l'estate è arrivata in anticipo, ma per il semplice fatto che l'impianto dei Rizzzi è esaurito da giorni e ribollirà di passione.

QUI APU

Le ultimissime dal Carnera raccontano di un Old Wild West carica a mille e senza problemi di formazione. Esposito ha recuperato pienamente dall'infortunio alla caviglia, Italiano e Lacey si sono messi alle spalle i rispettivi acciacchi. Coach Boniciolli dovrà fare turnover, l'indiziato numero uno ad accomodarsi in tribuna è Ebeling. L'esperienza di Italiano è troppo preziosa per farne a meno, così come la duttilità tattica di Esposito contro un'avversaria che ha una batteria di ali di grande atletismo.

IL RIENTRO

Il portavoce dall'Apu Old Wild West alla vigilia di gara uno è proprio il rientrante Ethan Esposito. «Sto molto meglio rispetto ai giorni scorsi e sono pronto a rientrare. Verona è una squadra molto fisica, con diversi giocatori in grado di fare la differenza. Tra questi c'è in particolare Xavier Johnson, che ormai ha una certa esperienza in questo campionato, ha un grande talento, dovrò farmi trovare pronto. In generale ci stiamo preparando al meglio



Ethan Esposito e la grinta di capitano Antonutti: per l'Apu Old Wild West è il momento della verità FOTO LODOLO

fisicamente e mentalmente per affrontare la Tezenis». «Ci attendiamo una grande spinta del pubblico – conclude il giocatore italo-americano – non vedo l'ora di vedere i tifosi e scendere in campo anche per loro».

DIFESA E INTENSITA'

Di fronte ci saranno le due difese meno perforate di tutta la serie A2. È facile immaginare una partita piuttosto tirata, con punteggio basso. Andò così poco più di un mese fa, nel match valido per la fase a orologio, nonostante i



due punti non servissero a nessuno. Fu una sorta di prova generale, con grande intensità su entrambe le sponde. Oggi che la posta in palio è molto pesante ci aspettiamo intensità massima, com'è giusto che sia in una finale play-off.

LE SFIDE

In questo derby triveneto ci sono alcune sfide particolarmente interessanti. È stuzzicante il confronto fra i due capitani: Antonutti e Rosselli sono due leader, gente che in carriera ne ha viste di tutti i colori. Sono giocatori in grado di caricarsi la squadra sulle spalle nei momenti decisivi, hanno già conquistato promozioni sul campo. Ancora più intrigante la partita a scacchi fra i due allenatori: Boniciolli e Ramagli sono il top per la serie A2, hanno esperienza e carisma, sono grandi gestori del gruppo e sanno leggere la partita come pochi altri. In carriera hanno vinto i play-off in più di un'occasione, la pressione non li spaventa. Sono inoltre due abili comunicatori, le loro interviste post partita non sono mai banali e sono spesso infarcite di metafore e citazioni dotte.

COME SEGUIRLA

Biglietti esauriti, sugli spalti del Carnera ci saranno oltre 3.400 spettatori. I cancelli del palasport aprono alle 18.30. Diretta televisiva alle 20 su Udinese Tv (canale 12 del digitale terrestre) e su Ms Channel (canale 814 del pacchetto Sky). L'alternativa è la diretta streaming su Lnp Pass. —

GLI AVVERSARI

Coach Ramagli: «Cerchiamo l'impresa contro i più forti»



Coach Alessandro Ramagli

UDINE

All'Apu i favori del pronostico, alla Scaligera il compito di provare a rovesciare la situazione. Alessandro Ramagli, coach della Tezenis Verona ed ex Apu, chiarisce i ruoli della finale snocciolando una serie di cifre alla vigilia di gara uno: «Udine è la miglior difesa punto per possesso e il miglior attacco punto per possesso; riescono a produrre una percentuale reale di realizzazione superiore al 55%, unica nel campionato. Dal punto di vista difensivo riescono a tenere gli avversari ad una percentuale reale inferiore al 45%. Questo fa capire la qualità che riesce a mettere in campo. Hanno ottenuto oltre l'85% di vittorie, non possiamo non dire che è stata la squadra più forte del campionato. Dovremo fare quello che fino ad oggi non abbiamo fatto, ovvero vincere in trasferta, almeno una volta, se vogliamo portare a casa la serie. La nostra volontà – chiosa Ramagli – deve essere quella di allungare la serie più possibile, perché tanto più saremo in grado di renderla lunga, tanto noi potremo nutrire delle ambizioni maggiori volta per volta». A sostenere la Tezenis sono attesi un centinaio di tifosi provenienti da Verona con un pullman e mezzi privati. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILIARE
IN
UDINE



Rivolgiti al miglior team di professionisti in Udine con una esperienza ventennale.



IMMOBILIARE IN UDINE

Piazza Garibaldi 5, Udine +39 0432 502100

www.immobiliareinudine.com

Troverai l'immobile che hai sempre desiderato.



Jack la gioca per noi

L'udinese Galanda è un ex Verona e a Pistoia ha visto i rivali dell'Apu in semifinale
«L'Old Wild West mi sembra più fresca e completa. Lacey sarà l'uomo chiave»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Guardare la finale Udine-Verona col cuore diviso a metà. Non può essere altrimenti per Giacomo Galanda, udinese doc che ha iniziato a giocare a nella sua città e poi ha spiccato il volo a 18 anni con la maglia di Verona.

«Gek» oggi è legato alla Tesi Group Pistoia, eliminata mercoledì proprio dalla squadra scaligera e conosce bene le due finaliste. Insieme a lui proviamo a leggere questo derby triveneto che farà vibrare di passione le due tifoserie.

Galanda, come seguirà questa serie fra Udine e Verona?

«La guarderò in televisione, purtroppo i miei impegni mi impediscono di andare al palasport. State però certi che non mi perderò nulla, con la finale scudetto in A e le finali promozione in A2 viviamo il momento più bello dell'anno».

Qual è il suo pronostico per il derby triveneto?

«Non voglio portare sfortuna, ma vedo Udine avvantaggiata. Ha un roster che ha dimostrato di essere di livello superiore ed è anche più fresca. Verona ha vinto due serie in cinque partite, Udine ha avuto vita più facile. Preservare le energie, in questa fase della stagione, conta molto. Non credo sia una finale scontata, però alla lunga vincerà l'Apu. Verona può provare a sorprendere



Galanda vecchio cuore Ubc con Tolazzi, Martellosi, Rosso e Melloni

subito i bianconeri».

Chi è il giocatore in grado di spargliare le carte?

«Se sta bene, dico Lacey. È superiore a tutti, un giocatore di alto livello. Nella serie, però, emergeranno vari protagonisti. Verona ha Anderson: è poco costante, ma se si accende può cambiare il match, anche se il loro uomo chiave è Rosselli».

Analizziamo i due roster, settore per settore. Chi ha le migliori guardie?

«Francamente faccio fatica a vedere Verona superiore in qualche settore. L'Apu ha due play molto forti. Verona può giocarsela se i tiratori hanno alte percentuali».

Sulle ali come la vede?

«Udine ha un pacchetto di ali ben assortito, Verona forse ha maggior fisicità».

Sotto canestro chi ha la meglio?

«Candussi è l'ago della bilancia. Vedremo se reggerà

L'ALTRA FINALE

**Il primo round va a Scafati
Cantù crolla nel 3° quarto**

Al PalaMangano di Scafati non si passa. La finale play-off fra Givova Scafati e San Bernardo Cantù si apre con il successo dei campani per 89-79. Dopo un primo quarto di marca brianzola, i padroni di casa operano il sorpasso e allungano sul 42-35 del 20'. Nella ripresa Monaldi e Cournooh spingono Scafati al +17 e Cantù va al tappeto. Gara due è in programma domani alle 20.45 sempre a Scafati. Si accende, intanto, il valzer delle panchine. Torino, dopo aver congedato Edoardo Casalone, che andrà a lavorare con Pozzecco in nazionale, ingaggia con accordo biennale l'udinese Franco Ciani, reduce dall'esperienza in A con l'Alilanz Trieste.

l'impatto con Walters, che al netto dei falli e delle ingenuità è un giocatore dominante, e con Pellegrino che sta facendo un'ottima stagione».

I coach sono due califfi per la categoria.

«Finora ho parlato molto degli attacchi, ma si sa che gli allenatori pensano più alla difesa, anche perché l'attacco non è sempre costante. Bisognerà vedere come interpreteranno le partite. Boniciolli è più votato alla difesa a uomo, Ramagli sa estrarre sorprese dal cilindro, come la gabbia su Jazz Johnson in semifinale».

Punti di forza di Udine?

«La profondità del roster. Nessuno ha due play e due centri così forti. In più penso all'esperienza di Antonutti, alla classe di Lacey».

Punti di forza di Verona?

«Il tiro. Udine ha buoni tiratori, ma la Tezenis ha cinque giocatori che possono essere molto pericolosi».

Per concludere: chi è più pronto per la serie A fra Udine e Verona?

«Sono molto legato a entrambe, credo che sia una che l'altra meritino la serie A. Verona ha un bacino importante, ma anche Udine non scherza: quando ero in Nazionale mezza squadra era friulana. Hanno sponsor ambiziosi come Old Wild West e Tezenis, i proprietari hanno investito molto, strutturandosi. Pedone a Udine ha costruito una bella realtà: non solo la prima squadra, penso al progetto Young Stars, alle Women Apu. C'è bisogno di figure così nella pallacanestro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

**Da Barcellona a Napoli:
un filo di vittorie e delusioni
lungo ventidue anni**



25 maggio 2000: coach Boniciolli portato in trionfo dalla Snaidero

Simone Narduzzi / UDINE

25 maggio 2000: risale agli albori del nuovo millennio la più recente incursione del basket udinese all'interno del campionato di A1. La massima serie, allora, venne ottenuta in gara 4 ai danni di Barcellona Pozzo di Gotto. Nella cornice di un Carnera infuocato. Travolgente: un mare di cuori arancio a spinger la Snaidero al grande salto. Fra questi, un imberbe Michele Antonutti, oggi leader a tinte bianconere di un gruppo che sogna di vivere le stesse emozioni di quella serata storica, culmine di una cavalcata conclusa fra le lacrime di gioia dei presenti.

Diversamente da quanto successo la scorsa estate, con la GeVi Napoli in festa sul parquet dell'impianto dei Rizzzi. Due finali, due asalti all'élite del basket nostrano. Vent'anni e più a separarle, lo stesso allenatore in panchina: coach Matteo Boniciolli. Sceriffo del West, guida, collante fra corsi e ricorsi storici. Il tecnico che, di fronte a Verona, tenterà adesso quanto riuscì negli anni della stagione 1999/2000. E in quell'epilogo segnato da 27 punti di Smith, 16 di Alibegovic - «Teo», capostipite della dinastia -, 15 di Joerke. Mentre allora, sul fronte opposto, un Li Vecchi in gran spolvero falliva il canestro vincente, utile a forzare la «bella» (il match finì 82-81), ipo-

tizziamo un «baby» Nobile intento a sognare un'estate di giochi, magari insieme alla palla a spicchi. Come lui, gli altri classe '95 Cappelletti e Walters. Giovanissimi e incuranti, all'epoca, di un destino che sarebbe andato a riproporsi, consegnandosi alle loro mani. Lunghi quindi dal voler presentare a coach Boniciolli il conto del tempo che avanza, il nostro excursus vuol porsi a dimostrazione della ciclicità di uno sport che, a distanza di ventidue anni, presenta ancora il medesimo scenario: la pallacanestro udinese a un passo dalla Serie A. Ma se quello del movimento cittadino con le finali è un legame ormai consolidato, il merito, sul fronte maschile, va ascritto anche all'Apu targata Gsa. L'Apu del duo Pedone-Micalich, l'Apu che, il 5 giugno 2013, festeggiò sul campo di Montebelluna il ritorno in Divisione nazionale B. E che, nella stagione 2015/2016, riuscì a far sua gara 5 contro Orzinuovi, sostenuta da un Benedetti al limite della capienza. Quell'annata, poi, si chiuse in gloria, l'11 giugno, alle Final four di Montecatini. Il successo su Forlì, l'invasione di campo da parte del tifo bianconero accolto per l'occasione. I festeggiamenti, ciò che ne seguì... Scene amarcord che, da questa sera, si arricchiranno di nuove istantanee. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobiliare
In Udine
tifa
Apu
Old Wild West
Udine

APPARTAMENTI CON BONUS, CLASSE A



A pochi passi dal centro città, splendida costruzione dall'elevato design e dall'eccezionale qualità costruttiva. **Bi/tricamere** con terrazze meravigliose, finiture ancora personalizzabili, luce, costi di gestione molto bassi e comfort abitativo ... il tutto con i bonus edilizi a favore dell'acquirente.



La qualità della vita è sempre preziosa

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera
- Podologo

*Venite a visitare la residenza
più vicina a voi.
Da oggi aperta anche
la nuova sede di Pordenone*



GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it

Fagagna (UD) 0432 811919 | Magnano in Riviera (UD) 0432 781222 | Martignacco (UD) 0432 407311
Tarcento (UD) 0432 781880 | Pordenone 0434 539200 | Rivignano (UD) 0432 775300

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

DISCO VERDE DALLE MARCHE

L'Ascoli dà il via libera a Sottit
Sarà l'allenatore dell'UdineseIl patron Pulcinelli ringrazia il tecnico piemontese sui social e vira su Pippo Inzaghi
Domani l'annuncio dei Pozzo: per lui un contratto annuale da 300 mila euro

Stefano Martorano / UDINE

L'Ascoli libera Andrea Sottit, ma l'Udinese non lo annuncia ancora, rimandando così un'attesa destinata a protrarsi ancora fino a domani. È questa la sintesi della giornata vissuta ieri sul fronte allenatore in casa friulana, una giornata aperta dall'inequivocabile post con cui il patron dell'Ascoli Massimo Pulcinelli ha «salutato» l'ormai ex allenatore di Veneria Reale, e proseguita con l'inutile attesa di un'ufficialità ritardata per motivi personali legati a Sottit, e sui quali le due società si sono trovate concordi nel rispettare.

IL POST

Domani quindi sono attesi i dispacci ufficiali, e a quello con cui l'Ascoli comunicherà la risoluzione consensuale del con-



Andrea Sottit lascia l'Ascoli destinazione Udinese: il tecnico torinese debutterà in Serie A come allenatore

tratto in scadenza al 30 giugno 2023, seguirà poi quello di marca bianconera friulana che annuncerà il legame annuale stipulato con opzione di rinnovo unilaterale da esercitare da parte della società en-

tro febbraio. Nonostante il top secret vi possiamo dire che a Sottit andranno circa 300 mila euro, più bonus. Ieri è intanto arrivato il via libera ufficiale del club marchigiano, griffato dal post su Instagram del pa-

tron Massimo Pulcinelli: «Grazie mister Andrea Sottit! In bocca al lupo per i tuoi futuri successi. Grazie per quanto fatto con noi all'Ascoli». Liberato Sottit il patron ha confermato ai tifosi, l'interesse per Filippo

“Pippo” Inzaghi, come prima scelta per il dopo Sottit.

LA CONFERMA

Come anticipato nei giorni scorsi, assieme a Sottit all'Udinese arriveranno anche tre tecnici fedeli. Il match analyst Salvatore Gentile, il preparatore atletico Ignazio Cristian Bella e lo storico collaboratore Gianluca Cristaldi (a cui va ancora trovato un ruolo) sono pronti a sbarcare in Friuli, e andranno così a riempire lo staff tecnico lasciato sguarnito dalle partenze per Verona del vice Giampiero Pinzi, del preparatore atletico Antonio Bovenzi e del match analyst Enrico Iodice.

LA GRANA

Le due società hanno parlato anche di uno scambio di giocatori. Fino a ieri il pordenonese Thomas Battistella (classe '01) era il prescelto a cui fare indossare la maglia del Picchio, ma la situazione si è complicata per il dubbio legato al rinnovo contrattuale del centrocampista in scadenza con l'Udinese al 30 giugno. L'assistito di Donato Orgnoni, che lo segue per la scuderia di Giovanni Branchini, ha in mano le offerte di Modena, Frosinone e Cremonese, e queste proposte potrebbero indurre il giocatore ad andare a scadenza, mettendo in difficoltà l'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Deulofeu
ha già l'accordo
col Napoli
ma non basta

UDINE

Insiste il Napoli per Gerard Deulofeu, col quale la società partenopea avrebbe già raggiunto un accordo pluriennale sui due milioni a stagione più bonus. È questa l'ultima voce di mercato legata al 10 bianconero, che tuttavia dovrà “accontentare” le richieste dell'Udinese, che chiede non meno di 25 milioni. Questa è la cifra che il Napoli ha preso “alla larga” offrendo 13 milioni. Pronto un rilancio a 16. Ieri all'Udinese sono stati accostati anche i nomi del centrocampista classe '98 Marius Marin, rivelazione del Pisa, seguito anche dal Torino, e del difensore del Brescia Andrea Cistana, classe '97 su cui sono anche Bologna, Fiorentina, Monza e Sampdoria. Resta viva l'ipotesi Dario Saric, il centrocampista classe '97 dell'Ascoli che potrebbe arrivare in Friuli dopo Sottit. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

«Ero, sono e sarò sempre un combattente. Pronto al duello». Sì, ce lo ricordiamo proprio così Andrea Sottit, nei suoi tre anni passati a battere al centro della difesa all'Udinese dal '99 al 2003, ma il fatto di ritrovare questa breve descrizione di sé all'interno della sua tesi da allenatore, discussa nel 2012 a Coverciano, è l'indizio portante sul quale i tifosi dell'Udinese possono costruire le aspettative sul nuovo tecnico e le prerogative della squadra che vedranno all'opera.

Molto presto per lui comincerà la sfida più ambita, allenare in quella serie A rincorsa fin da quando si sedette per la prima volta sulla panchina del Siracusa nel 2011, nel campionato di Prima Divisione della Lega Pro vinto alla sua prima esperienza da tecnico, e ci saranno nuove difficoltà all'orizzonte, ma senza guardare nella sfera di cristallo, forse è già possibile scorgere il futuro partendo proprio dal suo passato, fondendo insieme risultati e credo, un binomio che nel calcio, come nella vita, appartiene a pochi.

Almanacco da una parte e tesi per il corso master



Andrea Sottit, 48 anni, qui con Luca Gotti prima di un Udinese-Ascoli: ha giocato nell'Udinese dal 1999 al 2003

La nuova guida dei bianconeri allena da undici stagioni tra serie D e B E dalla tesi al Supercorso di Coverciano tanti spunti sulla sua filosofia

Carattere tosto e innovazione
Ecco Andrea “il combattente”

dall'altra, prende forma un conio che dà origine e valore al Sottit allenatore.

Da una parte, infatti, il carattere che gli ha permesso di fare 500 partite tra i professionisti.

«Ero un difensore, in campo. E anche nella vita. Il mio mestiere era cercare di non far fare gol agli avversari. Oggi difendere la mia famiglia, i miei figli, mia moglie, i valori in cui credo. Ho gioca-

to più di cinquecento partite tra i professionisti. Ho marcato attaccanti fortissimi come Ronaldo, Viali, Inzaghi, Vieri, Weah, Bieroff, Ibrahimovic».

E dall'altra, invece, l'intel-

ligenza che asseconda il cambiamento, prima regola dell'evoluzione. «Il calcio è il gioco più bello del mondo proprio perché si aggiorna e si evolve, sta al passo con i tempi. Anzi, è avanti».

Ecco il Sottit evoluto dall'aggiornamento “in progress”. evidenziato dalla moltitudine di esercizi proposti al fine di migliorare il giocatore, fedele al concetto che «lo sviluppo delle abilità tattiche dei giocatori e della squadra è una delle componenti fondamentali per raggiungere i propri obiettivi», come si trova scritto sempre

in quella tesi incentrata sull'impari duello tra difensore e attaccante, dove vengono scomodati addirittura gli omerici Ettore e Achille che si scontrano sotto le mura di Troia, ma dove si spiega anche l'evoluzione delle regole, quelle con cui oggi Claudio Gentile «resterebbe in campo un quarto d'ora».

Tutti concetti che corroborano i perché della scelta dei Pozzo, decisi a consegnare la squadra nella mani di un tecnico non solo motivato e tignoso, ma soprattutto preparato e consapevole che il proprio successo passa per la crescita dei giocatori da valorizzare.

È stato così anche ad Ascoli, ultima tappa della sua gavetta che nel giro di 11 anni lo ha portato ad avere sempre risultati, che sia stata la salvezza ottenuta con la Paganese nel 2015 e col Pescara nel 2020, alle promozioni centrate sempre a Siracusa, dalla serie D alla Lega Pro nel 2015, e poi a Livorno, dalla C alla B nel 2017.

Il tutto sempre con carattere, pronto a difendere le proprie idee anche attraverso delle dimissioni, tra inevitabili divergenze ed esoneri, ma avendo sempre i risultati dalla sua, perché gli obiettivi sono stati sempre centrati. —

S.M.

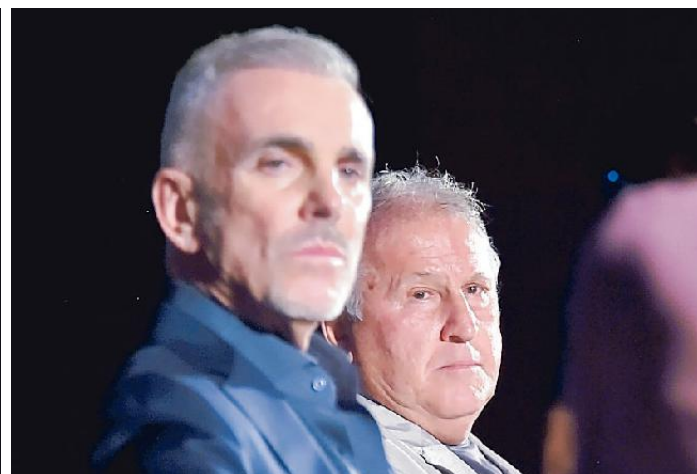
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A



Federico Buffa, Zico e Franco Dal Cin al Cinecity di Lignano Sabbiadoro per la presentazione del libro dell'ex direttore sportivo dell'Udinese "Delitto imperfetto" realizzato con la collaborazione del "nostro" Massimo Meroi; a destra, il giornalista e scrittore e volto popolare di Sky con il grande Galinho, sotto la platea incantata dai racconti di storie di calcio di quarant'anni fa FOTO PETRUSSI



Buffa-Zico, ciak si racconta E la platea resta incantata

Al Cinecity di Lignano terza e ultima tappa del ritorno del Galinho in Friuli
Il numero 10 si commuove ricordando il padre, poi una chicca sul gol alla Roma

Simone Narduzzi / LIGNANO

Dolci, dolcissimi. Ma anche salati: non certo i pop corn, offlimits per l'occasione, bensì i ricordi emersi dalle parole degli ospiti presenti ieri al talk show svoltosi al "CineCity" di Lignano Sabbiadoro.

Poltrone esaurite, sala gremita. Un piccolo trailer, la copertina del libro "Delitto imperfetto" scritto da Franco Dal Cin e Massimo Meroi. Poi il via allo spettacolo: attore protagonista, il "Galinho". Arthur Antunes de Coimbra, quel nome enunciatosi con pronuncia perfetta dal giornalista Federico Buffa, mattatore della serata.

«Un giocatore – lo introduce lo story teller – che per la sua semplicità e disponibilità è riuscito a farsi amare da chiunque l'abbia visto, in campo e fuori».

Tono suadente, voce graffiata, il presentatore modera l'incontro alla sua ineguagliabile maniera, narrando le gesta del campione. E le origini del mito Zico: il ragazzo, l'uomo, il campione. Al centro, l'operazione che, nell'estate '83, condusse il fenomeno brasiliano in Friuli.

«All'epoca – ricorda il "Galinho" – sapevo che sarei andato via dal Flamengo. Alla mia ultima partita ci furono 150 mila persone ad assistere.

Ma non potevo dire nulla, considerati i problemi in Italia».

Questioni affrontate e risolte dall'ex direttore generale dell'Udinese Dal Cin. Raccontate da Bruno Pizzul, ospite in quel di Lignano, allora impegnato a Milano, in prima linea a narrare gli intrecci del grande calcio.

«Quando venni a sapere del suo arrivo ebbi un tuffo al cuore. In quel periodo ero lontano dal Friuli, ma venni ugualmente coinvolto in questo disegno straordinario che non solo ci aveva fatto balenare l'idea di vedere a Udine un simile campione, ma che aveva svegliato l'orgo-

glio dei friulani all'idea di poter essere artefici di questo colpo».

Una manovra incredibile: gradita ai più – «personalmente è stato un piacere poter commentare le sue gesta» –, contrastata da alcuni. E la storia, in tal caso, è nota. Nonché ben descritta nell'opera edita da Aviani&Aviani.

«A trovare spazio nella serata liganese, allora, aneddoti, momenti toccanti. Partendo, in primis, dal ricordo di José Antunes Coimbra, padre di Zico.

«Era un grande tifoso del Flamengo e del Brasile – spiega il "Galinho" –, ma quando vide la Nazionale perdere al

Maracanà, nel Mondiale '50, decise che non sarebbe più entrato in quello stadio».

Gli occhi del brasiliano, quindi, si fanno lucidi: «Non è mai riuscito a vedermi giocare lì».

Il Brasile è anche questo: tradizione, cultura. Passione.

La stessa, per esempio, che portava il giocatore a spendere ore ed ore sul campo di allenamento, con l'obiettivo di perfezionare i suoi calci piazzati: «Dio mi ha dato una cosa molto importante, la memoria. Memorizzavo sempre i miei movimenti quando la punizione andava a buon fine. Mi piaceva tirare con la parte interna del piede, fare tre o quattro passi indietro».

Il resto lo faceva l'applicazione. E il talento, che discorsi. Si parla di gol, dunque, in sala. Uno su tutti colpisce l'audience: la rete vincente sulla Roma datata 1983.

«Subito dopo andai a esultare coi nostri tifosi. Ricordo che Pruzzo se la prese con me perché rallentavo la ripresa del gioco». E lui che fece, in pronta risposta? «Gli dissi di non romperle le balle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRAZIE DEL CAMPIONE

«È stato un piacere tornare perché qui mi sento a casa»

Gli eventi, gli incontri. Le passeggiate in centro città. Infine, conclusa la tranche di appuntamenti friulani, il sorriso immutato del "Galinho".

«È sempre un piacere tornare qui – ci rivela Zico una volta calato il sipario sulla serata del "CineCity" – e mi dà sempre una grande gioia sapere di aver lasciato qui un bel ricordo».

A colpire il campione brasiliano, in particolare, l'accoglienza ricevuta dai suoi tifosi, dalla sua gente. Appassionati di tutte le età. Non stupisce, in quest'ottica, la presenza di tanti volti giovani ai diversi incontri del trittico.

«Significa – conclude saggiamente il "Galinho" – che i loro genitori, i loro nonni hanno fatto un buon lavoro nel ricordarmi». Oggi pomeriggio Zico partirà dal Friuli: destinazione Brasile.

CICLISMO

Adriatica Ionica Race, il finale a Monfalcone si tinge d'azzurro

Francesco Tonizzo
/ MONFALCONE

Ci si aspettava i velocisti sul traguardo di Monfalcone della prima tappa della Adriatica Ionica Race, scattata ieri da Tarvisio. Invece, dopo 194 km, ha festeggiato Christian Scaroni, portacolori della Nazionale Italiana del ct Daniele Bennati. L'azzurro ha preceduto Filippo Zana,

della Bardiani Faizanè, e l'ibero Raul Garcia Pierna, dell'Equipe Kern Pharma. I tre saliti sul podio facevano parte di un gruppetto di cinque ciclisti, abili ad anticipare il lavoro delle squadre dei velocisti e che comprendeva anche Riccardo Lucca, ciclista della Work Service Vitalcare, compagno di squadra di Nicola Venchiarutti, quest'ultimo sempre in ospedale,

ad Ancona, in convalescenza dopo il grave incidente di Castelfidardo, di un paio di settimane fa. Nelle prime fasi della corsa, sono stati, tra gli altri, Matteo Zurlo (Zalf Euromobil) e il bianconero del Cycling Team Friuli Matteo Donnegà ad animare la corsa: a loro il gruppo principale non ha lasciato troppo spazio. I cinque giunti a giocarsi il successo nella città dei cantieri si



Christian Scaroni sorprende tutti e batte Filippo Zana e Raul Garcia

sono avvantaggiati con un'azione iniziata sulla discesa di San Martino del Carso, a circa 5 km dal traguardo. «Ho fatto fatica nell'ultima salita – ha poi spiegato il vincitore,

Christian Scaroni –, ma sono arrivato al traguardo lucido, spingendo più di testa e di cuore che di gambe. Ho pensato a far bene e a divertirmi e il mio impegno degli ultimi

mesi è stato ripagato. Ringrazio i miei preparatori e la Nazionale Italiana per avermi dato la possibilità di correre». È infatti uno dei ciclisti rimasti senza corse a causa della sospensione della Gazprom, il suo team, per le sanzioni alla Russia.

Oggi, l'Adriatica Ionica Race lascia il Friuli Venezia Giulia, dove ha recitato per una sola giornata, per spostarsi in Veneto. In programma, per la seconda tappa, la Castelfranco Veneto - Monte Grappa, con arrivo in salita a 1708 metri di quota, dopo 175 km di corsa. La corsa a tappe, ideata ed organizzata dall'ex campione del mondo Moreno Argentin, si chiuderà mercoledì 8 ad Ascoli Piceno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATIONS LEAGUE A BOLOGNA

Riparte la giovane Italia di Mancini

Pareggio pesante con la Germania

Rivoluzionata per dieci undicesimi la formazione che ha perso con l'Argentina
In campo sei debuttanti: Frattesi, Gnonto, Dimarco, Pobega, Ricci e Cancellieri

ITALIA	1
GERMANIA	1

ITALIA (4-3-3): Donnarumma, Florenzi, Acerbi, Bastoni, Biraghi (35' st Dimarco), Frattesi (40' st Ricci), Cristante, Tonali (35' st Pobega), Politano (19' st Gnonto), Scamacca (40' st Cancellieri), Pellegrini. All.: R.Mancini.

GERMANIA (4-2-3-1): Neuer, Kehrler, Sule, Rudiger, Henrichs (14' st Hofmann), Kimmich, Goretzka (24' st Gundogan), Gnabry (35' st Raum), Muller (24' st Havertz), Sané (14' st Musiala), Werner. All. Flick.

Arbitro: Jovanovic (Serbia)

Marcatori: nel st 25' Pellegrini, 27' Kimmich.
Spettatori: 23.754

Michele Di Branco

Una buona Italia, rivoluzionata da Mancini (in campo 10 giocatori diversi rispetto agli 11 iniziali schierati contro l'Argentina), si mette alle spalle la pesante sconfitta subita contro i sudamericani e porta a casa un ottimo pareggio contro la quotatissima Germania.

Gara complicata in avvio: con i molti cambi mancano gli automatismi e la pressione alta della Germania costringe l'Italia nella sua metà campo: a guidare le danze sono i mediani Kimmich e Goretzka. Azzurri sulla difensiva e in difficoltà a far gioco. Il predominio tedesco trova il primo sfogo al 14': Gnabry si libera in area e chiama Donnarumma ad una respinta di pugno. Con il passare dei minuti l'Italia comincia ad



Pellegrini segna il gol del momentaneo vantaggio dell'Italia su assist del debuttante Gnonto

alzare il raggio d'azione, soprattutto sulla fascia sinistra con Bastoni e Biraghi. In crescita anche Pellegrini: doppio tunnel applauditissimo al 24' ma poi il centrocampista sbaglia la rifinitura per Scamacca. Le occasioni, però, le crea solo la Germania: al 25' Florenzi respinge un tiro insidioso di Müller. Di positivo c'è che la linea difensiva costruita sulla coppia centrale Acerbi-Bastoni è ben assortita.

Prima occasione per gli azzurri al 34': Scamacca controlla male un pallone al limite dell'area ma riesce a disorientare la difesa tedesca e calcia pizzicando il palo esterno. Tra gli azzurri si fa notare l'esordiente Frattesi che si muove con personalità sbagliando però qualche tocco. Pericolo per l'Italia al 38': Gnabry, in piena

area, spara alto da posizione centrale. Al rientro in campo per il secondo tempo gli azzurri appaiono più propositivi: dopo pochi secondi Scamacca sfiora di testa un buon cross dal fondo di Florenzi ma non inquadra la porta. Giallo per Pellegrini al 50'.

La Germania sembra quasi pigra, in mediana cresce il peso di Tonali mentre Scamacca si batte in avanti. Bella azione corale dell'Italia al 55': Politano, servito da Pellegrini, sfiora l'incrocio dei pali col sinistro a giro. Tensione al 60': dopo uno scontro Politano-Kehrler si accendono gli animi che l'arbitro seda ammonendo entrambi. Mossa a sorpresa di Mancini al 64': fuori Politano e dentro il 19enne Gnonto, all'esordio in azzurro. Manovra sterile per la Germania, così al 69'

Flick cala l'argenteria: dentro Havertz e Gundogan. Neppure il tempo di organizzarsi e i tedeschi vanno sotto: al 70' proprio il giovane Gnonto sfonda a destra e crossa basso per Pellegrini che non ha difficoltà a fare centro.

La gioia degli azzurri dura però appena 120 secondi: una doppia indecisione di Bastoni e Acerbi, fino a quel momento perfetti, libera Kimmich in area per una botta a rete a colpo sicuro. Il pareggio gela l'Italia e carica i tedeschi: al 78' ancora Kimmich chiama Donnarumma ad una respinta a terra. È la serata degli esordi per Mancini: tra l'80' e l'85' il ct spedisce in campo Pobega, Dimarco, Ricci e Cancellieri. Finale senza sussulti: il pareggio è ormai scolpito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CARDIFF

L'Ucraina oggi affronta il Galles
«Al Mondiale per la patria»



Il ct Oleksandr Petrakov

C'è ancora un posto libero per il Mondiale 2022. Se lo contendono stasera a Cardiff il Galles e l'Ucraina, fischio d'inizio alle 18 (diretta su Canale 20 di Mediaset). È ovvio che non si tratta soltanto di una partita di calcio, per quanto sia alta la posta in palio. Tenere separate le realtà dello sport e della politica non è sempre possibile né auspicabile.

Per l'Ucraina in guerra il calcio d'élite rappresenta un ritorno alla vita: è un altro riflettore acceso sulla crisi internazionale. C'era anche la Russia a giocare un biglietto per il Qatar, ma la decisione di invadere l'Ucraina l'ha messa in fuorigioco. Il calcio ha escluso Mosca dalle competizioni.

Per arrivare alla finale con il Galles, l'Ucraina ha battuto 3-1 la Scozia a Glasgow nella semifinale dei playoff. La festa per il risultato è stata contenuta, un passo avanti verso lo spareggio che vale il biglietto per Doha. Con il Galles di Gareth Bale non sarà un incontro facile. L'allenatore Oleksandr Petrakov. «La vittoria non è per me o per la squadra, è per il nostro popolo, per chi combatte in trincea — spiega —. Faremo di tutto per rendere orgogliosi gli ucraini. Vogliamo i Mondiali». S. MAN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

Lukaku tentato dal Bayern
Matricola Monza scatenata



Il belga Romelu Lukaku

Romelu Lukaku punta sempre a tornare all'Inter, ma i nerazzurri non possono muoversi se prima non definiscono gli addii di gente in cui ingaggi pesano, come i cileni Sanchez e Vidal. Dybala invece arriverà all'Inter solo se la dirigenza troverà un amatore per Lautaro Martinez che sia disposto a pagare come minimo un'ottantina di milioni.

Tornando a Lukaku, a lui pensa anche il Bayern Monaco che ormai sembra rassegnato alla partenza di Lewandowski verso il Barcellona. Il candidato numero uno alla sostituzione del polacco è Osimhen, malari-chiesta del Napoli, cento milioni, è ritenuta eccessiva ed ecco quindi che in Baviera hanno pensato al belga. La Roma riflette sull'opportunità di prendere lo svincolato Isco, ma gli obiettivi principali sono altri, ovvero Frattesi, Douglas Luiz e Senesi. Ma in casa giallorossa a fare notizia è José Mourinho, che secondo alcuni media spagnoli e portoghesi piacerebbe al Psg.

È scatenato il neopromosso Monza, ormai vicinissimo a Candreva e Ranocchia. Ma la coppia Berlusconi-Galliani punta anche sui campioni d'Europa Acerbi, Pessina e Belotti e sul 21enne brasiliano Danilo del Palmeiras. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tennista tedesco ha riportato la lacerazione dei legamenti

Il triste rientro a casa di Zverev

«È un infortunio gravissimo»

IL CASO

PARIGI

Le urla di dolore hanno scosso il match più atteso sulla terra rossa di Parigi. Il day after di Sascha Zverev non è di quelli che riportano il sorriso: l'infortunio alla caviglia durante la semifinale contro Rafa Nadal «è gravissimo». È lo stesso tennista tedesco, n. 3 del ranking, a far sapere delle sue condizioni dopo che gli appassionati di tutto il mondo avevano assistito al crac della sua caviglia in diretta tv. In uno slancio il tennista aveva appoggiato male il piede, caduto a terra urlando era stato portato via in sedia a rotelle e rientrato qualche mi-



Il dolore di Sascha Zverev dopo l'infortunio al Roland Garros

nuto dopo sorretto alle stampe solo per annunciare che non avrebbe potuto proseguire la partita. «Sembra un infortunio gravissimo ma i medici lo stanno ancora valutando», ha dichiarato il tennista di Amburgo, 25 anni, con il volto segnato, in un video postato sui social poche ore dopo il ritiro dal campo. «È un momento molto difficile per me — le sue parole. È stata una partita fantastica finché non è successo quello che è successo. Voglio congratularmi con Rafa, la 14ª finale è incredibile. Ora spero che possa andare fino in fondo e riscrivere di nuovo la storia».

A fine giornata un nuovo post, sempre sui social, che lo ritrae con le stampe prima di salire sull'aereo. «Sto tornando a casa. Dai primi controlli medici sembra che mi siano lacerati diversi legamenti del piede destro. Volerò in Germania lunedì per fare ulteriori esami». Poi i ringraziamenti a quanti da tutto il mondo gli stanno mandando messaggi di auguri: «Il vostro sostegno significa molto per me in questo momento». —

MOTO GP IN CATALOGNA

Cinque Ducati al vertice

Espargarò precede Bagnaia

Pole position e record del circuito per l'Aprilia e Aleix Espargarò nelle qualifiche del Gp di Catalogna, dove il binomio italo-ispánico ha confermato uno stato di grazia che era emerso già venerdì in vista della nona prova del Mondiale MotoGP. A contendere fino all'ultimo la pole è stato Francesco Bagnaia con la Ducati, che nell'ultimo tentativo è arrivato a solo 31 millesimi dall'1'38" 742 fatto segnare dal 32enne pilota cresciuto a Granollers, a pochissimi chilometri dal Montmelò.

Le due moto italiane sembrano avere qualcosa in più della Yamaha di Fabio Quartararo, terzo con un distacco di due decimi ma la gara sarà una sfida all'ultima piega tra i primi due della classifica — il

francese leader a +8 sullo spagnolo — e l'italiano in rimonta, che però dovranno guardarsi dal trio Ducati in agguato alle loro spalle, formato da Johann Zarco, Fabio Di Giannantonio e Jorge Martin. Il clima bollente della Catalogna — misurati 55 gradi sull'asfalto — aggiungerà un ulteriore fattore di incertezza per la critica gestione degli pneumatici e lo stesso Espargarò commentando il suo exploit non ha potuto fare a meno di sottolinearlo. «Ho fatto un giro pazzesco, scivolando dappertutto — ha detto lo spagnolo — ero al limite ad ogni curva». Ha invece a deluso anche Enea Bastianini, solo 14° con la Ducati Gresini e che faticherà a difendere domani il terzo posto nella generale. —

Serie C

MERCATO

Tra il Pordenone e il Burrai 2 c'è di mezzo un vecchio amico

Tesser al Modena rivorrebbe allenare il regista del Perugia concupito dai Lovisa E spunta un altro ostacolo per il ritorno di "Sasà": la corte dell'amato Cagliari

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Un “vecchio” amico del Pordenone si è inserito nella corsa per Salvatore Burrai, centrocampista del Perugia ed obiettivo numero uno di mercato dei ramarri. Sul 35enne di Orosei si è fatto sotto Attilio Tesser, mister del Modena. Per la sua prima stagione in B in Emilia dopo la promozione, l'ex tecnico dei neroverdi vorrebbe avere con sé il play sardo, con cui ha condiviso al De Marchi due splendidi campionati. Il regista è stato un pilastro della squadra approdati tra i cadetti nel 2020 e capace di arrivare in semifinale play-off di B nel 2021. È vero che come regista Tesser può già disporre di Fabio Gerli ('96), straordinario in C, ma è altrettanto vero che uno co-



Salvatore Burrai gioisce per un gol col Pordenone: ritornerà in Friuli?

me Burrai nella categoria superiore fa comodo, vista la sua abilità nel calciare le palle inattive e nel servire assist ai compagni (8 a Perugia nel precedente torneo). Sul play, tuttavia, non ci sarebbe solo il Modena, in cui ha già giocato (2013-2014 in B). Anche il suo amato Cagliari starebbe facendo un pensierino su di lui. I dirigenti del club isolano conoscono il calciatore e, in particolare, la proprietà vuole ripartire in serie B da calciatori del territorio. Sasà a proposito è un simbolo di sardità. È legato alla Sardegna e, inoltre, è cresciuto nel vivaio dei rossoblù, debuttando pure in A nel 2006-2007. Insomma, la concorrenza è fortissima: il Pordenone segue con attenzione l'evolversi delle voci attorno a Burrai che, si badi be-

ne, ha ancora un anno di contratto col Perugia. Guardando la categoria e i club che lo stanno corteggiando, è chiaro che il calciatore non potrebbe mai scegliere i ramarri. Se mai dovesse sposare la causa di Mauro Lovisa lo farebbe sì per il progetto tecnico, ma anche per una scelta di vita: pochi anni fa ha comprato casa in riva al Noncello. Ed è qui che vorrebbe vivere dopo la carriera da calciatore. In attesa di Burrai, vale sempre la pena sottolineare che come play il Pordenone dispone già di Simone Pasa ('94) e di Emanuele Torrasi ('99). Il primo andrà in scadenza (giugno 2023), il secondo ha ancora due anni di contratto (giugno 2024). Quest'ultimo potrebbe avere mercato in B, visto che è ancora un “under”. Bisognerebbe vedere però se le offerte che arriveranno al De Marchi saranno considerate valide. Le uscite rappresenteranno poi sempre il tema centrale della prima di mercato dei ramarri. Il club lavorerà soprattutto per cedere Campo-rese ('92), Kupisz ('90), Misuraca ('90) e Ciciretti ('93), elementi che hanno chiuso la precedente stagione in prestito e tutti legati da un contratto pesante per la serie C.

LA FINALE PLAY-OFF

Stasera ramarri a tifare Padova: è molto meglio che salga in B

PORDENONE

Si gioca stasera gara-1 della finale play-off di serie C tra il Padova e il Palermo. Il via alle 21, teatro di gioco l'Euganeo. Il ritorno è previsto domenica prossima sempre alle 21 alla Favorita. In caso di parità dopo 180', supplementari e rigori. Un doppio scontro che il Pordenone seguirà attentamente e in cui tiferà per i veneti: se quest'ultimi dovessero conquistare la promozione, i ramarri avrebbero una rivale di spessore in meno per il salto in B. Per il Padova è la seconda finale di fila. L'anno scorso aveva perso con l'Alessandria. A cercare di riportare tra i cadetti i biancoscudati l'ex mister dell'Udinese Massimo Oddo, che ha rilevato lo scorso febbraio il gruppo dall'ex allenatore del Pordenone Massimo Pavanel. Seconda in campionato ai play-off ha eliminato Juve Under 23 e Catanzaro.

A.B.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv</p> <p>S&SMT5</p> <p>Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>ALFA ROMEO GIULIETTA</p> <p>1.4 Turbo 105 CV 07/2013, 4/5-Porte, Nero, 93.535 km, 77 KW / 105 CV, Benzina</p> <p>10800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>AUDI A4</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km, 90 KW / 122 CV</p> <p>23800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>BMW 116 I</p> <p>cat 5 porte Attiva Grigio scuro, 103.121 km, 90 KW / 122 CV</p> <p>8900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>DACIA DUSTER</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 1.5 dCi 8V 110 CV 4x2 Prestige</p> <p>14200</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500</p> <p>1.0 Hybrid Lounge 06/2020, 2/3-Porte, Grigio scuro, 17.956 km, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina</p> <p>14300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500L</p> <p>1.4 95 CV City Cross - 06/2019, Monovolume, Grigio scuro, 5.700 km, 70 KW / 95 CV, Benzina</p> <p>15700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT BRAVO</p> <p>1.6 MJT Active 10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km, 66 KW / 90 CV, Diesel</p> <p>5500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT DOBLO</p> <p>3 1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI</p> <p>8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT FIORINO</p> <p>2 1.3 MJT 80CV Cargo SX</p> <p>8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT FIORINO</p> <p>2 1.3 MJT 95CV Cargo SX</p> <p>11800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>2 1.2 8v Active My Style 04/2011, 4/5-Porte, Bianco, 59.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina</p> <p>5800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>2 1.2 8v Dynamic 10/2010, 4/5-Porte, Grigio scuro, 45.943 km, 44 KW / 60 CV, Benzina</p> <p>5800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>2 1.3 MJT 16V 4x4 Cross 03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km, 51 KW / 69 CV, Diesel</p> <p>7900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>3 0.9 TwinAir Turbo S&S 4x4 06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km, 62 KW / 84 CV, Benzina</p> <p>11900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>3 1.2 8v Pop My Style 10/2015, 4/5-Porte, Nero, 24.181 km, 51 KW / 69 CV, Benzina</p> <p>9300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PUNTO</p> <p>4 1.3 MJT II 75 CV 3 porte Street</p> <p>05/2015, 2/3-Porte, Bianco, 108.700 km, 55 KW / 75 CV, Diesel</p> <p>8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PUNTO EVO</p> <p>1.3 Mjt 75 CV DPF 5 porte S&S Dynamic</p>	<p>5800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT QUBO</p> <p>1.3 MJT 80 CV Easy 05/2017, Monovolume, Bianco, 28.400 km, 59 KW / 80 CV, Diesel</p> <p>15700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FORD B-MAX</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV 02/2014, Monovolume, Bianco, 122.541 km, 74 KW / 101 CV, Benzina</p> <p>8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FORD FIESTA</p> <p>1.5 TDCi 5 porte Titanium 04/2018, 4/5-Porte, Blu, 66.288 km, 63 KW / 86 CV, Diesel</p> <p>14800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO,MP3, CRONO TAGLIANDI, DA 10.850</p> <p>10.850</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP CHEROKEE</p> <p>4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48.424</p> <p>24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>PEUGEOT 208</p> <p>1.2 5P, 2018, RADIO TOUCH, COMANDI AL VOLANTE, CRUISE, KM 59.789</p> <p>12900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>SKODA OCTAVIA</p> <p>1.6 TDI CR S.W, NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42.151</p> <p>17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JAGUAR XE</p> <p>2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392</p> <p>29900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500</p> <p>1.2 LOUNGE, 12/2016, CLIMA, RADIO TOUCH, TETTO PAN., LUCI LED, KM 57.311</p> <p>11600</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>VOLVO XC90</p> <p>D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218</p> <p>39900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6/2.0 MJT LIMITED, PELLE,TETTO,NA-VI, CRUISE, CAR PLAY, KM CERTIF.</p> <p>DA 24.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF.</p> <p>DA 15.400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TIPO</p> <p>1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY</p> <p>DA 14.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PLAY</p> <p>DA 18.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500L</p> <p>1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF.</p> <p>DA 15.300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>A.R.GIULIA</p> <p>2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF.</p> <p>DA 25.300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>A. R. STELVIO</p> <p>2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI</p> <p>DA 29.900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TALENTO</p> <p>1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800</p> <p>17.900 + IVA</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FORD EDGE</p> <p>2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 294.542</p> <p>33900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 520 D</p> <p>S.W. 2018, NAVI PRO 10 , PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86.847</p> <p>31500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
---	---	---	---	--	--

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

BASKET - SERIE B



Il gruppo di tifosi cividalesi arrivati venerdì a Bergamo: oggi per loro la replica FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

La Gesteco ci riprova Vincere a Bergamo per andare in finale

Le aquile devono ritrovare ritmo e intensità persi in gara 3
Coach Pillastrini: «Resettiamo tutto e torniamo noi stessi»

Chiara Zanella / CIVIDALE

La Ueb Gesteco Cividale deve ritrovarsi. Dopo aver perso di misura gara 3 contro una più precisa e grintosa Bergamo (73 - 68), oggi per i ducali c'è bisogno di trovare riscatto onde evitare di giocarsi l'intera stagione in gara 5 che eventualmente si disputerà mercoledì al PalaGesteco. Palla a due questa sera alle 18 al PalaAgnelli di Bergamo.

Quella di venerdì è stata una partita durissima, com'è normale che sia in una semifinale play-off, che si è decisa solo negli ultimi secondi; poi il risultato non sorprende nemmeno più di tanto considerando che i lombardi dovevano vincere a tutti i costi pur di regalarsi un'altra chance per rincorrere la finale. Gli uomini di coach Pillastrini, ora, dovranno dimostrare di aver imparato la lezione e, resettata la sfida passata, dovranno essere in grado di ritrovare rit-

mo e intensità, soprattutto nella metà campo difensiva. «Gara 3 è stata difficilissima – commenta coach Pillastrini al termine della sfida –. I nostri avversari hanno fatto una partita straordinaria e sono stati bravissimi per intensità difensiva e per prestazioni individuali». «Abbiamo subito la loro fisicità – conclude – e a penalizzarci sono stati alcuni errori difensivi e la difficoltà nel costruire dei buoni tiri in attacco. Ora, però, dobbiamo resettare tutto e presentarci nel migliore dei modi a gara 4».

A fare la differenza tra le fila avversarie sono stati l'esperto Dell'Agnello, autore di ben 19 punti in 39 minuti giocati e del giovane play, classe 2003, Isotta che di punti a referto ne ha messi ben 20, tra i quali i tre della tripla decisiva per la vittoria. Vedremo, però, se a distanza di un giorno i padroni di casa riusciranno a replicare una presta-

zione così precisa ed intensa: le energie iniziano a calare per tutti, e di gare alle spalle Bergamo ne ha ben 8 (a differenza delle 6 dei ducali).

«È stata una battaglia incredibile – aggiunge il presidente della Ueb Davide Micalich –. Loro hanno dato il tutto per tutto: sono partiti meglio di noi ma ce lo aspettavamo visto l'importanza della sfida. Credevo poi che loro alla lunga fossero calati e noi avremmo aumentato l'intensità vista anche la profondità del roster, ma non è stato così. Noi siamo stati bravi, ma loro questa volta ancor di più. Ora lasciamo tutto alle spalle e pensiamo alla gara di oggi: quello che voglio dire ai ragazzi è che ci vuole calma e sangue freddo». La partita sarà trasmessa in diretta sulla piattaforma Lnp Pass e potrà essere seguita anche nella Eagles Club House adiacente al palazzetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DILETTANTI



La formazione della Bujese si gioca oggi la salvezza

Una domenica con altri verdetti Bujese, in palio c'è la salvezza

Renato Damiani / UDINE

Atto finale del campionato di Promozione necessario per designare attraverso i play-off (per il girone A sfida pordenonese tra Sacilese e Casarsa) chi andrà a far compagnia nel prossimo campionato di Eccellenza a Maniago Vajont e Juventus con partite di andata e ritorno ed eventuali supplementari in caso di persistente parità poi sarà determinante la posizione in classifica al termine del campionato, quindi appuntamento con la sfida tra le due vincenti dei rispettivi gironi.

Che partita Forum Julii-Sevegliano Fauglis. Visto quanto successo in campionato (una vittoria a testa in trasferta) sarà partita di grande equilibrio come sottolinea il ds del Forum Luigi Ferraro: «Sarà fondamentale il giusto atteggiamento sin dalle prime battute ben conoscendo le caratteristiche dell'avversario, poi saranno determinanti i singoli episodi. Alivello di formazione – precisa – non potremo contare sugli squalificati Martinovic e Cantarutti, ma fiducia massima nei sostituti». Sul fronte opposto parola a mister Stefano Ioan: «In una partita da 180' tutto può succedere tra due squadre che ben si conoscono. Non avrò lo squalificato fuori quota Kasa, per il re-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sto tutti a disposizione».

PLAY-OUT

Si gioca Bujese-Sarone Caneva. Dopo soli sette giorni le due squadre si ritrovano a campi invertiti in una partita secca: «Per quanto successo a Sarone sono fiducioso – precisa il presidente dei «torelli» Olindo Peretto – nonostante le assenze di capitano Forte (operato al polso, ndr), Peregano potrebbe essere disponibile negli ultimi minuti».

PLAY-OUT IN PRIMA CATEGORIA

Diana-Arteniese. In campionato pareggio (2-2) a S. Vito di Fagagna mentre nel ritorno Diana vincente per 2-0 quindi classifica finale che favorisce la formazione di mister Foschiani che però predica prudenza. In casa degli artenesi, secondo quanto dichiarato dal ds Giorgio Filafferro, potrebbe esserci in extremis il recupero del bomber Davide Marcuzzi (16 le reti in campionato).

QUESTIONE DI DATE

Nel caso di Sacilese vincente sul Casarsa quando si giocherà la sfida promozione con la vincente tra Forum Julii e Sevegliano Fauglis? Non domenica 19 giugno data fissata per la finale di Coppa Italia con l'O13 a Premariacco, quindi altre date cercasi. —

R.D.

CAMPIONATO CARNICO

Si gioca ancora e cominciano a preoccupare i tanti infortuni

TOLMEZZO

Avvio di campionato davvero disastroso per quanto concerne la lista degli infortuni che aumenta turno dopo turno e per parte di questi sfortunati protagonisti la stagione potrebbe dirsi anticipatamente finita. Quali le cause? La quasi totalità degli addetti ai lavori punta il dito sulle troppe partite ravvicinate (9 partite in 40 giorni, tra Coppa e Campionato), troppe per un dilettante dopo due anni di pandemia.

Per la sesta giornata in **Prima categoria** Cavazzo nella tana di un Real Ic ringalluzzito dal successo esterno di Ovaro, mentre i Mobilieri ospitano un'Ovaresse alla disperata ricerca di abbandonare l'ultimo posto e anche l'Illegiana non può certamente ritenersi soddisfatta di questo avvio di stagione (due pareggi e tre sconfitte), quindi contro il Cedarchis successo cercasi... «Ceda» permettendo. Dopo il turno di riposo torna in campo l'Arta Terme in un match complicato ricevendo il Cercivento, quindi appuntamenti casalinghi per Pontebbana e Sappada con Folgore e Velox.

In **Seconda categoria** operazione riscatto per il Campagnola nella tana del fanalino Val del Lago, mentre per l'Amaro sarà derby contro un decimato Verzegnis; per la Viola l'ostacolo Edera. Il Tarvisio formato trasferta è atteso dal Ravascello, quindi per Ancora e Paluzza appuntamenti abbordabili tra le mura amiche con FusCae Lauro.

In **Terza categoria** sarà partita clou a Gemona tra Stella Azzurra e Ardita: «Sarà dura – ammette il mister dei «canarini» Maurizio Romanin – avremo assenze pesanti, ma cercheremo di proporre le nostre qualità». Testa-coda tra Bordano ed Audax quindi per la prima vittoria della matricola Velox B c'è l'ostacolo Moggese. —

CORSA IN MONTAGNA

Torna il Trofeo Gortani Oggi si corre a Chiusaforte

CHIUSAFORTE

Finalmente ritorna dopo due anni di pandemia il prestigioso trofeo senatore Michele Gortani di corsa in montagna che si disputa sotto l'egida del Csi udinese.

Si tratta della 54ª edizione che oggi ricomincia con la prova di Chiusaforte, valida per tutte le categorie giovanili e assolute, che il Gs Alpini di Udine allestisce con partenza alle 9.30 sul collauda-

to tracciato del «Gir di Patòc», passando per la frazione di Raccolana.

Patocco è un piccolo e pittoresco paesino friulano adagiato sotto le cime delle Alpi Giulie. Al termine della corsa dopo la pastasciutta verranno assegnati il trofeo Danilo Battistutti e il Memorial Serena Bruno. Insomma, un'occasione da non perdere dopo due anni di pandemia e limitazioni legate alla stessa. —

V.M.

ATLETICA

A Savorgnano va in scena la mitica Marciaverde

POVOLETTO

A grande richiesta ritorna oggi la mitica Marciaverde di Savorgnano del Torre. Una 46ª edizione che sin dal suo debutto ha richiamato puntualmente un migliaio di podisti, camminatori, bambini e intere famiglie entusiasti di trascorrere una mattinata all'aperto e all'insegna dell'amicizia grazie anche alla perfetta organizzazione del gruppo Ana ora alla guida di Stefano Casten-

V.M.

to. Immutato il tracciato di circa 10 km che gli organizzatori hanno preparato su e giù per le panoramiche colline e vigneti. Un percorso classico e abbordabile da tutti che ha visto sempre vincitori i runner friulani. Storici i successi di Tiziano Soravito, Francesco Tamigi, Ezio Poiana, Renato Bonin, Bruno Garbin, Augusto Senerchia, Stefano Peressutti, Daniela Spilotti Gabriella Midolini e Giulia Franceschinis. —

A TOLMEZZO

C'è la giornata dello sport con un occhio a Eyof 2023

Oggi si celebra in tutta Italia la Giornata Nazionale dello Sport, che ritorna dopo un'assenza di due anni causata dalla pandemia e il Fvg ha scelto di ospitarla a Tolmezzo, che ha riservato la centralissima piazza XX Settembre per accogliere società sportive e sportivi assieme a turisti e curiosi. Una scelta, quella di Tolmezzo, con il pensiero rivolto ad Eyof 2023, il più importante evento multi-sportivo d'Europa che dal 21 al 28

gennaio 2023 porterà in regione duemila atleti di 48 nazioni che gareggeranno in 14 sport invernali. E oggi oltre la promozione di Eyof ci saranno le società sportive che hanno aderito partecipando in diverse forme a questa giornata dedicata allo sport ed ai suoi valori. Protagonisti dalle 9 alle 14 Judo Club Tolmezzo, Rugby Gemona, Pugilistica Udinese, Libertas Tolmezzo e società sportiva di arrampicata Chiodo Fisso. —

Scelti per voi



Mina Settembre

RAI 1, 21.25
Tra Mina (**Serena Rossi**) e Domenico (**Giuseppe Zeno**) c'è imbarazzo quando si ritrovano in consultorio, ma non c'è tempo per occuparsi dei propri turbamenti amorosi. Mina, infatti, riceve la visita di un professore preoccupato per il suo miglior allievo.



The Rookie
RAI 2, 21.05
Un ordigno esplosivo fa saltare una centralina elettrica lasciando senza corrente gran parte della Valley. Si cerca l'attentatore e viene individuato in Ezechiel Freemont. Il ragazzo è un ex studente di Simone Clark.



Via dei matti Picture Show
RAI 3, 21.25
Torna in prima serata una puntata speciale di Via dei Matti n. 0 con Stefano Bollani e Valentina Cenni, uno spazio televisivo per parlare di musica in compagnia di numero- si ospiti.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Avanti Un Altro! Pure Di Sera
CANALE 5, 21.20
Ritorna in prima serata il game-show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**. Due squadre, composte da Vip, si misureranno con bizzarre domande, per contendersi il montepremi.



RAI 1	Rai 1
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.35 TG1 L.I.S. Attualità	
9.40 A Sua Immagine Attualità	
9.50 Santa Messa celebrata da Papa Francesco in occasione della Pentecoste Religione	
11.20 A Sua Immagine Attualità	
12.20 Linea Verde Rubrica	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo. TG1 Attualità	
16.00 Il Giubileo di Platino di Elisabetta II Evento	
18.00 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Mina Settembre Serie Tv	
23.20 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
12.05 TV Raider: le storie di Donnaventura Doc.	
13.00 Tg 2 Attualità	
14.00 Wild Italy I giganti del Mediterraneo Documentario	
14.55 Wild Italy Vulcani nati dal mare Documentario	
15.50 Squadra Speciale Lipsia Telefilm	
17.30 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Telefilm	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg Sport della Domenica Attualità	
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.05 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 La Domenica Sportiva Estate News	

RAI 3	Rai 3
11.00 Dila' del fiume e degli alberi Rubrica	
12.00 TG3 Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Rubrica	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.	
16.30 Rebus Talk show	
17.15 Storie Benemerite - Lo spettacolo dell' Arma Rubrica	
17.20 Kilimangiaro Collection Documentari	
18.00 Speciale Legambiente - Giornata mondiale dell'ambiente Evento	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Rubrica	
21.25 Via dei matti Picture Show Spettacolo	
23.50 Tg 3 Mondo Attualità	

RETE 4	4
7.35 Super Partes Attualità	
8.20 Alle Pendici Del Vulcano Documentario	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.30 Pensa In Grande Attualità	
15.35 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento	
17.00 Al di là del fiume Film Western ('54)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 L'estate all'improvviso (1ª Tv) Film Commedia ('13)	
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I viaggi del cuore Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.20 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
16.30 Luce dei tuoi occhi Serie Tv	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Avanti Un Altro! Pure Di Sera Spettacolo	
0.10 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.20 Tom & Jerry Cartoni Animati	
7.45 New Fred And Barney Show Cartoni Animati	
9.15 Una mamma per amica Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08)	
16.30 Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Fantasy ('12)	
0.40 Kick - Ass 2 Film Azione ('13)	

LA 7	7
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.	
10.35 Camera con VISTA - 3a Edizione - Puntata n° 62	
11.00 L'Ingrediente Perfetto - Rubrica Settimanale	
11.45 Il Tempo della Politica - Programma di Comunicazione Politica	
12.00 L'Aria che Tira - Diario	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Coppa del Mondo di Ginnastica Ritmica	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Rubrica	
21.15 Non è l'Arena Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	8
18.00 GP Catalogna Motociclismo	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Giallo ('13)	
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
1.15 La cosa più dolce... Film Commedia ('02)	
NOVE	NOVE
16.55 E' già ieri Film Commedia ('03)	
18.55 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Nemico pubblico Film Giallo ('98)	
23.35 Outcast - L'ultimo templare Film Azione ('14)	

20	20	20
14.40 The Flash Serie Tv		
18.00 Qualificazioni Mondiali 2022		
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 True Legend Film Azione ('10)		
23.30 X-Men: Conflitto finale Film Fantascienza ('06)		
1.40 Agent Serie Tv		
3.00 Distretto di Polizia Serie Tv		
4.15 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
TV2000 28	TV2000	
17.00 Finalmente domenica Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv		
23.05 Fermata d'autobus Film Commedia ('56)		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)		
15.55 Marvel's Runaways Serie Tv		
17.35 Senza traccia Serie Tv		
21.20 Salt Film Azione ('10)		
23.00 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.50 Cop Car Film Thriller ('15)		
LA7 D 29	7d	
14.05 Finale Coppa del mondo Ginnastica ritmica		
18.40 Tg La7 Attualità		
18.45 Urban Scouters Lifestyle		
19.15 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.50 Mica pizza e fichi Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.10 Delitto perfetto Film Thriller ('98)		
14.25 La Grande Partita Film Biografico ('14)		
16.45 Note di cinema Attualità		
16.50 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)		
18.55 Rischio totale Film Poliziesco ('90)		
21.00 L'intrigo della collana Film Drammatico ('01)		
23.30 La vendetta di Luna Film Thriller ('17)		
LA 5 30	La 5	
15.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità		
16.55 Rosamunde Pilcher - Una causa persa Serie Tv		
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv		
21.10 Un Amore Improvviso Film Commedia ('16)		
22.55 Jackie & Ryan Film Drammatico ('14)		
0.40 Rosamunde Pilcher: Tango Argentino Serie Tv		
2.25 L'onore e il rispetto Serie Tv		

RAI 5	23	Rai 5
16.40 Opera - Trilogy in Two		
18.20 Il Futuro In Casa Osn - Alexander Malofeev Spettacolo		
20.00 Rai News - Giorno Attualità		
20.05 Cavalleria rusticana Opera		
21.15 Save The Date Documentari		
21.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.45 Colette Film Drammatico ('18)		
REAL TIME 31	Real Time	
15.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
20.30 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti Lifestyle		
22.10 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle		
24.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Come ti divento bella! Film Commedia ('18)		
15.55 Ghostbusters Film Fantascienza ('16)		
17.50 Il magnifico fuorilegge Film Western ('51)		
19.25 Un turco napoletano Film Comico ('53)		
21.10 Biancaneve Film Commedia ('12)		
22.55 Joy Film Commedia ('15)		
1.00 Don't Say a Word Film Thriller ('01)		
GIALLO 38	Giallo	
10.10 Elementary Serie Tv		
11.10 Grantchester Serie Tv		
13.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)		
15.10 Van Der Valk Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 L'Ispeattore Barnaby Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Van Der Valk Serie Tv		
1.10 Elementary Serie Tv		
5.00 Murder Comes to Town Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.45 Allora in onda Documentari		
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.35 Un amore di lana Film Commedia ('10)		
17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction		
21.20 Boss in incognito Documentari		
23.15 Tonica Rubrica		
0.10 La Strada Di Casa Serie Tv		
1.55 Diritto di difesa Serie Tv		
TOP CRIME 39	TOP CRIME	
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 La prova della verità Film Drammatico ('16)		
17.35 Motive Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 La signora in giallo: L'ultimo uomo libero Film Giallo ('01)		
0.45 Motive Serie Tv		
2.30 Bluff City Law Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		

CIELO	26	cielo
16.00 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)		
17.30 Magma - Disastro infernale Film Avventura ('06)		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Turistas Film Horror ('06)		
23.30 Papaya dei Caraibi Film Erotico ('78)		
DMAX 52	DMAX	
18.30 Rifugi estremi Documentari		
19.30 Airport Control Documentari		
20.25 Border Security: terra di confine Attualità		
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Real Tv		
23.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari		
0.10 Avventure impossibili con Josh Gates Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.50 A-Team Serie Tv		
15.40 Chips Vi/B Telefilm		
17.35 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Il grande match Film Commedia ('13)		
23.10 Grease Film Commedia ('78)		
1.05 Parenti, amici e tanti guai Film Commedia ('89)		
3.05 A-Team Serie Tv		
4.25 Tgcom24 Attualità		
4.30 Chips Vi/B Telefilm		
RAI SPORT HD 57	Rai	
17.55 Calcio: Playoff Serie C - Finale di andata		
20.00 Motocross: Mondiale MXGP Francia - gara 2		
20.40 Basket : Playoff Serie A - Semifinale gara 5		
22.45 Atletica: Diamond League Rabat		
0.45 Cicilismo: Adriatica-Ionica - 2a tappa Castelfranco Veneto > Monte Grappa Taekwondo		
1.35		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
11.55 Angelus del S. Padre Religione	13.00 Animal House
12.30 Radio1 musica	14.00 Forty Forti
14.05 Domenica Sport	17.00 Megajay
20.00 Ascolta si fa sera	19.00 No Spoiler
23.35 Numeri primi	20.00 Forty Forti
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Tre Per 2	10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
18.00 Il Momento Migliore	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Grazie dei Fiori	20.00 Capital Classic
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
23.00 Musical Box	
RADIO 3	M20
20.15 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.30 Il Cartellone Amiata Piano Festival	15.00 M20 Chart
22.00 Il Cartellone Premio Venezia Concorso	17.00 Vittoria Hyde
	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

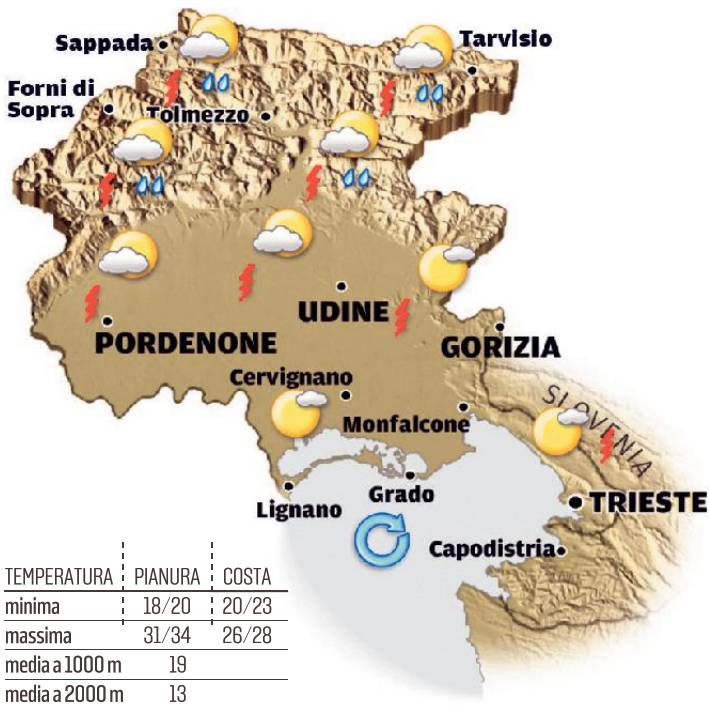
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI3	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV
09.15 La programmazione regionale propone "POLA" di Giampaolo Penco, in cui si narrano le vicende di Pola e dei polesani prima della Seconda guerra mondiale, l'esodo della popolazione nel 1947, i tre anni della città vuota (1947-50), e i primi anni da profughi-esuli dei polesani, sfollati in diverse città italiane	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stam. pa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it	08.15 Un pinsir par vue 08.30 Le peraule de domenie 08.45 Sportello pensionati 09.30 Messede che si tache 10.00 L'Alpino 10.15 Le peraule de domenie 10.30 Santa messa 11.30 Beker on tour 12.00 Effemotori 12.30 Telegiornale F.V.G. - D 12.45 Beker on tour 13.00 Maman 13.30 Telegiornale F.V.G. 14.00 Rugby magazine 14.15 Start 14.30 Screenshot 15.30 Dialoghi del Premio Nonino 2022 17.30 Settimana Friuli 18.15 Community F.V.G. 19.00 Telegiornale F.V.G. - D 19.15 Sport F.V.G. - D 19.30 Le peraule de domenie 20.15 Ceghedaccio 20.45 Telegiornale F.V.G. 23.00 Beker on tour 23.15 Settimana Friuli 23.55 Telegiornale F.V.G.	07.00 Visti da Marte: Ufo e avvistamenti 08.00 Io Yogo 08.30 Io mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Documentario 12.00 Forchette stellari 12.40 Amore con il mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker in Tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker Tele, film 19.00 TG Speciale: 102° Giorno di Guerra 20.00 Sanità allo Specchio: 21.00 Gea Informa: Un nuovo metodo 22.00 Fortier, tele, film 23.30 Tg Speciale: 102° giorno di Guerra 01.00 Il pacificatore, film
RADIO 1			UDINESE TV
08.30 Gr FVG 08.50 Vita nei campi 09.15 Quella volta che Mozart a Trieste. Memorie di una governante d'albergo. Quarta parte dell'originale radiofonico di Gianni Gori. Regia di Stefania De Maria			07.00 24 news - Rassegna 07.30 Salus Tv 08.00 24 news - Rassegna 08.30 Pillole di fair play 09.30 Mondo crociera 10.30 Case da sogno 11.00 TG Sportitalia 12.00 TG 24 news 12.30 Hard Trek 13.00 TG 24 news 13.30 Sette in cronaca 14.00 Documentario - il generale Mori 15.30 Documentario viaggi 16.15 The Boat Show 16.30 Speciale intervista a Nordio 17.00 TG 24 news 17.15 Campionato serie A Bologna vs Udinese 19.00 TG 24 news 19.30 Basket OWW Udine vs Tezenis Verona 22.00 Post diretta Basket 23.00 Documentario viaggi 23.15 Sette in cronaca

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

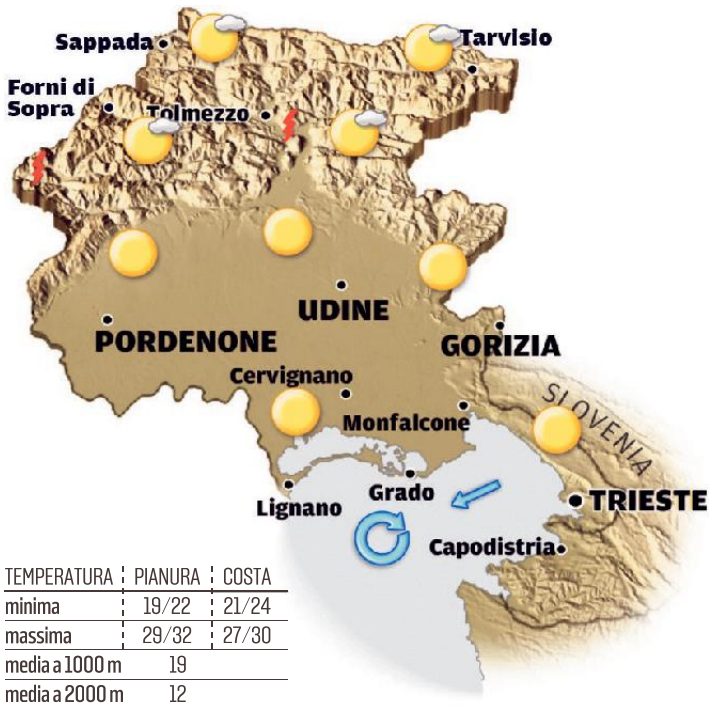


OGGI IN FVG



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, caldo piuttosto afoso e venti a regime di brezza. Sulla zona montana dalle ore centrali o nel pomeriggio saranno probabili dei temporali, che successivamente interesseranno probabilmente tutta la regione. Qualche temporale localmente potrà essere anche forte, con colpi di vento e piogge abbondanti.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso, al mattino soffierà bora moderata sulla costa, in giornata venti a regime di brezza. Sulla zona montana al pomeriggio sarà possibile cielo variabile con qualche locale rovescio o temporale, specie sui settori più interni.

Tendenza: martedì cielo variabile con probabili temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata. Qualche temporale localmente potrebbe essere anche forte. Mercoledì variabile con qualche rovescio e soffierà bora moderata sulla costa.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	19,5	25,1	76 %	10 km/h	
Monfalcone	19,0	28,0	53 %	10 km/h	
Gorizia	18,6	29,7	47 %	11 km/h	
Udine	16,1	30,7	49 %	7 km/h	
Grado	20,1	25,3	78 %	15 km/h	
Cervignano	18,0	29,0	49 %	16 km/h	
Pordenone	17,5	30,7	44 %	4 km/h	
Tarvisio	12,5	28,4	33 %	9 km/h	
Lignano	21,3	26,8	64 %	17 km/h	
Gemona	17,0	28,0	52 %	11 km/h	
Tolmezzo	16,9	28,4	58 %	11 km/h	
Forni di Sopra	12,1	26,0	64 %	9 km/h	

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	calmo	22,2	0,02 m	
Monfalcone	calmo	21,2	0,02 m	
Grado	calmo	21,8	0,02 m	
Lignano	calmo	21,8	0,02 m	

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenaghen	10	19
Atene	22	32	Ginevra	15	28
Belgrado	21	32	Lisbona	15	24
Berlino	14	24	Londra	12	20
Bruxelles	13	25	Lubiana	14	31
Budapest	19	28	Madrid	17	26
			Mosca	10	20
			Parigi	15	30
			Praga	15	24
			Varsavia	13	23
			Vienna	17	30
			Zagabria	18	32

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	29
Bari	21	29
Bologna	20	32
Bolzano	20	32
Cagliari	21	31
Firenze	21	35
Genova	22	27
L'Aquila	18	31
Milano	21	31
Napoli	21	31
Palermo	23	32
R. Calabria	23	33
Roma	21	34
Torino	20	27
Venezia	21	26

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Avvio soleggiato, salvo primi piovoschi su Ovest Alpi. Dal pomeriggio rovesci e temporali, anche intensi, in formazione sui rilievi ed estensione all'alta Valpadana.
Centro: Sole alternato a velature, a tratti compatte.
Sud: Ancora alta pressione foriera di Sole alternato a innocue velature.
DOMANI
Nord: Ampi spazi di cieli sereni, seppur con nubi in aumento diurno sui monti forieri di locali fenomeni.
Centro: Sereno o poco nuvoloso ovunque, salvo nubi marittime al mattino in Toscana; maggiore variabilità diurno sulle aree interne appenniniche.
Sud: Stabilità prevalente con poche nubi. Qualche annuvolamento serale sul basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16					17		18		19	
20				21				22		
23				24					25	
	26	27							28	29
30		31						32		
33	34		35				36			
37		38					39			
40			41		42					
43										

ORIZZONTALI: **1** La corrente pittorica di Kandinskij - **11** Falde, filoni - **12** Possono essere anche a premi - **13** Cavalli dal pelame rossastro - **15** Si ricorda assieme a Leandro - **16** Capro, becco - **17** Proprio così! - **19** Ci precedono in Francia... - **20** Aferesi per queste - **21** Principe della *Turandot* - **23** Un biondo infuso - **24** Creò il personaggio di Arsene Lupin - **26** Isola delle Mascarene - **28** Iniziali di Schumann - **31** L'attrice Close - **32** Partita a tennis - **33** Araba... senza gemelle - **35** Sono cento in un ettaro - **36** Il re dalle orecchie d'asino - **37** Arti con le penne - **39** Joseph regista - **40** Epico cantore dell'antica Grecia - **42** Radere a zero - **43** Opera di Verdi.

VERTICALI: **1** Il passaggio che manda in rete - **2** Il mossiere della corsa - **3** Minaccioso - **4** Quasi unico - **5** Amò Cibebe - **6** A te - **7** I confini dell'Iraq - **8** Scrisse *Lebreo errante* - **9** Si prende chiudendo un occhio - **10** Filtra le radiazioni ultraviolette - **14** Matt di Hollywood - **17** Furono rapite dai Romani - **18** James in *Misery non deve morire* - **21** Residuo di combustione - **22** Iniziali di Nietzsche - **24** Ex presidente del Brasile - **25** Aver fede - **27** Le separa la F - **29** Un mezzofondista in bicicletta - **30** Leggendaro calice - **32** Fibra vegetale - **34** Colore... francese - **36** La Flanders di Defoe - **38** Giorni romani - **39** Pronome di cortesia - **41** Simbolo dell'osmio - **42** Pubblico Ministero.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi proteggeranno per tutta la giornata, permettendovi di trascorrere momenti molto piacevoli con chi amate. In casa di amici farete tante nuove conoscenze.

TORO
21/4 - 20/5

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dall'intuito. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi, occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

VERGINE
24/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una situazione nuova. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Un pò di svago farebbe bene al partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Grazie al vostro tempismo riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà e il rapporto se ne avvantaggerà.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Saprete improvvisarvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Conoscerete momenti di squisita complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete apportare alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppietela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

Per i nostri 50 anni auguriamo a tutti un futuro pieno di natura.

VINCI UNA MOTO

ENERGICA ESSEESSE9™

210 €
iva compresa

BCH 250 S

389 €
iva compresa

BCH 400 BP

seguici su

facebook

PROMO VALIDA DAL 1° MAGGIO AL 26 GIUGNO 2022. SCOPRILA DA:

DOSE
giardinaggio

TAVAGNACCO - Viale Venezia, 13
Tel. 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
facebook.com/dosegiardinaggio

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 4 giugno 2022 è stata di 35.213 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata €3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



GRADO FESTIVAL

Ospiti d'Autore • 10^a Edizione

**FRIDA
BOLLANI
MAGONI**

8 luglio

MADAME

14 luglio

**UMBERTO
TOZZI**

GLORIA FOREVER IL TOUR

17 luglio

**CARMEN
CONSOLI**

20 luglio

**ALICE CANTA
BATTIATO**

27 luglio

SUBSONICA

1 agosto

MAX GAZZÈ

6 agosto

AZALEA.IT

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoFVG.it

Grado
più di un'isola

ZENIT

**BCC Staranzano
e Villesse**
COMUNI IDEALI
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Media partner

**Radio
Bianca**

**MaRilu
RADIO**

ore 21:30 Diga Nazario Sauro _ info azalea.it t. (+39) 0431 510393 _ biglietti ticketone.it